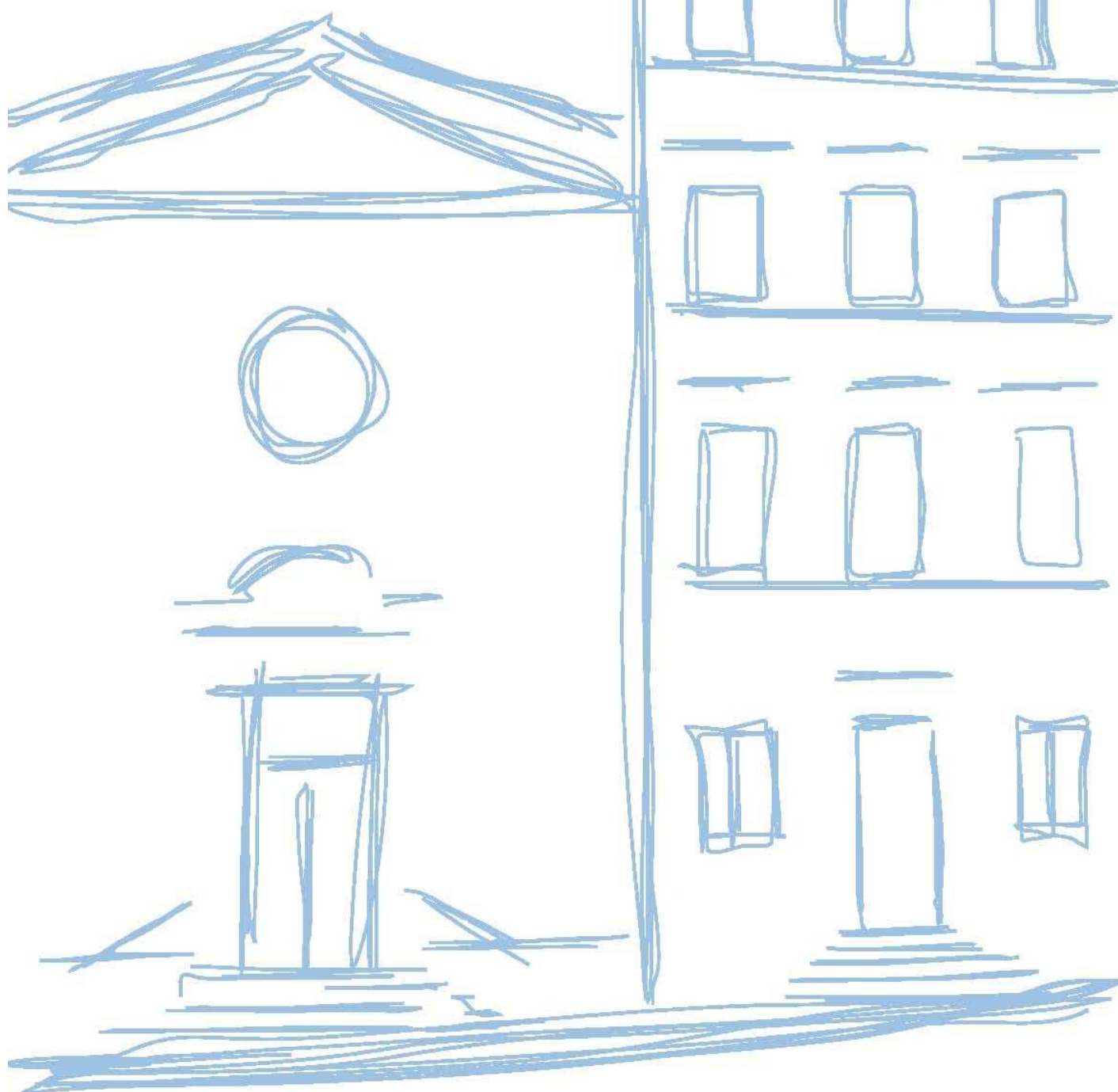


Bilancio 2014



Estremi di approvazione
Consiglio di Amministrazione 27.4.2015
Organo di Indirizzo 27.4.2015

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO

<i>Sommario</i>	<i>pag.</i>	4
<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	6
<i>Prima Sezione: l'identità</i>	<i>pag.</i>	15
<i>Seconda Sezione: la gestione del patrimonio</i>	<i>pag.</i>	35
<i>Terza Sezione: l'attività istituzionale</i>	<i>pag.</i>	113

BILANCIO CONTABILE

<i>Sommario</i>	<i>pag.</i>	180
<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	181
<i>Criteri di Valutazione</i>	<i>pag.</i>	182
<i>Schemi di Bilancio</i>	<i>pag.</i>	185
<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag.</i>	190
<i>Rendiconto finanziario di liquidità</i>	<i>pag.</i>	213
<i>Indici di Bilancio, Informazioni integrative definite in ambito Acri</i>	<i>pag.</i>	214

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	<i>pag.</i>	225
---	-------------	-----

ESTRATTO DELIBERA DI APPROVAZIONE	<i>pag.</i>	227
--	-------------	-----

SOMMARIO RELAZIONE AL BILANCIO

PREMESSA

<i>Introduzione del Presidente</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
--	-------------	----------

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITÀ

<i>1A - La storia ed il quadro normativo di riferimento</i>	<i>pag.</i>	<i>15</i>
<i>1B - Il quadro economico di riferimento - la situazione del territorio.....</i>	<i>pag.</i>	<i>17</i>
<i>1C - Il quadro di riferimento per l'attività istituzionale - strategie di missione - l'evolversi del ruolo delle fondazioni</i>	<i>pag.</i>	<i>26</i>
<i>1D - Gli stakeholder di missione.....</i>	<i>pag.</i>	<i>27</i>
<i>1E - Il quadro di riferimento in ordine alla gestione del patrimonio</i>	<i>pag.</i>	<i>28</i>
<i>1F - L'organizzazione.....</i>	<i>pag.</i>	<i>29</i>
1F1 - Gli Organi statutari	<i>pag.</i>	<i>29</i>
1F2 - La struttura operativa	<i>pag.</i>	<i>29</i>
1F3 - Gli Organi consultivi.....	<i>pag.</i>	<i>31</i>
1F4 - La sede	<i>pag.</i>	<i>33</i>
1F5 - Gli espletamenti in materia di privacy	<i>pag.</i>	<i>33</i>
1F6 - Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	<i>pag.</i>	<i>33</i>
<i>1G - I principali processi di indirizzo, governo e gestione</i>	<i>pag.</i>	<i>34</i>

SECONDA SEZIONE: L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

<i>2A - Patrimonio Immobiliare.....</i>	<i>pag.</i>	<i>35</i>
2A1 - Lucca, Piazza S. Martino n. 7	<i>pag.</i>	<i>35</i>
2A2 - Lucca, Via dei Macelli	<i>pag.</i>	<i>35</i>
2A3 - Lucca, Via Catalani	<i>pag.</i>	<i>36</i>
<i>2B - Patrimonio Mobiliare.....</i>	<i>pag.</i>	<i>36</i>
2B1 - Patrimonio mobiliare culturale	<i>pag.</i>	<i>36</i>
2B2 - Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi	<i>pag.</i>	<i>37</i>
<i>2C - Composizione investimenti.....</i>	<i>pag.</i>	<i>43</i>
<i>2D - Le partecipazioni</i>	<i>pag.</i>	<i>44</i>
2D1 - Banca del Monte di Lucca spa.....	<i>pag.</i>	<i>44</i>
2D2 - Banca Carige spa	<i>pag.</i>	<i>52</i>
2D3 - Cassa Depositi e Prestiti spa.....	<i>pag.</i>	<i>82</i>
2D4 - ENEL spa.....	<i>pag.</i>	<i>94</i>
2D5 - TERNA spa.....	<i>pag.</i>	<i>103</i>
<i>2E - Nextam Partners SGR spa</i>	<i>pag.</i>	<i>105</i>
<i>2F - Altre tipologie di investimento</i>	<i>pag.</i>	<i>112</i>
2F1 - Polizze di capitalizzazione.....	<i>pag.</i>	<i>112</i>
2F2 - Buoni Postali fruttiferi.....	<i>pag.</i>	<i>112</i>
2F3 - Quote Fondo di investimento.....	<i>pag.</i>	<i>112</i>
2F4 - Conti Correnti.....	<i>pag.</i>	<i>112</i>

TERZA SEZIONE: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

<i>Il quadro generale – profili quantitativi</i>	<i>pag.</i>	<i>113</i>
<i>Risorse destinate all'attività istituzionale</i>	<i>pag.</i>	<i>115</i>
<i>Erogazioni</i>	<i>pag.</i>	<i>116</i>
<i>Il processo erogativo</i>	<i>pag.</i>	<i>120</i>
- Aspetti generali	<i>pag.</i>	<i>120</i>
<i>Interventi istituzionali</i>	<i>pag.</i>	<i>122</i>
- Auditorium e sale espositive della Fondazione	<i>pag.</i>	<i>122</i>
- Attività nazionale e internazionale del sistema Fondazioni.....	<i>pag.</i>	<i>125</i>
<i>La comunicazione, l'Ufficio stampa</i>	<i>pag.</i>	<i>132</i>
<i>Gli interventi ordinari</i>	<i>pag.</i>	<i>138</i>
- Progetti Pluriennali	<i>pag.</i>	<i>138</i>
<i>Progetti Annuali settori rilevanti</i>	<i>pag.</i>	<i>141</i>
- Arte, attività e beni culturali.....	<i>pag.</i>	<i>141</i>
- Educazione, istruzione e formazione.....	<i>pag.</i>	<i>145</i>
- Volontariato, filantropia e beneficenza	<i>pag.</i>	<i>148</i>
- Sviluppo Locale.....	<i>pag.</i>	<i>151</i>
<i>Settori Ammessi</i>	<i>pag.</i>	<i>152</i>
- Protezione e ricerca ambientale	<i>pag.</i>	<i>152</i>
<i>Progetti Istituzionali</i>	<i>pag.</i>	<i>153</i>
- Attività degli organismi autonomi	<i>pag.</i>	<i>153</i>
<i>Le delibere di erogazione</i>	<i>pag.</i>	<i>161</i>

PREMESSA

Introduzione del Presidente

Nell'anno 2014, in Italia, nonostante il miglioramento di alcuni dati (crescita delle importazioni e delle esportazioni, leggera crescita della produzione industriale e dei consumi delle famiglie, leggero incremento della media dei valori di Borsa, l'arrivo di capitali esteri qualificati nelle imprese quotate e nel mercato immobiliare, l'aumento di operazioni di "merger and acquisition" etc., si veda oltre), si è assistito al perdurare dei principali effetti della crisi iniziata nel 2007 (ulteriori crescita della disoccupazione, aumento della pressione fiscale, riduzione degli investimenti fissi lordi, diminuzione del Pil, ulteriori decozioni di imprese, ulteriori deterioramenti di crediti bancari, etc., si veda oltre).

In questo quadro, la Fondazione ha proseguito con particolare attenzione l'attività di investimento, al fine di conservare e valorizzare il patrimonio. Contemporaneamente ha proseguito a contribuire allo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico del territorio, in ottemperanza alla sua missione istituzionale di sussidiarietà, quale soggetto "dell'organizzazione delle libertà sociali" (Corte Costituzionale, sent. 300/2003).

Nel far ciò, si è attenuta alla legge, allo statuto, alle indicazioni dell'Autorità di vigilanza ed ai criteri ed orientamenti dettati dall'Organo di Indirizzo, soprattutto con il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2014.

La crisi delle economie "occidentali", economica e finanziaria, iniziata negli USA e che aveva già dato avvertimenti in Europa e in Italia nella seconda metà del 2007 e si era manifestata in tutta la sua ampiezza nel 2008 e nel 2009, è proseguita negli anni successivi (2010, 2011, 2012, 2013 e 2014) e non è ancora superata. Il totale del debito pubblico mondiale è salito da 28.489 miliardi di dollari a 55.603 miliardi di dollari nel 2015.

Il rapporto tra debito pubblico e Pil nel 2007 era in Italia, pari a 103,3 e nel 2015 è salito a 136,4. (Così negli altri paesi negli stessi anni: Giappone 183 e 245; Grecia 107 e 171; Portogallo 68 e 129; Irlanda 24 e 112; Usa 64 e 105; Spagna 36 e 101; Francia 63 e 98; Regno Unito 44 e 93; Germania 65 e 72).

Nel corso del 2013 si era assistito ad una ripresa costante e assai generalizzata dei titoli quotati, anche nella Borsa italiana, proseguita nei primi mesi del 2014, anche se con alternanze, fin poi, nella Borsa Italiana, ad un costante regresso, per terminare al 31.12.2014 con un leggero incremento medio, pari a +0,23% (+12,25% New York; +7,12% Tokio; +3,66% Madrid; +2,6% Francoforte; -1,17% Parigi; -2,99% Londra; -35,32% Lisbona; -38,02% Atene; +46,01% Cina; +41,01% Venezuela; +32,06% Pakistan; +28,98% Egitto; +26,57% India; -26,40% Nigeria; -45,19% Russia; -2,91% Brasile) (dati Sole 24 Ore 31.12.2014).

Alla crisi avevano retto i Paesi del Bric (Brasile, Russia, India e Cina) ed altri emergenti (es. Sudafrica), nei quali il processo di crescita ha avuto un rallentamento (specie in Brasile e in Sudafrica), ma è comunque proseguito a livelli pur sempre elevati rispetto ai Paesi avanzati. Almeno in alcuni di questi Paesi (es. Brasile) la crescita è accompagnata da processi di stabilizzazione politica e da progressi anche sul piano sociale e dei diritti civili.

Alcuni di questi paesi, come il Brasile e il Sudafrica, già nel 2013, hanno risentito negativamente del tapering (riduzione graduale di liquidità) della FED, che ha colpito anche altri paesi asiatici (come ad es. l'Indonesia).

Negli ultimi tempi si è assistito ad un rapido risveglio di alcuni Paesi dell'Africa, anche se permangono alcuni gravi problemi che in quel continente paiono insuperabili (lotte tribali, guerre, malattie endemiche, estremismi religiosi, corruzione, sfruttamenti, disconoscimento dei diritti umani, migrazioni massive) e che hanno offuscato le aspettative di progresso suscitate dalla cosiddetta "primavera araba".

La ripercussione della crisi, il tapering Usa e motivi specifici locali hanno generato da ultimo forti difficoltà in alcune economie deboli, come ad esempio in Turchia, e, di nuovo, in Argentina.

Nei Paesi avanzati (Usa, Europa e Giappone), nel periodo 2007-2012, i segni di parziale ripresa hanno avuto breve durata e si sono sempre accompagnati a ricadute e impreviste ulteriori perdite di valore; in alcuni Paesi europei (i cosiddetti Pigs), si è verificata una vera e propria recessione con conseguente pericolo di vulnus alla coesione sociale, e comunque in tutta l'eurozona si è assistito ad un rallentamento della produttività, in particolare dall'ultimo trimestre del 2011, dovuto soprattutto al peggioramento dell'industria (dati BCE 2012), persino in Germania (Indice IFO di marzo e aprile 2013) e si è assistito pure ad una generalizzata contrazione dei prestiti bancari (credit crunch), soprattutto verso le PMI (sondaggio BCE, 1° trim. 2013), fino a raggiungere al 31.12.2014 la misura del -100 rispetto all'1.1.2011 (Fonte Sole 24 Ore).

La straordinaria lunghezza del periodo di crisi nelle economie "occidentali" (a giugno 2015 saranno 8 anni) ed il continuo spostamento in avanti dell'inizio previsto per la ripresa hanno indotto molti osservatori a non parlare più di crisi, ma di nuova condizione economica e sociale strutturale (strutturalmente regredita), di cui prendere atto e da cui ripartire, immaginando modelli di sviluppo e processi di ripresa anche alternativi e comunque sostenibili.

Ciononostante, nel 2013 era prevista una stima di crescita del Pil mondiale del 3,6% nel 2014 e del 4% nel 2015 (superiore al 5% nei paesi emergenti), crescita del Pil anche nei paesi avanzati, del 2% per ciascuno di detti anni. Tali previsioni sono state riviste per il 2015, anno per il quale Commissione europea e OCSE stimano una crescita media europea intorno all'1% (3,7% globale; 0,8% Giappone; 5,4% paesi emergenti; 3,1% USA).

Invero pare che, verso la fine del 2012 e nel 2013, ancor più nel 2014, si sia invertita la tendenza negli USA, sia nel mercato borsistico, dovuto anche ai buoni risultati (utili) delle banche e assicurazioni, che in quello immobiliare, nel quale ultimo vi è stato, almeno nelle grandi città, un forte incremento della domanda ed una ripresa dei mutui; così pure a Londra. Non così ancora in Italia per il mercato immobiliare, salvo qualche sporadico segno di ritornante movimento (ma, ad esempio in Provincia di Lucca solo nelle esecuzioni immobiliari vi sono circa 1.000 edifici invenduti, case e capannoni), mentre nei valori di Borsa, dopo la modesta, sia pur positiva, conclusione del 2014, si sta evidenziando, anche in Italia una risalita sostenuta (circa il 25% in media nei primi tre mesi del 2015).

Peraltro in Italia la ripresa appare particolarmente faticosa per il divario del punto di partenza, visto che l'economia italiana, mentre negli anni ottanta era cresciuta del 25% e negli anni novanta del 16%, tra il 2000 ed il 2007 è cresciuta del 7%, quando gli altri Paesi dell'area euro sono cresciuti del 14%, e nel biennio iniziale 2008-2009 la crisi ha tolto 6,5 punti di prodotto interno lordo, mentre i detti Paesi ne hanno perso 3,5 (dati Banca d'Italia 2012).

A ciò si aggiunga la poca attrazione offerta dall'Italia all'afflusso dei capitali esteri, vista la lentezza della burocrazia e della giustizia, le infrastrutture obsolete specie nelle regioni e zone periferiche, la corruzione, le mafie e soprattutto l'elevata imposizione fiscale.

È così che gli investimenti diretti esteri (FDI) in Italia sono stati nel triennio 2008-2010 pari all'1,7% degli investimenti fissi italiani, contro l'11,3% della media europea. In termini assoluti i FDI in Italia sono ammontati a € 18 miliardi (90 in Germania, 132 in Francia, 112 in Spagna, 208 in UK, 228 in Belgio, 51 in Svezia, 40 in Polonia), pari all'1,6% dei FDI attratti dall'Europa; questi ultimi sono ammontati a 1138 miliardi contro i 686 degli USA ed i 1039 dell'intera Asia (Cina e India comprese), a riprova che non è vero che i capitali internazionali vadano solo ove ci sono bassi costi di produzione, poche regole e mercati in espansione, preferendo invece ambienti dove siano reperibili tecnologie, innovazioni, condotte trasparenti, regole certe, tutela dei diritti e, però, tasse relativamente più contenute.

Nel 2013 si è assistito, nel campo dei FDI, ad una inversione di tendenza in Italia. Prendendo sempre ad esempio le Banche quotate, la partecipazione estera nel capitale delle Banche italiane quotate in borsa era nel gennaio 2013 del 31,6%, pari ad € 19,7 MLD; nel gennaio 2014 è salita al 46%, pari ad € 42 MLD, più che raddoppiata in termini assoluti (dati S&P Capital IQ riportati dal Sole 24 Ore del 22.2.2014).

Ma non solo nel campo delle banche; l'arrivo dei capitali stranieri (americani, cinesi, arabi, etc.) ha interessato anche altre imprese. Ad esempio la Blackrock, che è la società di gestione fondi più grande del mondo, all'11.4.2014 possiede in Italia, oltreché circa il 5% di Intesa Sanpaolo, il 5% di Unicredit, il 5,7% del MPS, il 6,85% del Banco Popolare, anche il 6,84% di Ei Towers, il 5% di Azimut, il 4,8% di Telecom, il 5% di Atlantic, il 4% di Fiat, il 2,8% di Generali (fonte il Sole 24 Ore 11.4.2014) e nel 2015 è salito al 6,9% del capitale del London Stock Exchange Group (listino londinese che controlla la Borsa italiana), del quale il primo azionista è il fondo sovrano del Qatar (QIA) col 10%.

Sempre, ad esempio, Blackstone, il fondo immobiliare più grande del mondo è entrato per la prima volta in Italia acquistando da RCS il palazzo dove ha la sede il Corriere della Sera ed il 20% di Versace (fonte Schwarzman, presidente Blackrock, Cernobbio 4/2014). L'ingresso di capitali stranieri nel mercato immobiliare italiano sta proseguendo: sempre Blackstone, a cavallo tra il 2014 e il 2015 ha acquistato la sede del quotidiano "La Nazione" a Firenze, il Palazzo di Mellorbanca a Milano, cinque immobili dal "Fondo immobili pubblici", alcuni immobili in Piazza Cardusio a Milano, tra cui la sede del Palazzo delle Poste (Fonte Sole 24 Ore, 8.1.2015).

Ancora Blackstone sta concorrendo con altri investitori, il 65% dei quali stranieri, all'acquisto di una serie di immobili di pregio a Roma (stessa fonte, 21.2.2015); il gruppo immobiliare Prelios ha in corso l'acquisto per conto di investitori anche esteri dell'area di Porta Vittoria di Milano.

C'è da domandarsi se afflussi così rilevanti di capitali stranieri sono dovuti ad una rivalutazione del grado di 'attraenza' dell'Italia (es. fiducia in quella che potrebbe manifestarsi come una ritrovata stabilità politica), per cui sono strategici e quindi duraturi, o sono invece dovuti al calo dei valori dei beni italiani costante dal 2007 al 2014 fino ad un prezzo minimo che è più appetibile come tale, per cui quegli ingressi esteri sarebbero solo speculativi e quindi ben volatili.

Anche nel campo dei capitali in uscita, la cui entità rappresenta la capacità delle sue imprese di svilupparsi ed espandersi nel mondo, l'Italia, almeno fino al 2012, non regge il confronto con i principali partners occidentali: i suoi capitali in uscita rappresentano il 5% di quelli in uscita dall'Unione europea, pari all'8% degli investimenti fissi italiani, la metà della media europea che è del 16% (Fonte: Ministero dello Sviluppo 2012).

L'uscita italiana dalla crisi si prospetta ancora lenta, al punto che ben troppo ottimistiche oggi appaiono le previsioni del 'Documento di economia e finanza' del 2011, secondo cui nel 2014 il Pil sarebbe tornato sul livello del 2007 (così aveva detto l'allora governatore della Banca d'Italia, all'apertura del convegno a palazzo Koch del 21.4.2011 sul tema *Europa 2020: quali riforme strutturali per l'Italia*). Tale affermazione è un esempio di quanto azzardate e poco culturalmente fondate siano talora le previsioni economiche, anche quelle che provengono da fonti istituzionali autorevoli. Invero, secondo l'Istat, l'andamento del Pil nel 2013 è stato negativo (-1,9%), anche se meno negativo del 2012 (-2,4%) e nel 2014 è rimasto pure negativo (-0,4%), nonostante che persino il FMI avesse previsto per il 2014 una crescita dello 0,6%.

Questi che seguono sono alcuni dei dati medi significativi, relativi all'Italia ed agli anni 2013 e 2014, comunicati dall'Istat.

- PIL: -1,9% nel 2013 rispetto al 2012, -0,4% nel 2014 rispetto al 2013.
- DEFICIT/PIL: 3% nel 2013; 3% nel 2014.
- DEBITO/PIL: 132,6% nel 2013; 132,1% nel 2014 (media UE= 90,9% nel 2013; 91,9% nel 2014).
- AVANZO (o saldo) PRIMARIO (indebitamento netto, meno la spesa per interessi): 2,5% del Pil nel 2012; 2,2% del Pil nel 2013.
- IMPORTAZIONI: -5,5% nel 2013 rispetto al 2012; +1,8% nel 2014 rispetto al 2013.
- ESPORTAZIONI: = -0,1% nel 2013 rispetto al 2012; +2,7% nel 2014 rispetto al 2013;
- PRODUZIONE INDUSTRIALE: -6,7% nel 2012 rispetto al 2011 (meno 25% rispetto al 2008); sostanzialmente standardizzata nel 2013; +0,7% nel 2014.
- INVESTIMENTI FISSI LORDI: -4,7% nel 2013; -3,3% nel 2014.
- PRESSIONE FISCALE (complessiva, cioè l'ammontare medio delle imposte dirette, indirette in conto capitale e dei contributi sociali rispetto al Pil): 43,4% nel 2013; 43,5% nel 2014.
- CONSUMI DELLE FAMIGLIE: -2,6% nel 2013; +0,3% nel 2014.
- DISOCCUPAZIONE: 12,1% nel 2013; 12,7% nel 2014.

Particolarmente preoccupante è il tasso sulla disoccupazione (12,7%) che, come reso noto dall'Istat, è il massimo mai registrato dal 1977, con punte sopra il 20% nel Mezzogiorno.

Risultato senza precedenti per i giovani, che hanno visto crescere il tasso di senza lavoro di 2,6 punti percentuali arrivando al **42,7%**. In questo caso, il picco riguarda le giovani donne del Sud, con il 58,5% di disoccupazione.

Nel quarto trimestre 2014 il numero delle persone in cerca di occupazione, pari a 3 milioni 420 mila, ha continuato a crescere a ritmi sostenuti (+6,5%, pari a 208.000 unità). L'aumento ha coinvolto soprattutto le donne (+144.000 unità in confronto a +64.000 gli uomini) ed è stato più elevato nel Centro e nel Mezzogiorno; ha riguardato principalmente gli italiani (+193.000 unità), meno gli stranieri (+15.000 unità soprattutto donne).

Nel quarto trimestre 2014 è proseguito il recupero dell'occupazione con 156mila persone in più al lavoro rispetto allo stesso periodo 2013, anche se trainato dal precariato e dal part-time.

Gli occupati part-time nel 2014 hanno superato i 4 milioni contro i 18 milioni a tempo pieno. In particolare nel quarto trimestre dell'anno, gli occupati a tempo parziale sono aumentati a ritmo sostenuto (+3,2%, 128mila unità), con una crescita che interessa soprattutto il part-time involontario, pari al 64,1% dei lavoratori a tempo parziale (62,1% un anno prima). Tra ottobre e dicembre sono inoltre cresciuti con maggiore intensità i dipendenti a termine (+6,6%) e i collaboratori.

Complessivamente, nel quarto trimestre del 2014, il tasso di disoccupazione (in crescita dal terzo trimestre del 2011), si è portato al 13,3% (12,7% su base annua, come sopra detto).

Nei 18 paesi dell'Eurozona, in base ai dati forniti dall'Eurostat, la percentuale di disoccupati era, a dicembre 2014, pari all'11,4%, livello minimo dall'agosto del 2012. Nell'Ue a 28, la percentuale di disoccupati in dicembre era pari al 9,9%. Per la prima volta, il dato è sceso sotto il 10% dall'ottobre del 2011.

L'Italia (con il tasso di disoccupazione annua al 12,3%) rimane negli ultimi posti della classifica, seguita solo dal Portogallo (13,4%), Croazia e Cipro (entrambe a 16,4%), Spagna (23,7%) e Grecia (25,8%).

Anche per il tasso di disoccupazione giovanile (42,7%) l'Italia conclude la classifica europea seguita solo da Croazia (44,8%), Grecia (50,6%) e Spagna (51,4%).

L'andamento del livello di disoccupazione si mantiene preoccupante anche nei primi mesi del 2015. In base ai dati pubblicati dall'Eurostat aggiornati al 28 febbraio 2015, la disoccupazione giovanile in Italia continua a crescere, (43,0%), mentre risulta in calo di 1,1 punti, al 22,9%, la media dell'Eurozona, che nel febbraio 2014 era al 24,0%. Nella Ue a 28 la disoccupazione per i giovani fino a 25 anni è al 21,1%, giù di 1,8 punti in dodici mesi. Il tasso di disoccupazione complessiva in Italia a febbraio 2015 è del 13,3% a fronte del 6% in Germania, del 5% in USA e del 10% quale media dell'Europa dei 28, che pare bassa, ma corrisponde a 26 milioni di persone, pari al totale degli abitanti del Belgio e dell'Olanda.

I consumi reali pro capite, che erano di € 17.121 nel 2007, sono scesi a € 15.696 nel 2013, quasi pari ai consumi del 1998 che erano di € 15.753 (dati Reteimprese).

Il reddito disponibile reale pro capite, che era di € 19.515 nel 2007, è sceso ad € 16.955 nel 2013, quasi pari al reddito del 1986 che era di € 16.748 (dati Reteimprese).

Il dato Istat sulla soglia di povertà afferente al 2011 dice che in Italia vi sono 8,2 milioni di poveri pari all'11% delle famiglie (23,3% nel Sud). Nel 2013 la percentuale è salita al 12,3% (23,5% nel Sud).

Continua a essere negativo il saldo fra imprese che chiudono (dal 2008 al 2014 nell'edilizia ha chiuso il 35% delle imprese, anche a causa di una riduzione del 50% della spesa per le opere pubbliche; nel solo 2014 nel Sud sono sparite circa 88.000 aziende) e quelle nuove che aprono, anche perché molte di queste rappresentano la trasformazione di perdenti lavoro in partite Iva, prive delle condizioni (capitali, accesso al credito, know how) per resistere.

In Provincia di Lucca ad esempio nel 2014 si sono aggiunti 166 fallimenti ai 132 del 2013 ed ai 138 del 2012 e 42 concordati ai 166 del 2013 e ai 51 del 2012; sempre nel 2014 i pignoramenti immobiliari hanno raggiunto il numero 470 (l'80% case) e quelli mobiliari il numero di 3.000.

Per tutti i suesposti fattori, nonostante la ripresa negli Usa (segnale evidente è la capienza del fallimento Leman quasi al 100%) ed i segnali di ripresa in Europa e nel nostro paese sopraccennati, a cui sono da aggiungere il fatto che si sono intensificate nel 2014, in Italia, le operazioni di fusione e incorporazione fino a ritornare quasi al livello del 2007 (n. 3.421 nel 2014; n. 4.111 nel 2007) ed il fatto che il numero di IPO (ingressi nelle borse mondiali) nel 2014 ha avuto un exploit (256 mld raccolti, +50%), non pare fermarsi la caduta del reddito reale (al netto delle imposte e tasse) delle famiglie e dei singoli e permane quindi la mancanza di fiducia nel futuro (nel 2012 il Censis aveva accertata una diffusa sensazione di peggioramento futuro nel 61% delle famiglie italiane) ed anche il timore dell'insorgenza di insofferenze sociali, anche se in Italia resiste un sistema diffuso di 'welfare state', che, pur non dotato di servizi eccellenti e pur sottoposto ad attacchi in nome dell'obiettivo della riduzione delle spese (un milione e seicentomila famiglie italiane – secondo il Censis - sono "in forte difficoltà" a sostenere gli aumentati costi dei servizi sociali), rimane comunque l'ultimo baluardo avverso il pericolo della rottura della coesione sociale.

Per quanto riguarda in particolare le Banche (quotate) italiane, la loro capitalizzazione di Borsa ha subito una perdita media dal maggio 2007 all'aprile 2012 dell'87% (indice FTSE Italia Banche); risalita sporadicamente nel 2012 e poi in modo costante e generalizzato nel 2013, salvo alcune eccezioni.

In termini assoluti, la detta capitalizzazione nel gennaio 2008 ammontava a 180 mld circa, nel gennaio 2013 era scesa a 60 mld circa (-2/3), nel gennaio 2014 era risalita a 91 mld circa (+1/3). Dopo una certa variabilità nel corso del 2014, la capitalizzazione media è risalita nei primi mesi del 2015: del 30,87% all'11.4.2015; del 26,94% al 25.4.2015.

Questa è la riduzione della capitalizzazione di borsa di alcune principali banche italiane tra il 30.6.2007 (data in cui si manifestavano i primi segni della crisi) ed il 31.12.2013: Intesa Sanpaolo – 58,17%; Unicredit, - 57,77%; MPS – 83,56%; Ubi Banca – 62,97%; Banco popolare – 68,01%; Banca Carige – 79,96%.

Dall'1.1.2014 al 31.12.2014 le stesse banche hanno segnato le seguenti variazioni: Intesa Sanpaolo +39,00%; Unicredit +0,62%; MPS +19,42%; Ubi Banca +21,17%; Banco Popolare +47,81%, Banca Carige -42,79%.

Dal 31.12.2014 al 31.03.2015, le ulteriori seguenti variazioni: Intesa Sanpaolo +30,97%; Unicredit +18,34%; MPS +30,21%; Ubi Banca +21,01%; Banco Popolare +43,78%, Banca Carige +31,69%.

Le diminuzioni di valore delle Banche sono state l'effetto della crisi economica generale, del fermarsi della crescita, ma hanno trovato causa anche in motivi specifici, invero pure essi conseguenza della crisi; come ad esempio l'imposizione troppo rigida del rispetto di coefficienti stabiliti in modo troppo uniforme dalle Autorità Monetarie e di Vigilanza europee e italiane, l'insufficienza delle competenze ad affrontare la crisi e persino a prevederne durata e intensità, l'appiattimento degli spreads e soprattutto l'incremento (anche reale, non solo contabile) dei crediti deteriorati e quindi delle cosiddette sofferenze, che non accenna a fermarsi e che è indice qualificato della permanenza delle difficoltà degli operatori del mercato e delle famiglie. Dai dati della Banca d'Italia risulta che tra il 2009 e il 2011 svalutazioni e perdite sui crediti hanno assorbito in media il 60% del reddito operativo delle banche; nel 2012 le sofferenze rappresentano il 6,9% dei prestiti, mentre il complesso dei crediti deteriorati raggiunge il 12,8%.

Nel 2013 il rapporto medio tra crediti deteriorati e capitale nelle banche italiane pare abbia raggiunto il 20%. In termini assoluti, le sofferenze lorde a ottobre 2011 ammontavano a 74.321 milioni, a febbraio 2014 avevano raggiunto l'importo di oltre 162.000 milioni, + 27% dal febbraio 2013 (dati ABI); a gennaio 2015 sono salite a 185.455 milioni con una variazione del 149,5% rispetto all'ottobre 2011 (Fonte: Sole 24 Ore 19.3.2015).

È da specificare che le banche italiane, mentre hanno contribuito notevolmente all'acquisto di titoli di stato (247,4 mld al novembre 2011 e 450,5 mld a gennaio 2015, a fronte ad esempio di 179 mld e 306,3 mld della Spagna alle stesse date) non hanno goduto di aiuti di Stato se non in misura

ridotta rispetto ad altri Paesi europei. Invero gli impatti sul debito pubblico ai fini dei calcoli di Maastricht degli interventi pubblici per le banche dall'inizio nel periodo 2007-2013 sono i seguenti (in miliardi di euro): Germania 247,465; Regno Unito 136,381; Spagna 56,008; Olanda 51,213; Irlanda 48,468; Austria 26,069; Belgio 18,867; Portogallo 17,622; Francia 11,452; Italia 4,071 (Fonte Eurostat richiamata dal Sole 24 Ore 8.4.2015).

Ausilio per le banche, con l'intento di sostenere la ripresa dell'economia attraverso di esse, è stato apportato dalla Banca centrale europea (BCE) prima (alla fine del 2011, inizio 2012) con l'erogazione di prestiti a tasso agevolato con specifica destinazione (i cosiddetti LTRO, manovre da circa 1.000 mld) e poi con l'erogazione di nuova moneta per l'acquisto di titoli di stato detenuti dalle banche (il cosiddetto "Quantitative easing", manovra di circa 1,4 mld). La ripresa dei valori delle banche accorsa nel 2012-2013 e poi agli inizi del 2014, favorita dai detti interventi della BCE e dagli aumenti di capitale sul mercato conseguenti anche alle imposizioni europee, è uno dei segnali di una possibile attenuazione degli effetti della crisi e può essere uno strumento efficace per tale attenuazione se le banche destineranno la ritrovata liquidità al credito familiare e d'impresa, con criteri di oculatezza ed efficienza.

La Banca del Monte di Lucca Spa, banca conferitaria originaria, i cui proventi hanno da sempre costituito (quantomeno in proporzione all'investimento) le maggiori entrate per la Fondazione, dopo anni di incremento degli utili durato fino al 2008, ha improvvisamente denunciato nel bilancio 2009 un utile ridotto del 52% rispetto al bilancio 2008 e quindi ha distribuito nel 2010 un dividendo altrettanto ridotto (da euro 3.168.000 nel 2009 ad euro 1.507.049 nel 2010 ed ancora più ridotto nel 2011 (€1.349.596) e nel 2012 (€ 931.318)). Si è trattato comunque di performances, che, in media, nei primi cinque anni di crisi, dal 2008 al 2012, sono state tra le migliori del sistema bancario italiano, dove si è assistito a risultati anche negativi, perdite invece di utili, ed a dividendi pari allo zero o a percentuali vicinissime allo zero, salvo un ritorno a qualche risultato alla fine del 2012 specie per le più grandi banche del sistema (dati Facset e Sole 24 Ore).

Nel 2013 la BML Spa ha invece segnato una perdita assai marcata, che ha varie cause, non dissimili da quelle delle perdite precedenti delle altre banche: la riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi; il perdurare della crisi economica che costringe la clientela a non onorare i debiti ed a ridurre la domanda di credito e quindi la banca a registrare un aumento dei crediti deteriorati ed a esercitare un maggior controllo sul rischio degli impieghi, con la conseguenza della insufficienza di questi a sostituire quelli che annualmente vanno in scadenza; un aumento della percentuale dell'accantonamento a tutela delle vecchie sofferenze e un aumento del coefficiente di copertura a tutela dei vecchi incagli; la svalutazione degli avviamenti dovuta anche ai nuovi criteri dettati dalla Banca d'Italia; l'aumento della percentuale di copertura sui crediti in bonis per ragioni prudenziali e per normative contabili (- tutti provvedimenti assunti, in conformità con il sistema bancario, secondo i dettami della capogruppo, nel rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia e in prospettiva dell'introduzione della vigilanza bancaria unica -).

Nel 2014 il bilancio della BML spa ha ancora segnato una perdita, anche se molto minore di quella precedente dovuta soprattutto a rettifiche per emergenza di nuove sofferenze.

Nonostante tutto quanto sopra, e nonostante che anche la Carige SpA, banca conferitaria sopravvenuta, non abbia distribuito dividendi nel 2013, il patrimonio della Fondazione della Banca del Monte di Lucca, è sempre cresciuto negli anni (€ 67.365.905,00 al 31.12.2007; € 72.760.242 al 31.12.2008; € 74.030.061 al 31.12.2009; € 74.591.276 al 31.12.2010; € 74.966.222 al 31.12.2011; € 75.481.347 al 31.12.2012; € 77.271.665,86 al 31.12.2013).

Dal bilancio 2014 risulta invece una diminuzione patrimoniale causata dall'adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile, in considerazione del perdurare dello scostamento di questo dal costo medio di acquisto.

Il criterio di valutazione applicato è stato ritenuto il più adeguato perché si ritiene che la borsa non rappresenti il valore reale, trattandosi di titoli di impresa fondamentalmente sana, dotata di buon know how e avviamento nel proprio settore e offrente servizi importanti ai propri numerosi clienti, destinata quindi a rivalutarsi sul mercato, come già sta avvenendo nei primi mesi del 2015 (+ 29%), impresa che, peraltro, in occasione dei bilanci 2013 e 2014 ha compiuto una apprezzabile operazione di pulizia e rafforzamento della qualità del credito, e si è dotata di un piano industriale di riorganizzazione e di sviluppo collegato ad un programma di ricapitalizzazione garantito.

L'andamento di detta impresa sarà comunque monitorato attentamente e, qualora la ripresa del settore non trascinasse pure essa, potrà essere presa in considerazione una operazione di ulteriore svalutazione.

Le risorse disponibili, che erano sempre salite pure esse negli anni (avanzo dell'esercizio al 31.12.2007 = € 4.247.923,00; avanzo di esercizio al 31.12.2008 = € 4.372.266,00; avanzo dell'esercizio al 31.12.2009 = € 4.588.918,73), si sono invece attestate ad € 2.806.076,26 al 31.12.2010 (con una redditività media netta del patrimonio al 5,3% rispetto alla media del 4,1% delle fondazioni medio piccole e del 3,6% del sistema delle Fondazioni, dati Acri) e ad € 1.874.727 al 31.12.2011 (con una redditività media del patrimonio al 3,8% rispetto al 3,6% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 2,7% di quella del sistema, dati Acri), soprattutto a causa della sopraricordata diminuzione del dividendo proveniente dalla Banca conferitaria (quasi 1/3 nel 2011 del dividendo del 2009) ed a causa dei minori rendimenti degli altri investimenti dovuti alla crisi, oltretutto alla temporanea sottrazione all'investimento redditizio dell'importo destinato all'aumento di capitale della stessa banca.

Le risorse disponibili sono invece risalite nel 2012 con un avanzo di esercizio di € 2.575.626,13, grazie ad entrate straordinarie conseguenti a politiche virtuose precedenti e nonostante il minor dividendo della BML SpA, compensato però dai maggiori proventi degli altri investimenti.

Dall'analisi della gestione effettuata dall'Acri risulta che nel 2012 la redditività media del patrimonio è stata del 5,4 % rispetto al 4,4 di quella delle fondazioni medio-piccole ed al 3,6 di quella del sistema.

Nel 2013 la redditività media del patrimonio è salita a 15,1% - a fronte del 5,3% di quella delle fondazioni medio-piccole e del 3,6% del sistema (sempre dati Acri) - soprattutto a causa dell'entrata straordinaria costituita dalla plusvalenza dalla alienazione del 20% del capitale della BML SpA, banca conferitaria (comunque, anche senza detta entrata straordinaria, la redditività patrimoniale dovuta agli investimenti diversi da quelli della partecipata sarebbe stata del 4,5 %, sempre superiore a quella delle fondazioni medio-piccole (3,8) e a quella del sistema (2,8)). E' conseguito un avanzo di esercizio straordinario di ben 8.451.595, che ha permesso, oltretutto un rafforzamento patrimoniale più ampio della media degli anni precedenti, anche un incremento dei fondi di riserva per le attività istituzionali.

L'avanzo dell'esercizio 2014 è stato pari a € 995.530, quasi quattro volte superiore a quello, cautelativamente, preventivato nel documento programmatico previsionale anno 2014. Il buon risultato, stante l'assenza perdurante di dividendi della BML spa e della Carige SpA, è dovuto agli altri diversificati investimenti. Le erogazioni deliberate sono state pari a € 2.705.847, di cui € 767.788 a valere sul conto economico ed € 1.938.359 per utilizzo dei fondi erogativi (fondo di stabilizzazione erogazioni per € 646.120 e fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.292.240), utilizzo minore a quello preventivato nel DPP 2014 (€ 2.500.000).

Guardando al sistema delle Fondazioni bancarie, il patrimonio contabile complessivo nel quadriennio 2008-2012 si è molto ridotto: è passato da 77 miliardi nel 2007 a 43 miliardi e 34 milioni nel 2011 (cfr. *Sole 24 Ore 28.1.2012*), pur conservando una crescita media all'anno di +2% dal 2000 al 2011. Nel 2012 è sceso a 42 miliardi e 183 milioni con una ulteriore perdita (rispetto al 2011) del 2%, pari a 851 milioni, da attribuirsi però per il 77% ad una sola Fondazione (cfr. ACRI, 18° Rapporto sulle Fondazioni bancarie, anno 2012). Nel 2013 è ulteriormente sceso a 30 miliardi e 732 milioni, diminuzione dovuta principalmente ad alcune poche fondazioni.

Il sopradetto incremento patrimoniale della FBML fino all'anno 2013 è stato possibile grazie all'assenza di strumenti finanziari derivati e all'assenza, o quasi, di investimenti in obbligazioni strutturate, in titoli illiquidi, in titoli di natura speculativa (ivi compresi gli "hedge funds") e grazie ad una costante attenzione, quasi giornaliera, all'evolversi della situazione economica, che ha consentito un adeguamento tempestivo degli investimenti. Sono da ricordare, ancora una volta, la drastica decisione di liberarsi delle gestioni patrimoniali individuali esterne all'inizio del 2008 e cioè al manifestarsi dei primi risultati negativi di esse, nonché l'impiego della liquidità in operazioni di pronti conto termine a breve, tramite un continuo monitoraggio dei tassi offerti dal mercato, durante tutto il 2008, mentre per il 2009 sono da ricordare l'immediato abbandono delle operazioni di pronti conto termine appena ribassati i tassi di sconto e la ricerca di nuovi impieghi remunerativi soprattutto nel campo delle obbligazioni, con particolare riguardo alle emissioni dello Stato italiano, ma anche di altri Stati, e delle imprese di primo livello, prevalentemente bancarie.

Nel 2010, visto l'appiattimento generale dei tassi ed i segnali di ripresa, si sono poste in essere operazioni di investimento tali da consentire l'affaccio sui mercati azionari per somme e operazioni relativamente limitate e per settori molto diversificati.

È così ancora aumentata la diversificazione degli investimenti, nell'ambito di una politica di contenimento del rischio, ed è aumentato il rendimento degli strumenti finanziari non immobilizzati (GPM + portafoglio amministrato), da euro 1.552.091 nel 2009 ad euro 1.688.821 nel 2010, nonostante il calo di euro 4 milioni della massa finanziaria disponibile, utilizzati a fine 2009 per l'aumento del capitale della banca conferitaria.

Nel 2011 e nel 2012 si è proseguito nella diversificazione degli investimenti, così da ripartire al massimo il rischio, con attenzione anche agli indici dei Paesi emergenti ed attenzione al timing delle acquisizioni e dismissioni azionarie, riuscendo così a superare due anni particolarmente difficili con risultati buoni (il 2012 ancor meglio del 2011), nonostante l'ulteriore calo di € 6 milioni della massa finanziaria per il saldo del sopradetto aumento di capitale, riuscendo così la Fondazione a conservare la propria quota di proprietà della banca conferitaria, finché non è divenuto utile dismetterla in parte.

La dismissione del 20% del capitale della banca conferitaria (pari alla metà della quota del 40% posseduta dalla FBML) è avvenuta nel 2013 con il trasferimento del detto 20% alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Tale dismissione è conseguente, da un lato, alla diminuzione progressiva dei dividendi e quindi alla convenienza per la Fondazione BML di investire in strumenti diversi più redditizi; dall'altro lato, alla necessità di garantire alla Comunità provinciale - mediante l'ingresso nel capitale di altra Fondazione locale patrimonialmente solida e di grande dimensione - la possibilità di sostenere eventuali futuri aumenti di capitale della Banca, così da non correre il rischio di diluirne il profilo territoriale e ridurre il valore aggiunto che tale profilo garantisce alla Banca ed al territorio.

La detta cessione ha portato, come sopra spiegato, una notevole plusvalenza alla Fondazione BML che le ha consentito un notevole incremento patrimoniale (aumento del 20% della riserva obbligatoria, incremento della riserva per l'integrità del patrimonio, accantonamento di 2 milioni al fondo rischi) ed una notevole crescita dei fondi istituzionali (più che raddoppiati), sì da assicurare negli anni a venire il mantenimento degli impegni assunti ed un livello adeguato di contribuzione al soddisfacimento dei bisogni ed allo sviluppo del territorio.

Il sopravvissuto risultato del 2014 è frutto anche dell'incremento e dell'ulteriore diversificazione degli investimenti consentiti dalla detta plusvalenza speciale del 2013 e del conseguente arricchimento patrimoniale.

Anche nel 2014 è proseguito il rendimento dell'edificio sito a Lucca, in via dei Macelli, locato all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Lucca, che lo utilizza come sede, ma anche come luogo di servizi e di convegni. Con tale acquisto e tale destinazione la Fondazione ha posto in sicurezza una quota del patrimonio e al contempo ha coniugato la redditività con lo scopo istituzionale, con la contribuzione cioè allo sviluppo culturale del territorio, realizzabile appunto anche tramite il modo di utilizzo del patrimonio.

Dell'attivo 2014 fa parte anche il rendimento dell'edificio di via Catalani acquistato all'inizio dell'anno e locato alla banca Unicredit ed alla Sevim s.r.l. L'acquisto di detti beni immobili ha avuto come scopo principale la riduzione del rischio di un patrimonio investito per il resto (la maggior parte) in strumenti finanziari mobiliari.

Nell'attività di amministrazione del patrimonio, importante è stato il contributo consultivo dato dal Comitato Investimenti. Importanti sono stati altresì i suggerimenti dati dalla società di consulenza dei cui servizi la Fondazione aveva deciso di usufruire fin dalla prima parte del 2009, visto l'aumento delle difficoltà di lettura dei mercati conseguente alla crisi, nonché la accresciuta complessità degli investimenti, data la loro continua diversificazione e data la diminuzione dei tassi ai minimi storici.

Le risorse hanno così permesso intanto di assolvere all'ordinaria gestione della Fondazione. Il costo della stessa era diminuito nel 2010 ed anche nel 2011; era risalito nel 2012, soprattutto per la registrazione del compenso richiesto dalla detta società di consulenza; è nuovamente sceso nel 2013

per la riduzione del detto compenso ed anche per l'inizio di una operazione di revisione e razionalizzazione della spesa; è risalito nel 2014 soprattutto per l'aumento del costo della gestione esterna, data la buona performance raggiunta e per l'aumento del costo del personale come per legge e dei costi dell'utilizzo della sede istituzionale, dato il continuo incremento delle attività (mostre, convegni etc.) che vi hanno luogo. Le dette risorse hanno altresì permesso di adempiere all'attività istituzionale, rispettando gli impegni pluriennali assunti, promuovendo nuovi progetti, propri o concordati, e mantenendo un buon rapporto tra patrimonio e erogazioni deliberate, che nel 2014 ammontano ad € 2.705.847 (€ 3.175.606,97 nel 2013, € 2.190.852 nel 2012, € 2.589.365 nel 2011, € 2.684.265 nel 2010, € 3.009.953 nel 2009; € 2.916.273 nel 2008; 2.468.145 nel 2007).

Il rapporto tra le erogazioni deliberate ed il patrimonio medio è sempre stato più alto di quello della media delle altre Fondazioni medio piccole e di quello della media di tutte le Fondazioni bancarie (cfr. ACRI "Analisi della gestione", anni 2010, 2011, 2012, 2013). Invero l'aver conservato un costante livello erogativo durante gli anni della crisi – obiettivo assai difficile e eccezionale – è stato reso possibile da una quotidiana oculata gestione del patrimonio e dalla prudenza nella politica degli accantonamenti e dei prelievi.

Una selezione oggettiva delle iniziative e dei progetti a cui contribuire è stata facilitata dagli studi e dai pareri delle Commissioni consultive settoriali, nel rispetto dei criteri orientativi dettati dall'Organo di Indirizzo.

Nel corso degli ultimi anni, le dette Commissioni hanno intensificato il monitoraggio dei progetti approvati.

Una selezione oculata ed un monitoraggio, almeno a campione, sono resi necessari dalla divergenza anche nel 2014 tra l'importo (finale) dell'avanzo disponibile (e quindi fra i contributi deliberati, € 2.705.847) e l'importo totale delle richieste (risalito ad € 7.573.848), divergenza che rimane ancora ampia, ampi essendo ancora i bisogni e forte l'affidamento nella Fondazione. Le Fondazioni bancarie vengono considerate ancora di salvataggio; in particolare tale viene considerata la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la cui affidabilità è basata pure sul costante e virtuoso confronto che essa ha proseguito anche nel 2014 - nel rispetto dei ruoli - con i suoi referenti sia locali, che sono tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo solidale del territorio, sia oltre i confini della provincia, come il Volontariato, le Università, le Fondazioni, l'Acri, l'European Foundation Centre, etc.

Il confronto permette di privilegiare progetti concordati, nella scelta e nella realizzazione dei quali il know how che la Fondazione mette a disposizione dei referenti ha sempre più influenza.

I buoni risultati ed il clima di fiducia, che continua ad avvertirsi intorno alla Fondazione, sono merito dell'apporto personale, coeso e concorde, dei componenti degli organi della Fondazione, del personale dipendente, dei consulenti e collaboratori.

A tutti rinnovo i ringraziamenti, anche per aver contribuito, ciascuno nel proprio ruolo, a lavorare insieme in serenità.

Alberto Del Carlo

PRIMA SEZIONE:**L'IDENTITÀ****1A - LA STORIA ED IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

La Fondazione Banca del Monte di Lucca trae le sue origini dal Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese il 25 maggio 1489 anche al fine di combattere l'usura, secondo criteri ispirati agli insegnamenti, in particolare, di fra Bernardino da Feltre.

Fin dal 1516 il Monte ebbe la propria sede presso il Palazzo dell'Opera di S. Croce in Piazza S. Martino, adiacente alla Cattedrale di Lucca, là dove oggi la Fondazione si trova.

Nel 1953 il Monte fu classificato Monte di Credito su Pegno di 1a categoria, per poi diventare nel 1977 Banca del Monte di Lucca, ente morale.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, come persona giuridica privata, è il prodotto di un processo legislativo, ben descritto nella sentenza della Corte Costituzionale 24/29.9.2003 n. 300, riguardante le Casse di Risparmio ed Enti morali assimilati (Banche del Monte, Istituti di Credito di diritto pubblico, Monti di credito su pegno di seconda categoria).

Tale processo ha avuto inizio con l'emanazione della legge 30.7.1990 n. 218 e del decreto legislativo 20.11.1990 n. 356 ed è consistito nello "*scorporo*" delle aziende bancarie dai precedenti enti morali creditizi (casce di risparmio, banche del monte, etc.), e nella "*scissione*" di questi in due soggetti: gli enti "*conferenti*" (enti pubblici) e le società per azioni "*conferitarie*" (soggetti privati), enti e società così definiti, perché i primi - titolari del o di parte del capitale sociale delle seconde - conferirono, appunto, alle seconde le aziende bancarie.

Agli enti conferenti fu affidata, oltreché la gestione del pacchetto azionario da essi detenuto nelle società conferitarie, l'attività - tradizionale per le Casse di Risparmio e Monti di pietà - di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, soprattutto dei territori di riferimento.

Con la legge delega 23.12.1998 n. 461 e il decreto legislativo 17.5.1999 n. 153, gli enti conferenti cessarono di essere enti pubblici e vennero trasformati in fondazioni, soggetti di diritto privato.

Le Fondazioni trovano oggi compiuta disciplina nel detto d.lgs. 153/1999, nel testo vigente, come integrato dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 24/29.9.2003 e dalle modifiche legislative conseguenti e successive. Quel decreto legislativo e quelle sentenze hanno definito natura e ruolo delle Fondazioni.

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art. 2, e Corte Cost., sent. cit. 300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando - per la sua natura privata - tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "*sussidiarietà*" (Cost., art. 118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n. 301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati

parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art. 2, lett. i, L. 461/1998).

Dopo alcuni tentativi di intervento d'imperio sulle risorse patrimoniali delle Fondazioni avvenuti alla fine dell'anno 2006 e dopo l'avvio del progetto "Sviluppo Sud" e la nascita della "Fondazione per il Sud", con il contestuale componimento della vertenza con il volontariato in merito agli accantonamenti previsti dall'art. 15 della L. 266/91, nonché dopo l'abrogazione dell'art. 7 della L. 262/2005, che limitava il diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee delle società bancarie conferitarie, non vi sono più state rilevanti ragioni di conflittualità tra le Fondazioni ed i Poteri statali, legislativo ed esecutivo, in ordine alla autonomia gestionale, patrimoniale ed operativa delle prime. Anzi, vi sono stati nuovi progetti comuni, come quello relativo al più ampio ruolo assegnato alla Cassa Depositi e Prestiti o quelli relativi ai sostegni alle popolazioni colpite da calamità naturali, o quelli relativi a progetti di sviluppo in alcuni Stati africani.

Le Fondazioni, grazie alla serietà, correttezza e professionalità nei loro interventi sui territori di riferimento e alla ricerca di condivisione dei fini di tali interventi, si sono meritate la fiducia di detti Poteri, così come dei poteri locali, che ne vanno sempre più riconoscendo l'insostituibile ruolo sussidiario di corpi intermedi della società, "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" (art. 118 Cost. e sent. 300/2003 Corte Cost.), capaci di perseguire autonomamente gli scopi loro assegnati dal legislatore.

Di recente (aprile 2015) è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance, che garantiscano ancor maggiore affidabilità e fughino ogni residuo dubbio di autoreferenzialità.

Permangono nell'ambito legislativo, sia civilistico che fiscale, questioni ancora pendenti che riguardano le Fondazioni di origine bancaria, ma che presentano anche profili generali interessanti tutte le tipologie di Fondazione.

Le problematiche delle Fondazioni e le problematiche delle Casse di Risparmio o banche similari retail sono talvolta comuni sia a livello italiano, che europeo, che mondiale; vi possono quindi essere esperienze e soluzioni a vario livello, la cui conoscenza può essere utile per adeguate applicazioni anche localmente.

Restano pertanto importanti i contatti intrattenuti dalla Fondazione BML con le altre fondazioni italiane, con quelle europee e con il movimento mondiale delle Casse di Risparmio e banche similari, nonché con le relative associazioni rappresentative. Peraltro in occasione di tali contatti si cercano soluzioni condivise che possano generare strumenti giuridici e operativi validi per l'intero settore.

Per questi motivi la Fondazione

- a) ha confermato l'adesione all'Acri e la disponibilità a partecipare alle iniziative formative culturali sociali e filantropiche da essa proposte, sia direttamente, sia tramite la Consulta regionale;
- b) ha confermato l'adesione all'European Foundation Centre (EFC), del cui Governing Council è stata membro per due trienni ed ha confermato l'adesione ai gruppi di lavoro su temi specifici, quale il *Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani* (European Consortium of Foundations on Human Rights and Disability), nell'ambito del quale, proprio grazie alla Fondazione, si è costituita la *Lega delle Città Storiche Accessibili* (League of Historical Accessible Cities) e quale l'*European Photo Exhibition Award*, giunto alla sua terza edizione;
- c) ha confermato la volontà di conservare contatti con il mondo delle Fondazioni bancarie, delle Casse di Risparmio e banche similari e delle Fondazioni in genere, partecipando ai periodici appuntamenti (convegni, congressi, assemblee, etc.), ed in particolare al congresso triennale mondiale del World Saving Banks Institute/WSBI, dove si cercano soluzioni ai problemi comuni e si possono incontrare sinergie per collaborazioni a progetti comuni; nonché ai seminari e convegni del Club "Ambrosetti" dove Fondazioni e Banche scambiano esperienze con le imprese e le istituzioni e la cultura economica;
- d) ha inteso contribuire all'approfondimento del ruolo delle Fondazioni e delle Banche, specie nell'attuale situazione di eccezionale crisi finanziaria ed economica, mediante la partecipazione a seminari e convegni e pure mediante l'organizzazione di essi, anche a Lucca.

1B - IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'economia internazionale

L'anno che si è concluso è stato certamente un anno straordinario per molti aspetti. Sinteticamente ricordiamo quelli geo-politici: un nuovo governo in Italia, una nuova crisi di governo in Grecia con elezioni in corso alla fine del 2014 e la fondazione di un governo che trova difficoltà nelle cancellerie europee; una nuova guerra, questa volta all'interno dell'Europa, che vede l'Ucraina divisa con una guerra civile in atto e militarmente contrapposta alla Russia; il crescere dei partiti nazionalisti e anti-europeisti un po' ovunque in Europa; il nascere del cosiddetto Califfato islamico; l'ennesimo surriscaldamento di tutto il medio Oriente (dalla Turchia a Israele, alla Siria, ai Paesi Arabi fino all'Afghanistan ed al Pakistan); il perdurare di molte guerre locali e di focolai di violenza in varie parti dell'Africa; il reflusso delle primavere arabe mediterranee; la guerra in Libia, il rapido crescere dei flussi migratori.

A questi eventi politici, finanziariamente ha corrisposto un anno relativamente tranquillo per la componente azionaria e straordinariamente positivo per quella obbligazionaria. L'Europa ha chiuso l'anno con numeri prossimi allo zero, mentre Wall Street ha realizzato un significativo +13,7%, a cui si aggiunge il contributo del dollaro che si è apprezzato del 15% circa.

Ma il grande elemento di sorpresa da un punto di vista finanziario, per il 2014, è stata certamente la componente obbligazionaria governativa che, per quanto riguarda l'EMU (*European Monetary Union*) nel suo insieme, è cresciuta del 13,5%. Se poi andiamo a vedere la periferia, questa è salita addirittura del 16% e anche la stessa Germania, paese "core" per eccellenza, quest'anno ha messo a segno un +10,2%. Quindi, un anno davvero straordinario per le obbligazioni governative.

Per quanto riguarda il 2015 ci si attende una modesta crescita degli utili in Europa, compresa tra il 5% e il 10%, che, accompagnata dall'ormai deciso QE (*quantitative easing*) della BCE, dovrebbe essere sufficiente a sostenere le attuali valutazioni borsistiche, che restano attraenti in termini di multipli.

Viceversa, negli Stati Uniti, dal punto di vista del ciclo, le cose vanno molto meglio che in Europa; i fondamentali delle società U.S.A. sono molto migliori rispetto a quelli delle società europee, ma i multipli di borsa sono ben più cari e difficili da espandere.

Si profila quindi un anno ancora una volta complesso, che segue l'anno straordinariamente buono per la componente obbligazionaria e il quinto anno consecutivo di performance positiva per la componente azionaria.

L'economia nazionale

Il 2014 si chiude con un bilancio macroeconomico molto negativo, soprattutto alla luce di quanto si prevedeva a inizio anno. Le stime di crescita del Pil sono passate dal +0,7/+0,6 di gennaio a -0,5/-0,4 di dicembre, mentre le previsioni per il 2015 sono passate dal +1,4/+1,2 di gennaio al +0,5/+0,2 di dicembre.

Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha condotto l'Europa sul non atteso sentiero della deflazione, ha provocato un peggioramento significativo delle condizioni del mercato del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello record del 12,7% a dicembre con la disoccupazione giovanile che ha sfiorato il 44%.

L'attività economica in Italia permane stazionaria, mentre nell'area dell'euro è in atto una moderata ripresa. La congiuntura nazionale continua a mostrare timidissimi segnali positivi, ma in nessun caso si può parlare di segnali di ripresa.

Nell'area dell'euro, le condizioni di base mostrano segnali di un possibile miglioramento nel corso della prima metà dell'anno grazie al calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro. Entrambi i fattori agiscono positivamente sulla domanda aggregata, spingendo i consumi interni e le esportazioni, ma è opinione unanime che la ripresa in Europa sarà lenta, mentre in Italia rimarrà pressoché stazionaria.

La produzione industriale, negativa a ottobre, sembra riprendersi a fine anno; il commercio al dettaglio ha arrestato il percorso negativo di discesa e sembra poter recuperare a breve; le esportazioni continuano ad aumentare; i prestiti alle famiglie continuano a mostrare piccoli ma

significativi aumenti; il gettito mensile dell'Iva si è mostrato discontinuo a novembre, ma tende a crescere su base annua. Nel complesso, il quadro congiunturale appare molto debole, ma la buona notizia è che gli indicatori economici hanno smesso di crollare.

Resta negativo il trend annuale delle nuove aperture di partite Iva (-1,4%), ma tra ottobre e novembre sono emersi nuovi segnali di ripresa difficilmente decifrabili a causa del boom di aperture con il regime dei minimi spinto dall'iter di approvazione della Legge di Stabilità 2015.

Al netto di tale effetto il trend sembra proseguire il percorso negativo intrapreso dall'inizio della crisi. Sul fronte aziende, i saldi demografici delle imprese restano positivi ma a livelli decisamente bassi. A ciò si aggiungono i dati negativi che provengono dal fronte bancario con la crescita continua delle sofferenze e i dati negativi sui fallimenti che continuano ad aumentare con tassi a due cifre.

L'economia regionale

Gli indicatori relativi all'economia toscana restano nel 2014 ancora di segno negativo, disegnando uno scenario in cui tarda a concretizzarsi quella inversione del ciclo economico che -alla fine del 2013- sembrava potersi materializzare.

Con il passare dei mesi, per alcuni indicatori, si è al contrario registrato un peggioramento: è questo il caso, ad esempio, del settore manifatturiero, che nel III trimestre 2014 ha accusato una contrazione dei livelli produttivi più accentuata rispetto ai primi mesi dell'anno ed una nuova caduta degli ordinativi (-2,6%). Ma è questo anche il caso dell'edilizia, dove la riduzione delle ore lavorate -sulla base dei dati resi disponibili dalla Cassa Edile- torna in doppia cifra (-10,9%).

Il fatto è che l'analisi delle dinamiche congiunturali che interessano l'economia nazionale rimanda, in chi le osservi, ad una persistente sensazione di "strabismo" nel contrasto che sussiste fra le perduranti difficoltà attraversate dalla maggior parte delle imprese, da un lato, e le buone performance realizzate sui mercati esteri dall'altro, associate ad un non trascurabile nucleo di imprese altamente competitivo e dinamico.

La Toscana è un caso esemplare a tale riguardo: misurata sul fronte delle esportazioni (al netto dei metalli preziosi), la regione continua infatti a crescere a ritmi interessanti anche nel periodo in esame, con risultati trimestrali che -oltre ad essere positivi- sono stabilmente migliori rispetto a quelli nazionali (e a quelli di molte fra le principali regioni esportatrici) dall'inizio del 2012.

Guardando invece al mercato interno, fra i molti segnali di debolezza della domanda aggregata e di involuzione del ciclo economico, uno dei più significativi riguarda l'andamento dei prezzi, la cui dinamica già da tempo preoccupa le autorità monetarie per il possibile innesco di una spirale deflattiva. Sul fronte dei prezzi alla produzione, in particolare, l'indagine sul settore manifatturiero fa registrare una flessione che, per quanto di lieve entità (-0,1% nel III trimestre 2014), costituisce una novità assoluta da quando la variabile viene rilevata (inizio del 2004), con -anche in questo caso- un andamento divergente fra imprese esportatrici (+0,1%) e non esportatrici (-0,3%).

Ed anche il mercato del lavoro invia segnali contraddittori che, nel complesso, mostrano come i riflessi negativi della crisi restino in tale ambito ancora profondi. Se è infatti vero che la rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat evidenzia un incremento degli occupati, la crescita del tasso di attività (passato in un anno dal 69,3% al 71,2%) è dovuta soprattutto all'aumento del numero di persone in cerca di lavoro, che fa lievitare il tasso di disoccupazione dal 7,6% del III trimestre 2013 al 9,3% dell'analogo periodo del 2014.

Sintomatico appare inoltre l'andamento della cassa integrazione guadagni (sono oltre 16 milioni le ore autorizzate nel trimestre), in crescita dell'11,0% su base tendenziale in conseguenza di una riduzione della CIG ordinaria (-38,4%) più che compensata dal +27,0% della componente straordinaria (+46% per il manifatturiero) e della CIG in deroga (+20,0%).

Altri segnali, seppur positivi, si rivelano decisamente selettivi e parziali. Continua ad esempio a recuperare la demografia imprenditoriale, ma grazie unicamente al contributo del terziario (+1,4%), mentre diminuiscono le imprese industriali, edili, agricole ed artigiane.

Sul fronte del credito tornano poi a crescere i mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (+12,0%), ma i prestiti alle imprese restano in territorio negativo (-1,0%). Il tasso di decadimento

dei prestiti rimane del resto ancora elevato (4,8%), sebbene il fenomeno riveli un'attenuazione rispetto ai livelli dell'anno precedente (nel III trimestre 2013 si era sfiorato il 6%), con punte del 9,4% nell'edilizia.

Più che per i pochi dati favorevoli che, in maniera del tutto sporadica, si affacciano qua e là in ordine sparso, le speranze per il prossimo futuro sono alimentate dallo scenario aperto dal riallineamento del cambio dell'euro e dal recente abbassamento del prezzo del petrolio, fenomeni la cui manifestazione è in buona misura successiva al trimestre in esame. È poi auspicabile che gli interventi annunciati dalla Banca Centrale Europea all'inizio del 2015 siano in grado di rivitalizzare la domanda interna e di facilitare l'accesso al credito, oltre che di sostenere la competitività delle imprese europee sui mercati internazionali.

L'economia provinciale

L'illustrazione che segue intende descrivere sinteticamente la situazione economica della provincia di Lucca al 31.12.2014, in base – se non diversamente specificato – agli indicatori forniti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Lucca (che la Fondazione ringrazia per la consueta disponibilità e puntualità nel fornire i dati disponibili), sia con riferimento alle informazioni strutturali, sia relativamente ai dati congiunturali.

La provincia di Lucca – con 37.108 imprese operative e 45.099 unità locali – si colloca al secondo posto, per quantitativo di imprese, nel sistema economico della Toscana, dopo la sola e ben più grande Firenze.

Nel corso del 2014 si è avuta una contrazione del numero delle imprese di 604 unità e di addetti di 1.972 unità (da 118.942 a 116.970).

L'andamento produttivo settoriale risulta abbastanza eterogeneo, con settori che mostrano sensibili segnali di ripresa ed altri che risentono ancora delle difficoltà del periodo. Particolarmente positivo è il risultato per la **meccanica** (+9,6%), ma risultano in crescita anche l'**elettronica** (+3,6%) e la **carta** (+2,5%). Si rilevano ancora difficoltà produttive soprattutto per l'**alimentare e tabacco** (-4,1%), per la **moda** (-3,3%, a causa anche del contributo negativo del settore delle **calzature** che cede il -1,0%) e la **produzione dei metalli** (-3,1%).

Imprese, addetti e unità locali attive per sezioni di attività economica.

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2014 (valori assoluti).

Sezioni di attività economica	LUCCA			TOSCANA			ITALIA		
	Imprese	Addetti	Unità locali	Imprese	Addetti	Unità locali	Imprese	Addetti	Unità locali
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.478	4.265	2.575	40.105	65.211	43.104	757.758	1.112.122	785.904
Estrazione di minerali da cave e miniere	63	450	129	315	2.347	711	3.392	22.308	7.073
Attività manifatturiere	4.408	33.114	5.408	47.291	298.610	58.767	506.782	3.957.698	636.557
Fornitura di energia elettrica (1)	60	208	121	481	2.018	1156	10.077	92.360	25.043
Fornitura di acqua (2)	70	1.748	143	768	12.796	1.609	9.722	160.364	18.327
Costruzioni	6.899	13.426	7.309	57.248	114.177	62.831	774.124	2.056.322	842.562
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (3)	9.772	22.759	12.798	92.136	210.576	121.443	1.412.349	3.480.500	1.793.812
Trasporto e magazzinaggio	936	3.165	1.306	9.081	49.032	13.290	153.994	1.143.152	207.908
Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	3.435	14.744	4.376	26.497	111.056	36.067	366.559	1.489.479	470.878
Servizi di informazione e comunicazione	679	1.772	857	7.217	22.639	9.383	113.856	632.737	145.819
Attività finanziarie e assicurative	856	1.587	1.270	7.761	53.719	11.899	112.621	570.683	165.944
Attività immobiliari	2.304	2.628	2.479	22.693	42.126	24.453	247.219	372.440	266.280
Attività professionali, scientifiche e tecniche	973	2.163	1.213	10.377	26.170	13.507	174.223	517.377	222.060
Servizi di supporto alle imprese (4)	1.260	4.480	1.508	11.025	52.925	13.837	158.970	1.220.090	196.927
Amministrazione pubblica e difesa (5)	0	0	0	1	10	3	62	937	77
Istruzione	136	437	202	1.424	6.882	2.181	25.400	140.735	36.802
Sanità e assistenza sociale	151	2.390	258	1.398	26.557	2.384	33.071	543.686	51.795
Attività artistiche, sportive (6)	898	4.069	1.075	4.917	18.040	6.419	61.496	217.488	81.755
Altre attività di servizi	1.710	3.547	1.887	15.394	33.722	17.416	223.190	471.183	246.644
Attività di famiglie e convivenze (7)	0	0	0	1	3	1	17	49	18
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	1	0	1	4	1	6
Imprese non classificate	20	18	185	220	530	2.098	3.527	9.306	36.045
TOTALE	37.108	116.970	45.099	356.351	1.149.146	442.560	5.148.413	18.211.017	6.238.056

Fonte: Banca dati STOCK VIEW - elaborazione Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca.

- (1) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- (2) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione
- (3) Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli
- (4) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- (5) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale
- (6) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- (7) Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro

Note:

Impresa attiva

Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività; è una impresa il cui stato dell'attività indica che è attiva. Lo stato di attività si deriva dalle seguenti condizioni: l'impresa non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con procedure concorsuali aperte.

Unità locale

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Le unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono rilevanza giuridica diversa a seconda delle funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. Nella pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Addetti

A partire dal 1° trimestre 2008 si considerano gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibili nel Registro Imprese. L'informazione sugli addetti di impresa si configura come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio. Gli addetti possono essere "indipendenti" (familiari) nel caso in cui sussista un rapporto di parentela con il titolare dell'impresa; inoltre vengono considerati indipendenti anche i collaboratori, i soci o contitolari che non siano a libro paga. Gli altri addetti vengono denominati "dipendenti" (subordinati).

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica.

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2012-2014 (valori assoluti).

Lucca

Natura giuridica	anno 2012				anno 2013				anno 2014			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	9.867	512	404	108	9.991	522	399	123	10.159	554	402	152
Società di persone	10.213	390	626	-236	9.941	342	612	-270	9.542	254	643	-389
Imprese Individuali	23.201	2.035	2.597	-562	22.501	1.840	2.541	-701	22.169	1.672	2.016	-344
Altre Forme	1.328	120	50	70	1.503	214	39	175	1.351	73	96	-23
Totale	44.609	3.057	3.677	-620	43.936	2.918	3.591	-673	43.221	2.553	3.157	-604

Toscana

Natura giuridica	anno 2012				anno 2013				anno 2014			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	93.632	4.775	3.514	1.261	95.501	5.276	3.499	1.777	98.056	5.753	3.424	2.329
Società di persone	90.966	3.355	4.007	-652	89.610	2.871	4.111	-1.240	87.803	2.341	4.029	-1.688
Imprese Individuali	220.800	19.403	21.567	-2.164	217.384	18.534	21.971	-3.437	215.668	17.536	19.354	-1.818
Altre Forme	10.756	743	505	238	12.068	1.715	385	1.330	10.888	624	655	-31
Totale	416.154	28.276	29.593	-1.317	414.563	28.396	29.966	-1.570	412.415	26.254	27.462	-1.208

Italia

Natura giuridica	anno 2012				anno 2013				anno 2014			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	1.411.747	76.337	54.657	21.680	1.443.732	83.972	53.181	30.791	1.487.014	92.376	51.980	40.396
Società di persone	1.133.660	40.880	55.349	-14.469	1.111.735	34.212	54.153	-19.941	1.087.796	30.810	52.618	-21.808
Imprese Individuali	3.337.587	254.194	282.367	-28.173	3.287.456	244.925	295.437	-50.512	3.258.961	235.985	265.487	-29.502
Altre Forme	210.164	12.472	11.550	922	219.037	21.374	12.199	9.175	207.416	11.808	13.607	-1.799
Totale	6.093.158	383.883	403.923	-20.040	6.061.960	384.483	414.970	-30.487	6.041.187	370.979	383.692	-12.713

Fonte: Banca dati STOCK VIEW - elaborazione Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca.

Comparto Manifatturiero

Il comparto Manifatturiero in provincia di Lucca annovera 4.408 imprese e 33.114 addetti. Attorno a queste imprese si muove tutta una serie di attività di supporto che costituisce il cosiddetto indotto, che è difficilmente quantificabile.

Nel settore si evidenzia una lieve ripresa della produzione (+1,4%) e del fatturato (+1,3%) rispetto allo stesso periodo del 2013. Confrontando i dati con quelli regionali, Lucca si distingue per un andamento nettamente migliore sia in termini di produzione (il dato regionale è negativo: -1,1%) che di fatturato (il dato regionale è negativo: -1,3%).

Andamento dei principali indicatori congiunturali del comparto manifatturiero.**Provincia di Lucca - Media Anno 2014**

Variazioni % tendenziali

Settori	Produzione	Fatturato		Ordini		Prezzi di Vendita
		Totale	Estero	Totali	Esteri	
Alimentari, bevande e tabacco	0,6	3,3	6,8	0,6	4,1	-0,5
Tessile, abbigliamento, calzature	-0,5	-0,1	2,1	2,2	4,9	0,7
di cui						
calzature	-0,9	1,6	-5,0	2,4	4,4	1,0
Carta	2,1	2,0	4,8	0,4	0,9	-0,6
Taglio, modellatura e finitura della pietra	2,4	2,3	1,9	1,3	0,7	0,3
Metal-meccanica	3,1	0,7	0,6	2,4	-0,6	0,4
di cui						
Meccanica	6,0	2,4	1,1	4,8	-1,6	0,3
Produzione metalli	0,1	-1,8	0,1	-0,3	0,5	0,4
Elettronica	-2,6	-4,6	0,3	0,5	-2,2	-0,3
Nautica	-1,6	4,9	2,1	13,6	8,7	0,1
Altre manifatturiere	0,3	2,8	6,3	3,3	4,3	0,0
Classi dimensionali						
Fino a 49	-0,7	0,3	4,0	0,3	0,5	0,6
50-249	2,1	1,1	2,5	2,1	2,9	-0,7
250 e oltre	1,8	1,6	5,1	1,6	-1,0	0,4
TOTALE PROVINCIA	1,1	0,9	3,5	1,4	1,6	-0,1

Fonte: Unioncamere Toscana - Confindustria Toscana

Importazioni ed esportazioni

Nel corso dell'anno 2014 il valore delle esportazioni della provincia di Lucca ha superato 3,5 miliardi di euro, raggiungendo un record storico per il territorio lucchese, con un incremento del +4% rispetto a quanto registrato nel corso del 2013.

L'andamento appare significativamente superiore sia rispetto a quello medio regionale, che si attesta al +2,2%, che all'andamento nazionale (+2%). In generale, a livello toscano, gli andamenti appaiono eterogenei, con diminuzioni di lieve entità per Pisa e Prato, mentre Arezzo continua a mostrare un andamento negativo principalmente per le dinamiche di prezzo legate ai metalli preziosi. La crescita di Massa Carrara, particolarmente elevata, è dovuta alla contabilizzazione straordinaria di importanti commesse meccaniche, al netto delle quali l'andamento risulta invece stagnante.

Per le importazioni provinciali, pari a 1.767 milioni di euro nel corso dell'intero anno, la crescita si attesta al +3,7% nel 2014 con un andamento di segno opposto rispetto a quello regionale (-4,9%) e nazionale (-1,6%). La performance esportatrice ha registrato un miglioramento nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, da quando l'euro ha iniziato una fase di progressivo deprezzamento sul dollaro, passando da una media di 1,37 dollari per euro dei primi due trimestri a 1,32 nel terzo trimestre, fino a 1,25 dell'ultimo trimestre dell'anno (nei primi mesi del 2015 il valore del dollaro si è andato allineando a quello dell'euro).

Per le esportazioni delle aziende lucchesi l'euro debole è una buona notizia, in quanto significa poter esportare sui mercati internazionali, in particolare su quello americano, a prezzi inferiori. Va però sottolineato come l'Italia acquisti dall'estero molte categorie di beni, che sono scambiati sui mercati internazionali in dollari. Il rafforzamento del dollaro significa un rincaro dei prezzi delle materie prime necessarie per la realizzazione di alcuni prodotti e quindi, per alcune aziende, un aumento dei costi di produzione.

A livello settoriale, l'incremento delle **esportazioni** provinciali registrato nel corso del 2014 risulta legato al positivo andamento di alcuni dei principali settori produttivi: il **cartario**, primo settore provinciale per valore esportato (831 milioni di euro), è cresciuto del +4,7% grazie alle vendite sui mercati esteri di *articoli in carta e cartone* (+6,3%), quasi interamente verso paesi europei, e di *pasta da carta, carta e cartone* (+2,7%); in aumento (+6,6%) anche le vendite all'estero della **meccanica** (583 milioni di euro nel 2014), con una forte accelerazione nella parte finale dell'anno grazie all'export delle *macchine per impieghi speciali* in deciso aumento (+10%). In positivo anche l'andamento della **cantieristica** (537 milioni di euro), con una crescita del +12% rispetto al 2013. Sembrano in ripresa anche le vendite all'estero del comparto **cuoio e calzature**, che chiude il 2014 con un complessivo +1,5%: le **calzature** segnano un +0,2% restando nei primi dieci settori per valore esportato con oltre 250 milioni di euro nell'anno. Lieve ripresa anche per il **comparto alimentare**, cresciuto del +1,5%, con il valore delle esportazioni di *olio di oliva* in lieve contrazione (-0,4%), dovuta forse alla cattiva stagione produttiva agricola ed alla conseguente necessità di acquisti all'estero, e per le vendite di **materiale elettrico e meccanica di precisione** (+2,3%). Fra i settori che incidono meno sull'export provinciale, si registra una decisa crescita delle vendite all'estero del **tessile e abbigliamento** (+6,7%), grazie soprattutto agli articoli di abbigliamento, e della **gomma e plastica** (+12,4%). Tra i settori che nel 2014 hanno registrato, invece, una diminuzione delle esportazioni, troviamo l'industria **metallurgica** (-4,7%), con il valore delle vendite all'estero di *rame ed altri metalli* in diminuzione (-7,5%), l'**industria lapidea, del vetro e delle pietre estratte** che ha ceduto del -5% rispetto al 2013 (di cui il *lapideo* -4,5%), la **chimica** (-8%) con particolare riferimento alla *farmaceutica* (-8,3%). Guardando alle aree di destinazione, nel corso del 2014 è cresciuto l'export verso le principali aree geografiche: l'Europa ha fatto segnare un +1,9%, con i paesi non Unione Europea in forte crescita (+30,6%) mentre per i paesi aderenti all'Unione l'andamento è risultato negativo (-1,1%); le vendite dirette al continente americano sono cresciute nel complesso del +16,1%, con l'America Settentrionale che ha registrato un +19,2% mentre quella Centro-Meridionale è cresciuta del +13,4%. L'export cresce anche verso il continente asiatico (+6,8%), mentre si registrano diminuzioni delle vendite verso l'Africa e l'Oceania.

Commercio Estero

Esportazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti. Totale Toscana e Italia.

Anni 2013 e 2014 e relativa variazione percentuale (Valori in euro).

EXPORT	Anno 2013		Anno 2014 (*)		Variaz.%
	Valore	incid.%	Valore	incid.%	
Ind. Carta	793.201.351	23,5	830.817.428	23,6	4,7
<i>di cui Pasta da carta, carta e cartone</i>	336.488.780	9,9	345.525.731	9,8	2,7
<i>Articoli di carta e di cartone</i>	456.712.571	13,5	485.291.697	13,8	6,3
Ind. Meccanica	546.500.001	16,2	582.681.293	16,6	6,6
<i>di cui Macchine per impieghi speciali</i>	411.338.039	12,2	452.653.256	12,9	10,0
Ind. Cantieristica	479.453.303	14,2	537.085.976	15,3	12,0
Ind. Cuoio e Calzature	288.700.701	8,5	292.981.685	8,3	1,5
<i>di cui Ind. delle Calzature</i>	250.496.803	7,4	251.084.584	7,1	0,2
Ind. Alimentari e tabacco	253.977.854	7,5	257.681.727	7,3	1,5
<i>di cui Olio di oliva, di semi, etc</i>	199.334.595	5,9	198.545.080	5,6	-0,4
Ind. Metallurgica	214.807.659	6,4	204.788.088	5,8	-4,7
<i>di cui Rame ed altri minerali</i>	164.654.111	4,9	152.257.502	4,3	-7,5
Fabbric. materiale elettrico e meccanica di precisione	198.141.406	5,9	202.685.637	5,8	2,3
Ind. Lapidaria, del Vetro, Pietre estr.	186.833.882	5,5	177.553.547	5,0	-5,0
<i>di cui Ind. Lapidaria</i>	135.119.252	4,0	128.996.210	3,7	-4,5
<i>Pietre estratte sabbia argilla</i>	28.331.127	0,8	28.329.485	0,8	0,0
<i>Ind. del vetro, materiale costruzione etc.</i>	23.383.503	0,7	20.227.852	0,6	-13,5
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	160.803.100	4,8	147.939.293	4,2	-8,0
<i>di cui Farmaceutici</i>	127.910.193	3,8	117.272.906	3,3	-8,3
Ind. Tessile e Abbigliamento	91.978.961	2,7	98.157.006	2,8	6,7
<i>di cui Filati per cucire</i>	14.739.465	0,4	15.010.782	0,4	1,8
<i>Articoli a maglia</i>	16.151.760	0,5	16.270.828	0,5	0,7
<i>Articoli di abbigliamento</i>	61.087.736	1,8	66.875.396	1,9	9,5
Ind. Gomma e Plastica	56.984.024	1,7	64.065.631	1,8	12,4
Altre attività economiche (1)	111.084.933	3,3	120.241.547	3,4	8,2
TOTALE PROVINCIA LUCCA	3.382.467.175	100,0	3.516.678.858	100,0	4,0
TOTALE TOSCANA	31.289.206.933		31.973.721.761		2,2
TOTALE ITALIA	390.232.593.094		397.996.387.445		2,0

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Statistica CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: Pesca ed agricoltura, minerali energetici e non, attività professionali e sociali, Ind. del Legno, Prodotti dell'editoria e della stampa altri Mezzi Trasp., Altre Ind. Manifatt. non altrove classificate.

(*) Dati provvisori

Dati estratti in data 12 marzo 2015

Nel corso del 2014 il valore delle **importazioni** provinciali è cresciuto del +3,7%, evidenziando però una lieve frenata nel corso della parte finale dell'anno. La crescita risulta determinata in larga parte dal dato relativo all'industria **cantieristica**, che ha acquistato dall'estero per oltre 71 milioni di euro nel periodo (rispetto ai 18 milioni del 2013). I settori in contrazione sono il **cartario**, l'industria **chimica**, l'**industria lapidea** e l'industria **metallurgica**: il **cartario**, primo settore per valore degli acquisti all'estero (oltre 612 milioni di euro nell'anno) fa segnare un calo del -7,3% per la diminuzione dell'import di *pasta da carta, carta e cartone* (-7,5%); l'industria **chimica**, secondo settore per valore importato con 235 milioni di euro, cede invece il -1,7% per la contrazione degli acquisti della *farmaceutica* (-5,9%); l'industria **lapidea** vede invece una contrazione più evidente (-30,9%), anche se riferita a valori notevolmente inferiori (6,1 milioni di euro). L'import dell'**industria metallurgica** evidenzia un calo del -5,7%, nonostante una crescita del *rame ed altri minerali* del +22,1%, dovuto probabilmente anche a politiche di approvvigionamento delle materie prime sui mercati internazionali attuate dalle imprese del settore. I **prodotti alimentari e del tabacco** fanno registrare una crescita contenuta (+2,4%), ma con un incremento degli acquisti dall'estero di *olio* (12,8%), mentre risulta particolarmente sostenuto il ritmo di crescita degli acquisti dall'estero dell'industria **meccanica** (+22,8%). Il *sistema moda* vede crescere l'import del **tessile e abbigliamento** del +16%, mentre l'industria del **cuoio e delle calzature** si limita ad un +1,3%. Crescono a buon ritmo anche gli acquisti all'estero della **fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione** (+16,4%, 55 milioni di euro) e i **prodotti agricoli, della caccia e della pesca** (41 milioni di euro), presumibilmente anche per un incremento degli acquisti di cereali. Più contenuta infine la crescita della **gomma e plastica** (+5,7%), risultato positivo conseguito soprattutto grazie al settore della plastica. In relazione alla provenienza geografica degli acquisti effettuati all'estero dalle imprese lucchesi, si registra una crescita sia rispetto all'Europa (+5,8%), dove crescono sia quelli dell'area dell'Unione Europea che extra, che all'America (+4%), dove si registra però un calo degli acquisti dall'America settentrionale. In lieve diminuzione le importazioni dall'Asia (-0,6%) mentre per Africa (-27,7%) e Oceania (-18,9%) si registrano contrazioni più accentuate.

Commercio Estero

Importazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti. Totale Toscana e Italia.

Anni 2013 e 2014 e relativa variazione percentuale (Valori in euro).

IMPORT	Anno 2013		Anno 2014 (*)		Variaz.%
	Valore	incid.%	Valore	incid.%	
Ind. Carta	660.807.650	38,8	612.426.369	34,7	-7,3
di cui Pasta da carta, carta e cartone	646.617.912	37,9	598.234.959	33,9	-7,5
Articoli di carta e di cartone	14.189.738	0,8	14.191.410	0,8	0,0
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	239.355.221	14,0	235.240.174	13,3	-1,7
di cui Farmaceutici	110.615.674	6,5	104.142.913	5,9	-5,9
Ind. Alimentari e tabacco	219.806.796	12,9	225.013.031	12,7	2,4
di cui Olio di oliva, di semi, etc	142.258.817	8,3	160.439.601	9,1	12,8
Ind. Meccanica	91.268.610	5,4	112.122.385	6,3	22,8
di cui Macchine per impieghi speciali	50.808.459	3,0	59.488.806	3,4	17,1
Ind. Cuoi e Calzature	101.938.712	6,0	103.302.693	5,8	1,3
di cui Ind. delle Calzature	88.330.891	5,2	87.535.217	5,0	-0,9
Ind. Tessile e Abbigliamento	73.191.510	4,3	84.918.071	4,8	16,0
Ind. Cantieristica	18.565.988	1,1	71.181.601	4,0	283,4
Ind. Metallurgica	68.807.706	4,0	64.875.531	3,7	-5,7
di cui Rame ed altri minerali	36.148.681	2,1	44.151.501	2,5	22,1
Fabbricazione materiale elettrico e meccanica di precis	47.725.899	2,8	55.572.545	3,1	16,4
Prodotti agricoli, caccia e pesca	25.032.849	1,5	41.855.645	2,4	67,2
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre Estr.	36.879.050	2,2	39.191.195	2,2	6,3
di cui Ind. Lapidea	8.892.183	0,5	6.146.831	0,3	-30,9
Pietre estratte sabbia e argilla	18.057.895	1,1	18.888.707	1,1	4,6
Ind. del vetro, materiale costruzione etc.	9.928.972	0,6	14.155.657	0,8	42,6
Ind. Gomma e Plastica	28.601.139	1,7	30.231.247	1,7	5,7
Altre attività economiche (1)	92.801.103	5,4	91.099.410	5,2	-1,8
TOTALE PROVINCIA LUCCA	1.704.782.233	100,0	1.767.029.897	100,0	3,7
TOTALE TOSCANA	21.040.591.484		20.008.347.380		-4,9
TOTALE ITALIA	361.002.213.272		355.114.517.699		-1,6

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Statistica CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: Pesca ed agricoltura, minerali energetici e non, attività professionali e sociali, Ind. del Legno, Prodotti dell'editoria e della stampa altri Mezzi Trasp., Altre Ind. Manifatt. non altrove classificate.

(*) Dati provvisori

Dati estratti in data 12 marzo 2015

Turismo

Movimento nelle strutture ricettive turistiche. Arrivi e presenze negli alberghi e negli altri esercizi per provenienza.

Provincia di Lucca. Anni 2012-2014 (valori assoluti e variazioni percentuali).

ANNO 2012							Var.%	
Provenienza	Alberghi		Altri esercizi		Totale		12/11	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Pres.
Italiani	414.222	1.356.337	97.031	617.313	511.253	1.973.650	-4,94	-5,60
Stranieri	313.513	1.153.978	102.626	491.779	416.139	1.645.757	-0,84	3,80
TOTALE	727.735	2.510.315	199.657	1.109.092	927.392	3.619.407	-3,14	-1,55
ANNO 2013							Var.%	
Provenienza	Alberghi		Altri esercizi		Totale		13/12	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Pres.
Italiani	385.122	1.219.152	96.367	503.747	481.489	1.722.899	-5,82	-12,70
Stranieri	330.638	1.201.895	110.459	498.034	441.097	1.699.929	6,00	3,29
TOTALE	715.760	2.421.047	206.826	1.001.781	922.586	3.422.828	-0,52	-5,43
ANNO 2014							Var.%	
Provenienza	Alberghi		Altri esercizi		Totale		14/13	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Pres.
Italiani	413.593	1.234.518	101.963	551.411	515.556	1.785.929	7,08	3,66
Stranieri	327.924	1.185.550	106.946	494.250	434.870	1.679.800	-1,41	-1,18
TOTALE	741.517	2.420.068	208.909	1.045.661	950.426	3.465.729	3,02	1,25

Fonte: Provincia di Lucca - elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca.

Viaggiatori stranieri - Spesa per provincia visitata, incidenza percentuale sul totale Toscana e variazioni rispetto all'anno precedente.

Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2012-2014 (valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali).

Province	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014 (*)		Var.% 13/12	Var.% 14/13
	(m ilknidieuro)	(%)	(m ilknidieuro)	(%)	(m ilknidieuro)	(%)		
Arezzo	102	2,68	91	2,28	96	2,40	-10,78	5,49
Firenze	2.030	53,39	2.211	55,32	2.338	58,49	8,92	5,74
Grosseto	136	3,58	148	3,70	112	2,80	8,82	-24,32
Livorno	179	4,71	179	4,48	205	5,13	0,00	14,53
Lucca	330	8,68	259	6,48	304	7,61	-21,52	17,37
Massa Carrara	58	1,53	57	1,43	36	0,90	-1,72	-36,84
Pisa	271	7,13	255	6,38	303	7,58	-5,90	18,82
Pistoia	83	2,18	91	2,28	80	2,00	9,64	-12,09
Prato	42	1,10	32	0,80	23	0,58	-23,81	-28,13
Siena	375	9,86	480	12,01	501	12,53	28,00	4,38
Toscana	3.606	94,84	3.802	95,12	3.997	100,00	5,44	5,13
Italia	32.056		33.064		34.154		3,14	3,30

Disoccupazione

Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso.

Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2012-2014 (valori percentuali).

2014

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa Carrara	51,6	64,9	58,3	19,9	13,3	16,4
Lucca	48,3	66,0	57,0	21,8	13,9	17,4
Pistoia	51,8	68,8	60,1	16,5	10,6	13,3
Firenze	64,5	73,3	68,8	8,5	7,1	7,7
Livorno	55,4	69,7	62,4	7,7	9,6	8,8
Pisa	57,1	68,9	63,0	9,6	7,2	8,3
Arezzo	57,1	70,7	63,9	10,0	8,7	9,3
Siena	57,0	72,8	64,8	11,3	6,9	8,9
Grosseto	51,2	75,1	63,0	10,8	5,8	7,9
Prato	56,8	75,4	66,0	12,8	6,7	9,4
Toscana	56,9	70,9	63,8	11,8	8,6	10,1
Italia	46,8	64,7	55,7	13,8	11,9	12,7

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca.

Tasso di Occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione 15-64 anni.

Tasso di Disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

2013

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa Carrara	51,8	67,2	59,5	13,4	11,1	12,1
Lucca	53,7	70,0	61,8	14,1	5,6	9,4
Pistoia	52,5	68,0	60,1	12,7	8,5	10,4
Firenze	61,1	72,2	66,6	8,3	7,9	8,1
Livorno	56,4	68,1	62,1	9,2	8,0	8,5
Pisa	55,8	71,9	63,8	8,7	8,4	8,5
Arezzo	56,5	72,3	64,4	8,8	7,4	8,0
Siena	54,6	72,1	63,2	11,4	7,4	9,2
Grosseto	51,3	73,9	62,4	12,8	6,0	8,9
Prato	56,2	75,6	65,8	7,5	4,6	5,9
Toscana	56,3	71,3	63,7	10,1	7,5	8,7
Italia	46,5	64,7	55,5	13,1	11,5	12,1

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca.

1C – IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE – STRATEGIE DI MISSIONE – L'EVOLVERSI DEL RUOLO DELLE FONDAZIONI

La definitiva chiarezza sulla loro natura e sul loro ruolo ha, ormai da tempo, incoraggiato le 88 fondazioni bancarie italiane a diventare enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione. Questa mutazione ha fatto sì che le fondazioni oggi tendano ad agire come attori dello sviluppo, investendo preferibilmente in progetti propri o in progetti preventivamente concordati con i destinatari delle contribuzioni e facendosi, talora, capofila per la raccolta di sinergie, quando il realizzo di detti progetti comporta esborsi rilevanti, o promuovendo imprese strumentali, fondazioni di comunità, etc., quando detto realizzo richiede organizzazione a se stante.

Anche la FBML ha intrapreso e consolidato negli ultimi anni questo percorso, verso una mission prevalentemente progettuale. Anno dopo anno sono infatti aumentati i progetti propri e/o i progetti concertati con i principali stakeholders (enti pubblici, istituzioni, fondazioni e associazioni private), soprattutto i progetti dai quali possa derivare una molteplicità di effetti propulsivi sullo sviluppo culturale, sociale, economico, ambientale del territorio e che, una volta realizzati, possano lasciare in modo evidente un segno positivo e duraturo dell'intervento della Fondazione.

Ha inoltre confermato l'adesione a soggetti (associazioni, fondazioni, etc.) di particolare rilievo, che operano sul territorio nei settori rilevanti prescelti e comunque nei settori ammessi (d.lgs. 153/99, art. 1 lett. c-bis e d; art. 2, comma 2).

Al contempo la Fondazione non ha smesso di sostenere iniziative e progetti proposti da terzi, allorché li ha ritenuti meritevoli.

Anche nel corso di quest'anno sono stati sottoposti ad riesame i metodi valutativi, con l'intenzione di renderli il più possibile oggettivi per effettuare delle scelte ponderate e agevolare il controllo dei risultati.

Presupposto della valutazione è l'utilizzo dei criteri orientativi annualmente approvati dall'Organo di Indirizzo, che periodicamente vengono migliorati sulla base dell'esperienza acquisita.

Detti criteri sono applicati dalle Commissioni consultive di settore, composte da valenze interne ed esterne alla Fondazione, nella fase ex-ante, quando esse esprimono pareri particolarmente utili per la successiva valutazione e selezione dei progetti e delle iniziative da parte del Consiglio di amministrazione così che la sua decisione sia oggettivamente motivata, nonché nella fase di monitoraggio dei progetti più importanti, sia in-itinere, sia ex-post, quando esse valutano i risultati e la misura dei benefici apportati al territorio.

Le Commissioni settoriali svolgono opera utile anche nella fase precedente alla presentazione dei progetti, attraverso consultazioni con i proponenti, ai fini di rendere i progetti più consoni ai criteri orientativi ed a limitare i costi, così da ricondurli nell'ambito delle disponibilità finanziarie della Fondazione.

Oltre che ai criteri orientativi, sono state apportate modifiche anche al Bando, sempre con l'intento sia di semplificarne la lettura, sia di ottenere presentazione di progetti più chiari. Già il bando 2012 era stato ristrutturato nei termini, con l'intenzione di collegare le erogazioni agli "avanzi" effettivamente disponibili e al contempo di consentire ai soggetti richiedenti di conoscere per tempo il se ed il quantum del sostegno della Fondazione, cosicché essi possano tempestivamente programmare le loro iniziative ed i loro progetti. Con questi intenti sono stati pubblicati i bandi 2013 e 2014.

Data la positiva esperienza del sistema di informatizzazione introdotto nel 2008, si è confermata la modalità di presentazione delle richieste online, cercando di incrementare la presentazione degli allegati su formato elettronico (intendendo con il tempo giungere così a un risparmio in termini di materiale di consumo e quindi di risorse ambientali), ma conservando, almeno per il momento, anche il sistema cartaceo.

La Segreteria, come di consueto, ha aiutato i richiedenti nella presentazione dei progetti e delle iniziative, soprattutto al fine di superare le problematiche inerenti l'utilizzo di attrezzature e

procedure informatiche. L'esperienza è da ritenersi positiva e continua anche l'istruzione dei soggetti richiedenti per addivenire a operazioni più snelle, a una migliore formulazione dei progetti, a una più rapida catalogazione e valutazione da parte delle commissioni.

Infine la Fondazione ha continuato a porre particolare attenzione al processo culturale (in corso) che vede le Fondazioni bancarie giocare un ruolo importante nell'ambito del "c.d. Riformismo sperimentale", che inizia dal testare ciò che funziona e ciò che non funziona nel campo delle politiche di welfare, per addivenire a proposte alle istituzioni, ai fornitori ed ai fruitori di servizi, o anche ad interventi diretti nello spirito della sussidiarietà.

La loro natura privata e non profit (che permette loro di prendere decisioni senza preoccuparsi degli interessi settoriali di elettori o azionisti e di guardare al lungo periodo e ai rendimenti sociali differiti) mette le Fondazioni d'origine bancaria nella condizione ideale per sperimentare pragmaticamente possibili innovazioni nelle politiche sociali ed economiche. (Cfr., ad esempio, il progetto "Lavoro e Psiche", con cui la Fondazione Cariplo è andata a testare, attraverso un random controlled trial, una nuova metodologia per facilitare l'inserimento lavorativo di disabili psichici, in collaborazione con la Regione Lombardia e con molte organizzazioni del settore; o il progetto della stessa detta Fondazione per testare interventi nel campo delle politiche dell'istruzione con l'obiettivo di aumentare la percentuale di alunni di origine straniera nella frequenza a percorsi di istruzione superiore; o il progetto sempre della stessa Fondazione di interventi nel campo delle politiche sociali per affrontare il tema dei senza fissa dimora; il progetto infine della Fondazione Giuseppe Pera di Lucca consistente nella sperimentazione nel campo del diritto del lavoro, sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca e dalla Fondazione CaRiLu).

1D – GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

Di solito la Fondazione tiene i rapporti con i seguenti soggetti di riferimento:

- associazioni di volontariato, promozione sociale, promozione culturale, assistenza e beneficenza, tutela dei giovani, anziani, disabili, emarginati, etc.;
- fondazioni non bancarie aventi scopi sociali e culturali;
- altre fondazioni bancarie e, in particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostengono progetti sul loro territorio, ma aventi dimensioni geografiche più ampie con effetti che si riflettono anche sul territorio lucchese;
- istituzioni private, aventi finalità pubbliche o di categoria e comunque senza scopo di lucro, come le Misericordie, le Associazioni degli Industriali, degli Artigiani, dei Commercianti, degli Agricoltori, i Sindacati, le Cooperative sociali;
- accademie, università, istituti di alta cultura e istruzione postuniversitaria;
- scuole di ogni ordine e grado;
- enti pubblici territoriali (Provincia, Comuni);
- altri Enti pubblici operanti sul territorio (ASL, CCIAA, etc.);
- altri Enti pubblici istituzionali come i Ministeri o la Regione in ordine a progetti o iniziative che interessano anche il territorio lucchese.

Con riferimento alle sopradette strategie di missione (*cfr. paragrafo 1C*), la Fondazione ha ampliato e intensificato il confronto con tutti i suddetti stakeholders, sia per concordare i progetti *ab inizio*, sia per aiutarli a predisporli, sia per assisterli nel presentarli e talora anche nel realizzarli, sia per scegliere insieme il più idoneo, in caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso soggetto, sia per spiegare le ragioni del rigetto in caso di richieste non accolte, sia per monitorare i progetti in fase di realizzazione, sia per valutare, infine, il grado di positività del loro impatto sul territorio.

In tal modo si è cercato di evitare ogni conflitto tra gli interventi della Fondazione e i programmi degli altri soggetti pubblici e privati che perseguono lo sviluppo del territorio e il benessere della popolazione. Anzi, si è cercato di ottenere per detti interventi il massimo effetto, nell'ambito di un rapporto di sussidiarietà.

Particolarmente utili si sono manifestati gli incontri con i rappresentanti legali degli Enti pubblici (Provincia, Comuni, etc.), che hanno consentito di evitare inflazione di richieste, di razionalizzarle, di adeguarle alla disponibilità della Fondazione, nonché di scegliere progetti condivisi, rispondenti alle finalità e ai criteri della Fondazione e al contempo agli intenti della programmazione istituzionale.

1E – IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'ACRI, nel documento intitolato “*Analisi di Gestione*”, riferito all'anno 2013, ha valorizzato alcuni indicatori relativi alla gestione economico patrimoniale. Si riporta una sintesi di tale documento.

<i>indici di gestione (fonte ACRI con riferimento ai dati di bilancio 2013)</i>	FBML	Fondazioni medio-piccole	Fondazioni tutte
DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO			
1) partecipazione conferitaria/patrimonio	44,9	57,7	45,1
REDDITIVITA'			
2) ordinaria del patrimonio	15,1	5,3	3,60
3) della partecipazione nella conferitaria	24,0	2,1	1,9
4) degli investimenti finanziari (<i>indice calcolato a valori contabili</i>)	4,5	3,8	2,8
OPERATIVITA'			
5) oneri funzionamento/media patrimonio * (<i>indice calcolato a valori contabili</i>)	1,23	1,41	0,51
6) avanzo d'esercizio/proventi totali (<i>indice calcolato a valori contabili</i>)	73,2	57,0	73,9
ATTIVITA' EROGATIVA			
7) attività istituzionale/proventi totali	57,7	46,1	56,4
8) erogazioni deliberate/patrimonio medio	4,50	2,6	2,1
<i>*Valori al netto degli accantonamenti e degli oneri futuri</i>			

I sopradetti dati, particolarmente positivi, risentono dell'effetto della plusvalenza eccezionale conseguita dalla cessione, avvenuta appunto nel 2013, della metà (20%) della quota (40%) posseduta dalla Fondazione nel capitale della Banca del Monte di Lucca, ma anche le analisi Acri degli anni precedenti fotografavano una gestione della Fondazione BML allineata con quella delle Fondazioni medio piccole; anzi tra le migliori, se non talora la migliore, sotto vari profili, specie sotto quello della redditività e delle erogazioni.

Relativamente alla gestione degli investimenti la Fondazione si avvale di un apposito Comitato consultivo, costituito da esperti interni ed esterni qualificati, che contribuisce all'individuazione dei migliori investimenti e al monitoraggio costante degli stessi, nonché aiuta nella selezione dei gestori e dei consulenti esterni in diretto contatto con l'advisor Nextam Partners, società con sede in Milano, soggetto indipendente e dotato di esperienza anche nel campo delle Fondazioni, che, dal 2009, ha l'incarico di formulare proposte per migliorare la gestione del patrimonio, secondo il criterio del miglior risultato possibile con il minor rischio possibile; i risultati conseguiti anche nell'anno 2014 confermano la bontà delle strategie intraprese.

L'operatività della gestione patrimoniale è poi delegata ad una struttura specifica “separata”, come vuole la legge (art. 5 D.Lgs 153/99 e art. 7 regolamento interno) e ristretta, così da consentire rapidità di decisioni.

La società Nextam Partners è anche gestore dell'unico rapporto di gestione patrimoniale in essere, anche se la Fondazione è orientata ad una diversificazione pure in punto di gestione.

Gli organi della Fondazione, attraverso i pareri espressi dal Comitato Investimenti e dall'Advisor, con un'attenta politica di investimenti, cercano di conservare il valore patrimoniale e di incrementarlo, risultato costantemente ottenuto fino ad oggi e quindi anche nel 2014 (*cf. oltre II sezione, paragrafo 2B*), anche se la redditività del patrimonio è stata inferiore a quella degli scorsi anni, per l'assenza del dividendo della Banca conferitaria e della Capogruppo Banca Carige, solo compensata dal buon andamento delle restanti *asset classes*.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2014 la Fondazione, visto il ribasso di lunga durata del titolo, ha proceduto alla svalutazione della partecipazione in Banca Carige Spa fino al valore del tangible book value, con imputazione diretta alla riserva per rivalutazioni e plusvalenze. Inoltre, in aderenza alle istruzioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza ha provveduto al riconferimento al conto economico del fondo per oscillazione titoli costituito in sede di bilancio 2013 mediante imputazione a proventi straordinari.

Sempre alla parte straordinaria del bilancio è stata imputata la perdita conseguita sulla cessione di parte delle azioni Carige, per la quale è stato ritenuto di non attivare la deroga di imputazione alla riserva patrimoniale anche in forza del riconferimento di cui sopra.

1F – L'ORGANIZZAZIONE

1F1 - Gli Organi statutari

Alla data del 31.12.2014, la composizione degli organi della Fondazione è la seguente.

PRESIDENTE

Avv. Alberto Del Carlo

ORGANO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Avv. Ilaria Maffei

Componenti

Prof. Pietro Paolo Angelini

Sig. Fosco Bertoli

Dott. Francesco Carignani

Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini

Sig. Prospero Filardi

Dott. Claudio Grandi

Rag. Oriano Landucci

Dott. Paolo Marcucci

Dott. Walter Ramacciotti

Dott. Luca Rinaldi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Comm. Rag. Giuliano Nieri

Consiglieri

Dott. Umberto Chiesa

Dott. Pietro Roni

Sig. Luigi Rosi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Enrico Motroni

Sindaci

Dott. Luca Conoscenti

Dott. Pietro Casali

Purtroppo all'inizio del 2015 è venuto a mancare il dott. Francesco Carignani, componente dell'Organo di Indirizzo, che durante tutto il periodo di partecipazione alle attività della Fondazione ha umanamente e professionalmente contribuito in maniera significativa alla soluzione di problemi organizzativi, allo sviluppo dei progetti e all'ottenimento dei migliori risultati nel settore degli investimenti.

1F2 - La struttura operativa

La struttura operativa fissa della Fondazione, nel 2014, era composta da quattro unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (di cui 2 part time) e un'unità a tempo determinato.

Qualifica	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Quadro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegate a tempo indeterminato a orario pieno	1	2	3	3	2	2	2	2	2	1	1
Impiegate a tempo indeterminato a part time	0	0	0	0	1	1	2	2	2	2	2
Impiegate a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Apprendisti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stagisti	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-
TOTALE	3	3	4	4	4	4	5	5	6	7	5

Visto il progressivo incremento e ampliamento sia qualitativo che quantitativo dell'attività istituzionale e dei rapporti con gli stakeholders pubblici e privati, la struttura operativa è affiancata (fin dall'ottobre 2006) con una figura svolgente – a tempo determinato – alcune funzioni direzionali e di coordinazione, individuata nella persona del dott. Giuseppe Bartelloni, selezionato a suo tempo tra altri per la sua notevole esperienza di gestione di grandi enti pubblici e privati e per l'equità delle richieste.

La struttura continua ad essere anche supportata da consulenze esterne per materie specifiche e da collaborazioni a progetto (*) collegate ad iniziative inerenti le attività istituzionali.

I principali collaboratori a progetto e consulenti di fiducia sono i seguenti.

Consulente amministrativo – contabile e tributario	<i>dott. Roberto Sclavi</i>
Consulente del Lavoro	<i>Rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Enrico Corso</i>
Consulente per arredamento	<i>avv. Carla Guidi (1)</i>
Professionista di fiducia incaricato di seguire manutenzione, ordinaria e straordinaria, e quanto necessario per gli immobili di proprietà, nonché di assistere la Fondazione nell'acquisto di beni immobili (già Direttore dei lavori e progettista della ristrutturazione dell'edificio di Via dei Macelli)	<i>geom. Lelio Deghè (2)</i>
Valutazione di offerte per investimenti immobiliari	<i>geom. Lelio Deghè (2)</i> <i>dott. Giovanni Ricottone (2)</i>
Catalogatore Biblioteca	<i>dott.ssa Federica Fontana</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott. Marco Marchi (3)</i> <i>dott.ssa Silvia Pettiti (3)</i>
Collaboratore per i rapporti con gli artisti contemporanei e per le esposizioni	<i>dott. Marco Palamidessi</i>
Consulente per l'organizzazione degli eventi culturali e artistici (in particolare, le esposizioni)	<i>arch. Alessandra Guidi</i>
Collaboratore per la gestione delle esposizioni e degli eventi, con particolare riferimento al settore dei Comics, dell'arte sacra, della pittura, della musica contemporanea	<i>dott. Giampaolo Frizzi</i>
Addetto Stampa e operazioni di marketing	<i>dott.ssa Anna Benedetto</i> <i>(dott.ssa Chiara Parenti) (4)</i>
Avvocati di fiducia (per le questioni e liti di particolare importanza)	<i>prof. avv. Giuseppe Morbidelli (2)</i> <i>avv. Gaetano Viciconte (2)</i>
Avvocati per la consulenza legale ordinaria e per la riforma statutaria	<i>avv. Tommaso Pellegrini (2)</i> <i>avv. Giuseppe Conoscenti (2)</i>
Consulente per gli investimenti	<i>Nextam Partners SIM Spa.</i>

(1) Opera solo dietro eventuale richiesta, gratuitamente

(2) Liberi professionisti; operano solo dietro eventuali richieste della Fondazione e ricevono compensi solo per le prestazioni richieste

(3) Il FAP, per volere del donatore, è sottoposto alla supervisione dei professori Piergiorgio Camaiani e Bruna Bocchini i quali dovranno curare la pubblicazione del catalogo; il dott. Marchi opera gratuitamente

(4) La dr.ssa Chiara Parenti è a carico della dr.ssa Anna Benedetto.

I suddetti consulenti di fiducia non hanno compensi fissi, ma solo quando la Fondazione si serve delle loro prestazioni (salva l'esistenza di alcuni contratti in corso di durata definita).

Nuove collaborazioni saranno eventualmente istituite solo se necessarie al miglior funzionamento della Fondazione e/o al miglior perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Lo sviluppo dell'attività istituzionale – in particolare dei progetti propri e dell'attività convegnistica - rende opportuna la struttura operativa fissa nel numero di almeno cinque unità. Parrebbe pure opportuna l'istituzione del Segretario Generale, previsto dall'art. 16 dello Statuto, opportunità che potrà essere colta qualora si verifichi uno stabile incremento reddituale.

1F3 - Gli Organi consultivi

Al fine di supportare l'attività degli organi deliberativi, hanno continuato a operare le apposite Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni.

La composizione di dette commissioni al 31.12.2014 è quella risultante dal seguente schema, nel quale sono indicate anche le rispettive competenze.

A) Commissioni per la valutazione delle richieste di contributo, la consultazione dei richiedenti e il monitoraggio dei progetti approvati.			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
1) Commissione Cultura (beni artistici, storici e archeologici e attività culturali e artistiche; <i>CBASA</i>)	Coordinatore: Componenti:	prof. Paolo Mencacci (esperto esterno), <ul style="list-style-type: none"> ▪ prof. Michelangelo Zecchini (archeologo, esperto esterno), ▪ arch. Glauco Borella (esperto esterno di arti figurative e beni culturali), ▪ dott. Giampaolo Frizzi (esperto esterno di arte sacra, musica contemporanea, grafica, pittura), ▪ prof. Pietro Paolo Angelini (esperto in letteratura), ▪ dott. Walter Ramacciotti (esperto in geopolitica, umanesimo e beni ambientali), ▪ geom. Pierluigi Cinquini (esperto in beni immobili culturali acclarati e beni ambientali), ▪ prof. Vincenzo Placido (esperto esterno in cinematografia), ▪ sig. Fosco Bertoli (esperto in editoria). 	Le richieste inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ beni artistici storici e archeologici; ▪ attività culturali e artistiche; ▪ pubblicazioni editoriali inerenti tutti i settori di competenza; ▪ protezione dei beni ambientali acclarati e progetti ambientali di stretta connessione con gli altri beni culturali e con le attività culturali.
2) Commissione solidarietà (<i>CSOD</i>)	Coordinatore: Componenti:	avv. Ilaria Maffei, <ul style="list-style-type: none"> ▪ prof. Raffaello Ciucci (esperto esterno, sociologo Università di Pisa), ▪ prof. Pietro Paolo Angelini (esperto di volontariato, disabilità), ▪ sig. Luigi Rosi (esperto di volontariato, bisogni familiari, emergenze locative), ▪ avv. Tommaso Pellegrini, (esperto esterno di emarginazione, immigrazione, allocazioni, diritti della persona), ▪ dott. Luca Rinaldi (esperto di cooperazione sociale), ▪ dott. Carlo Milianti (esperto eterno di solidarietà e associazionismo), ▪ dott. Francesco Monticelli (psicologo, esperto di handicap), ▪ dott. Carlo Bartolomei (esperto esterno, educatore professionale e assistente sociale), ▪ sig. Prospero Filardi (esperto in questioni sociali). 	Le richieste inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il volontariato, la filantropia, la beneficenza.
3) Commissione formazione (<i>CFOR</i>)	Coordinatore: Componenti:	prof. Pietro Paolo Angelini, <ul style="list-style-type: none"> ▪ avv. Gian Paolo Bertoni (esperto esterno di problematiche giuridiche e sociali nel campo formativo), avv. Florenzo Storelli (esperto esterno, alta formazione), ▪ dott. Andrea Casali (esperto esterno, imprenditore nel ramo della formazione), ▪ prof. Vittorio Barsotti (esperto esterno, ex Dirigente Scolastico Liceo Classico N. Machiavelli), ▪ prof.ssa Carmen Maione (esperto esterno, Dirigente Scolastico Scuola Media Buonarroti di Ponte a Moriano), ▪ prof.ssa Claudia Poleschi (esperto esterno - Viareggio), ▪ prof. Luca Vaglio (esperto esterno in rapporti con mondo universitario). 	Le richieste inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'educazione, l'istruzione e la formazione; ▪ l'alta formazione.
4) Commissione sviluppo locale (<i>CPLO</i>)	Coordinatore: Componenti:	dott. Umberto Chiesa, <ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Pietro Roni (esperto di impresa, specificatamente della Media Valle del Serchio e Garfagnana), ▪ rag. Oriano Landucci (esperto 	Le richieste inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo sviluppo locale; ▪ i progetti pilota.

		finanziario), <ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Francesco Carignani (esperto ramo assicurativo), ▪ dott. Luca Rinaldi (esperto imprese cooperative), ▪ avv. Tommaso Pellegrini (esperto esterno in diritto), ▪ dott. Enrico Martinucci (esperto esterno di commercio, specificatamente all'area lucchese), ▪ sig. Lamberto Serafini (esperto esterno nel campo dei trasporti e nel campo del turismo), ▪ Prof. Paolo Mariti (esperto esterno, professore di economia politica, Università di Pisa), 	
5) Commissione ambientale (CAMB)	Coordinatore: Componenti:	geom. Pierluigi Alfonso Cinquini (esperto in beni ambientali), <ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Walter Ramacciotti (esperto in pubblica amministrazione), ▪ avv. Marco Agnitti (esperto esterno in problematiche ambientali, in particolare sotto il profilo giuridico). 	Le richieste inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'ambiente; ▪ i progetti inerenti i beni ambientali, salvo quelli di stretta connessione con gli altri beni culturali e con le attività culturali che rimangono di competenza della CBASA.
B) Commissione per la valutazione e monitoraggio degli investimenti.			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
Comitato investimenti (COMINV)	Coordinatore: Componenti:	rag. Oriano Landucci, (esperto in management bancario e finanziario), <ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Pietro Roni (esperto settore immobili), ▪ dott. Roberto Sclavi (commercialista, tributarista, esperto esterno di fondazioni), ▪ dott. Enrico Motroni (commercialista, esperto in diritto societario e in economia), ▪ dott. Andrea Casali (imprenditore, esperto esterno), ▪ dott. Francesco Carignani (esperto settore assicurativo), ▪ geom. Pierluigi Cinquini (esperto settore imprenditoriale in particolare area Versilia), ▪ dott. Walter Ramacciotti (esperto settore bancario), ▪ dott. Claudio Grandi (esperto nel settore industriale), ▪ Nextam Partners SGR spa (advisor). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione delle offerte che pervengono alla Fondazione; ▪ monitoraggio degli investimenti patrimoniali in essere; ▪ verifica del rispetto delle indicazioni del vigente Regolamento in materia di patrimonio.
C) Commissione per la gestione patrimoniale degli immobili.			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
Comitato immobili (COMIMM)	Componenti:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Pietro Roni (amministratore delegato), ▪ geom. Pierluigi Alfonso Cinquini (esperto in beni immobili). 	Gestione patrimoniale degli immobili strumentali e non della Fondazione (acquisti, vendite, manutenzione, etc.).
D) Commissione per una adeguata lettura delle norme tempo per tempo emanate inerenti la Fondazione.			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
Commissione giuridica (CGIU)	Coordinatore: Componenti:	avv. Alberto Del Carlo (esperto di diritto amministrativo), <ul style="list-style-type: none"> ▪ avv. Tommaso Pellegrini (esperto esterno), ▪ avv. Gian Paolo Bertoni (esperto esterno di diritto assicurativo, finanziario e 	Problematiche giuridiche varie inerenti le fondazioni in generale e la fondazione BML in particolare.

		commerciale), ▪ avv. Ilaria Maffei (esperto di diritto civile, assicurativo, no profit), ▪ dott. Roberto Sclavi (commercialista, tributarista, esperto esterno in fondazioni), ▪ avv. Florenzo Storelli (esperto esterno di diritto penale).	
E) Commissione per la revisione statutaria.			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
Commissione Statuto (COMSTA)	Coordinatore: Componenti:	avv. Alberto Del Carlo ▪ avv. Ilaria Maffei, ▪ avv. Tommaso Pellegrini, ▪ avv. Gian Paolo Bertoni.	Stesura di proposta di revisione dello Statuto al fine di adeguarlo alle normative vigenti e alle nuove esigenze della Fondazione.
F) Commissione per la gestione programmatica degli spazi espositivi e convegnistici			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
Comitato eventi (CO. EV.)	Coordinatore: Componenti:	dott. Pietro Roni (amministratore delegato), ▪ dott. Giuseppe Bartelloni (segretario generale f.f.), ▪ dott. Giampaolo Frizzi (esperto esterno di arti figurative), ▪ arch. Alessandra Guidi (esperta esterna in organizzazione di eventi ed esposizioni), ▪ dott. Marco Palamidessi (esperto esterno di arti figurative, critico).	Programmazione e gestione degli spazi espositivi e convegnistici della Fondazione.

Le Commissioni di cui alla lettera "A" "B" e "F" si riuniscono periodicamente.

Le Commissioni di cui alle lettere "C" "D" ed "E" si riuniscono occasionalmente, se e quando se ne presenti la necessità.

Escluse le commissioni occasionali (C, D ed E), il numero delle Commissioni a cui partecipare con diritto al gettone di presenza è due, salvo motivate eccezioni temporanee. Coloro che siedono in più di due Commissioni hanno già indicato le Commissioni che lasciano o quelle dove, rimanendo, rinunciano al gettone. I componenti della commissione "F" (Comitato eventi) non hanno diritto a gettone di presenza.

I coordinatori delle Commissioni possono, al fine di rendere il lavoro più snello, operare eccezionalmente per sottocommissioni, in ordine all'esame o monitoraggio di singoli progetti o settori.

Agli inizi dell'anno 2015 è venuto a mancare il dott. Francesco Carignani, componente della Commissione Sviluppo locale e del Comitato investimenti.

Sempre all'inizio del 2015 sono stati nominati nella Commissione cultura il dott. Andrea Palestini, quale esperto esterno in tutti i campi musicali, e nel Comitato eventi, la prof.ssa Maria Stuarda Varetti, quale esperta esterna di arte.

1F4 – La sede

La sede e gli uffici della Fondazione continuano ad essere situati all'ultimo piano del Palazzo sito in Lucca, Piazza S. Martino 4, di proprietà della Banca conferitaria BML spa, che ha sede anche ai piani inferiori. Con detta Banca è stata rinnovata la convenzione (*contratto di service*) che regola l'uso dei locali, nonché dei servizi vari svolti dalla stessa e ne determina i costi. Accessorio della sede è la foresteria, sita all'ultimo piano dell'edificio di proprietà della Fondazione sito in piazza S. Martino n. 7.

1F5 - Gli espletamenti in materia di privacy

E' istituita, fin dal 2010, la figura dell'Amministratore di Sistema, introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27/11/2008. Nell'anno 2014 il ruolo di amministratore di sistema è stato rivestito da Connex Srl, con sede in Via Romana Ovest 310/b – Porcari (Lucca).

1F6 - Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Le strutture richieste in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - datore di lavoro delegato, responsabile della sicurezza dei lavoratori (RSL), responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP) – e i provvedimenti assunti in detta materia sono conformi alla legge, aggiornati ed implementati in funzione delle variazioni normative.

Il datore di lavoro delegato e responsabile del servizio di protezione e prevenzione è l'Ing. Enrico

Corso. Il responsabile della sicurezza dei lavoratori deve essere nominato.

Il Consigliere delegato *ad hoc*, dott. Pietro Roni, ha continuato la collaborazione avviata con il RSPP per aggiornare la documentazione inerente i luoghi di lavoro e attuare le prescrizioni del D.Lgs 81/08 e sono stati effettuati i corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza di tutto il personale.

1G - I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE

Nel corso del 2014, la Fondazione ha provveduto, come di consueto, ai seguenti adempimenti.

- Ha ottemperato agli obblighi di legge e di statuto.
- Ha proseguito in una politica degli investimenti finalizzata, anche attraverso un'opportuna diversificazione, alla ricerca dei migliori rendimenti con contenuto livello di rischio; ha attuato interventi correttivi a difesa degli effetti della crisi finanziaria economica in corso.
- Ha svolto l'attività istituzionale sul territorio.
- Ha continuato ad orientare l'elargizione dei contributi verso selezionati progetti propri o di terzi, cui legare l'immagine della Fondazione, in quanto idonei a dare un significativo apporto allo sviluppo complessivo del territorio, senza dimenticare il necessario sostegno ai progetti, anche "minori", di tutti quei soggetti che operano proficuamente nella realtà territoriale locale, dando preferenza a quelli che operano nei settori rilevanti.
- Ha privilegiato i progetti sociali concordati e cercato di elevare la qualità dei progetti culturali e formativi.
- Ha consolidato i contatti con le altre Fondazioni, non solo bancarie, a livello toscano, italiano, europeo e internazionale, così da partecipare al discorso culturale in corso sul loro ruolo attuale e futuro ed alle iniziative tese al miglioramento e all'uniformità delle norme (specie fiscali) che le riguardano.
- Ha organizzato direttamente e partecipato a convegni, seminari ecc., su argomenti finanziari, economici, creditizi, culturali, sociali e attinenti comunque ai settori di intervento.
- Ha mantenuto la composizione di una snella struttura organizzativa interna separata per la gestione del patrimonio (art. 7 del regolamento per la gestione del Patrimonio e art. 5 d.lgs 153/99).

Il fattivo contributo delle Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni, ha continuato a fornire agli organi decisionali proposte selezionate oggettivamente, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo. La composizione di dette commissioni ha subito e subisce periodicamente alcune variazioni, sia in conseguenza delle variazioni che sono intervenute nei componenti degli organi sociali, sia al fine di razionalizzare il lavoro e contenere i costi, sia al fine di assicurare la copertura con esperienze qualificate di tutti i profili dei vari settori con particolare attenzione alla capacità valutativa della dimensione degli effetti dell'opera della Fondazione sul territorio.

Si è insediata anche la Commissione Ambiente, le cui competenze erano state svolte precedentemente dalle Commissioni Sviluppo Locale e Beni Culturali.

SECONDA SEZIONE:**LA GESTIONE DEL PATRIMONIO****2A - PATRIMONIO IMMOBILIARE**

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.

2A1 – Lucca, Piazza S. Martino n. 7

L'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili), fu venduto alla Fondazione dalla Banca BML spa nel 2004.

È stato completamente ristrutturato.

Al piano terra si trova l'auditorium, due sale e il locale di accesso da via del Molinetto (portierato) con antistante lastricato.

L'auditorium, che contiene 99 seggi a gradinata, fu ripulito, messo a norma, attrezzato e arredato: serve per esigenze logistiche della Fondazione stessa (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato più giorni a settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

I locali siti al piano terreno sono talora destinati al servizio dell'auditorium (sala aggiunta, accoglienza degli ospiti e dei relatori, segreteria, etc.) in occasione di eventi di particolare prestigio e affollamento, mentre di norma sono destinati a esposizione di opere di artisti soprattutto locali o ad altre attività culturali sociali e artistiche. Sono diventati col tempo un luogo di incontri periodici con gli artisti locali ed un punto di attrazione anche per artisti di fama.

Auditorium e stanze espositive sono in poco tempo diventati lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione.

In occasione di esposizioni di particolare importanza vengono usati più piani dell'edificio o anche l'intero edificio.

Sono in fase di allestimento altre due stanze ai piani superiori destinate a raccogliere una copia dei libri, almeno quelli più importanti, della biblioteca della Fondazione, per una più rapida consultazione.

Sono già state attrezzate e arredate le due stanze sovrastanti le sale espositive, site al "mezzanino".

Una di esse già accoglie il Fondo Paoli, l'altra è destinata a sala di lettura e consultazione, sia del Fondo Paoli (ed a tal uso ha già ospitato studiosi ed editori anche illustri), sia dei volumi della biblioteca della Fondazione e degli altri beni culturali della stessa (documenti, collezioni, etc.).

Il piano sotterraneo, cosiddetto "caveau", deve ancora essere allestito per raccogliere l'allocatione, in modo ordinato e tale da consentire un facile reperimento, di tutti i beni culturali della Fondazione: libri, documenti, collezioni, opere d'arte, etc. (vedi oltre paragrafo 2B.1 "Patrimonio mobiliare culturale"). Conseguentemente la Fondazione potrà porsi, più facilmente, quale potenziale recettore di donazioni di patrimoni (collezioni d'arte, documenti, biblioteche), anche privati, al fine di tutelarne la conservazione e consentirne la fruibilità da parte del pubblico.

2A2 - Lucca, Via dei Macelli

Il fabbricato è stato acquistato nel gennaio 2008. Ospita la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca, nonché iniziative culturali in campo economico. L'intervento di ristrutturazione è terminato nel febbraio 2009 e dal marzo 2009 sono decorsi gli effetti del contratto di locazione stipulato con il detto Ordine.

Nel 2013 l'ODEC ha chiesto la riduzione dell'oggetto della locazione al solo piano terreno ed a metà dell'interrato, poiché l'immobile si è manifestato sovradimensionato rispetto alle reali necessità dell'Ordine stesso.

La Fondazione, quindi, ha proceduto alla ricerca di nuovi inquilini affidabili anche in termini di solvibilità ed ha aperto una trattativa con l'Associazione Amici Del Cuore Onlus, che si è mostrata interessata a prendere in affitto i locali del primo piano, dove trasferire la propria sede e gli ambulatori.

Sono stati concordati con l'associazione i lavori di adattamento dei locali alle esigenze per l'utilizzo ambulatoriale con particolare attenzione al rispetto delle normative sanitarie ed alle disposizioni dell'ASL.

Si è quindi provveduto a concordare e siglare il contratto di locazione e quindi ad eseguire i lavori di adattamento necessari.

Nel mese di febbraio 2015 sono state consegnate le autorizzazioni amministrative previste e quindi, trascorsi 30 giorni, sono divenuti operativi gli effetti del contratto.

2A3 - Lucca, Via dei Catalani

Il comma 3 bis dell'art. 7 del d.lgs. 153/1999 consente alle fondazioni di acquistare con parte del proprio patrimonio beni, anche immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica, o beni immobili destinati a propria sede o a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali; quanto sopra è consentito anche se i detti beni immobili non producono redditività. La stessa norma consente inoltre di investire in beni immobili produttivi di adeguata redditività (come definita al comma 1 dello stesso art. 7) nel limite di una quota del proprio patrimonio non superiore al 15,00%, così determinato dalla modifica apportata dal comma 1ter dell'art. 52 del dl 31.5.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.7.2010 n. 122.

Pertanto, la Fondazione aveva deliberato di investire in beni immobili diversi da quelli strumentali, una quota del proprio patrimonio che si avvicini alla detta percentuale, con l'obiettivo principale di diversificare il rischio di investimento, cercando comunque di conseguire una redditività adeguata alla redditività media di mercato da investimenti immobiliari.

A questo scopo, dopo l'esame di diverse offerte di immobili produttivi di reddito ed una accurata selezione effettuata con l'ausilio dei tecnici di fiducia, all'inizio del 2014 è stato acquistato l'immobile sito in Lucca Via Catalani, composto di due piani, locati, il terreno, all'Unicredit, che vi esercita un'agenzia, e, il primo, alla Sevim Srl, società immobiliare di buon nome.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.lgs. 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

2B – PATRIMONIO MOBILIARE

Il patrimonio della Fondazione, oltreché dai detti immobili, è costituito da beni mobili, di natura culturale e di natura finanziaria.

2B1 – Patrimonio mobiliare culturale

Il detto patrimonio è costituito dai seguenti cespiti.

- L'Archivio storico del Monte di Pietà, che contiene una documentazione importante per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.
- La Biblioteca della Fondazione, caratterizzata da una collezione di oltre 15.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi derivanti da Fondo Cicerchia e quelli derivanti dal Fondo Fava, cosiddetti riguardo alle famiglie di provenienza.
- Le collezioni di opere d'arte, sculture, monete e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.
- I volumi, diari, documenti, corrispondenza, e altri materiali riguardanti la vita e le opere di Fratel Arturo Paoli, conservati nell'apposito Fondo.
- Il Fondo Ardinghi, libri e documenti vari, di recente acquisito dopo la scomparsa del pittore.
- Il Fondo "Luigi De Servi" costituito da lettere, cartoline, dipinti che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi.

Questo Fondo è stato acquistato dalla Fondazione nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitare la dispersione dei cimeli preziosi e anzi valorizzarli. Il Fondo è stato messo in mostra nei locali d'ingresso della sede della BML SpA nei primi mesi del 2014 a seguito di una cerimonia di inaugurazione a cui hanno preso parte la famiglia De Servi e la nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione.

La Fondazione Giacomo Puccini di Lucca ha chiesto la consegna di detto Fondo quale contributo della Fondazione BML. Non paiono esservi ostacoli a concedere il Fondo “Luigi De Servi” in uso alla Fondazione Puccini che potrebbe garantirne una migliore fruizione pubblica.

La sistemazione adeguata del detto patrimonio della Fondazione e la definitiva catalogazione di esso, che prosegue secondo standard internazionali dettati dall’UNESCO, consentiranno di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l’economia, l’arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.

Ciò già avviene per il Fondo Paoli, anche grazie all’opera della curatrice, dott.ssa Silvia Pettiti, e dei supervisori, professori Camaiani. Il Fondo è diventato un polo di attrazione per studiosi e personalità di tutto il mondo e strumento di confronto (convegni, seminari, pubblicazioni) su temi culturali e formativi.

La Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d’arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private), al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

Dal 2008 in poi sono stati donati alcuni quadri da pittori che hanno esposto nei locali della Fondazione ed altri sono stati acquistati. In entrambi i casi si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi individuate anche tramite il critico dott. Marco Palamidessi e la consulenza della Commissione Beni Culturali.

2B2 – Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi

Si tratta di beni di natura prevalentemente finanziaria.

È proprio da quest’ultimi che la Fondazione ha tratto e trae le risorse prevalenti per sostenere le spese di funzionamento e per svolgere l’attività istituzionale.

La partecipazione nella società conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa – anche se ridotta al 20% (a causa della cessione nel 2013 della metà a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), - rimane di primaria importanza, non solo per i dividendi che nella vita della Fondazione hanno rappresentato un importante contributo alla formazione delle entrate, ma soprattutto per il ruolo strategico che essa ha sempre assunto e continua ad assumere. Infatti, la Fondazione, attraverso la sua presenza nella *governance* della conferitaria, meglio persegue la propria primaria missione di sostegno allo sviluppo del territorio.

La persistente e lunga crisi economica globale ha colpito molto duramente in Italia il settore bancario che, registrando un aumento vertiginoso dei crediti deteriorati e delle sofferenze, insieme ad un contestuale ed eccezionale appiattimento dello spread tra tassi attivi e passivi, ha visto compromessa la possibilità di raggiungere risultati economici positivi. Tale situazione di disagio, accresciuta almeno nel breve periodo, dalla contestuale entrata in vigore delle più stringenti regole stabilite da Basilea (1, 2 e 3) in tema di selezione del credito e capitale di rischio, non ha risparmiato il gruppo Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (Gruppo Carige), né la banca conferitaria, Banca del Monte di Lucca Spa, che a quel gruppo appartiene.

Così i dividendi con percentuali a due cifre del passato sono diminuiti sensibilmente esercizio, dopo esercizio fino quasi a sparire nell’esercizio 2013 ed a sparire del tutto nell’esercizio 2014.

Di rilievo sono anche gli altri investimenti della Fondazione, che sono stati effettuati nel rispetto delle leggi in materia e delle direttive impartite dall’Organo di Indirizzo e a seguito di un attento e costante monitoraggio della situazione dei mercati, effettuato con l’ausilio del Comitato Investimenti e dell’*Advisor*.

All’inizio del 2009 è stato scelto, come sopra ricordato, un *Advisor* indipendente, la Nextam Partners Spa, che ha affiancato il suddetto Comitato Investimenti nella funzione di consulenza.

Il Comitato Investimenti (COMINV) è un gruppo di lavoro che, sommando le specifiche competenze dei singoli membri che lo compongono, segue la Fondazione in una delle sue finalità essenziali: la conservazione e l’incremento del patrimonio nei suoi valori reali attraverso forme di investimento scelte nel tradizionale corretto equilibrio tra redditività e rischiosità.

Il Comitato trova le opportune professionalità ed esperienze non solo nel novero dei membri che compongono gli organi della Fondazione, ma anche nella disponibilità di soggetti esterni, qualificati nel settore.

Il Comitato Investimenti non ha poteri decisionali; è uno strumento di analisi e di consulenza con funzioni propositive e consultive nell'ambito della gestione del patrimonio finanziario, immobilizzato e non, della Fondazione.

Il ruolo del Comitato Investimenti non si esaurisce con le proposte di operazioni finanziarie: si completa con l'essenziale funzione di analisi e di monitoraggio degli investimenti in essere, per poter cogliere le giuste opportunità di realizzo e tendere, per quello che è possibile, all'ottimizzazione del rapporto redditività/rischio del patrimonio mobiliare della Fondazione.

Di tutto il suo lavoro il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Anche il 2014 è stato un anno difficile, specialmente per l'economia europea ed italiana, e i mercati hanno continuato ad esprimere tensioni e volatilità.

Dinamica dei dati macroeconomici mondiali e domestici

Nonostante gli interventi di politica monetaria e fiscale e le varie strategie adottate dai singoli Stati, l'economia globale continua a dare seri cenni di inquietudine, alimentata anche da un pessimismo che sembra non voglia abbandonare lo scenario internazionale. Per alcune economie sono sempre più reali le spinte deflazionistiche, rafforzate, oltre che dal basso indice di fiducia dei consumatori, anche dal ribasso dei prezzi internazionali delle materie prime, in particolare del petrolio.

Un'economia in controtendenza rispetto al quadro generale mondiale è sicuramente quella degli Stati Uniti, che anche nel 2014 hanno continuato ad inviare segnali chiari di rafforzamento. Il prodotto interno USA è calcolato in crescita del 2,5% per il 2014, sostenuto dall'aumento dei consumi delle famiglie e degli investimenti produttivi. La disoccupazione in calo, l'aumento dell'indice di fiducia dei consumatori e la ripresa del settore immobiliare confermano il buon clima del Paese. Tale favorevole situazione ha permesso, come ampiamente preannunciato ed atteso dai mercati, l'interruzione del programma di *quantitative easing* da parte della Federal Reserve. Il buon andamento dell'economia americana si è riflesso sui mercati azionari e sul rafforzamento del dollaro.

In senso generale si può affermare che le economie dei paesi emergenti hanno risentito della stagnazione del commercio mondiale, con situazioni molte diverse tra un'area e l'altra. In Cina, per esempio, si è confermato un rallentamento congiunturale della crescita, mentre in India si registra una ripresa economica sostenuta dall'aumento dei consumi e della spesa pubblica. In Russia si rileva, invece, per 2014 una sensibile crisi economica accentuata dal calo della domanda interna e dalle sanzioni commerciali e finanziarie conseguenti alla tensione con l'Ucraina.

L'economia dell'Area dell'Euro sconta da un lato il rallentamento degli scambi commerciali, dall'altro l'ulteriore flessione degli investimenti, penalizzati dal clima di incertezza e dalle persistenti difficoltà sul mercato del lavoro. La stima di crescita per il complesso dell'Area relativa all'intero anno 2014 è pari allo 0,8% (-0,4% nel 2013). Il miglioramento dell'indice di fiducia dei consumatori si riflette in una sia pur debole crescita delle vendite al dettaglio (+1,3% su base annua a novembre), mentre, nonostante l'espansione dei nuovi ordinativi manifatturieri (+4%) e il lieve recupero della produzione industriale (+0,7%), l'indice di fiducia delle imprese continua a mostrare un andamento negativo. Il tasso di disoccupazione dell'Area a novembre 2014 risulta dell'11,5% (11,8% a dicembre 2013, 12% la media del 2013), mentre l'inflazione si attesta a dicembre su valori lievemente negativi (-0,2%), in flessione rispetto ai mesi precedenti e alla media del 2013 (1,4%).

I mercati finanziari mondiali e domestici

L'andamento delle *Asset Class* nel mese di Dicembre e dall'inizio dell'anno 2014 può essere così rappresentato:

Asset Class	QTD	YTD
Azioni Usa	8.46%	28.01%
Azioni Internazionali Ex USA	-0.06%	8.02%
Azioni Paesi Emergenti	-1.03%	11.11%
Azioni Low Beta	2.69%	11.70%
Azioni Usa Short	-8.55%	-23.27%
Azioni Internazionali Ex USA Short	-0.45%	-8.55%
Azioni Paesi Emergenti Short	0.33%	-11.45%
Azioni Low Beta Short	-2.84%	-10.91%
Obbligazioni Governative	2.83%	13.53%
Obbligazioni Governative non Eur	2.83%	13.53%
Obbligazioni Societarie	1.47%	8.51%
Obbligazioni High Yield	0.74%	5.32%
Obbligazioni Paesi Emergenti	0.38%	14.37%
Immobiliare	17.05%	45.43%
Commodities (\$)	-27.67%	-33.06%
Commodities - oro (\$)	-2.60%	-2.54%
Hedge Funds liq.>1m (\$)	0.85%	3.23%
Hedge Funds liq.<1m (\$)	-1.88%	-0.98%
Strumenti di Mercato Monetario	0.00%	0.10%
Private Equity (\$)	9.73%	4.89%

(1) QTD = Quarter to date, 4° trimestre 2014; YTD = Year to date, anno 2014.

Durante il quarto trimestre del 2014, sono proseguiti i *trend* cui si è assistito nei mesi precedenti: tra gli azionari, le *performance* migliori sono state registrate negli Stati Uniti, sull'obbligazionario europeo si è assistito ad un'ulteriore compressione degli *spread* sovrani -Grecia a parte- ed infine, tra gli investimenti alternativi, le *commodities* hanno continuato a far segnare risultati negativi, mentre il mercato immobiliare ha esteso i guadagni segnati da inizio anno. La novità è semmai rappresentata dai picchi di volatilità che si sono registrati ad ottobre e a dicembre. Nel primo caso, ha pesato il cattivo andamento dell'economia europea che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, sarebbe in grado di mettere a repentaglio la crescita globale. Nel secondo caso, le tensioni possono essere ricondotte al crollo del prezzo del petrolio (il WTI ha perso il 41% nel trimestre e il 20% nel solo mese di dicembre -dati in USD) e all'instabilità politica in Grecia.

Così come accaduto nei due trimestri precedenti, negli ultimi tre mesi del 2014, l'economia USA ha continuato ad inviare segnali di rafforzamento. Unici dati in controtendenza quelli relativi alle costruzioni e ai prezzi del settore immobiliare -cresciuto meno delle attese- e quelli relativi all'inflazione, non andata oltre l'1,3% a novembre, grazie al calo del prezzo dell'energia. In tema di politica monetaria, tali sviluppi hanno portato all'interruzione del programma di *quantitative easing* della Federal Reserve, evento ampiamente atteso dagli investitori. Entrando nel dettaglio dei mercati, il buon andamento dell'economia si è riflesso in un rialzo degli azionari, dove i rendimenti più alti si sono registrati tra le *small cap* (ovvero Azioni di società a bassa e media capitalizzazione di mercato) e i titoli *growth* (ovvero i titoli con prezzo superiore ad un ipotetico valore d'equilibrio "*fair value*"). I convincenti segnali macroeconomici hanno portato poi, come prevedibile, ad un ulteriore rafforzamento del dollaro (l'apprezzamento nei confronti dell'euro è stato del 4% nel quarto trimestre e del 12% nel 2014), mentre sul fronte obbligazionario la situazione appare più complessa: nel corso del quarto trimestre si è assistito ad un rialzo dei tassi a breve -che può essere ricondotto ad una politica monetaria che in futuro si farà meno accomodante- e ad un abbassamento dei rendimenti a lunga scadenza, che può ricondursi ad un tasso d'inflazione più basso rispetto al passato.

Passando sull'altra sponda dell'atlantico, nel corso del quarto trimestre la situazione economica dell'Area Euro è apparsa sempre più preoccupante. I segnali di ripresa sono stati assenti, come dimostra la crescita del PIL del terzo trimestre pari allo 0,2% e il tasso di disoccupazione stabile all'11,5%. Per di più, anche la Germania ha mostrato segni di debolezza, in particolare durante il mese di ottobre, in cui sono stati diffusi dati particolarmente deludenti su produzione industriale ed esportazioni. In tale contesto, sono arrivati importanti sviluppi sul fronte della politica monetaria: la Banca Centrale Europea ha avviato il piano di acquisto di *covered bonds* e *asset backed securities* e portato avanti le TLTRO, operazioni per finanziare a tassi agevolati gli istituti di credito. Gli acquisti totali di *covered bonds* e *asset backed securities* ammontano rispettivamente a 30 e 2 miliardi di euro circa, mentre le richieste per le TLTRO non sono andate oltre i 212 miliardi rispetto ai 400 messi a disposizione. Nel corso del trimestre, il Governatore Draghi ha poi fatto sapere che la BCE ha l'obiettivo di espandere il proprio bilancio di 1000 miliardi di euro, riportandolo al *record* di 2000 miliardi raggiunto nel marzo 2012. E se le attuali operazioni non dovessero essere sufficienti, l'Istituto di Francoforte sarebbe pronto ad acquistare anche titoli di Stato. I deludenti dati

macroeconomici e l'ipotesi di un *quantitative easing* sono stati i principali *market movers* del trimestre. Il bilancio sugli azionari è stato così in media negativo, con i risultati migliori messi a segno dall'Irlanda (+6.34%), dal Belgio (+5%) e dalla Germania (+3.99%) e con i peggiori messi a segno da Portogallo (-19.6%), Italia (-9.6%) e Spagna (-4.18%) – rendimenti trimestrali degli indici *MSCI TR nef* in euro. Sul reddito fisso, invece, i risultati sono stati decisamente migliori, con l'indice *JPM EMU* che ha chiuso il trimestre a +2.83%, con i rialzi diffusi sia tra i periferici che tra i *core*: ad esempio, i governativi italiani hanno chiuso il trimestre a +2.7%, gli spagnoli a +2.9% e i tedeschi a +2.8% -performance degli indici *JPM EMU TR* in euro. *Trend* questo che, purtroppo, non vale per la Grecia, che ha visto salire il rendimento del decennale dal 6.5% di fine settembre al 9.4% di fine dicembre. In questo caso pesa l'incertezza politica causata dalla mancata elezione del Presidente della Repubblica Ellenica, che porterà a una nuova tornata elettorale a fine gennaio.

Sui mercati emergenti, i rendimenti non sono stati in linea con quanto visto nel resto dell'anno: durante l'ultimo trimestre, infatti, l'indice azionario ha perso l'1.03% mentre l'obbligazionario ha guadagnato un modesto 0.38%. Dietro questi numeri si cela comunque una situazione eterogenea, che ha visto forti perdite sui mercati russi (l'azionario ha perso il 30% circa mentre il rublo si è deprezzato del 45% contro il dollaro) a causa delle tensioni politiche con l'occidente e del calo del prezzo del petrolio. In Cina, invece, si è assistito ad un rally azionario (indice *MSCI All China* a +20.79% nel trimestre) che è seguito al taglio dei tassi da parte della banca centrale.

Tra gli investimenti alternativi, il trimestre è stato dominato dai forti ribassi registrati sui mercati delle materie prime. I ribassi erano stati innescati nel corso dell'estate in seguito all'andamento peggiore del previsto delle principali economie globali (in particolare Cina, Eurozona e Giappone). In seguito, l'evento che ha innescato il *sell-off* è stato il mancato taglio della produzione di greggio da parte dei Paesi OPEC. Il *WTI* (West Texas Intermediate) ha così chiuso il trimestre con un -41.6% e l'indice *GSCI* (*Goldman Sachs Commodity Index*) con un -27.7% (entrambi i rendimenti sono in USD). Migliori la *performance* dei portafogli che sottopesano la componente *energy*, come dimostra il -13.7% messo a segno dall'Indice Bloomberg *CMCI*, che ha un'esposizione al segmento *energy* pari al 35% contro il 70% del *GSCI*. Per gli *hedge funds*, invece, l'ultimo trimestre del 2014 è stato caratterizzato da risultati alterni: l'aumento della volatilità avvenuto nel corso del mese di ottobre ha penalizzato molti gestori *equity* ed *event driven* che, per altro, hanno dovuto fare anche i conti con situazioni specifiche quali il mancato acquisto di *Shire* da parte di *Abbvie* (che ha penalizzato i gestori *merger arbitrage*) e la disputa legale sui dividendi di *Fannie Mae* e *Freddie Mac*, che ha causato il crollo del valore delle azioni delle due società e che ha penalizzato i gestori *event driven*. Decisamente migliori i risultati messi a segno dai gestori *macro*, che hanno saputo sfruttare a proprio favore l'andamento del prezzo del petrolio e i movimenti dei mercati valutari.

La gestione del patrimonio della Fondazione

Agli inizi del 2008, nella fase aurorale di questa lunga crisi economica, la Fondazione seppe uscire totalmente e molto tempestivamente dagli investimenti in fondi comuni bilanciati ed azionari, orientandosi verso operazioni brevi di Pronti contro Termine con sottostanti titoli di buon livello.

Durante il 2010 e i primi sette mesi del 2011, visto l'appiattimento generale dei tassi ed i segnali di ripresa che, seppur timidi, sembravano confermati a livello mondiale, la Fondazione, su proposta del Comitato Investimenti, di concerto con la consulenza dell'Advisor, ritenne di prendere in considerazione operazioni di investimento che si affacciassero sui mercati azionari per importi relativamente contenuti e per settori estremamente diversificati, avvalendosi di fondi e gestioni patrimoniali delle maggiori case di investimento.

Un comportamento analogo a quello del 2008 la Fondazione lo assunse nell'agosto del 2011, quando ritenne opportuno alleggerire la propria presenza su prodotti azionari e su quelli obbligazionari, soprattutto di emissione bancaria, investendo la liquidità sopraggiunta di nuovo in operazioni di Pronti Contro Termine. Questa scelta, dettata da un atteggiamento di prudenza coerente col particolare contesto, si è poi rivelata anche sufficientemente azzeccata nel suo timing, attenuando nel portafoglio i contraccolpi economici della fase forse più delicata della crisi.

Già nell'ultima parte del 2011 la Fondazione, avendo rilevato i segnali positivi (dati macro Usa, cambiamento dei governi dei cinque paesi europei più deboli dal punto di vista del rapporto debito pubblico/Pil, i cosiddetti *PIIGS*, e, non ultimo, cambiamento della presidenza alla BCE con la nomina di Mario Draghi), riacquistò sul mercato, a prezzi molto interessanti, poco alla volta, su parere del Comitato investimenti e dell'Advisor, parte delle posizioni, prima abbandonate, sui prodotti azionari (in particolare fondi Usa, Europa e paesi emergenti) e su titoli governativi italiani.

L'atteggiamento degli ultimi mesi del 2011 di accostarsi con maggior fiducia sui mercati, pur mantenendo un'attenzione molto elevata, visto il permanere dell'alto grado di volatilità, ha in pratica caratterizzato anche tutto il 2012. Pur sempre particolarmente attenta alla gestione del rischio, seguendo i criteri della diversificazione e della decorrelazione degli investimenti, la Fondazione in alcuni casi ha approfittato di certe opportunità che il mercato ha offerto durante quell'anno, realizzando plusvalenze relativamente importanti, che si crearono grazie a fortunati *timing* nell'acquisto e nella vendita di determinati titoli. Questo si ripeté più volte durante il 2012 soprattutto su obbligazioni governative italiane ed anche su titoli azionari italiani.

Contestualmente alla cessione alla FCRLU del 50% della partecipazione di FBML in BML Spa, è stato sottoscritto, nei primi mesi del 2013, l'aumento del capitale sociale della banca per 50 milioni di euro come già deliberato nel 2012. Poiché il capitale sociale della Banca post-cessione è detenuto per il 60% da Carige e per il 20% ciascuna da FCRLU e FBML, l'aumento di capitale sociale ha impegnato la Fondazione BML per il 20%, cioè per 10 milioni di Euro.

Come avvenuto nel passato, la Banca Carige si è resa disponibile a sostenere la Fondazione nel rinvenire la provvista necessaria al versamento dell'aumento del capitale sociale BML Spa sottoscritto. L'operazione è stata inquadrata nella forma di finanziamento in conto corrente, durata un anno, importo 5 milioni di euro, tasso Euribor 3 mesi secco. Tale operazione è stata completamente rimborsata a fine marzo del 2014.

La quota di capitale ceduta a FCRLU corrisponde a n. 17.246.635 azioni, al prezzo di Euro 1,50 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 25.869.953 che ha determinato per la Fondazione BML una plusvalenza, rispetto ai valori di carico, di Euro 8.573.230. Il prezzo di cessione di ciascuna azione è stato ritenuto congruo dal perito incaricato della valutazione del patrimonio di BML Spa.

I fatti gestionali più significativi del 2014 sono i seguenti.

La Fondazione ha iniziato a ridurre la sua partecipazione nella Carige Spa (all'inizio del 2014 pari allo 0,28%), vendendo sul mercato una parte di azioni al prezzo unitario di 0,409, pur partecipando, nei limiti dei suoi diritti di opzione. Per motivi di convenienza economica, all'aumento del capitale sociale deliberato dalla Carige per euro 800 mln, al prezzo di euro 0,100 per azione (93 azioni nuove per ogni 25 possedute). A seguito di dette operazioni risulta detentrica di 15.710.891 azioni Carige, corrispondenti allo 0,154% del capitale.

La Fondazione ha colto ogni occasione, affinché l'impiego del suo patrimonio fosse sempre più collegato con le sue finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio.

Per quanto riguarda il collegamento funzionale tra l'impiego del patrimonio e lo sviluppo del territorio, questo collegamento (richiesto dall'art. 7 co. 1 del D.lgs. 153/1999) è realizzato intanto mediante la destinazione dell'avanzo allo sviluppo locale, cioè ad iniziative e progetti che favoriscono tale sviluppo (lo "sviluppo locale" settore scelto dalla Fondazione come "rilevante"), ma anche mediante il contributo ad iniziative e progetti negli altri settori "rilevanti", perché pure le erogazioni in tali settori sono sempre orientate a perseguire lo sviluppo del territorio. Ad esempio, la contribuzione ad un intervento di conservazione artistica, mediante utilizzo di personale locale specializzato e spesso giovane, produce sviluppo per le imprese locali, formazione specialistica a giovani che affrontano impegni di prestigio nel proprio territorio, valorizzazione del patrimonio artistico utile anche ai fini di incremento del flusso turistico. Altro esempio: la contribuzione alla Scuola di Alto Perfezionamento IMT, richiamando questa a Lucca decine di laureati da varie parti del mondo e producendo specialisti, ricercatori e insegnanti di notevole livello, favorisce innegabilmente lo sviluppo culturale ed economico del territorio.

Nell'ottica di detto collegamento con lo sviluppo del territorio, rientra la partecipazione nella conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa, che tradizionalmente esercita credito al consumo locale e credito alla piccola e media impresa locale, attraverso i suoi sportelli prevalentemente diffusi nello stesso territorio in cui agisce la Fondazione.

Nella stessa ottica di collegamento con lo sviluppo del territorio, rientra anche la conservazione della quota di partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, auspicandosi che questa possa facilitare il finanziamento di infrastrutture del territorio su progetti di enti ed istituzioni locali, come del resto già verificatosi nel passato, nonché finanziamento di imprese innovative sul territorio, così come di recente verificatosi.

Il patrimonio è quindi impiegato nel modo stabilito dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. 153/1999 e cioè in maniera diversificata, sempre più diversificata, in modo che sia ripartito il rischio di investimento e che sia prodotta adeguata redditività. La diversificazione non riguarda soltanto la qualità del prodotto o il soggetto emittente, ma anche la sua allocazione geografica: si veda, per esempio, la composizione del portafoglio presso la Gestione Patrimoniale Nextam Sgr, che spazia anche in aree geografiche quali l'Europa, i paesi emergenti, come Brasile ed India, e gli Stati Uniti d'America, e i vari investimenti in fondi comuni che operano su mercati emergenti o sul mercato globale.

Il reddito, detratti i costi necessari ad un'ottimale operatività e detratte le riserve di legge o quelle ritenute opportune per la tutela e conservazione del patrimonio, è interamente destinato al compimento dell'attività istituzionale, per cui è assicurato il collegamento funzionale tra l'impiego del patrimonio, la sua redditività e le finalità istituzionali (come pure richiesto dal detto art. 7 co.1).

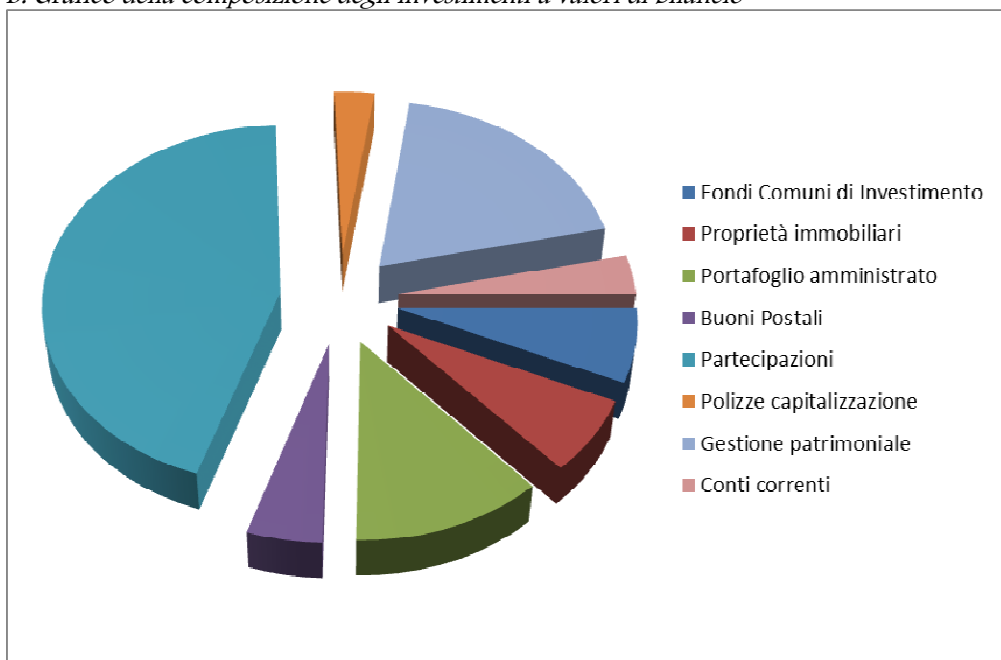
2C - Composizione investimenti e del Patrimonio netto

La situazione degli investimenti e del patrimonio netto è quella risultante dallo schema (A) e dai successivi grafici (B e C).

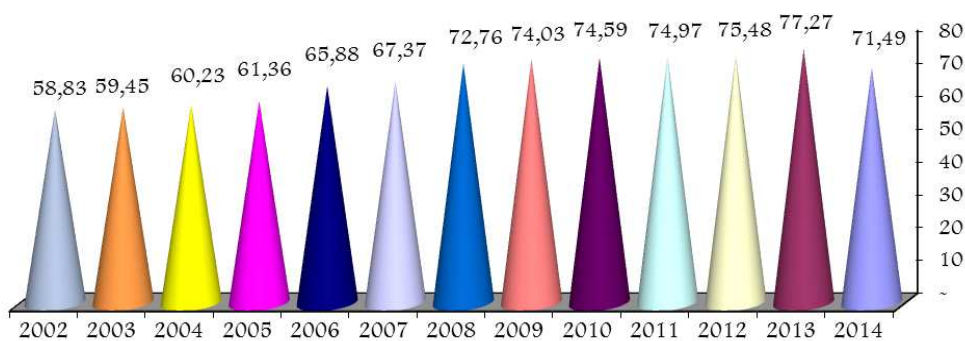
A. Schema composizione investimenti a valori di bilancio

Fondi Comuni di Investimento	5.130.004
Proprietà immobiliari	5.185.864
Portafoglio amministrato	9.399.764
Buoni Postali	3.682.222
Partecipazioni	34.452.401
Polizze capitalizzazione	2.287.292
Gestione patrimoniale	14.884.125
Conti correnti	2.720.962
Totale	77.742.634

B. Grafico della composizione degli investimenti a valori di bilancio



C. Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di €)



2D - Le partecipazioni

I fatti salienti inerenti le società partecipate sono, in sintesi, riportati nei paragrafi che seguono e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti dalle stesse società. Il testo comprende anche brani delle relazioni di dette società.

2D1 - BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA (Banca conferitaria)

Come già di ricordato, agli inizi del 2013 la Fondazione cedette metà (20%) della partecipazione (40%) detenuta in Banca del Monte di Lucca Spa, metà corrispondente a n. 17.246.625 azioni, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca al prezzo di 1,50 ad azione. Sempre nel 2013, a sostegno anche del nuovo piano industriale (che prevedeva lo sviluppo della banca sul territorio con l'apertura di nuove 15 agenzie), fu deliberato un nuovo aumento di capitale sociale della banca per 50mln di Euro, sottoscritto secondo i nuovi rapporti di detenzione del capitale: 60% da Banca Carige, 20% da Fondazione Banca del Monte di Lucca e 20% da Fondazione CrLucca. Pertanto la Fondazione si trovò impegnata in detta operazione per una cifra di 10mln.

Dopo queste due operazioni straordinarie, la Fondazione Banca del Monte di Lucca si è trovata e si trova tuttora detentrica di n. 27.246.635 azioni ordinarie della Banca del Monte di Lucca Spa, corrispondente, si ripete, alla quota del 20% del capitale sociale. In data 30 dicembre 2013 la Fondazione Banca del Monte di Lucca ha effettuato il versamento della residua quota di capitale sottoscritta, ma non versata al momento della sottoscrizione, come consentito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2013. Dal 14 gennaio 2014, data di iscrizione del suddetto versamento al Registro Imprese, il capitale sociale della banca risulta interamente versato. Esso si rivela così essere pari a 70.841.251 e rappresentato da n. 136.233.175 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 0,52. Il valore del patrimonio netto (al netto dell'attività immateriali, avviamento) ammonta ad € 89.594.115 (valore unitario 0,66); il valore della quota detenuta dalla Fondazione con riferimento al patrimonio netto è di € 17.918.823.

La banca ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita netta di 34,3 milioni di euro, riconducibile per la quasi totalità alla svalutazione del valore dell'avviamento per 9,2 milioni (trattasi della posta dell'attivo patrimoniale relativa all'acquisizione da M.P.S. della filiale in Livorno avvenuta in data 31/05/2010) e all'iscrizione di 49,8 milioni di rettifiche di valore dei crediti.

Al 31 dicembre 2014 il conto economico evidenzia una perdita netta di 6 milioni, in riduzione rispetto ad una perdita di 34,3 milioni dell'anno precedente. Anche nel 2014 il conto economico è stato caratterizzato dalla rilevazione di significative rettifiche su crediti (sia pur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente), pari a 18,9 mln circa, corrispondenti al 2,7% in rapporto ai crediti netti di fine 2014 (6,4% a fine 2013). Tali rettifiche, peraltro, riflettono anche gli adeguamenti posti in atto dal Gruppo Carige in merito alle richieste di tipo quali-quantitativo che la Banca Centrale europea ha formulato con comunicazione del 4 dicembre u.s., nella quale si sintetizzavano i risultati dell'esercizio di Asset Quality Review (AQR) condotto nel corso del 2014. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "I risultati del *Comprehensive Assessment* della BCE."

Per meglio comprendere la situazione patrimoniale ed economica della partecipata, riportiamo un estratto della relazione al bilancio rimessa dalla BML spa.

La strategia

La strategia di Banca del Monte di Lucca è delineata dal Piano Strategico di Gruppo nell'orizzonte 2014-2018, approvato il 27 marzo u.s., e col quale sono stati definiti i principali obiettivi e le linee di sviluppo dell'intero Gruppo riassumibili:

- nella riconferma della storica vocazione di Banca Commerciale, posizionandosi come Banca solida di riferimento per il territorio;
- nel rafforzamento della base patrimoniale;
- nella mitigazione dei rischi finanziari e miglioramento della posizione di liquidità;
- nell'evoluzione del modello di gestione del credito;
- nel rinnovamento del modello organizzativo per aumentare l'efficacia commerciale;
- nel miglioramento dell'efficienza operativa.

I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Nella seduta del 12 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha recepito ed aderito alla decisione della Capogruppo – comunicata alla Banca d'Italia in data 31/1/2014 - di esercitare la

facoltà di sterilizzare profitti e perdite non realizzati sulle esposizioni verso amministrazioni centrali UE classificate nel Portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS”.

Nella seduta del 12 marzo 2014 ha deliberato di prorogare al 30 giugno 2014 la Convenzione sottoscritta in data 21 gennaio 2013 con Confartigianato Imprese Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, finalizzata a promuovere un programma di finanziamenti per fornire supporto finanziario a Piccole e Medie Imprese, a fronte di operazioni di investimento e/o rafforzamento patrimoniale.

Nella riunione del 18 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire ai seguenti accordi per favorire l’accesso al credito di imprese e privati.

- Adesione all’accordo intercorso in data 14 febbraio 2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l’Associazione Bancaria Italiana e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai fini della concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese a fronte dell’acquisto di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature (Legge Sabatini). Trattasi del nuovo strumento agevolativo istituito dal decreto-legge Del Fare (art. 2 decreto-legge n. 69/2013) finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l’accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI).
- Adesione all’accordo ABI – Cassa Depositi e Prestiti “Plafond casa” finalizzata alla concessione di mutui ipotecari da parte delle banche con provvista agevolata.
- Accordo con la Camera di Commercio di Pisa per favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese innovative della Provincia di Pisa, proposto alle banche e ai Consorzi di Garanzia per la concessione di finanziamenti alle PMI costituendo un Fondo Rotativo per le Imprese Innovative al fine di favorire l’accesso al capitale di rischio che, soprattutto in fase di start up e per quanto riguarda il *seed capital*, costituisce una delle maggiori criticità per le imprese innovative.

Nella riunione del 23 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire alla proroga dell’accordo per il Credito 2013, sottoscritto il 1° luglio 2013 tra ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la BCE, con propria lettera del 25 giugno 2014, ha notificato l’intenzione di adottare, con effetto dal 4 novembre 2014, la decisione relativa alla significatività di Banca Carige spa e dell’intero Gruppo. A seguito delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea, circa un insieme di misure tese a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria attraverso il sostegno all’erogazione del credito all’economia reale fra cui l’introduzione di nuove operazioni di finanziamento straordinario alle banche subordinato al credito erogato alle imprese non finanziarie (TLTROs - Targeted longer-term refinancing operations), con la finalità di indurre gli istituti di credito ad incrementare i finanziamenti concessi alle aziende e, in parte molto minore, alle famiglie (sono esclusi i prestiti ipotecari ai privati), il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 luglio 2014 ha deliberato di conferire alla Capogruppo Banca Carige S.p.A. il mandato ad eseguire tutte le attività amministrative ed operative necessarie a richiedere alla Banca Centrale Europea, per il tramite della Banca d’Italia, l’accesso come Gruppo Bancario al programma delle TLTROs, inclusa la due diligence del portafoglio crediti necessaria ad individuare il perimetro degli impieghi a clientela eligibili a base di calcolo per le erogazioni delle TLTROs.

I Risultati del Comprehensive Assessment della BCE

In data 7/11/2014 la Consob aveva richiesto alla Capogruppo (in quanto banca quotata assoggettata al Comprehensive Assessment (di seguito anche “CA”) da parte della BCE di riportare, ai sensi dell’art. 114, comma 5, del D. Lgs. n.58/98, informazioni nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 con riferimento ai risultati dell’esercizio di CA ed in particolare ai risultati dell’AQR riportati nel disclosure template pubblicato il 26 ottobre 2014.

In data 30/1/2015 la Consob ha richiesto alla Capogruppo di riportare, nel comunicato stampa da diffondere in occasione dell’approvazione dei risultati preliminari di bilancio al 31 dicembre 2014, elementi informativi concernenti gli effetti contabili delle risultanze quantitative dell’AQR.

Con riferimento alla Banca del Monte di Lucca S.p.A. si riporta, di seguito, una sintetica informativa i cui contenuti sono in linea con quanto richiesto dalla Consob alla Capogruppo.

Credit File Review

L’analisi campionaria delle posizioni di credito (Credit File Review - CFR) effettuata in sede di AQR ha evidenziato la necessità di maggiori accantonamenti (al netto delle riprese di valore) per complessivi 216 milioni a livello di Gruppo.

La Banca del Monte di Lucca S.p.A., coerentemente con quanto effettuato dalla Capogruppo, ha proceduto ad una puntuale analisi delle singole posizioni segnalate, per apportare gli opportuni

aggiustamenti, alla luce di un quadro informativo più aggiornato rispetto a quello disponibile al momento della predisposizione del bilancio 2013 sulla situazione dei debitori e sul valore delle garanzie. Ad esito dell'analisi svolta, la Banca del Monte di Lucca S.p.A. ha contabilizzato nel complesso, sulle posizioni identificate in sede AQR quali non-performing exposures appartenenti all'intero portafoglio oggetto di CFR, fondi svalutativi per complessivi Euro 16,1 milioni, con un incremento di Euro 5,8 milioni rispetto ai fondi in essere 31 dicembre 2013.

Projection of Findings

La proiezione statistica dei risultati della CFR (Projection of Findings) ha evidenziato aggiustamenti per 94 milioni a livello di Gruppo. Pur osservando che tali proiezioni derivano da un'applicazione di metodi statistici utilizzati nel contesto dell'esercizio di natura prettamente prudenziale e che quindi, stante quanto previsto dai principi contabili internazionali, non sono destinate ad essere automaticamente riflesse nei bilanci, la Banca del Monte di S.p.A. ha tenuto conto degli aggiustamenti rilevati dalla BCE apportando taluni affinamenti alle policy, procedure e parametri utilizzati nella valutazione degli asset creditizi.

In particolare sono state oggetto di affinamento le specifiche linee guida per identificare in modo oggetto gli eventi di perdita e sono state assunte, nell'ambito dei processi di controllo di secondo livello, le logiche che hanno informato il processo AQR.

In coerenza con gli indirizzi forniti dalla BCE in sede di AQR, nell'ambito della valutazione dei crediti deteriorati di minori dimensioni oggetto di valutazione forfetaria, è stato introdotto uno specifico add-on relativo alla LGD, secondo le logiche illustrate al punto "Collective Provisioning", con un effetto sul bilancio al 31 dicembre 2014 pari a Euro 1,3 milioni.

Sono state infine avviate ulteriori iniziative, da completarsi entro l'esercizio 2015, per affinare ulteriormente le modalità di aggiornamento dei tempi di recupero e del tasso d'interesse utilizzati per stabilire il valore recuperabile attuale al fine di considerare gli effetti della corrente congiuntura economica.

Ad esito degli aggiornamenti effettuati, la Banca del Monte di Lucca S.p.A. ha sottoposto a verifica l'adeguatezza degli accantonamenti calcolati per il portafoglio crediti non campionato ("unsample"). Dall'analisi è emerso che nel corso del 2014 l'incremento dei fondi svalutativi sul predetto portafoglio crediti a seguito del costante aggiornamento della valutazione delle esposizioni è stato, considerando le sole posizioni che al 31 dicembre 2014 risultano classificate tra le sofferenze e gli incagli, pari a Euro 8,2 milioni. A livello di Gruppo si è registrato un incremento degli accantonamenti per Euro 126 milioni rispetto ai valori risultanti dalla proiezione statistica effettuata in sede di AQR, pari a 94 milioni.

Collective provisioning

L'analisi delle rettifiche "di portafoglio" (Collective provisions analysis) svolta nell'ambito dell'AQR ha evidenziato maggiori accantonamenti sui crediti performing per complessivi 106 milioni a livello di Gruppo. In coerenza con gli indirizzi forniti da BCE in merito ai parametri di rischio, nel bilancio 2014, nelle more di effettuare nel corso del 2015 una revisione dei modelli di rating, è stato introdotto un add-on sulle svalutazioni collettive in modo da recepire gli effetti di una ricalibrazione di PD e LGD su orizzonti temporali più ridotti e con l'aggiunta di fattori di Down Turn sul comparto corporate, adottando quindi un approccio maggiormente orientato alle logiche point in time specificamente richiamate da BCE, preservando nel contempo la coerenza complessiva dell'impianto metodologico alla base del modello di valutazione dei crediti del Gruppo. L'affinamento dei parametri utilizzati nel calcolo del provisioning collettivo ha prodotto un irrobustimento delle provisions sull'intero portafoglio crediti performing per complessivi Euro 2,4 milioni. In termini di coverage ratio, l'applicazione di tale add-on sulle posizioni oggetto di valutazione collettiva (performing) ha prodotto, rispetto alla fine del 2013, un innalzamento del tasso di copertura di circa 20 bps sul portafoglio crediti verso clientela. Per il Gruppo Banca Carige non sono state oggetto di analisi la valutazione degli asset "di livello 3". Infine, in merito alla richieste Consob di fornire informazioni circa i) il Common Equity Tier 1 ratio al 31/12/2014 oggetto di segnalazione all'Autorità di Vigilanza e ii) i fondi propri aggiuntivi eventualmente imposti dalla BCE, si evidenzia che:

- i. il Common Equity Tier 1 ratio al 31/12/2014 è pari al 15,7% superiore – come tutti gli altri coefficienti di vigilanza – ai minimi regolamentari;
- ii. la Banca fornirà l'indicazione dei fondi propri aggiuntivi eventualmente imposti dalla BCE e le relative considerazioni degli Amministratori, non appena la Capogruppo riceverà la decisione finale della BCE. Sulla base della bozza di c.d. "SREP letter" pervenuta alla Capogruppo in data 21/1 u.s. e delle successive interlocuzioni avute dalla stessa con la BCE,

si ritiene che non sarà richiesto alla Banca alcun requisito prudenziale ulteriore rispetto ai livelli minimi di vigilanza.

L'attività di intermediazione

Nell'esaminare i dati relativi alle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) della Banca, si tenga presente che a partire dal 2006 la Capogruppo Banca Carige S.p.A. ha deciso di riservare a se il ruolo di unico emittente di obbligazioni del Gruppo, lasciando alle banche controllate l'attività di collocamento; successivamente, per mantenere anche a livello di singola entità giuridica un'equilibrata situazione di liquidità, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la copertura del fabbisogno finanziario a medio-lungo termine delle banche controllate tramite la sottoscrizione da parte di Carige di obbligazioni emesse da queste ultime. Per la Banca del Monte di Lucca questa decisione determina un incremento del risparmio amministrato, delle obbligazioni e una diminuzione dell'interbancario passivo. Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 1.242,6 milioni, in diminuzione del 5,7% nell'anno, principalmente per la dinamica della raccolta diretta.

La raccolta diretta

La provvista globale, che include la raccolta diretta da clientela e i debiti verso banche, ammonta a 753,6 milioni, in diminuzione del 21,1%, principalmente per la dinamica della componente verso banche. La raccolta diretta ammonta a 753,2 milioni, in diminuzione del 7,9% rispetto a dicembre 2013. I debiti verso clientela, pari a 486,9 milioni, aumentano rispetto a dicembre dello 0,9%, per la positiva dinamica dei conti correnti (pari a 437,8 milioni; +1,2%).

I titoli in circolazione, pari a 265,8 milioni, diminuiscono del 20,6% rispetto a dicembre 2013. In relazione alle scadenze, la raccolta a breve termine è pari a 455,6 milioni (458,1 milioni a dicembre 2013), con un'incidenza sul totale del 60,5% (56% a dicembre 2013); la componente a medio/lungo termine risulta pari a 297,6 milioni (359,8 milioni a dicembre 2013), con un'incidenza sul totale del 39,5% (44% a dicembre 2013). Quanto alla distribuzione settoriale le famiglie consumatrici, primo settore per volumi, pesano per il 55,9% (56,8% a dicembre 2013). Il secondo settore per volumi è rappresentato dalle società non finanziarie e famiglie produttrici che detengono il 20,9% dei debiti verso la clientela (22,3% a dicembre 2013); le istituzioni sociali private e unità non classificabili sono pari al 17,6% (15,9% a dicembre 2013).

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ammonta a 489,4 milioni, in diminuzione da inizio anno del 2,1% per la diminuzione del risparmio amministrato, non completamente compensata dall'aumento del risparmio gestito. Il risparmio gestito è pari a 176,8 milioni e aumenta del 22,6% nei dodici mesi; l'andamento è determinato principalmente dai fondi comuni e SICAV che crescono del 31,8%, attestandosi a 89,8 milioni e dai prodotti bancario-assicurativi che crescono del 15,3% attestandosi a 82,3 milioni, mentre le gestioni patrimoniali si mantengono su importi marginali (4,7 milioni) e risultano stabili nel corso dell'anno. Il risparmio amministrato risulta in diminuzione da inizio anno del 12,1%, dimensionandosi a 312,6 milioni, in particolare per la dinamica dei titoli obbligazionari che ammontano a 155,7 milioni, in diminuzione del 18,7%. I titoli di Stato sono pari a 128,4 milioni (-5,9% rispetto a dicembre 2013), mentre i titoli azionari ammontano a 28,1 milioni (+4,3%). Quanto alla distribuzione settoriale alle famiglie consumatrici fa capo l'89,0% della raccolta indiretta (89% a dicembre), alle società non finanziarie e famiglie produttrici il 7,4% (6,4% a dicembre) ed alle società finanziarie il 2,4% (3,7% a dicembre).

I crediti verso la clientela

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 835,1 milioni, in diminuzione del 4,7% rispetto a dicembre 2013; al netto delle rettifiche di valore, pari a 120,5 milioni (99,0 milioni a dicembre 2013), l'aggregato si attesta a 714,6 milioni (-8,1%).

I mutui, che rappresentano circa il 44% dell'aggregato, si attestano a 368 milioni in calo dell'8,3%; i conti correnti ammontano a 68 milioni, in diminuzione del 22,6%, mentre le attività deteriorate si attestano a 245,6 milioni (+15,6%). Gli altri crediti si attestano a 148,4 milioni in diminuzione dell'11,7% nell'anno. Gli impieghi a medio lungo termine (550,2 milioni) rappresentano il 65,9% del totale e risultano in calo del 7,9%; i crediti a breve, pari a 108,7 milioni, diminuiscono del 17,8%. Si ricorda che in virtù dell'accordo commerciale stipulato con Creditis Servizi Finanziari S.p.A. (società del Gruppo Carige specializzata nel credito al consumo), la Banca dal 1° luglio 2008 ha collocato tramite detta Società prestiti personali per 35,1 milioni di cui 5,3 milioni nel 2014. I crediti verso banche ammontano a 100,1 milioni, in diminuzione del 20,8%. Nel dettaglio le variazioni più significative riguardano i conti correnti e depositi liberi (78,1 milioni; -33,7%) e i

finanziamenti (14,9 milioni) in prevalenza inerenti operazioni infragrupo. Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione creditrice netta di fondi per 99,7 milioni (la posizione era debitrice netta per 11,2 milioni a dicembre 2013). Il primo settore di attività prenditore di fondi (526,4 milioni, pari al 63% del totale) è quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (64,5% a dicembre 2013), nell'ambito di queste la branca più rilevante è rappresentata dalle "Attività immobiliari" la cui quota è 17,4%, seguita dalle "Attività manifatturiere" (11,8%). Le famiglie consumatrici costituiscono il secondo settore con 243,7 milioni e un peso sul totale dei crediti pari al 29,2%.

Qualità del credito

I crediti deteriorati per cassa e firma, tutti alla clientela, sono pari a 246,8 milioni, in crescita del 15,3%. Le attività deteriorate rappresentano il 28,9% del valore nominale dei crediti per cassa e firma alla clientela e ad esse fa capo il 94,8% delle rettifiche di valore, con un livello di copertura pari al 46,4%.

L'analisi dei singoli aggregati per cassa alla clientela evidenzia, rispetto a dicembre 2013, quanto segue:

- le sofferenze sono pari a 176,2 milioni, in aumento del 20,1%, e risultano svalutate per il 54% (51,1% a dicembre 2013);
- gli incagli ammontano a 66,3 milioni, in aumento del 22,3%, e sono svalutati per il 28,1% (33,2% a dicembre 2013);
- le esposizioni scadute ammontano a 2 milioni (-80,4%) e sono svalutate per il 14,7% (6,4% a dicembre 2013).

I crediti di firma deteriorati sono pari a 1,2 milioni (-22%) e sono svalutati per il 14,7% (24,4% a dicembre 2013). Complessivamente, le rettifiche di valore sui crediti per cassa e di firma ammontano a 120,8 milioni, di cui 259 mila euro relativi ai crediti di firma.

Le sofferenze

Le sofferenze relative alle società non finanziarie e famiglie produttrici sono pari a 155,5 milioni (88,3% del totale) in aumento rispetto ai 129,5 milioni di dicembre 2013. Il comparto con la maggiore incidenza di sofferenze è quello delle "Attività immobiliari" (45,7 milioni; 25,9%) seguito dalle "Costruzioni" (41,8 milioni; 23,7%) e dalle "Attività manifatturiere" (34,5 milioni; 19,6%).

Le sofferenze relative alle famiglie consumatrici si attestano a 20,2 milioni, in aumento rispetto ai 16,7 milioni di dicembre 2013 e rappresentano l'11,5% del totale.

L'indice di rischiosità – rapporto sofferenze/impieghi lordi – è pari al 21,1% (16,7% a dicembre 2013). In particolare, le società non finanziarie e famiglie produttrici si attestano al 29,5%; l'esame per settori di attività economica indica il rapporto sopra la media per le "Costruzioni" (43,5%), seguite dalle "Attività manifatturiere" (34,8%), dalle "Attività immobiliari" (31,5%), e dal "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (21,9%). Le famiglie consumatrici presentano un indice di rischiosità del 8,3%, mentre le istituzioni sociali private e unità non classificabili si attestano all'8,4%.

I risultati economici

Al 31 dicembre 2014 il conto economico evidenzia una perdita netta di 6 milioni, in riduzione rispetto ad una perdita di 34,3 milioni dell'anno precedente. Nello specifico nel corso del 2014 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un miglioramento del margine di intermediazione (+6,1%) nonostante il leggero calo del margine di interesse (-0,7%) e la contrazione delle commissioni nette (-9,6%), principalmente per l'utile realizzato dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (1,7 milioni), mentre i costi operativi risultano in crescita (+4,5%).

Anche nel 2014 il conto economico è stato caratterizzato dalla rilevazione di significative rettifiche su crediti (sia pur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente), pari al 2,7% in rapporto ai crediti netti di fine 2014 (6,4% a fine 2013). Tali rettifiche, peraltro, riflettono anche gli adeguamenti posti in atto dal Gruppo Carige in merito alle richieste di tipo quali-quantitativo che la Banca Centrale europea ha formulato con comunicazione del 4 dicembre u.s., nella quale si sintetizzavano i risultati dell'esercizio di Asset Quality Review (AQR) condotto nel corso del 2014. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "I risultati del *Comprehensive Assessment* della BCE."

Il margine d'interesse ammonta a 17,4 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a quello di dicembre 2013 (-0,7%). Gli interessi attivi diminuiscono del 10,8%, in particolare nella componente crediti verso clientela; quelli passivi diminuiscono del 24,1%, con riferimento in particolare alla componente dei titoli in circolazione per effetto sia del rimborso a scadenza di alcune emissioni, sia della riduzione del tasso variabile applicato. Più in dettaglio, il margine da clientela diminuisce dell'11,2% a 20,4 milioni. I rapporti con le banche evidenziano un margine positivo per 688 mila

euro. Le commissioni nette evidenziano, nei dodici mesi, una diminuzione del 9,6% attestandosi a 8,8 milioni. Quelle attive sono pari a 9,6 milioni con una diminuzione dell'8,9% riconducibile principalmente alla voce "Collocamento di titoli"; quelle passive diminuiscono dell'1,7%, passando da 845 mila a 831 mila euro. L'attività di negoziazione produce un risultato positivo per 168 mila euro (negativo per 177 mila euro a dicembre 2013); il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 332 mila euro (negativo per 403 mila euro a dicembre 2013). L'utile da cessione/riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie fa registrare al 31 dicembre 2014 un valore positivo per 1,7 milioni a fronte di 67 mila euro nello stesso periodo dell'anno precedente a seguito della cessione della quasi interezza del portafoglio di titoli disponibili per la vendita nell'ambito della riduzione della durata media del portafoglio AFS.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* è negativo per 42 mila euro (positivo per 4 mila euro a dicembre 2013). Il margine d'intermediazione raggiunge quindi i 28,4 milioni, in crescita del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 18,9 milioni (49,8 milioni a dicembre 2013), come evidenziato nella tabella sottostante. Tali rettifiche, come detto, scontano sia il perdurare di un andamento negativo macroeconomico, sia gli adeguamenti a quanto formulato dalla Banca Centrale Europea in sede di Asset Quality Review (AQR).

Si ricorda peraltro che, nell'esercizio precedente, il deterioramento del contesto macroeconomico aveva reso necessario apportare maggiori svalutazioni ai crediti verso la clientela, anche sulla base delle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza.

I costi operativi

Il risultato netto della gestione finanziaria ammonta pertanto a 9,5 milioni (-23 milioni a dicembre 2013). I costi operativi ammontano a 20,1 milioni, in crescita del 4,5% rispetto a quelli di dicembre 2013. Le spese amministrative si dimensionano in 22,4 milioni, in aumento del 2,7%; in dettaglio:

- le spese per il personale si attestano a 12,6 milioni (-0,9% nei dodici mesi);
- le altre spese amministrative crescono del 7,8% attestandosi a 9,7 milioni per la dinamica sia delle spese generali che crescono del 7,9% attestandosi a 7,8 milioni, sia delle imposte indirette

che crescono del 7,2% attestandosi a 1,9 milioni.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri sono pari a 391 mila euro (210 mila euro a dicembre 2013). Gli altri proventi netti di gestione, pari a 3,2 milioni, diminuiscono del 5,8% rispetto al dato di dicembre 2013.

Il risultato della gestione operativa è pertanto negativo per 10,6 milioni (-51,5 milioni a dicembre 2013). A fronte di imposte sul reddito positive per 4,7 milioni, il risultato netto è negativo per 6 milioni a fronte di un risultato negativo per 34,3 milioni a dicembre 2013.

La fiscalità beneficia degli effetti positivi derivanti dall'esercizio dell'opzione di riallineamento del valore fiscale degli immobili al loro valore di bilancio, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 147/2013. In particolare, l'effetto del riallineamento, pari alla differenza tra le imposte differite passive cancellate e l'onere per l'imposta sostitutiva ammonta a circa 0,8 milioni. A fronte dell'opzione di riallineamento è necessario vincolare fiscalmente una riserva di patrimonio netto pari a 4 milioni, per un ammontare pari alla differenza tra i maggiori valori riallineati e l'imposta sostitutiva pagata. Tenendo presenti le altre componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto la redditività complessiva è negativa per 6,6 milioni (-33,7 milioni a dicembre 2013).

Il sistema distributivo e la gestione delle risorse

Il sistema distributivo della Banca è articolato su tre canali: tradizionali, remoti e mobili.

I canali tradizionali sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza. A fine 2014 le filiali sono 24, mentre i consulenti – private, affluent, corporate e small business – sono 34.

Per quanto riguarda i canali remoti, gli sportelli ATM-Bancomat sono 31, mentre nell'ambito dei servizi on line il numero dei contratti in vita è di 12.154 di cui 11.108 relativi all'*internet banking* e 1.046 relativi al *call center*.

Per quel che riguarda il servizio di *mobile banking*, che consente di gestire l'operatività bancaria attraverso i dispositivi mobili di ultima generazione quali *smartphone* e *tablet*, nel corso del 2014 sono stati registrati oltre 121.700 accessi dai quali sono derivate oltre 174.100 operazioni informative e oltre 22.400 dispositive. Inoltre sono presenti 12 agenzie delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti bancari.

Al 31 dicembre 2014 il personale ammonta a 164 unità oltre a 1 distaccato dalla Capogruppo. Esso comprende un dirigente (0,6% del totale), 43 quadri direttivi (26,2%) e 120 tra impiegati e subalterni (73,2%). Negli uffici di sede lavorano 33 dipendenti (20,2% del totale personale non

distaccato), gli altri 130 operano sul mercato (79,8%). Il personale femminile è circa il 52% del totale, l'età media è di 47 anni e l'anzianità media di servizio è pari a 21 anni.

Il rendiconto finanziario, il patrimonio e la gestione del rischio

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto della Banca del Monte di Lucca ammonta (al netto del risultato di periodo) a 95,6 milioni (130,4 milioni a dicembre 2013).

Nel corso del 2014 l'attività operativa ha generato liquidità per 661 mila euro; in particolare, la gestione ha generato un flusso positivo per 4,5 milioni, le attività finanziarie hanno generato liquidità per 189 milioni e le passività finanziarie hanno assorbito liquidità per 192,8 milioni. L'attività di investimento ha assorbito liquidità per 139 mila euro e l'attività di provvista ha assorbito liquidità per mille euro. Complessivamente la liquidità netta generata nei dodici mesi è pari a 520 mila euro. Nei dodici mesi dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita sulle azioni proprie. Nel gruppo Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal RAF (Risk Appetite Framework), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con il quale è stato definito il profilo target di rischio rendimento che il gruppo intende assumere in coerenza con il business model e il piano strategico.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (circ. 285 del 17/12/2013 e successivi aggiornamenti).

Le banche del gruppo operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo. Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni preposte della Capogruppo: Pianificazione Strategica, Risk Management, Monitoraggio Crediti, e le risultanze formano oggetto di periodica reportistica al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, al Comitato Controllo Rischi, e all'Alta Direzione. Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che gestionale. Con particolare riguardo al rischio di credito il processo di misurazione, gestione e controllo avviene mediante attività di:

- Credit Risk Management, finalizzate al governo strategico dell'attività creditizia della Banca, mediante il monitoraggio della qualità del portafoglio sulla base di analisi riguardanti la dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD ed LGD) nonché altri fenomeni di interesse con verifica puntuale del rispetto dei limiti previsti dalla Normativa di Vigilanza in tema di concentrazione dei rischi ed adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di credito assunto;
- carattere operativo, tese al presidio della qualità del credito erogato, tramite azioni diversificate impostate secondo criteri differenziati sulla base del segmento di clientela, della tipologia di prodotto, ecc., che prevedono un approccio standardizzato sulle porzioni di portafoglio a maggior frazionamento del rischio ed interventi mirati per le posizioni che, per dimensioni o segmento di appartenenza, rientrano nel *core business* dell'attività creditizia della Banca.

Il Gruppo adotta da tempo sistemi di rating interni per la selezione e la valutazione delle controparti nei principali segmenti di clientela (Corporate e Retail). Tali sistemi svolgono anche un'importante funzione gestionale nella concessione dei crediti, nella gestione del rischio e nelle funzioni di governo del Gruppo. In particolare il sistema di deleghe per la delibera delle pratiche di fido, che è articolato in funzione del profilo di rischio del cliente, risulta basato sulla perdita attesa. Con riferimento agli aspetti di patrimonializzazione Banca del Monte di Lucca presenta al 31 Dicembre 2014 una eccedenza patrimoniale pari a 53,9 milioni ed indicatori di *Total Capital Ratio - phase-in* (17,5%), *Tier I Ratio - phase in* (15,7%) e *Common Equity Tier 1 Ratio - CET1R phase-in* (15,7%) superiori ai limiti minimi di vigilanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione del 2014 si è svolta in un quadro macroeconomico caratterizzato da molteplici criticità sintetizzate da un PIL annuo ancora negativo (-0,4%), in ragione soprattutto della dinamica ancora negativa degli investimenti.

La Banca, scontando tassi di Sistema ai minimi storici, ha evidenziato un lieve peggioramento del margine di interesse, le significative rettifiche su crediti (sia pur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente) la contrazione delle commissioni nette, unitamente all'aumento dei costi operativi, hanno determinato una perdita netta di 6 milioni. Nel corso del 2015 è previsto un consolidamento dell'economia con una crescita del PIL italiano dello 0,7%, sostenuto principalmente dalla domanda estera ed in misura minore dai consumi, da un miglioramento degli investimenti dai quali ci si attende un impatto positivo in termini di redditività, qualità e volumi intermediati dal Sistema

bancario. Per l'esercizio 2015 rimane fermo l'impegno a proseguire il proprio percorso affrontando con determinazione le rinnovate sfide di efficienza e redditività, consolidando i punti di forza e la capacità di percepire e rispondere ai bisogni delle famiglie e delle imprese. Alla luce di tali considerazioni si conferma il sussistere del presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio d'esercizio.

Il 23/3/2015 il socio di maggioranza ha proposto un nuovo piano industriale 2015-2019, che non prevede aumento del numero di agenzie, ma una razionalizzazione ed un rafforzamento della qualità del servizio di quelle esistenti e prevede la cessione pro soluto di un portafoglio di sofferenze lorde ed il ritorno all'utile.

2D2 - BANCA CARIGE SPA (Banca conferitaria)

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige è pari a euro 2.576.863.267,70, composto da n. 10.170.107.375 azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 10.167.553.157 azioni ordinarie e n. 2.554.218 azioni di risparmio convertibili.

Le modifiche alla composizione del capitale sociale, avvenute nel corso dell'esercizio 2014, sono conseguenti all'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 marzo 2014 e 12 giugno 2014 in esecuzione della delega conferitagli, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2013, conclusosi l'11 luglio 2014 con l'integrale sottoscrizione delle n. 7.992.888.534 azioni ordinarie Banca Carige di nuova emissione, per un controvalore totale di euro 799.288.853,40 e, quindi, senza l'intervento del consorzio di garanzia.

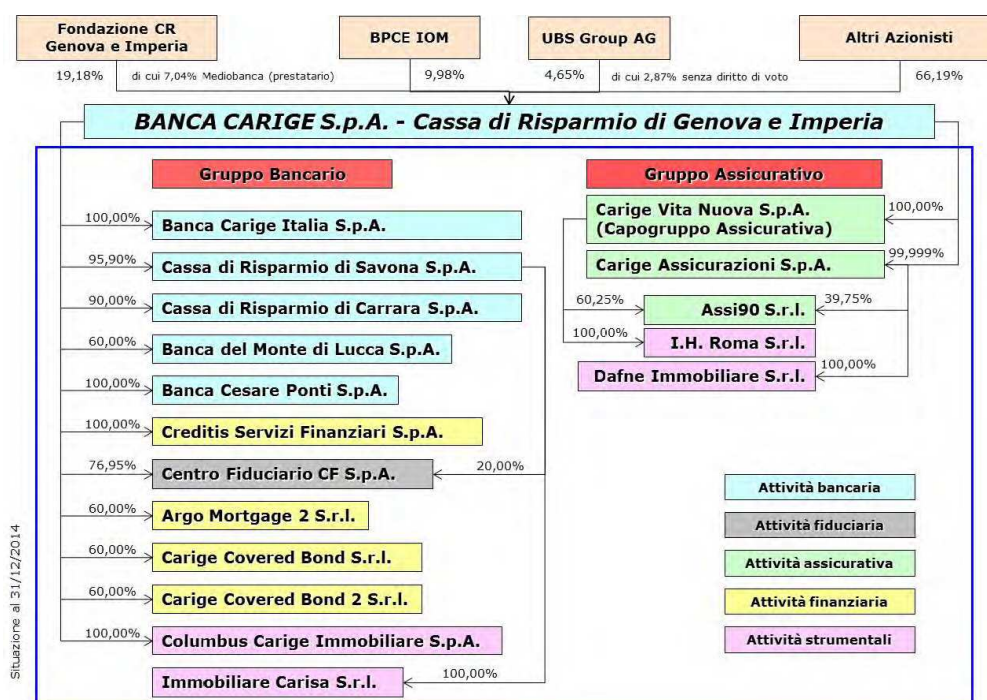
Come già rilevato, la Fondazione Bml, al 31.12.2014, possiede n. 15.710.891 azioni ordinarie della Banca Carige Spa pari allo 0,15% del capitale.

Nel corso del 2014 l'andamento dell'azione Banca Carige ha registrato un trend negativo rispetto a quello dell'indice di settore che, pur caratterizzato da elevata volatilità, ha chiuso l'anno con una variazione positiva. Le azioni ordinarie sono scese a 0,055 euro, registrando un calo annuo del 70,4%, con un prezzo medio pari a 0,149 euro (0,553 del 2013). Il volume medio giornaliero scambiato sul mercato è stato di 48 milioni di pezzi, con il picco di scambi (471 milioni di pezzi) registrato il 21 maggio, in occasione della prima operazione di *Accelerated Book Building* ('ABB') - avviata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Quotazione Azioni Carige

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione %
CARIGE	0,055	0,184	-70,4
CARIGE risparmio	1,095	1,134	-3,4
Indice FTSE Italia all share	20.138	20.176	-0.2
Indice FTSE Banche	13.407	12.493	7,3

Per meglio capire i processi evolutivi e le prospettive future si riportano alcune parti della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione della Banca Carige allegata al bilancio consolidato 2014, preceduta dallo schema della struttura del Gruppo (compagnie sociali e soggetti creditizi e assicurativi) e dagli schemi contabili (Stato patrimoniale, Conto economico e Patrimonio netto) del consolidato e della sola Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Struttura del Gruppo Banca Carige al 31.12.2014

**STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO**

Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	329.394	339.280
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	67.762	132.697
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	258.633
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.037.414	10.544.587
60. Crediti verso banche	754.732	1.218.989
70. Crediti verso clientela	23.682.831	25.476.359
80. Derivati di copertura	201.525	125.811
100. Partecipazioni	92.482	91.552
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	155.233
120. Attività materiali	769.760	1.070.877
130. Attività immateriali	116.148	188.067
avviamento	57.145	106.479
140. Attività fiscali	2.032.517	2.083.257
a) correnti	1.034.463	298.245
b) anticipate	998.054	1.785.012
di cui alla L. 214/2011	753.312	1.425.756
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.854.768	-
160. Altre attività	370.227	470.933
Totale dell'attivo	38.309.560	42.156.275

Importi in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10. Debiti verso banche	1.877.094	8.161.242
20. Debiti verso clientela	17.332.987	14.817.367
30. Titoli in circolazione	8.121.888	9.217.979
40. Passività finanziarie di negoziazione	11.667	14.567
50. Passività finanziarie valutate al fair value	964.726	1.296.816
60. Derivati di copertura	515.252	457.998
80. Passività fiscali	24.421	252.242
a) correnti	12.891	94.683
b) differite	11.530	157.559
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	6.474.615	-
100. Altre passività	640.768	812.430
110. Trattamento di fine rapporto del personale	82.588	89.232
120. Fondi per rischi e oneri:	446.011	375.415
a) quiescenza e obblighi simili	393.563	320.900
b) altri fondi	52.448	54.515
130. Riserve tecniche	-	5.017.768
140. Riserve da valutazione	(190.025)	(123.950)
170. Riserve	(426.348)	296.061
180. Sovrapprezzi di emissione	368.856	1.020.990
190. Capitale	2.576.863	2.177.219
200. Azioni proprie (-)	(20.283)	(21.282)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	52.071	55.838
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(543.591)	(1.761.657)
Totale del passivo e del patrimonio netto	38.309.560	42.156.275

Importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	2014	2013 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	795.229	991.105
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(441.632)	(560.385)
30. Margine d'interesse	353.597	430.720
40. Commissioni attive	296.139	313.910
50. Commissioni passive	(50.897)	(53.771)
60. Commissioni nette	245.242	260.139
70. Dividendi e proventi simili	18.265	4.765
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.926	(278.438)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.031	(10.319)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	90.488	351.935
a) crediti	2.623	(1.096)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	85.138	328.403
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	21.261
d) passività finanziarie	2.727	3.367
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	367	40.113
120. Margine di intermediazione	714.916	798.915
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(669.433)	(1.084.200)
a) crediti	(645.527)	(1.042.784)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.452)	(14.127)
d) altre operazioni finanziarie	(22.454)	(27.289)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	45.483	(285.285)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	45.483	(285.285)
180. Spese amministrative:	(660.815)	(632.816)
a) spese per il personale	(411.503)	(378.157)
b) altre spese amministrative	(249.312)	(254.659)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.629)	(5.941)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(20.801)	(21.744)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(28.593)	(30.119)
220. Altri oneri/proventi di gestione	102.380	106.088
230. Costi operativi	(613.458)	(584.532)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.940	98.475
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(15.919)	(1.654.363)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(179)	(276)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(579.133)	(2.425.981)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	170.897	796.141
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(408.236)	(1.629.840)
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(138.706)	(146.868)
320. Utile (Perdita) d'esercizio	(546.942)	(1.776.708)
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.351)	(15.051)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(543.591)	(1.761.657)
Utile per azione (in euro)		
- base	-0,088	-0,820
- diluito	-0,088	-0,820

Importi in migliaia di euro

(*) I saldi dell'esercizio riflettono, rispetto a quelli pubblicati, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate."

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

	2014	2013 (*)
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(546.942)	(1.776.708)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40 Piani a benefici definiti	(57.549)	8.233
50 Attività non correnti in via di dismissione	(551)	498
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(40)	24
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90 Copertura dei flussi finanziari	(43.948)	53.107
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.791	425.714
110 Attività non correnti in via di dismissione	38.827	78.843
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(58.470)	566.419
140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)	(605.412)	(1.210.289)
150 Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(3.779)	(14.669)
160 Reddittività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	(601.633)	(1.195.620)

Importi in migliaia di euro

(*) I saldi dell'esercizio riflettono, rispetto a quelli pubblicati, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate."

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica soldi apertura	Esistenze all'1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2014	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2014			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti sui dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options (1)
Capitale:	2.211.525	-	2.211.525	(1)	-	-	403.544	-	-	-	-	-	-	-	2.576.863	38.205
a) azioni ordinarie	2.208.971	-	2.208.971	(1)	-	-	405.451	-	-	-	-	-	-	-	2.576.216	38.205
b) altre azioni	2.554	-	2.554	-	-	-	(1.907)	-	-	-	-	-	-	-	647	-
Sovrapprezzi di emissione	1.046.124	-	1.046.124	(1.030.333)	-	-	368.856	-	-	-	-	-	-	-	368.856	15.791
Riserve:	307.512	-	307.512	(737.902)	-	9.516	(3.900)	-	-	-	-	282	-	(426.348)	1.856	
a) di utili	223.072	-	223.072	(709.418)	-	9.809	-	-	-	-	-	-	-	(477.978)	1.441	
b) altre	84.440	-	84.440	(28.484)	-	(293)	(3.900)	-	-	-	-	282	-	51.630	415	
Riserve da valutazione (2)	(123.952)	-	(123.952)	(8.480)	-	447	-	-	-	-	-	-	(58.470)	(190.025)	(430)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(21.282)	-	(21.282)	-	-	-	999	-	-	-	-	-	-	(20.283)	-	
Utile (Perdita) di esercizio	(1.776.708)	-	(1.776.708)	1.776.716	(8)	-	-	-	-	-	-	-	(546.942)	(543.591)	(3.351)	
Patrimonio netto del gruppo	1.587.381	-	1.587.381	-	-	9.943	769.499	-	-	-	-	282	(601.633)	1.765.472	X	
Patrimonio netto di terzi	55.838	-	55.838	-	(8)	20	-	-	-	-	-	-	(3.779)	X	52.071	

(1) Nella colonna Stock options sono esposti gli effetti sulla voce Riserve del piano di stock grant in essere con l'Amministratore Delegato (per dettagli si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa)

(2) La voce include Riserve di valutazione su attività non correnti in via di dismissione per 62.144 migliaia di euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2013	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31/12/2013
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti sui dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:	2.204.286	-	2.204.286			-	7.239	-					2.177.219	34.306	
a) azioni ordinarie	2.201.732		2.201.732			-	7.239	-					2.174.665	34.306	
b) altre azioni	2.554		2.554				-						2.554	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.035.715		1.035.715			1.173	9.237	(1)					1.020.990	25.134	
Riserve:	279.583	-	279.583	23.406	(647)	62	4.770	-	-	-	338	-	296.061	11.451	
a) di utili	199.381	-	199.381	23.406	(647)	62	870	-					215.783	7.289	
b) altre	80.202		80.202			-	3.900	-			338		80.278	4.162	
Riserve da valutazione	(688.898)	-	(688.898)				(1.473)	-				566.419	(123.950)	(2)	
Strumenti di capitale	1.173		1.173			(1.173)	-	-					-	-	
Acconti su dividendi	(414)		(414)	414					-				-	-	
Azioni proprie	(18.274)		(18.274)				-	(3.008)					(21.282)	-	
Utile (Perdita) di esercizio	24.512	-	24.512	(23.820)	(692)	-						(1.776.708)	(1.761.657)	(15.051)	
Patrimonio netto del gruppo	2.786.083	-	2.786.083	-	-	47	(443)	(3.024)	-	-	338	(1.195.620)	1.587.381	X	
Patrimonio netto di terzi	51.600	-	51.600	-	(1.339)	15	20.216	15	-			(14.669)	X	55.838	

(1) Nella colonna Stock options sono esposti gli effetti sulla voce Riserve del piano di stock grant in essere con l'Amministratore Delegato (per dettagli si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo diretto

	Importo	
	31/12/14	31/12/13 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	81.192	(339.935)
- interessi attivi incassati (+)	793.936	975.421
- interessi passivi pagati (-)	(531.172)	(502.903)
- dividendi e proventi simili (+)	18.265	4.745
- commissioni nette (+/-)	248.921	265.992
- spese per il personale (-)	(368.190)	(343.670)
- premi netti incassati	-	-
- altri proventi e oneri assicurativi (-)	-	-
- altri costi (-)	(341.185)	(1.143.990)
- altri ricavi (+)	227.631	775.089
- imposte e tasse (-)	(142.986)	(359.403)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	175.972	(11.216)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.233.474	3.182.167
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	57.538	38.750
- attività finanziarie valutate al fair value	85.804	219.664
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.807.030	(878.243)
- crediti verso clientela	481.380	3.601.312
- crediti verso banche: a vista	257.040	133.826
- crediti verso banche: altri crediti	130.150	792.578
- altre attività	(585.468)	(725.720)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(4.052.785)	(3.540.530)
- debiti verso banche: a vista	(7.681.210)	(1.784.364)
- debiti verso banche: altri debiti	1.488.085	1.412.134
- debiti verso clientela	2.881.493	(1.905.891)
- titoli in circolazione	(993.471)	(1.909.262)
- passività finanziarie di negoziazione	39.372	(123.094)
- passività finanziarie valutate al fair value	(65.246)	277.148
- altre passività	278.192	492.799
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(738.119)	(698.298)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6.819	703.039
- vendite di partecipazioni	-	101.423
- dividendi incassati su partecipazioni	4.021	4.222
- vendite/rimborzi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	596.219
- vendite di attività materiali	2.798	1.175
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(44.947)	(57.798)
- acquisti di partecipazioni	(60)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(21.427)	(29.156)
- acquisti di attività immateriali	(23.460)	(28.642)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(38.128)	645.241
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	768.500	16.967
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(8)	(1.339)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	768.492	15.628
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(7.755)	(37.429)
LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita		
Importi espressi in migliaia di Euro		

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/14	31/12/13
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	339.280	376.709
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(7.755)	(37.429)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	331.525	339.280

(*) I saldi dell'esercizio riflettono, rispetto a quelli pubblicati, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate."

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	128.321.517	133.353.262
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	165.882.534	167.908.665
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.003.852.403	4.838.832.974
60. Crediti verso banche	4.659.887.475	7.573.279.875
70. Crediti verso clientela	14.218.415.116	14.283.115.182
80. Derivati di copertura	205.532.870	129.165.427
100. Partecipazioni	1.203.600.012	1.823.588.568
110. Attività materiali	472.361.155	472.698.806
120. Attività immateriali	58.786.360	69.578.775
130. Attività fiscali	1.259.436.513	1.144.844.660
a) correnti	595.583.497	192.498.046
b) anticipate	663.853.016	952.346.614
di cui alla L. 214/2011	435.806.545	755.260.226
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	374.284.890	-
150. Altre attività	222.634.457	221.579.104
Totale dell'attivo	25.972.995.302	30.857.945.298

Importi espressi in unità di Euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10. Debiti verso banche	4.189.925.103	10.445.297.927
20. Debiti verso clientela	9.647.238.116	6.911.399.076
30. Titoli in circolazione	8.126.644.710	9.446.610.849
40. Passività finanziarie di negoziazione	118.006.481	86.180.184
50. Passività finanziarie valutate al fair value	963.886.326	1.038.028.053
60. Derivati di copertura	408.883.523	386.770.841
80. Passività fiscali	14.588.268	113.182.715
a) correnti	9.825.782	41.152.357
b) differite	4.762.486	72.030.358
100. Altre passività	334.840.132	388.531.950
110. Trattamento di fine rapporto del personale	34.498.000	35.145.000
120. Fondi per rischi e oneri:	411.063.002	317.644.843
a) quiescenza e obblighi simili	374.409.000	300.336.000
b) altri fondi	36.654.002	17.308.843
130. Riserve da valutazione	(248.345.098)	(162.138.417)
160. Riserve	(295.882.756)	639.056.050
170. Sovrapprezzi di emissione	368.855.791	1.020.989.843
180. Capitale	2.576.863.268	2.177.218.841
190. Azioni proprie (-)	(20.283.402)	(21.281.580)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(657.786.162)	(1.964.690.877)
Totale del passivo e del patrimonio netto	25.972.995.302	30.857.945.298

Importi espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO

Voci	2014	2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	479.032.316	626.655.000
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(410.938.160)	(512.848.195)
30. Margine di interesse	68.094.156	113.806.805
40. Commissioni attive	140.671.888	146.925.414
50. Commissioni passive	(38.556.017)	(51.019.561)
60. Commissioni nette	102.115.871	95.905.853
70. Dividendi e proventi simili	29.725.115	49.394.730
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.008.405	(280.787.523)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	335.472	(9.223.733)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	57.378.407	342.043.225
a) crediti	2.623.197	(1.095.694)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	53.224.114	318.564.880
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	21.261.107
d) passività finanziarie	1.531.096	3.312.932
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	503.155	40.545.338
120. Margine di intermediazione	261.160.581	351.684.695
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(412.522.029)	(673.881.889)
a) crediti	(393.921.180)	(646.691.583)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.452.009)	(13.480.385)
d) altre operazioni finanziarie	(17.148.840)	(13.709.921)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	(151.361.448)	(322.197.194)
150. Spese amministrative:	(362.296.460)	(334.492.051)
a) spese per il personale	(219.578.812)	(193.009.557)
b) altre spese amministrative	(142.717.648)	(141.482.494)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.859.535)	(3.642.517)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(12.763.822)	(12.266.317)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.505.093)	(30.036.215)
190. Altri oneri/proventi di gestione	115.736.170	118.605.944
200. Costi operativi	(293.688.740)	(261.831.156)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(347.863.956)	(1.621.740.454)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(147.626)	6.945
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(793.061.770)	(2.205.761.859)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	135.275.608	241.070.982
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(657.786.162)	(1.964.690.877)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(657.786.162)	(1.964.690.877)

Importi espressi in unità di Euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	2014	2013
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(657.786.162)	(1.964.690.877)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40 Piani a benefici definiti	(55.260.824)	8.221.568
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90 Copertura dei flussi finanziari	(43.651.752)	52.743.817
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.185.877	424.757.708
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(77.726.699)	485.723.093
140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)	(735.512.861)	(1.478.967.784)

Importi espressi in unità di Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di Esercizio 31/12/2014
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	2.177.218.841	-	2.177.218.841	-	-	-	399.644.427	-	-	-	-	-	2.576.863.268
a) azioni ordinarie	2.174.664.623	-	2.174.664.623	-	-	-	401.551.467	-	-	-	-	-	2.576.216.090
b) altre azioni	2.554.218	-	2.554.218	-	-	-	(1.907.040)	-	-	-	-	-	647.178
Sovrapprezzi di emissione	1.020.989.843	-	1.020.989.843	(1.020.989.843)	-	-	368.855.791	-	-	-	-	-	368.855.791
Riserve:	639.056.050	-	639.056.050	(935.221.052)	-	-	-	-	-	-	282.246	-	(295.882.756)
a) di utili	608.212.477	-	608.212.477	(901.319.339)	-	-	-	-	-	-	-	-	(293.106.862)
b) altre	30.843.573	-	30.843.573	(33.901.713)	-	-	-	-	-	-	282.246	-	(2.775.894)
Riserve da valutazione:	(162.138.417)	-	(162.138.417)	(8.479.982)	-	-	-	-	-	-	-	(77.726.699)	(248.345.098)
Strumenti di capitale	(0)	-	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)
Azioni proprie	(21.281.580)	-	(21.281.580)	-	-	-	998.178	-	-	-	-	-	(20.283.402)
Utile (Perdita) di esercizio	(1.964.690.877)	-	(1.964.690.877)	1.964.690.877	-	-	-	-	-	-	-	(657.786.162)	(657.786.162)
Patrimonio netto	1.689.153.860	-	1.689.153.860	-	-	-	769.498.396	-	-	-	282.246	(735.512.861)	1.723.421.641

(1) Nella colonna Stock options sono esposti gli effetti sulla voce Riserve del piano di stock grant in essere con l'Amministratore Delegato (per dettagli si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa)

Importi espressi in unità di Euro

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO**

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2013		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di Esercizio 31/12/2013	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options (1)
Capitale:	2.177.218.613	-	2.177.218.613	-	-	-	228	-	-	-	-	-	-	2.177.218.841
a) azioni ordinarie	2.174.664.395	-	2.174.664.395	-	-	-	228	-	-	-	-	-	-	2.174.664.623
b) altre azioni	2.554.218	-	2.554.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.554.218
Sovraprezzi di emissione	1.020.019.673	-	1.020.019.673	-	-	1.172.848	(201.641)	(1.037)	-	-	-	-	-	1.020.989.843
Riserve:	353.023.988	-	353.023.988	285.694.110	-	201	-	-	-	-	-	337.751	-	639.056.050
a) di utili	322.518.166	-	322.518.166	285.694.110	-	201	-	-	-	-	-	-	-	608.212.477
b) altre (*)	30.505.822	-	30.505.822	-	-	-	-	-	-	-	-	337.751	-	30.843.573
Riserve da valutazione:	(647.861.482)	-	(647.861.482)	-	-	-	(28)	-	-	-	-	-	485.723.093	(162.138.417)
Strumenti di capitale	1.172.956	-	1.172.956	-	-	(1.172.848)	(108)	-	-	-	-	-	-	(0)
Azioni proprie	(18.258.755)	-	(18.258.755)	-	-	-	-	(3.022.825)	-	-	-	-	-	(21.281.580)
Utile (Perdita) di esercizio	285.694.110	-	285.694.110	(285.694.110)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.964.690.877)	(1.964.690.877)
Patrimonio netto	3.171.009.103	-	3.171.009.103	-	-	201	(201.549)	(3.023.862)	-	-	-	337.751	(1.478.967.784)	1.689.153.860

(1) Nella colonna Stock options sono esposti gli effetti sulla voce Riserve del piano di stock grant in essere con l'Amministratore Delegato (per dettagli si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa)

Importi espressi in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
1. Gestione	(182.473.173)	(253.458.730)
- interessi attivi incassati (+)	473.866.401	628.090.474
- interessi passivi pagati (-)	(502.435.090)	(491.165.181)
- dividendi e proventi simili (+)	17.882.991	4.222.724
- commissioni nette (+/-)	102.115.871	95.905.853
- spese per il personale (-)	(189.950.806)	(169.271.133)
- altri costi (-)	(159.357.850)	(956.759.139)
- altri ricavi (+)	163.389.267	709.679.225
- imposte e tasse (-)	(87.979.007)	(74.661.562)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.124.371.749	2.241.578.348
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(6.814.237)	142.965.454
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.919.859.248	744.981.729
- crediti verso clientela	(288.804.325)	2.817.316.001
- crediti verso banche: a vista	752.397.854	(530.890.037)
- crediti verso banche: altri crediti	2.127.943.598	(368.455.572)
- altre attività	(410.210.389)	(564.339.227)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(4.594.026.856)	(2.449.030.389)
- debiti verso banche: a vista	226.623.190	2.369.997.609
- debiti verso banche: altri debiti	(6.385.841.492)	(659.301.481)
- debiti verso clientela	2.729.370.265	(2.438.535.351)
- titoli in circolazione	(1.227.036.778)	(2.047.207.142)
- passività finanziarie di negoziazione	38.881.298	(128.595.537)
- passività finanziarie valutate al fair value	(84.188.196)	254.721.668
- altre passività	107.264.858	199.283.845
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(653.028.280)	(401.516.780)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	14.355.430	742.522.430
- vendite di partecipazioni	-	101.423.307
- dividendi incassati su partecipazioni	11.842.125	44.872.006
- vendite/rimborso di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	596.219.027
- vendite di attività materiali	2.513.305	5.099
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(134.859.111)	(278.878.730)
- acquisti di partecipazioni	(102.059.330)	(236.725.218)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(15.087.103)	(20.463.671)
- acquisti di attività immateriali	(17.712.678)	(21.689.841)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(120.503.682)	463.643.709
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	768.500.218	(3.022.597)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altri finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	768.500.218	(3.022.597)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELLESERCIZIO	(5.031.744)	(895.668)
- LEGENDA: (+) generata, (-) assorbita		
- Importi espressi in unità di Euro		

RICONCILIAZIONE

	Importo	Importo
Voci di bilancio	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	133.353.262	134.248.930
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.031.744)	(895.668)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	128.321.517	133.353.262
Importi espressi in unità di Euro		

Relazione sulla gestione del consolidato (estratto)

L'obiettivo del Gruppo Carige è quello di rafforzare la propria posizione patrimoniale, di mantenere "sotto controllo" il profilo di rischio e di recuperare la redditività della gestione caratteristica, tramite un ulteriore miglioramento della base costi e un'evoluzione del modello di servizio alla clientela. In quest'ottica, il Consiglio di amministrazione della Banca Carige in data 27 marzo 2014 ha approvato il Piano Industriale 2014-2018 con il quale il Gruppo ha definito una strategia di *turnaround* focalizzata sulla semplificazione in tutti gli ambiti aziendali che consenta di perseguire la propria *mission*, ovvero riconfermare la storica vocazione bancaria commerciale del territorio focalizzata sul nord-Italia al servizio delle famiglie e dei piccoli-medi imprenditori; attuare una riduzione del profilo di rischio del Gruppo bancario; perseguire il modello di distributore efficiente, abbandonando parzialmente il ruolo di produttore; rinnovare il modello operativo.

Tale strategia si sviluppa su sei aree di intervento:

- rafforzamento della base patrimoniale;
- mitigazione dei rischi finanziari e miglioramento della posizione di liquidità;
- evoluzione del modello di gestione del credito;
- rinnovamento del modello organizzativo per aumentare l'efficacia commerciale;
- miglioramento dell'efficienza operativa;
- semplificazione dell'assetto organizzativo e rafforzamento del Management Team.

Il nuovo Piano 2015-2019 - in corso di predisposizione - terrà conto delle mutate condizioni di contesto macroeconomico e di quanto nel contempo intervenuto nel corso del 2014; il nuovo Piano riprende, rafforzandole, le linee evolutive individuate dalla strategia di *turnaround* avviata nel 2014 e finalizzate a riportare il Gruppo nell'ambito della tradizione di solida banca commerciale del territorio per famiglie e imprenditori. L'approvazione del nuovo piano è prevista nel corrente mese di marzo una volta ottenuto il via libera da parte della BCE del *Capital Plan* sottoposto alla medesima in data 5 novembre 2014. Nel corso dell'esercizio la Banca ha completato le principali iniziative previste nella prima fase del Piano Industriale, ponendo le basi per la futura crescita attraverso il riequilibrio della propria posizione patrimoniale, effettuato con l'aumento di capitale di 799,3 milioni completato con successo nei primi giorni di luglio, che, assieme alla plusvalenza netta conseguente alla contabilizzazione delle nuove quote di partecipazione in Banca d'Italia per 221,9 milioni, ha rappresentato la principale misura di ricapitalizzazione effettuata dal Gruppo nell'esercizio. Sempre nell'esercizio si è concretizzata la sottoscrizione di un accordo con il fondo Apollo Global Management per la cessione delle società assicurative del Gruppo ad un prezzo complessivo di 310 milioni. La chiusura dell'operazione è prevista nella prima parte del 2015, subordinatamente all'approvazione delle competenti istituzioni di vigilanza.

Inoltre è proseguito il processo di rigoroso riesame dei profili di rischio, in particolare di credito e di mercato, già avviato a fine 2013, condotto per adeguare gli attivi patrimoniali a valori maggiormente prudenziali. Tale processo, nello scorso esercizio, aveva riguardato, in particolare, la revisione del portafoglio crediti, integralmente analizzato sulla base di restrittivi criteri di qualificazione in coerenza con le indicazioni dell'Organo di Vigilanza in sede ispettiva, determinando un impatto economico di 1.063,4 milioni relativo a rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per cassa spese nel 2013 (per un costo del rischio di 417 bps) e la qualificazione a credito deteriorato di esposizioni per circa 2,5 miliardi. Inoltre si era provveduto a ridurre l'esposizione del portafoglio titoli del Gruppo bancario e la vita media dei titoli presenti da circa 6 anni del 30/9/2013 a circa 3 anni di fine anno. Nel corso del 2014, il processo di mitigazione dei rischi si è concretizzato in una ulteriore riduzione del portafoglio titoli del gruppo bancario, la cui consistenza è passata dagli iniziali 6,4 miliardi del 31/12/2013 ai 3,3 miliardi circa del 31/12/2014; anche l'associata vita media residua del portafoglio titoli bancario è scesa ulteriormente da circa 3 anni al 31/12/2013 a 1,9 anni a fine anno.

Inoltre, sempre nell'ambito di quanto indicato nel Piano Industriale, sono state completate ulteriori importanti iniziative di miglioramento della struttura patrimoniale e del profilo di rischio, tra cui si ricordano:

- la conclusione dell'accordo sindacale in data 30 settembre 2014, che contempla 600 esodi incentivati e un'ampia revisione della struttura retributiva, con un risparmio - a regime - pari a 50 milioni annui;
- il piano di razionalizzazione della rete operativa, con una prima chiusura di 35 filiali realizzata sulle 80/90 prevista dal Piano Industriale 2014-2018;
- la definizione della nuova struttura organizzativa della Direzione Centrale, con consistente riduzione del numero degli uffici di Sede, la contestuale adozione di un nuovo modello di *Corporate Governance* ed il rafforzamento del management team, con l'inserimento di diverse figure professionali "chiave";

- l'esecuzione di azioni di capital management che hanno consentito di diminuire gli RWA (*Risk Weighted Assets*) di circa 1 miliardo nel corso del 2014;
- il riequilibrio della posizione di liquidità, operata attraverso la citata riduzione della portafoglio titoli del Gruppo bancario ed il contestuale rimborso integrale del prestito LTRO di 7 miliardi. Su questo fronte, il Gruppo ha colto le nuove opportunità offerte in tema di liquidità dal nuovo programma T-LTRO, a cui si è fatto ricorso per un ammontare di 1.130 milioni.

In data 26 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Banca Carige ha preso atto dei risultati del *Comprehensive Assessment (CA)* comunicati in data 23 ottobre 2014 dalla Banca Centrale Europea all'esito di un'attività istruttoria che è stata effettuata di concerto con l'Autorità Bancaria Europea e la Banca d'Italia. Il *CA* è consistito nell'esame della qualità degli attivi (*Asset Quality Review – AQR*) e nelle prove di stress (*Stress Test*) a cui sono stati sottoposti i bilanci bancari al 31/12/2013 con proiezioni sul triennio 2014- 2016 in uno scenario di base (sviluppato dalla Commissione Europea) e in uno avverso (definito in sede BCE e *European Systemic Risk Board - ESRB*), integrati con i risultati dell'*AQR* (c.d. "*join-up*"). Nel caso di Banca Carige, l'applicazione delle prove di *Stress Test* sull'esercizio 2013 – negativamente influenzato dalle iniziative straordinarie poste in essere dalla Banca nel corso di detto esercizio – ha amplificato gli impatti sul prospettato *shortfall* di capitale. I risultati dell'esercizio di *CA* relativo a Banca Carige non hanno però considerato le principali misure di miglioramento della struttura patrimoniale e del profilo di rischio poste in essere dalla Banca nel corso del 2014, che permettono al Gruppo di migliorare il proprio profilo patrimoniale e grazie alle quali emerge un'eccedenza di capitale rispetto ai requisiti richiesti all'esito dell'*AQR*. Nella medesima seduta del 26 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Banca - ad esito dei risultati del *CA* - ha approvato subordinatamente all'approvazione della BCE, il *Capital Plan* che garantisce la copertura dello *shortfall* prevedendo come misure principali un aumento di capitale non inferiore a 500 milioni e operazioni di *asset disposal* (dismissione delle attività del Gruppo operanti nel comparto assicurativo e nei settori del *private banking* e credito al consumo) ed il riassetto delle *minorities* delle banche controllate. In pari data è stato, inoltre, acquisito l'impegno di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. a pre-garantire fino a 650 milioni l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

In data 19/11/2014 è stato costituito un consorzio di garanzia costituito da primarie banche italiane ed internazionali ed intermediari finanziari che agiranno in qualità di garanti nell'ambito del consorzio di garanzia guidato e diretto da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. Le suddette istituzioni finanziarie hanno sottoscritto un *pre-underwriting agreement* ai sensi del quale si sono impegnate, a condizioni e termini usuali per la natura e la tipologia di queste operazioni, a garantire il predetto aumento di capitale fino a un ammontare complessivo massimo di Euro 650 milioni successivamente incrementato – su richiesta della BCE – a 700 milioni. Dal 1997 Banca Carige ha richiesto ed ottenuto i *rating* dalle principali agenzie internazionali specializzate – Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Negli ultimi tre esercizi, in seguito al deterioramento della situazione economico finanziaria e al declassamento del merito creditizio dello Stato Italiano, i giudizi sono stati progressivamente rivisti al ribasso, analogamente a quanto accaduto alla generalità degli intermediari italiani. Nell'anno i rating assegnati a Banca Carige sono variati nel modo seguente:

- Moody's l'8 aprile ha ridotto di un *notch* il rating assegnato per il lungo termine a 'Caa1' da 'B3', confermando tale giudizio il 30 ottobre ma ponendolo in "review for downgrade" a seguito dell'annuncio del nuovo aumento di capitale reso necessario dal risultato del *Comprehensive Assessment*;
- Standard & Poor's ad aprile e giugno ha confermato i ratings assegnati reiterando il *creditwatch* negativo posto nel 2013 e successivamente rimuovendolo il 15 luglio 2014. Il 30 ottobre, a valle dei risultati del *Comprehensive Assessment*, l'agenzia ha posto nuovamente il rating in *creditwatch negativo*, reiterato poi il 18 dicembre anche alla luce del downgrade del rating del debito sovrano italiano del 5 dicembre 2014 ('BBB-' da 'BBB').
- Fitch Ratings a febbraio, marzo, luglio e ottobre ha confermato i ratings assegnati per il lungo e breve termine, mantenendo l'*outlook* negativo. A luglio, in seguito al perfezionamento dell'aumento di capitale da 800 milioni, l'agenzia ha rimosso il *creditwatch* negativo posto nel 2013 sul *viability* rating 'b-'. I rating assegnati - alla data di approvazione del presente bilancio - alla Capogruppo a lungo e a breve termine sono rispettivamente BB e B da parte di Fitch, B3 e Not prime da parte di Moody's e B- e C da parte di Standard & Poor's.

*I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio*Capogruppo Banca Carige Spa

In data 10 gennaio Consob ha assunto la delibera n. 18758, trasmessa in data 13 gennaio 2014 alla Carige, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 di Carige alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto alla medesima di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del D. Lgs. n. 58/1998 alcuni elementi di informazione. Carige ha fornito al mercato in data 22 gennaio 2014, gli elementi di informazione richiesti dalla Consob con uno specifico comunicato stampa. Il 4 marzo 2014 Carige ha ricevuto una Comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione delle misure di cui all'art. 154-ter, comma 7, del D. Lgs. n. 58/98 nella quale la Consob ha ipotizzato l'esistenza di ulteriori ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 di Banca Carige ai principi contabili internazionali applicabili, con specifico riguardo alle modalità di valutazione delle riserve tecniche adottate dalla controllata assicurativa Carige Assicurazioni e di valutazione delle partecipazioni. Per ulteriori dettagli e per le connesse modifiche apportate ai dati comparativi in sede di approvazione dei bilanci 2013 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato 2014, si rimanda a quanto contenuto nelle specifiche sezioni incluse nelle suddette relazioni finanziarie.

In data 20 febbraio la Carige - in relazione alle attività propedeutiche all'aumento del capitale sociale in opzione, fino a massimi 800 milioni - ha sottoscritto accordi di *pre-underwriting* con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (in qualità di *Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*), Citigroup Global Markets Ltd, Credit Suisse Securities (Europe) Ltd, Deutsche Bank AG London Branch e UniCredit Corporate & Investment Banking (in qualità di *Co-Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*) e Commerzbank e Nomura International Plc (in qualità di *Joint Bookrunner*). Successivamente, come consentito dagli accordi di *pre-underwriting*, il consorzio è stato allargato a Banco Santander SA in qualità di *Joint Bookrunner*, ai medesimi termini e condizioni stabiliti nei suddetti accordi.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, infine, preso atto delle dimissioni di alcuni Consiglieri di Amministrazione di Società controllate, ha provveduto alle seguenti designazioni:

- in Banca Carige Italia in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Evelina Christillin e Elena Vasco, sono stati designati Roberto Pani e Giovanni Battista Pittaluga;
- in Cassa di Risparmio di Savona i Consiglieri dimissionari Raffaella Orsero e Aldo Dellepiane sono stati sostituiti da Alessandro Repetto, che ha assunto l'incarico di Vice Presidente, e da Alessio Albani.
- in Carige Vita Nuova a seguito delle dimissioni del Presidente Guido Alpa è stato designato Giovanni Battista Pittaluga, che ha assunto l'incarico di Presidente;
- in Carige Assicurazioni in sostituzione del Presidente dimissionario Guido Alpa è stato designato Luigi Gastaldi, già Vice Presidente che ha assunto l'incarico di Presidente, mentre Remo Checconi, già Consigliere, ha assunto l'incarico di Vice Presidente.

Il 26 febbraio il Consiglio di Amministrazione è stato informato della comunicazione del socio Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, pervenuta a Carige il 25 febbraio, con la quale la Fondazione ha richiesto, ai sensi dell'art. 2367, co. 1, c.c., la convocazione urgente dell'assemblea straordinaria della Banca avente all'ordine del giorno: "Delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2013 per l'aumento di capitale; - eventuale proroga del termine stabilito per l'esercizio della delega; - eventuale assunzione della deliberazione entro il 31 marzo 2014 con esecuzione dell'aumento al mese di giugno 2014".

Il Consiglio, atteso che la tempistica allo stato prevista con riguardo all'esecuzione dell'aumento di capitale - in caso di esercizio della relativa delega - aveva assunto la prima metà del mese di giugno 2014 quale termine di inizio del periodo di offerta in sottoscrizione delle azioni, nell'ambito di un'operazione a termini di mercato, e che detta scadenza risultava in linea e coerente con gli impegni di *pre-underwriting* per la formazione del consorzio di garanzia, nonché con la necessità di provvedere a tutti gli applicabili adempimenti di legge, ha deliberato che l'esecuzione di detto aumento di capitale - e segnatamente l'esercitabilità dei diritti di opzione da parte degli azionisti - salvo diverso avviso dell'Autorità di Vigilanza - avrebbe avuto decorrenza dal prossimo mese di giugno 2014. Il medesimo Consiglio ha altresì deliberato di rinviare ad altra seduta la convocazione dell'assemblea straordinaria della Carige richiesta dal socio Fondazione Carige.

La Fondazione Carige, in pari data, preso atto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca con il conforto dei propri consulenti legali e finanziari, richiamate le motivazioni espresse dalla medesima Fondazione nella relazione ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. 58/1998 e

considerato, alla luce di quanto sopra, il venir meno della necessità di convocazione dell'assemblea straordinaria della Carige, ha comunicato di aver ritenuto superata e conseguentemente aver revocato la precedente deliberazione di richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria.

Con nota di avvio procedimento ex art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 datata 4 marzo 2014, la Consob ha ipotizzato l'esistenza di ulteriori profili di non conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS dei bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2012, rispetto a quelli già indicati nella delibera n. 18758 del 10 gennaio 2014, attinenti alle integrazioni delle riserve contabilizzate da Carige Assicurazioni nel bilancio 2012. Con comunicazione del 18 marzo 2014 la Banca ha inviato alla Consob proprie deduzioni alla contestazione sollevata dall'Autorità di Vigilanza rilevando in particolare come detta contestazione, per sua natura, non inciderebbe sulla consistenza patrimoniale di Carige Assicurazioni a fine 2012 ma solo sui tempi della sua formazione in quanto, secondo l'impostazione seguita dalla Consob avrebbero dovuto essere rilevati nel bilancio relativi all'esercizio 2011 e non in quello relativo al 2012. Alla data odierna non risultano aggiornamenti al riguardo.

Nel mese di marzo si è concluso l'accertamento ispettivo che l'IVASS aveva iniziato il 1° ottobre 2013 presso le controllate assicurative. Preso atto delle risultanze degli accertamenti ispettivi e della richiesta di intervento così come riportata dall'Istituto di Vigilanza, il 20 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Carige Assicurazioni ha deliberato di trasmettere alla Capogruppo la richiesta di ricapitalizzazione per un importo pari a 92 milioni al fine di ricostituire un margine di solvibilità disponibile pari a circa il 120% del margine di solvibilità richiesto; tale richiesta è stata recepita nella seduta del 27 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Carige che ha deliberato di approvare, subordinatamente al rilascio delle occorrenti autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, il rafforzamento patrimoniale della Carige Assicurazioni S.p.A. per il predetto importo. A seguito del provvedimento della Banca d'Italia prot. n. 0540135/14 del 26/5/2014 che ha autorizzato Banca Carige S.p.A. alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della Carige Assicurazioni S.p.A. fino all'intero ammontare di Euro 92.000.000,00, Banca Carige S.p.A. ha versato - in data 30 giugno 2014 - Euro 91.998.080,00 quale controvalore della sottoscrizione di n. 287.494 nuove azioni. Sempre nella seduta del 27 marzo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il Piano Industriale del Gruppo Banca Carige 2014 - 2018, riconfermando la storica vocazione di banca commerciale del territorio, focalizzata nel Nord Italia, al servizio di famiglie e piccoli-medi imprenditori. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di esercitare la delega attribuita dall'Assemblea straordinaria del 29/4/2013 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile. In particolare, il Consiglio di Amministrazione in esercizio della predetta delega ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per 800 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione al numero di azioni ordinarie e di risparmio possedute, rinviando a successiva seduta la determinazione delle condizioni definitive dell'aumento. In data 11/6/2014 la CONSOB ha approvato il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi che hanno costituito, congiuntamente, il prospetto informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio di Banca Carige e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie Banca Carige rivenienti dall'aumento di capitale.

In data 12/6/2014 il Consiglio di Amministrazione ha fissato le condizioni definitive dell'aumento di capitale in opzione, deliberando di emettere massime n. 7.992.888.534 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e/o di azioni risparmio - nel periodo di offerta compreso tra il 16/6/2014 ed il 4/7/2014 - al prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,10 (applicando uno sconto del 40,78% rispetto al TERP, il prezzo teorico ex diritto calcolato al prezzo di chiusura dell'11/6/2014) per ciascuna nuova azione Banca Carige di cui Euro 0,05 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 93 azioni di nuova emissione ogni n. 25 azioni ordinarie e/o azioni di risparmio possedute. In pari data la Carige S.p.A. ha sottoscritto il contratto di garanzia in relazione all'aumento di capitale con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di Global Coordinator e Joint Bookrunner, Citigroup Global Markets Limited, Credit Suisse Securities (Europe) Limited, Deutsche Bank A.G. London Branch e UniCredit Bank, AG Succursale di Milano, in qualità di Co-Global Coordinators e Joint Bookrunner, Banco Santander SA, Commerzbank Aktiengesellschaft - London Branch e Nomura International plc., in qualità di Joint Bookrunner, nonché Banca Akros S.p.A., Banca Aletti S.p.A. e Intermonte SIM

S.p.A., in qualità di Co-Lead Manager. In data 4/7/2014 si è conclusa l'offerta in opzione delle massime n. 7.992.888.534 azioni ordinarie Banca Carige di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale (avviata in data 16/6/2014): durante il periodo sono stati esercitati n. 2.145.619.350 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 7.981.703.982 nuove azioni, pari al 99,9% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 798.170.398,20. Successivamente, in data 8/7/2014, in conformità all'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, sono stati venduti, al prezzo unitario di Euro 0,245, tutti i n. 3.006.600 diritti non esercitati nel corso del predetto periodo di offerta. Tali diritti sono stati integralmente esercitati entro l'11/7/2014 con la sottoscrizione di complessive n. 11.184.552 nuove azioni rivenienti dall'esercizio dei diritti stessi, per un controvalore complessivo di Euro 1.118.455,20. L'offerta si è pertanto conclusa con l'integrale sottoscrizione delle massime n. 7.992.888.534 nuove azioni, per un controvalore totale di Euro 799.288.853,40 e, quindi, non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia. Da ultimo, in data 14/7/2014, l'attestazione dell'avvenuta integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale è stata depositata e iscritta presso il Registro delle Imprese di Genova nei termini di legge, unitamente allo statuto modificato.

Il 30 aprile l'Assemblea ordinaria della Carige S.p.A., oltre ad approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, ha, tra l'altro, provveduto a confermare nella carica di Consigliere di Amministrazione Piero Luigi Montani, già cooptato dal Consiglio nella seduta del 29/10/2013 e nominato Amministratore Delegato con decorrenza dal 5/11/2013, con scadenza dalla carica unitamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

La medesima Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016, con scadenza all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016, sulla base di due liste presentate dai soci ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, come segue:

- dalla lista, votata dalla maggioranza assembleare e presentata dal socio Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sono stati nominati quali Sindaci effettivi Maddalena Costa e Diego Maggio e quale Sindaco supplente Vittorio Rocchetti;
- dalla lista votata dalla minoranza assembleare e presentata dai soci Coop Liguria S.c.r.l. di consumo, Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A., Gefip Holding SA, Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Genuensis Immobiliare S.p.A., Genuensis di Revisione S.p.A., Immobiliare Ardo S.s., Fondazione Agostino Maria De Mari - Cassa di Risparmio di Savona, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Banca del Monte di Lucca sono stati nominati quale Sindaco effettivo Stefano Lunardi - nominato, ai sensi dell'art. 26, comma 7, dello Statuto, Presidente del Collegio Sindacale, e quale Sindaco supplente Francesco Isoppi.

In data 5 maggio l'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio della Banca ha nominato l'Avv. Alessandro Arvigo quale Rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2014 - 2016 con scadenza all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Il 6 maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare Piero Luigi Montani nella carica di Amministratore Delegato, facendo seguito alla conferma quale Consigliere deliberata dall'Assemblea dei Soci del 30/4 u.s., con tutti i poteri e le deleghe conferitegli nella seduta del 29/10/2013, in occasione della precedente cooptazione in Consiglio.

In data 15 maggio il Consiglio di Amministrazione ha accertato, all'esito di approfondimenti effettuati, l'insussistenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 in capo al Sindaco effettivo Diego Maggio, dichiarandone conseguentemente, ai sensi della predetta norma, la decadenza dalla carica. A Diego Maggio è subentrato nella carica di Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e dell'art. 26, comma 10, dello Statuto, il Sindaco supplente Vittorio Rocchetti, nominato dall'Assemblea dalla medesima lista votata dalla maggioranza assembleare e presentata dal Socio Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Il 18 giugno il Comitato Esecutivo - rammentato che il Piano Industriale 2014-2018 prevede l'attivazione di un nuovo assetto distributivo da realizzarsi con la chiusura di 80-90 filiali e che, al fine di dare progressiva attuazione a quanto stabilito in sede di Piano Industriale, nell'ambito della rete operativa della Carige S.p.A. sono stati individuati per la chiusura, attraverso specifiche analisi di localizzazione, potenzialità e performance, n. 31 sportelli che si aggiungono all'Agenzia 56-Genova-Istituto Brignole, di cui il Comitato aveva già deliberato la chiusura nella seduta del 16/4/2014, e che per la maggior parte presentano una significativa sovrapposizione in termini di

bacino di competenza e di area di attrazione della clientela - ha deliberato di procedere alla razionalizzazione della presenza della Carige S.p.A. sul territorio ligure attraverso la chiusura di n. 31 filiali, di cui n. 18 ubicate nel comune di Genova, n. 3 in provincia di Genova, n. 1 nel comune di Savona, n. 3 in provincia di Savona e n. 6 in provincia di Imperia, con trasferimento dei relativi rapporti presso altra filiale limitrofa. Si rammenta inoltre che, nei mesi di febbraio e marzo 2014, erano state chiuse ulteriori cinque filiali della Banca Carige Italia (l'Agenzia 1 di Piacenza, l'Agenzia 1 di Gallarate e le filiali di Inverigo, Termini Imerese e Cittadella).

L'8 luglio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alle seguenti designazioni presso alcune Società controllate, da sottoporre alle relative Assemblee degli Azionisti:

- Centro Fiduciario S.p.A.: designazione del nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone di Alessandro Repetto, quale Presidente, Piero Luigi Montani e Stefano Ricci Consiglieri di Amministrazione. E' stato altresì indicato il Dirigente di Banca Carige Nicola Pegoraro quale nuovo Direttore;
- Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.: Piero Luigi Montani quale Consigliere di Amministrazione in sostituzione di Giovanni Berneschi. E' stato altresì indicato il Dirigente di Banca Carige Federico Pietrini per assumere la carica di Direttore Generale;
- Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.: Cesare Castelbarco Albani, quale Vice Presidente, in sostituzione di Giovanni Berneschi;
- Banca Cesare Ponti S.p.A.: Stefano Lunardi, già supplente quale Presidente del Collegio Sindacale, nonché Vittorio Rocchetti e Maddalena Costa, quali Sindaci Supplenti, attese le dimissioni di Luigi Sardano e di Paolo Farinella.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha altresì esaminato ed approvato la riorganizzazione della Direzione Centrale della Banca.

In data 14/7/2014, la Banca Carige S.p.A. ha provveduto a cedere ad Ares Life Sciences L.P. n. 2.231.440 azioni della società Esaote S.p.A., pari al 7,40% del capitale sociale, per un corrispettivo totale di Euro 17.204.724,00, realizzando una plusvalenza lorda di circa 1,6 milioni.

In data 24 luglio il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le offerte pervenute in esito al processo di cessione delle partecipazioni detenute nel capitale di Carige Assicurazioni S.p.A. e Carige Vita Nuova S.p.A., così come delineato dal Piano Industriale 2014-18, ha deliberato di avviare una fase di negoziazione in esclusiva con Apollo Management Holdings L.P.. Nell'operazione la Banca è stata assistita da Mediobanca unitamente a Leonardo & Co. S.p.A. e a Legance Avvocati Associati. L'accordo con Apollo è stato quindi successivamente raggiunto in data 28/10/2014.

L'1 agosto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere in qualità di Gruppo bancario alla presentazione alla Banca Centrale Europea (BCE), per il tramite della Banca d'Italia, della richiesta di accesso al programma "*T-LTROs - Targeted Longer-Term Refinancing Operations*", deliberato dal Consiglio Direttivo della BCE in data 5/6/2014, conferendo mandato all'Amministratore Delegato ed al *Chief Financial Officer* di porre in essere tutti gli adempimenti funzionali alla presentazione della suddetta istanza per conto della CARIGE S.p.A. e delle Banche controllate.

In data 7 agosto 2014 è stata notificata a Banca Carige la conclusione del procedimento sanzionatorio avviato da Banca d'Italia con protocollo n. 0798659 del 30 agosto 2013, con l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'art. 144 del TUB, all'ex presidente del Consiglio di Amministrazione, ad alcuni Amministratori, nonché al Collegio Sindacale e al Direttore Generale in carica al momento dei fatti contestati. Tale procedimento era stato avviato dall'Autorità di Vigilanza ad esito delle risultanze degli accertamenti ispettivi condotti presso Banca Carige dal 3 dicembre 2012 al 13 marzo 2013 e dal 14 marzo 2013 al 26 luglio 2013. Banca Carige è obbligata in solido al pagamento delle predette sanzioni ed è tenuta al regresso nei confronti dei soggetti responsabili.

In data 7 agosto 2014 è stata, altresì, notificata a Banca Carige la conclusione del procedimento sanzionatorio in materia di antiriciclaggio, avviato da Banca d'Italia con protocollo n. 0797721 del 30 agosto 2013, con l'irrogazione di una sanzione direttamente a carico della Banca di Euro 113.500, ai sensi dell'articolo 56 del Decreto Legislativo Antiriciclaggio.

In data 8 agosto, le competenti strutture hanno comunicato a Banca d'Italia l'intenzione di partecipare ai finanziamenti in questione nella forma di Gruppo Bancario.

In data 28 agosto, sulla base delle evidenze rivenienti dai dati di vigilanza statistica, è stato inviato a Banca d'Italia il perimetro dei prestiti da ricomprendere per la determinazione dell' "initial allowance" ovvero l'ammontare iniziale disponibile per il rifinanziamento (7% del perimetro comunicato). In data 11 settembre, Banca d'Italia ha confermato al Gruppo la possibilità di poter accedere a detto rifinanziamento per un ammontare iniziale massimo pari a circa 1,14 miliardi.

In data 17 settembre, con data regolamento 24 settembre, il Gruppo Carige ha partecipato alla prima operazione di T-LTRO per complessivi 700 milioni di euro; a dicembre 2014 ha aderito anche alla seconda operazione per un importo di 400 milioni.

Il 30 settembre la Banca ha siglato con le Organizzazioni Sindacali uno specifico accordo all'esito della procedura avviata in data 6/5/2014, prevedente tra l'altro, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2014-2018, l'uscita incentivata dall'azienda di almeno 600 dipendenti e l'assunzione di 150 risorse entro il 2018, nonché la revisione della struttura retributiva del personale, finalizzata a garantire risparmi ricorrenti sul costo del lavoro.

Con delibera del 21/10/2014, ad avvenuto completamento del processo di riorganizzazione della Direzione Centrale della Banca, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione delle facoltà delegate dallo stesso Consiglio all'Amministratore Delegato e ai Comitati Direzionali, il cui quadro complessivo è stato completato con delibera assunta in pari data. Successivamente, nella seduta del 16/12/2014, il Consiglio ha approvato una revisione delle deleghe conferite al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato in materia di risorse umane, nonché il nuovo Regolamento dell'assetto organizzativo e funzionale della Banca, nell'ambito del quale sono declinate, tra l'altro, la missione e le responsabilità che fanno capo a ciascuna unità della Banca stessa.

In data 26 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* svolto dalla Banca Centrale Europea, con particolare riferimento agli esiti dello

Stress Test effettuato che ha evidenziato, nello scenario avverso, l'esigenza di una supplementare dotazione di capitale ("shortfall") per un ammontare di 813,4 milioni. Il Consiglio ha quindi approvato, nella medesima seduta del 26 ottobre 2014, subordinatamente all'approvazione della BCE, il *Capital Plan* per la copertura dello *shortfall* prevedendo come misure principali un aumento di capitale non inferiore a 500 milioni e operazioni di *asset disposal* (dismissione delle attività del Gruppo operanti nel comparto assicurativo e nei settori del *private banking* e del credito al consumo che, alla data del 31/12/2014, sono state, pertanto, classificate quali gruppi di attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS5; per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione A.2 della Nota integrativa consolidata) ed il riassetto delle *minorities* delle banche controllate. È stato, inoltre, acquisito l'impegno di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. a pre-garantire fino a 650 milioni l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

In data 28 ottobre 2014 Banca Carige e una società organizzata e detenuta da fondi di investimento gestiti da società affiliate di Apollo Global Management, LLC hanno sottoscritto un accordo che prevede la cessione da parte di Banca Carige del 100% delle azioni da essa detenute in Carige Vita Nuova S.p.A. e Carige Assicurazioni S.p.A. ad un prezzo complessivo di Euro 310 milioni, e la sottoscrizione da parte di Banca Carige, unitamente alle altre banche del gruppo ad essa facente capo, di accordi di lungo termine con Apollo per la distribuzione di prodotti assicurativi del ramo vita e danni. La chiusura dell'operazione, che è subordinata alle autorizzazioni delle competenti autorità e al verificarsi di determinate condizioni, è prevista entro il primo semestre del 2015.

In data 4 novembre 2014 ha iniziato ad operare il meccanismo unico di vigilanza (*Single Supervisory Mechanism - SSM*). Tale meccanismo – che si estende al complesso delle banche dei Paesi dell'Area euro, nonché degli altri Paesi dell'Unione europea che decideranno di aderire – prevede una vigilanza diretta da parte della BCE sulle maggiori banche (120, delle quali 13 italiane), mentre sulle altre continuano a svolgere un ruolo di controllo le rispettive autorità nazionali, sulla base di linee guida emanate dalla BCE.

In data 16 dicembre considerato che, tra le iniziative di capital *remediation* sottoposte alla BCE per far fronte all'esigenza di una supplementare dotazione di capitale risultante dall'esercizio di *Comprehensive Assessment* svolto dalla medesima BCE, rientra anche l'acquisto delle azioni di minoranza (*minorities*) della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., della Banca del Monte di Lucca S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., attualmente detenute da alcune Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato di avviare la negoziazione con le Fondazioni azioniste della Banche

controllate del Gruppo Banca Carige, finalizzata all'acquisto delle quote di minoranza da esse detenute a fronte di un concambio con azioni della Carige S.p.A. di nuova emissione.

Lo stesso Consiglio ha anche deliberato di procedere al rimborso parziale anticipato dell'emissione "Carige Covered Bond Tasso variabile 2012-2016" fino ad un massimo di 250 milioni, con conseguente ritiro, per effetto della minore necessità di garanzie a supporto dell'emissione stessa, della cassa depositata presso BNP Paribas, per un importo indicativo pari a 240 milioni circa.

Ha deliberato inoltre di approvare gli indirizzi strategici di politica del credito del Gruppo Banca CARIGE per il periodo 2015-2018 come dettagliati nel documento "Gruppo Carige: Indirizzi strategici di politica del credito", elaborato in coerenza con le indicazioni emergenti dal Piano Industriale del Gruppo Banca Carige e con gli esiti del *Risk Appetite Framework* del Gruppo.

Le attività di intermediazione del Gruppo

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dal processo di razionalizzazione, patrimonializzazione e riorganizzazione del Gruppo, in coerenza con quanto delineato nel Piano Industriale approvato a marzo 2014. Pertanto l'attività del Gruppo è risultata volta soprattutto a consolidare le masse dal lato della raccolta ed a presidiare l'attività posta in essere dal lato dei crediti. Ciò nondimeno, il Gruppo è riuscito a crescere in alcune componenti strategiche per il proprio futuro, quali la raccolta *core* (conti correnti e depositi a risparmio pari a 14,7 miliardi) ed il risparmio gestito (pari a 10,2 miliardi). Più in dettaglio, al 31 dicembre 2014 le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) – raccolta diretta ed indiretta – si attestano a 47.337,7 milioni, in aumento del 4,1% rispetto a dicembre 2013. La raccolta diretta si dimensiona in 26.419,6 milioni e quella indiretta risulta pari a 20.918,1 milioni. Quest'ultima rappresenta il 44,2% delle AFI ed è composta per il 48,7% da risparmio gestito e per il 51,3% da risparmio amministrato. La provvista globale, pari a 28.296,7 milioni, diminuisce del 14% da inizio anno, per effetto della dinamica dei debiti verso banche.

La raccolta diretta

La raccolta diretta si dimensiona in 26.419,6 milioni, in aumento del 6,8% da dicembre. Se dall'aggregato si escludono le voci di raccolta "istituzionale", pari a 7.263,4 milioni la raccolta *retail* risulta in diminuzione del 3,2%.

In dettaglio, i debiti verso clientela, pari a 17.333 milioni: i conti correnti e depositi liberi sono pari a 12.850,3 milioni, i pronti contro termine si attestano a 2.395,9 milioni, mentre i depositi vincolati, che nei fatti rappresentano un'alternativa commerciale alle obbligazioni *retail*, sono pari a 1.877,2 milioni.

I titoli in circolazione e le passività valutate al *fair value* complessivamente considerati ammontano a 9.086,6 milioni. Tra i titoli in circolazione sono inclusi titoli subordinati per un valore nominale di 1.136,5 milioni, aventi un valore di bilancio di 1.149,1 milioni.

Quanto alla durata contrattuale, la raccolta a breve termine, avente un'incidenza sul totale pari al 61%, è pari a 16.119,9 milioni, mentre quella a medio/lungo termine si attesta al 39%, ed è pari a 10.299,7 milioni.

I debiti verso banche ammontano a 1.877,1 milioni, in diminuzione del 77% conseguentemente al rimborso integrale dei 7 miliardi di LTRO, solo in parte compensato dai 1.130 milioni di finanziamento T-LTRO ottenuti a settembre e dicembre 2014.

I dati regionali evidenziano la quota preminente della Liguria pari al 57,1%. La seconda regione per rilevanza è la Toscana con una quota del 9,9%, e la terza la Lombardia, con una quota del 7,6%. Al Veneto fa capo una quota del 6,4% e al Lazio del 5,4%. Le altre regioni detengono quote inferiori al 5%.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ammonta a 20.918,1 milioni, sostanzialmente stabile nell'anno (+0,9%) per la dinamica del risparmio gestito che più che compensa il calo del risparmio amministrato.

Il risparmio gestito, pari a 10.182,4 milioni, cresce dell'8,9%. L'andamento deriva principalmente dalla dinamica dei fondi comuni e SICAV, pari a 5.282,7 milioni, in aumento del 14,2% e in misura inferiore da quella dei prodotti bancario-assicurativi che ammontano a 4.523 milioni (+4,9%); le gestioni patrimoniali, invece, si attestano a 376,7 milioni in diminuzione del 9,6%.

Il risparmio amministrato si attesta a 10.735,8 milioni, in diminuzione del 5,7%; in particolare si segnala la flessione dei titoli di Stato (-12,6% a 4.017,4 milioni) e delle obbligazioni (-19,9% a 1.002,5 milioni); anche le azioni mostrano una diminuzione attestandosi a 1.087 milioni (-12,6%). La voce "Altro", che ricomprende pressoché per intero l'amministrato delle compagnie assicurative, si attesta a 4.628,9 milioni e risulta in crescita del 7,9%. Anche nell'ambito della raccolta indiretta, il

peso della Liguria risulta preminente e pari al 67%; seguono la Lombardia con l'8,9% e la Toscana con il 7,1%. Le restanti regioni mostrano ciascuna un peso inferiore al 5,1%.

I crediti verso la clientela

I crediti lordi per cassa verso clientela, al netto dei titoli di debito classificati L&R, sono pari a 26.475,2 milioni, in diminuzione dell'1,3% nell'anno; al netto delle rettifiche di valore (2.795,6 milioni) l'aggregato si attesta a 23.679,6 milioni, in calo del 3,9%. Se si esclude la componente istituzionale, pari a 4.439,2 milioni e costituita da pronti contro termine con controparti finanziarie, buoni fruttiferi postali e altre componenti minori, i crediti lordi diminuiscono del 6,3%. La componente a breve termine, pari al 27,6% del totale, ammonta a 7.305,9 milioni, in aumento del 5,1%. La componente a medio-lungo termine ammonta a 16.082 milioni (-6,8%) ed è finanziata per circa il 64% da raccolta oltre il breve termine. Le sofferenze ammontano a 3.087,3 milioni e aumentano del 17,6%, a causa del prolungarsi delle difficoltà congiunturali; l'incidenza sul totale dei crediti è salita all'11,7% rispetto al 9,8% di dicembre 2013. I crediti verso banche, non ricomprendendo titoli di debito classificati in L&R e al lordo di rettifiche di valore per 10,3 milioni (10,1 milioni a dicembre 2013), ammontano a 755,1 milioni, in calo del 32,5%; essi sono rappresentati per il 42,1% da crediti a breve termine.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche, al netto dei titoli riclassificati L&R) evidenzia una posizione debitoria per 1.132,2 milioni, rispetto ad una posizione debitoria per 7.052,7 milioni di dicembre 2013. Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 52,8% dei crediti verso clientela. La Toscana è la seconda regione con una quota del 10,3%, la Lombardia la terza con una quota del 9,6%. Con riferimento alla distribuzione settoriale, le società non finanziarie e famiglie produttrici detengono il 58% dei crediti alla clientela per un totale di 13.219 milioni; la quota delle famiglie consumatrici, pari al 28,9%, è in gran parte rappresentata da mutui per l'acquisto di abitazioni. La quota delle amministrazioni pubbliche si attesta al 6,7%, mentre quella delle società finanziarie e assicurative si attesta al 4,8%.

I crediti deteriorati per cassa e firma ammontano a 6.645,1 milioni, in aumento del 14,5% nell'anno; fanno capo per il 91,7% alla clientela ordinaria. Le corrispondenti rettifiche di valore sono pari a 2.624,3 milioni (+26,4%). La componente per cassa alla clientela è pari a 6.482,5 milioni (+14,1%).

Nel loro ambito:

- le sofferenze sono pari a 3.087,3 milioni, in aumento del 16,9%; sono svalutate per il 58,5%;
- gli incagli ammontano a 3.021,4 milioni (+24,3%); sono svalutati per il 23,9%;
- le esposizioni ristrutturata ammontano a 204,8 milioni (-11,9%); sono svalutate per il 18,3%;
- le esposizioni scadute ammontano a 169 milioni (-55%) e sono svalutate per il 14,1%;
- le esposizioni in bonis ammontano a 19.992,7 milioni (21.941,9 milioni a dicembre 2013) e sono svalutate dell'1% (0,9% a dicembre 2013). La percentuale di svalutazione è pari all'1,3% al netto degli impieghi in essere per operazioni di PcT attivi con Cassa Compensazione e Garanzia.

I crediti di firma deteriorati ammontano a 144,6 milioni, in aumento del 32,7% e sono svalutati per il 17,4%. Complessivamente, considerando anche le esposizioni in *bonis*, le rettifiche di valore sui crediti ammontano a 2.863,3 milioni, di cui 2.805,8 milioni relativi ai crediti per cassa e 57,4 milioni relativi ai crediti di firma.

Qualità del credito

Nella distribuzione geografica delle sofferenze la Liguria occupa la prima posizione con una quota pari al 38,5%; la seconda e la terza posizione sono occupate rispettivamente dalla Lombardia (18,7%) e dalla Toscana (12,5%). Il rapporto sofferenze/impieghi lordi si attesta all'11,7%. La Liguria ha il rapporto più basso (7,6%) e la Lombardia quello più elevato (26,5%), seguita dalla Puglia e dall'Umbria (entrambe 24%).

La distribuzione per settore evidenzia, per le società non finanziarie e famiglie produttrici, un importo delle sofferenze pari a 2.428,1 milioni, con una quota del 78,6%. Le "Costruzioni" presentano la quota più elevata (780,1 milioni; 25,3%), seguita dalle "Attività immobiliari" (464,3 milioni; 15%). Le famiglie consumatrici rappresentano il secondo settore per volumi, con una quota pari al 19,9%.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari all'11,7%; per le società non finanziarie e famiglie produttrici il rapporto è superiore alla media di Gruppo e si attesta al 18,4%.

I risultati economici

Il 2014 chiude con un risultato negativo pari a 543,6 milioni, a fronte di una perdita di 1.761,7 milioni dell'analogo esercizio 2013. Il risultato risente di componenti non ricorrenti per 290,1 milioni e dell'integrale recepimento dell'esito dell'esercizio AQR (pari a circa 290 milioni).

Tra le poste più rilevanti che hanno inciso sul risultato dell'esercizio 2014 si segnalano 218,7 milioni di minusvalenza da valutazione ex IFRS 5 delle Attività assicurative in via di dismissione, 43,1 milioni per spese di personale principalmente riconducibili agli esodi incentivati e alla ristrutturazione retributiva derivanti dal nuovo accordo sindacale, costi per 9,8 milioni per ulteriori effetti fiscali¹, 11,6 milioni di svalutazione dell'avviamento di CR Carrara, 1,5 milioni per costi connessi alla chiusura di parte delle filiali previste a Piano². Sulla dinamica dell'anno hanno inciso le rettifiche derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti anche alla luce delle osservazioni formulate dalla BCE a seguito dello svolgimento dell'AQR. Il risultato negativo include 85,1 milioni di utili da smobilizzo di parte del portafoglio titoli disponibili per la vendita coerentemente con l'obiettivo di mitigazione del profilo di rischio finanziario. Per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5, le componenti economiche del Gruppo Assicurativo, di Banca Cesare Ponti e di Creditis, al netto dei rapporti infragruppo, sono inclusi nella Voce "Utile (perdita) delle attività correnti in via di dismissione al netto delle imposte" unitamente ai connessi effetti valutativi. Analogamente è stato riesposto il dato di raffronto 2013 conformemente a quanto richiesto dall'IFRS 5. In dettaglio, il margine d'interesse ammonta a 353,6 milioni, in diminuzione del 17,9%, per il negativo effetto quantità relativo alle masse intermedie e per il perdurare di *spread* che si mantengono sui minimi storici. La minore redditività è ascrivibile in buona misura alla diversa composizione/durata media del portafoglio titoli oltre che all'ingente qualificazione di sofferenze di crediti per circa 720 milioni che ha determinato circa 27 milioni in meno di interessi attivi. Gli interessi attivi si attestano a 795,2 milioni (-19,8%, in particolare per la riduzione degli interessi delle attività disponibili per la vendita e dei crediti verso clientela) e quelli passivi a 441,6 milioni (-21,2% in particolare per l'integrale rimborso dell'LTRO e dei titoli in circolazione, oltreché per la flessione degli interessi relativi ai derivati di copertura a seguito della vendita dei titoli in *asset swap*). In dettaglio, il margine d'interesse ammonta a 353,6 milioni, in diminuzione del 17,9%, per il negativo effetto quantità relativo alle masse intermedie e per il perdurare di *spread* che si mantengono sui minimi storici. La minore redditività è ascrivibile in buona misura alla diversa composizione/durata media del portafoglio titoli oltre che all'ingente qualificazione di sofferenze di crediti per circa 720 milioni che ha determinato circa 27 milioni in meno di interessi attivi. Gli interessi attivi si attestano a 795,2 milioni (-19,8%, in particolare per la riduzione degli interessi delle attività disponibili per la vendita e dei crediti verso clientela) e quelli passivi a 441,6 milioni (-21,2% in particolare per l'integrale rimborso dell'LTRO e dei titoli in circolazione, oltreché per la flessione degli interessi relativi ai derivati di copertura a seguito della vendita dei titoli in *asset swap*). Il margine d'intermediazione raggiunge così i 714,9 milioni, in diminuzione del 10,5% rispetto al 2013. Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie risultano pari a 669,4 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.084,2 milioni registrati nel 2013; sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate rettifiche per 1,5 milioni (14,1 milioni nel 2013).

Sulla dinamica del costo del credito dell'anno hanno inciso sia l'integrale recepimento dell'esito dell'esercizio AQR, sia gli effetti derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti anche alla luce delle osservazioni formulate dalla BCE a seguito dello svolgimento dell'AQR.

Il risultato netto della gestione finanziaria è pari a 45,5 milioni rispetto ad un risultato negativo pari a 285,3 milioni nell'esercizio precedente.

I costi operativi ammontano a 613,5 milioni, in aumento del 4,9% rispetto al 2013, principalmente per l'aumento delle spese di personale (+8,8%), in conseguenza della rilevazione degli oneri connessi al programmato esodo incentivato (31,8 milioni) e degli oneri una tantum (27,6 milioni) entrambi previsti dall'accordo sindacale di settembre 2014. In dettaglio, le altre spese amministrative sono pari a 249,3 milioni, in diminuzione del 2,1%; in particolare le spese generali ammontano a 179,6 milioni (-4,2%), mentre le imposte indirette si attestano a 69,7 milioni (+3,7%), in relazione principalmente a maggiori spese su bolli parzialmente recuperate negli altri proventi di gestione. Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, che includono 2,6 milioni di effetti non ricorrenti riconducibili agli accantonamenti per chiusura filiali (0,3 milioni) e per oneri connessi ad una procedura di recupero (2,3 milioni), sono pari a 5,6 milioni rispetto ai 5,9 milioni del 2013. Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali si dimensionano in 49,4 milioni, in diminuzione del 4,8% sul 2013. Il *cost income* aumenta all'85,8%, dal 73,2% di dicembre 2013 e risulta significativamente condizionato dalle componenti non ricorrenti rilevate nell'esercizio. Al netto degli effetti non ricorrenti registrati nel 2013 e nel 2014 il *cost income*

evidenzierebbe una lieve crescita attestandosi al 75,9% (78,4% nel 2013). Le principali componenti non ricorrenti del 2013 riguardano per 10,6 milioni la definizione stragiudiziale di una controversia legale, per 40,1 milioni gli effetti dell'introduzione della "Fair value option", per il 2014 riguardano 59,4 milioni di oneri sul personale e 2,6 milioni di accantonamenti ai fondi oneri (di cui 0,3 milioni relativi agli oneri per chiusura degli sportelli). Nelle spese generali sono ricompresi inoltre 0,6 milioni legati anch'essi alla chiusura delle filiali.

Gli utili da partecipazioni sono pari a 4,9 milioni, mentre le rettifiche di valore sull'avviamento afferiscono alla svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU Cassa di Risparmio di Carrara per 15,9 milioni. Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è negativo per 579,1 milioni (negativo per 2.426 milioni nei dodici mesi del 2013, dove erano incluse rettifiche di valore su avviamenti per complessivi 1.654,4 milioni).

La voce imposte sul reddito (che include sia gli effetti negativi dell'incremento di tassazione della plusvalenza riveniente dalla contabilizzazione delle nuove quote di Banca d'Italia, sia quelli positivi derivanti dal riallineamento fiscale degli immobili) consuntiva un saldo netto positivo di 170,9 milioni. In particolare, si osserva che nell'esercizio il Gruppo Carige ha deliberato di approvare l'esercizio da parte della Banca Carige S.p.A. dell'opzione per il riallineamento fiscale ai maggiori valori civilistici dei valori fiscali degli immobili della Banca, con un beneficio netto a conto economico stimato pari a circa 34,3 milioni (40,4 milioni a livello di Gruppo) e di vincolare fiscalmente, ai fini della normativa in oggetto, una quota di riserve e capitale in misura pari alla differenza tra i maggiori valori riallineati e l'imposta sostitutiva corrisposta. Considerando perdite derivanti dalle attività non correnti in via di dismissione per 138,7 milioni (-146,9 milioni nel conto economico 2013 riesposto che includono l'effetto negativo pari a 218,7 milioni relativi alla valutazione ai sensi dell'IFRS 5 dei gruppi di attività in via di dismissione) e 3,4 milioni di perdita di pertinenza di terzi, il risultato netto di pertinenza della Capogruppo risulta negativo per 543,6 milioni, rispetto alla perdita di 1.761,7 milioni dell'esercizio precedente. Includendo le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, la redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo è negativa per 601,6 milioni.

Il sistema distributivo e la gestione delle risorse

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su canali tradizionali, remoti e mobili.

Il sistema dei canali *tradizionali* - rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e *small business* - è fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, che prevede il passaggio, laddove possibile e ritenuto efficace, da una gestione indifferenziata di rapporti facenti capo ad una unità operativa ad una gestione personalizzata di clienti gestiti da specifici consulenti. Le filiali tradizionali sono 642, in diminuzione rispetto alle 678 di dicembre 2013 in seguito all'attuazione di parte del piano di razionalizzazione della rete operativa prevista dal Piano Industriale 2014-2018, che ha determinato la chiusura di 36 filiali (31 in Liguria e 5 fuori Liguria). Il servizio di consulenza finanziaria personale dedicata alla clientela di più alto profilo conta su un totale di 120 consulenti *private* e su 359 consulenti *affluent*. In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca quello alle imprese, che associa all'efficacia commerciale un attento monitoraggio della qualità del credito; esso conta su 151 consulenti *corporate* di cui 6 *large corporate*, 145 *mid corporate* suddivisi in 90 *team* e su 322 consulenti *small business*. I canali remoti annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli *self-service* di Bancacontinua e i Servizi *on line*. Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine 2014 sono 760 (795 a dicembre 2013), mentre il numero di sportelli Bancacontinua è rimasto invariato a 19. Al fine di diminuire il carico di lavoro delle filiali e velocizzare le operazioni dei correntisti allo sportello il Gruppo può contare su 158 *cash in* predisposti al versamento contanti/assegni distribuiti in 156 filiali. Nelle filiali coinvolte, nel 2014, la percentuale di trasferimento di versamenti migrabili è stata pari al 33,5%. Il numero di contratti di Servizi *on line* è salito a 421.981, di cui 380.460 relativi all'*internet banking* e 41.521 relativi al *call center*.

Per quel che riguarda il servizio di *mobile banking*, che consente di gestire l'operatività bancaria attraverso i dispositivi mobili di ultima generazione quali *smartphone* e *tablet*, nel corso del 2014, sono stati registrati oltre 6.043.400 accessi, dai quali sono derivate oltre 9.891.000 operazioni informative e oltre 450.400 dispositive.

Per quanto riguarda i canali mobili, il Gruppo dispone di una rete di 379 agenzie assicurative (di cui 253 che collocano anche prodotti bancari) dislocate su tutto il territorio nazionale. A fine 2014, il personale del Gruppo è pari a 5.737 unità (5.851 a dicembre 2013). Il personale bancario ammonta a 5.295 unità, in diminuzione nell'anno di 92 unità. I dirigenti rappresentano l'1,3% del totale, i quadri direttivi il 26,2% ed il restante personale il 72,5%. I dipendenti operativi sul mercato sono il 70,4% del totale. Il personale assicurativo è pari a 442 unità (464 a dicembre 2013).

Le Società del Gruppo

La capogruppo Banca Carige Spa-Cassa di risparmio di Genova e Imperia

Nell'esaminare i dati relativi alle attività finanziarie intermedie della Capogruppo si segnala che, per effetto della Legge 262/2005, a partire dal 2006 Carige ha deciso di riservare a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni del Gruppo, lasciando alle altre banche controllate l'attività di collocamento (la facoltà di emettere e collocare proprie obbligazioni è prevista per la sola Banca Carige Italia); successivamente, al fine di un'adeguata gestione della trasformazione delle scadenze, il Consiglio di Amministrazione della Carige ha deliberato la copertura del fabbisogno finanziario a medio lungo termine delle banche controllate tramite la sottoscrizione da parte di Carige di obbligazioni emesse da parte di queste ultime. Per la Capogruppo tali operazioni hanno determinato una ricomposizione delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) a favore della raccolta diretta e del portafoglio titoli. Al 31 dicembre 2014 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) - raccolta diretta ed indiretta - è pari a 31.348,6 milioni, in aumento del 5% rispetto a dicembre 2013 (+8,2% al netto delle obbligazioni emesse dalla Banca e collocate dalle controllate pari a 2.046,7 milioni). La provvista globale, che include la raccolta diretta e i debiti verso banche, ammonta a 22.927,7 milioni, in diminuzione del 17,6% nell'anno per la dinamica negativa dei debiti verso banche (4.189,9 milioni, -59,9%), che hanno risentito del rimborso integrale dei 7 miliardi di LTRO, solo in minima parte compensato dai 1.130 milioni di rifinanziamento T-LTRO richiesto a settembre e dicembre 2014.

La raccolta diretta

La raccolta diretta risulta viceversa in crescita del 7,7% e si attesta a 18.737,8 milioni. Nell'ambito della raccolta diretta, i debiti verso clientela sono pari a 9.647,2 milioni, in aumento del 39,6%, principalmente per la crescita registrata dai pronti contro termine, che si attestano a 2.374 milioni (341,6 milioni a dicembre 2013); i depositi vincolati ammontano a 848,4 milioni, in crescita rispetto ai 557,4 milioni di dicembre 2013. I titoli in circolazione si attestano a 8.126,6 milioni (-14% rispetto a dicembre 2013). Le passività valutate al fair value (963,9 milioni) diminuiscono del 7,1%. Sotto il profilo delle scadenze, la componente a breve termine (48,4% del totale) è pari a 9.073,9 milioni (6.569 milioni a dicembre 2013), mentre quella a medio/lungo termine (51,6% del totale) si attesta a 9.663,9 milioni (10.827,1 milioni a dicembre 2013). Con riferimento alla distribuzione settoriale, il 63,4% della raccolta è detenuto dalle famiglie consumatrici (66,5% a dicembre 2013) e il 19,4% dalle società non finanziarie e famiglie produttrici (16,9% a dicembre 2013).

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta è pari a 12.610,8 milioni, in aumento dell'1,3% da inizio anno. Il risparmio gestito ammonta a 5.335,6 milioni, in crescita del 7% rispetto a dicembre 2013, per la dinamica di fondi comuni e SICAV (pari a 2.865,3 milioni; +12,6%) e dei prodotti bancario-assicurativi (pari a 2.226,2 milioni; +2,7%), a fronte di un arretramento delle gestioni patrimoniali (-11,2%), che si attestano a 244,1 milioni. Il risparmio amministrato è pari a 7.275,2 milioni, in diminuzione del 2,6%, e si caratterizza per il calo dei titoli di Stato (-13,7% a 2.205,9 milioni) e delle obbligazioni (-17% a 508,5 milioni), a fronte di una consistente crescita della voce "Altro" (+10,8% a 3.995,2 milioni), che ricomprende pressoché per intero l'amministrato delle compagnie assicurative. Con riferimento ai prodotti bancario-assicurativi, i premi incassati nell'anno si sono attestati a 257,4 milioni: quelli sul ramo vita sono pari a 248,9 milioni e fanno capo per la quasi totalità alle polizze tradizionali (242,3 milioni), mentre i premi incassati sul ramo danni ammontano a 8,5 milioni.

I crediti verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto di rettifiche di valore per 1.863,5 milioni, ammontano a 14.215,2 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2013 (-0,3%); tale valore non comprende i titoli di debito classificati L&R. Al lordo delle rettifiche, l'aggregato si dimensiona in 16.078,7 milioni, in crescita del 2%, principalmente per la dinamica dei pronti contro termine pari a 3.699,3 milioni (+38,2%). La componente a breve termine, pari al 34,2% del totale, ammonta a 5.491,7 milioni, in crescita dell'11%. La componente a medio-lungo termine ammonta a 8.502,6 milioni (-4,4%) e rappresenta il 52,9% del totale.

Le sofferenze verso clientela si attestano a 2.084,4 milioni (+8,7%), con un peso sul totale degli impieghi del 13% (12,2% a dicembre 2013). Con riferimento alla distribuzione per settori, il più consistente si conferma quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (61,5% del totale), seguito dalle famiglie consumatrici (20,4%), dalle amministrazioni pubbliche (7,9%) e dalle società

finanziarie e assicurative (7,9%). Le branche più rilevanti sono quelle delle costruzioni (16,5% del totale), delle attività immobiliari (11,4%) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio (7,5%).

I crediti deteriorati per cassa e firma ammontano a 4.402,5 milioni, in aumento del 14,3% da dicembre. Essi fanno capo per il 99,6% alla clientela ordinaria; le corrispondenti rettifiche di valore sono pari a 1.764,6 milioni (+23,1%), rappresentando un livello di copertura del 40,1%. La componente per cassa alla clientela è pari a 4.307 milioni (+13,7%), quella di firma ammonta a 77,5 milioni (+71,9%). Nell'ambito dei crediti per cassa alla clientela, si evidenzia, rispetto a dicembre 2013, quanto segue:

- le sofferenze sono pari a 2.084,4 milioni, in aumento dell'8,7% da inizio anno; risultano svalutate per il 59,6%;
- gli incagli ammontano a 2.089,5 milioni, in crescita del 31% e risultano svalutati per il 22,9%;
- le esposizioni ristrutturare ammontano a 64,6 milioni, in calo del 39,4% e risultano svalutate per il 17,7%;
- le esposizioni scadute ammontano a 68,5 milioni, in diminuzione del 59,9%; tali posizioni sono svalutate per il 14,1%;
- le esposizioni in bonis ammontano a 11.771,7 milioni (11.967,9 milioni a dicembre 2013) e sono svalutate dell'1% (0,7% a dicembre 2013).

Complessivamente, le rettifiche di valore sui crediti per cassa e di firma verso clientela ammontano a 1.900 milioni, di cui 1.863,5 milioni relativi ai crediti per cassa e 36,4 milioni relativi ai crediti di firma.

Qualità del credito

L'analisi della distribuzione settoriale evidenzia la concentrazione delle sofferenze nelle società non finanziarie e famiglie produttrici (76,2%; 73,7% a dicembre 2013); le famiglie consumatrici rappresentano il 21,8% (23,2% a dicembre 2013). Nell'ambito delle società finanziarie e famiglie produttrici, le quote più rilevanti riguardano le "Costruzioni" (28,3%) e il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (11%). Il rapporto sofferenze/impieghi lordi (13%) risulta in aumento (12,2% a dicembre 2013). Si evidenzia un rapporto superiore per le società non finanziarie e famiglie produttrici (20,9%) e per le famiglie consumatrici (18%). Tra le branche produttive principali, per esposizione creditizia complessiva, le più rischiose sono le "Costruzioni" (28,9%), il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (24,7%) e le "Attività manifatturiere" (28,4%).

I risultati economici

Il 2014, anche a causa del perdurare del difficile contesto economico, presenta un risultato netto d'esercizio negativo per 657,8 milioni che include rettifiche di valore sulle partecipazioni bancarie e assicurative per complessivi 347,9 milioni; in particolare, le partecipazioni assicurative sono state classificate e valutate in conformità alle previsioni dell'IFRS5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Sul risultato dell'anno hanno inciso sia gli oneri non ricorrenti connessi all'Accordo sindacale siglato il 30 settembre 2014, sia le rettifiche su crediti derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti anche alla luce delle osservazioni formulate dalla BCE a seguito dello svolgimento dell'AQR. Il risultato negativo include 53,2 milioni di utili da smobilizzo di parte del portafoglio titoli disponibili per la vendita coerentemente con l'obiettivo di mitigazione del profilo di rischio finanziario. Il margine d'interesse ammonta a 68,1 milioni, in diminuzione del 40,2% rispetto al 2013. In dettaglio, gli interessi attivi ammontano a 479 milioni: la componente relativa agli interessi su crediti verso la clientela è pari a 347,2 milioni, mentre quella relativa ai crediti verso banche ammonta a 61,5 milioni; gli interessi attivi sulla componente titoli (AFS, HFT e L&R) ammontano a 70,1 milioni. Con riferimento agli interessi passivi, pari a 410,9 milioni (-19,9% rispetto al 2013), la componente relativa ai titoli in circolazione è pari a 284,1 milioni (-13,1% nei dodici mesi), quella relativa ai debiti verso clientela è pari a 60,2 milioni (+7,5% sul 2013) e quella relativa ai debiti verso banche si attesta a 35,8 milioni (52,7 milioni a dicembre 2013).

L'utile/perdita da cessione di crediti ed altre attività/passività finanziarie è positivo per 57,4 milioni, rispetto ai 342 milioni del 2013, per effetto delle vendite di titoli classificati nel comparto AFS (53,2 milioni, contro 318,6 milioni nel 2013), per lo smobilizzo di parte del portafoglio coerentemente con l'obiettivo di mitigazione del profilo di rischio finanziario. Si ricorda che il dato del 2013 incorporava l'utile di 21,3 milioni derivante dalla cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM). Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* è positivo per 503 mila euro, rispetto ai 40,5 milioni del 2013, che includevano l'effetto positivo derivante dalle modifiche relative alle modalità di determinazione del *fair value* di tutti i titoli di

propria emissione, inclusi quelli per i quali la Banca si è avvalsa della c.d. *Fair Value Option*. Il margine d'intermediazione si attesta pertanto a 261,2, milioni in diminuzione del 25,7% nell'anno. Le rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono negative per 412,5 milioni, di cui 393,9 milioni di rettifiche su crediti. Le rettifiche di valore su crediti dell'esercizio scontano sia il perdurante contesto macroeconomico negativo, sia gli adeguamenti a quanto complessivamente formulato dalla BCE in sede di Asset Quality Review (AQR), i cui risultati aggregati per il Gruppo Banca Carige sono stati comunicati in data 26 ottobre u.s.. Sulla dinamica del costo del credito dell'anno hanno inciso sia l'integrale recepimento dell'esito dell'esercizio AQR, sia gli effetti derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti anche alla luce delle osservazioni formulate dalla BCE a seguito dello svolgimento dell'AQR.

I costi operativi

I costi operativi ammontano a 293,7 milioni, in aumento del 12,2% rispetto a dicembre 2013 principalmente a causa dell'aumento delle spese di personale (+13,8%), da ricondurre all'accantonamento per il programmato esodo incentivato (19,3 milioni) e agli oneri una tantum (13,7 milioni) previsti dall'accordo sindacale del settembre 2014.

Le altre spese amministrative sono pari a 142,7 milioni, in aumento dello 0,9%; in particolare, le spese generali ammontano a 108,4 milioni, in linea con l'esercizio precedente, mentre le imposte indirette si attestano a 34,4 milioni (+3,8%), in relazione a maggiori spese su bolli solo parzialmente recuperate negli altri proventi di gestione.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, che includono 2,6 milioni di effetti non ricorrenti riconducibili agli accantonamenti per chiusura filiali (0,3 milioni) e per una procedura fallimentare in corso (2,3 milioni), sono pari a 5,9 milioni, rispetto ai 3,6 milioni di dicembre 2013. Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali si dimensionano in 41,3 milioni, in diminuzione del 2,4% sul dicembre 2013.

Il risultato delle partecipazioni è negativo per 347,9 milioni ed incorpora, principalmente, l'*impairment* di 179,2 milioni sulle *Legal Entities* assicurative, alla luce del recente accordo di partnership tra Banca Carige SpA e Apollo Management Holding L.P., la svalutazione per 167,2 milioni delle partecipazioni riferibili a tre Banche del Gruppo e svalutazioni di altre partecipazioni per complessivi 1,5 milioni. Il risultato operativo lordo risulta quindi negativo per 793,1 milioni; includendo un effetto positivo per 135,3 milioni di imposte sul reddito (che scontano sia gli effetti della maggiore tassazione della rivalutazione delle quote di Banca d'Italia, sia quelli del riallineamento fiscale degli immobili), il risultato d'esercizio è negativo per 657,8 milioni.

Il risultato della redditività complessiva, che include le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, è negativo per 735,5 milioni. L'esercizio 2014 chiude con una perdita netta pari a euro 657.786.161,92 che si propone all'Assemblea di coprire come di seguito riportato:

COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO	
Risultato dell'esercizio	(657.786.161,92)
Perdita esercizio 2013 portata a nuovo	(173.499.966,69)
Totale	(831.286.128,61)
Utilizzi sovrapprezzo di emissione	(173.499.966,69)
Perdita da riportare a nuovo	(657.786.161,92)

Così deliberando il patrimonio netto della Banca Carige post copertura della perdita ammonterebbe 1.723,4 milioni.

Banca Carige Italia Spa

Al 31 dicembre 2014 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie di Banca Carige Italia S.p.A. è pari a 15.850,3 milioni (-3,9% rispetto a dicembre 2013, al netto delle obbligazioni infragruppo la variazione è negativa del 4,7%). La raccolta diretta, rappresentata per il 61,1% da raccolta a breve termine, è pari a 8.491,5 milioni, in calo dell'1,4%. La raccolta indiretta ammonta a 7.358,8 milioni, in diminuzione del 6,7%, per la diminuzione del risparmio amministrato (-17,7%), nonostante la crescita del risparmio gestito (+9,7%). I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, sono pari a 7.683,2 milioni, in calo del 7,1%. Il portafoglio titoli ammonta a 488 mila euro, in diminuzione rispetto ai 1.136,4 milioni di dicembre 2013, a causa della cessione della quasi totalità del portafoglio di titoli disponibili per la vendita. Al 31 dicembre 2014, il conto economico evidenzia un risultato d'esercizio negativo di 52,7 milioni (-1.632,8 milioni a dicembre 2013). Il margine d'interesse diminuisce del 13% a 201,4 milioni, mentre le commissioni nette diminuiscono del 4,1% a 119,2 milioni. Il margine di intermediazione si attesta a 349 milioni, in diminuzione del 4% rispetto a dicembre 2013, nonostante l'utile di 26 milioni derivanti dalla

cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Le rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni finanziarie, ammontano a 188,1 milioni, in diminuzione del 35% rispetto a dicembre 2013. I costi operativi ammontano a 235,6 milioni, in crescita del 2,6% rispetto a dicembre 2013. Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è negativo per 74,7 milioni; considerando recuperi di imposte sul reddito per 22 milioni, si evidenzia un risultato netto d'esercizio negativo per 52,7 milioni.

Cassa di Risparmio di Savona Spa

Al 31 dicembre 2014 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie di Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. è pari a 3.025,4 milioni, in decremento rispetto a fine 2013 (-8,3%). La raccolta diretta si dimensiona in 1.434,4 milioni, in diminuzione dell'11,9% da inizio anno ed è per il 60,3% a breve termine.

La raccolta indiretta ammonta a 1.591 milioni, in contrazione rispetto a dicembre 2013 (-4,8%), per la diminuzione del risparmio amministrato, non sufficientemente compensata dalla dinamica positiva del risparmio gestito.

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 1.521,9 milioni, in diminuzione del 3,7% e sono per il 75,9% a medio/lungo termine. Il portafoglio titoli, detenuto dalla Banca con finalità prevalentemente di ottimizzazione della propria tesoreria, risulta pari a 11,1 milioni, in forte diminuzione rispetto a dicembre 2013 (144,8 milioni).

Il conto economico evidenzia una perdita d'esercizio pari a 3,6 milioni, a fronte di un risultato negativo per 14,5 milioni realizzato nel 2013. Il margine d'interesse, pari a 39,1 milioni, è in crescita dell'1,2%, le commissioni nette diminuiscono del 10,4% a 22,1 milioni, il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 1,4 milioni (negativo per 749 mila euro nel 2013). Il margine d'intermediazione raggiunge, pertanto, i 66,1 milioni, in crescita dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 38,4 milioni rispetto ai 52 milioni di dicembre 2013, mentre i costi operativi ammontano a 36,8 milioni in aumento del 3,7%. Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta negativo per 9,1 milioni, i recuperi per imposte sul reddito sono pari a 5,5 milioni, pertanto la perdita netta d'esercizio si dimensiona a 3,6 milioni (-14,5 milioni a dicembre 2013).

Banca del Monte di Lucca Spa

Al 31 dicembre 2014 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie di Banca del Monte di Lucca S.p.A. è pari a 1.242,6 milioni, in diminuzione del 5,7% nell'anno. La raccolta diretta ammonta a 753,2 milioni, in diminuzione del 7,9%; la raccolta indiretta si attesta a 489,4 milioni, in calo del 2,1% per la dinamica negativa del risparmio amministrato, solo parzialmente compensata dall'aumento del risparmio gestito. I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 835,1 milioni, in diminuzione del 4,7% rispetto a dicembre 2013. Gli impieghi a medio lungo termine (550,2 milioni) rappresentano il 65,9% del totale e risultano in calo del 7,9%; i crediti a breve, pari a 108,7 milioni, diminuiscono del 17,8%.

Il portafoglio titoli ammonta a 278 mila euro, in diminuzione rispetto ai 112,1 milioni di dicembre 2013 a seguito della cessione di gran parte del portafoglio di titoli disponibili per la vendita (101,2 milioni). Il conto economico evidenzia una perdita netta di 6 milioni, rispetto ad una perdita di 34,3 milioni dell'anno precedente. Il margine d'interesse ammonta a 17,4 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2013 (-0,7%); le commissioni nette diminuiscono del 9,6% a 8,8 milioni. L'utile da cessione/ riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie è positivo per 1,7 milioni a fronte di 67 mila euro a dicembre 2013 a seguito della cessione di una rilevante porzione del portafoglio di titoli disponibili per la vendita. Complessivamente, il margine di intermediazione raggiunge i 28,4 milioni, in crescita del 6,1%. Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 18,9 milioni (49,8 milioni a dicembre 2013). I costi operativi ammontano a 20,1 milioni, in crescita del 4,5%. In particolare, le spese per il personale si attestano a 12,6 milioni (-0,9%) e le altre spese amministrative sono pari a 9,7 milioni (+7,8%). Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pertanto negativo per 10,6 milioni (-51,5 milioni a dicembre 2013). A fronte di un recupero di imposte sul reddito pari a 4,7 milioni, il risultato netto è negativo per 6 milioni a fronte di un risultato negativo per 34,3 milioni a dicembre 2013.

Cassa di Risparmio di Carrara Spa

Al 31 dicembre 2014 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie di Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., è pari a 1.932,7 milioni, in calo del 7,9% nell'anno. La raccolta diretta si dimensiona in 1.058,4 milioni, in calo del 7,9%; essa è rappresentata per il 75% da raccolta a breve termine. La

raccolta indiretta ammonta a 874,3 milioni, in diminuzione del 7,9% per effetto della dinamica negativa del risparmio amministrato (-123,2 milioni), solo parzialmente compensato dall'aumento del risparmio gestito (+47,8 milioni). I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 906 milioni, in diminuzione del 5,2%; il breve termine rappresenta il 18,4% del totale degli impieghi, il medio lungo il 70,2% e le sofferenze l'11,5%. Il portafoglio titoli ammonta a 32,9 milioni, in forte diminuzione rispetto al 2013 (-81,2%) a causa della cessione di una rilevante porzione del portafoglio di titoli disponibili per la vendita (118,8 milioni). Il conto economico evidenzia un risultato negativo di 8,4 milioni, che si confronta con una perdita di 7,7 milioni a dicembre 2013. Il margine d'interesse diminuisce del 2,7%, dimensionandosi a 22,9 milioni.; le commissioni nette ammontano a 14,6 milioni e risultano in calo del 7,6%. Il margine d'intermediazione raggiunge i 40,1 milioni, in calo rispetto a dicembre 2013 del 4,4%. Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie ammontano a 11,5 milioni (25,4 milioni a dicembre 2013). I costi operativi si dimensionano in 28,8 milioni, in aumento dell'1,3%. Il risultato della gestione operativa al 31 dicembre 2014 risulta negativo per 13,9 milioni (negativo per 11,9 milioni a dicembre 2013); considerando recuperi di imposte sul reddito pari a 5,5 milioni, si determina un risultato netto negativo per 8,4 milioni (-7,7 milioni a dicembre 2013).

Banca Cesare Ponti Spa

Al 31 dicembre 2014 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie di Banca Cesare Ponti S.p.A. è pari a 2.347,4 milioni (-4,8% nell'anno). La raccolta diretta si dimensiona in 365,9 milioni, in crescita del 13,6% da inizio anno; la raccolta indiretta, pari a 1.981,6 milioni, risulta in calo del 7,5% rispetto a dicembre 2013. I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 95,1 milioni, in diminuzione del 13,4%; il breve termine rappresenta il 7,7% del totale degli impieghi, il medio lungo l'88,1% e le sofferenze il 4,2%. Il portafoglio titoli, interamente costituito da titoli di debito, ammonta a 110,4 milioni (157 milioni a dicembre 2013).

Il conto economico evidenzia un risultato economico positivo per 2,2 milioni, a fronte della perdita di 29,6 milioni realizzata a dicembre 2013. Il margine d'interesse è pari a 3,3 milioni, in calo del 45,3% rispetto ai 6 milioni di dicembre 2013; le commissioni nette sono pari a 12,1 milioni rispetto agli 11,6 milioni di dicembre 2013 (+4,5%). La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo complessivamente positivo per 933 mila euro a fronte del un contributo negativo per 14,5 milioni dell'esercizio precedente, che aveva risentito della contabilizzazione di perdite legate alla vendita della quasi totalità del portafoglio in *asset swap* classificato nel comparto AFS. Il margine d'intermediazione si attesta a 16,3 milioni (3,2 milioni a dicembre 2013).

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 580 mila euro in diminuzione del 27%. I costi operativi ammontano a 12,2 milioni in diminuzione del 29,6%. Il risultato lordo della gestione operativa è pari a 3,5 milioni, rispetto ai -33,7 milioni di dicembre 2013. Considerando imposte sul reddito per 1,3 milioni si perviene ad un risultato netto d'esercizio positivo di 2,2 milioni.

Le controllate assicurative.

Di seguito si presentano i risultati delle due compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni S.p.A. e Carige Vita Nuova S.p.A.) redatti secondo quanto previsto dalle vigenti norme civilistiche e da quelle specifiche del settore assicurativo in Italia (D. Lgs 173/1997, D. Lgs 209/2005, Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771 e dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 2845).

Si precisa che tali risultati differiscono da quelli riportati nel paragrafo "L'attività assicurativa" della presente Relazione in cui le informazioni, sono desunte dai c.d. "*Reporting Packages*" predisposti secondo gli IAS/IFRS applicabili ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo e sulla base del combinato disposto del Provvedimento Banca d'Italia 262 del 22/12/2005, del Regolamento ISVAP 13 luglio 2007 n.7 modificato dal Provvedimento ISVAP n. 2784/2010.

I dodici mesi del 2014 di Carige Assicurazioni S.p.A. (operante nel ramo danni) chiudono con un risultato positivo di 27,9 milioni a fronte di una perdita di 98,2 milioni dell'analogo periodo del 2013. Il risultato deriva da un miglioramento sia della gestione tecnica che non tecnica con un *combined ratio* totale, rispetto al mese di dicembre dell'esercizio precedente, si riduce che passa da 111,4% a 94,6%. Il miglioramento è imputabile al Loss ratio, che passa da 85% a 65,1%, miglioramento che riguarda sia l'esercizio corrente sia gli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2014 le riserve tecniche al netto della riassicurazione nei dodici mesi registrano un decremento pari al 16,1% mentre gli investimenti diminuiscono del 5,2%, attestandosi a 793 milioni. Il risultato del conto tecnico è positivo per 54,3 milioni (-55,4 milioni del 2013).

L'impresa, dopo un'analisi quantitativa e qualitativa, ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 43 del 12 luglio 2012, ovvero di non valutare nessuno dei titoli di debito,

emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea e non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, ad un valore diverso da quello di mercato.

Le controllate finanziarie.

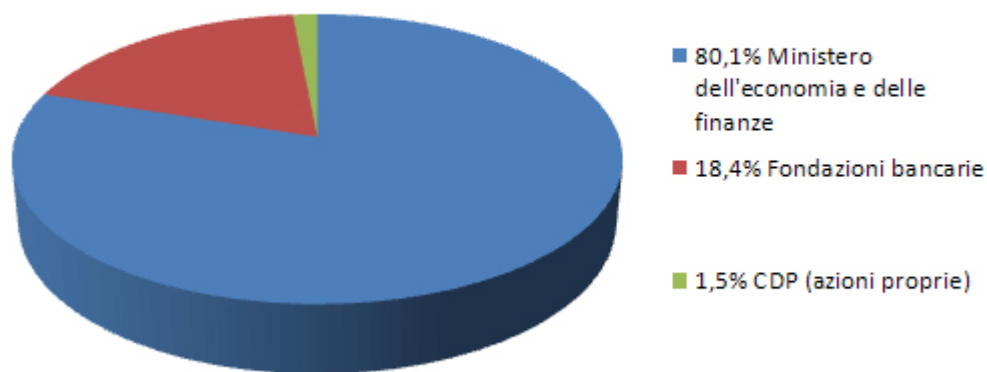
Creditis Servizi Finanziari S.p.A. presenta, per l'esercizio 2014, un utile netto di 12,5 milioni. Il margine d'interesse è pari a 31,9 milioni. Gli interessi attivi, pari a 39,7 milioni, sono costituiti in prevalenza da interessi su prestiti personali (26,4 milioni). Gli interessi passivi, pari a 7,8 milioni, sono generati dai finanziamenti erogati dalla Capogruppo. Le commissioni attive ammontano a 3,9 milioni, di cui 2,3 milioni di provvigioni da parte di compagnie assicurative per la distribuzione di polizze. Le commissioni passive ammontano a 1,1 milioni. Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti ammontano a 4,4 milioni. Dal lato dei costi, le spese per il personale distaccato dalla Capogruppo sono pari a 3,3 milioni. Le altre spese amministrative, comprensive degli ammortamenti, ammontano a 8,3 milioni. Il risultato ante imposte è positivo per 19,1 milioni; al netto di imposte sul reddito per 6,6 milioni si perviene all'utile di 12,5 milioni.

Le altre principali controllate.

Columbus Carige Immobiliare S.p.A., ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di circa 411 mila euro; il risultato è dovuto essenzialmente all'incremento degli interessi passivi sulla linea di credito disponibile e degli oneri derivanti dalle imposte sugli immobili. Inoltre, nel periodo, si è registrato un decremento dei fitti attivi accompagnato da una sola vendita di immobile di proprietà a causa della persistente crisi del settore immobiliare. La società si trova al 31/12/2014 in situazione di riduzione del capitale sociale per perdita, tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'art. 2446 del Codice Civile, a causa del conseguimento di una perdita nel 2013 pari a 3 milioni, a cui si è sommata la sopracitata perdita del 2014. L'Immobiliare Carisa S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di circa 13 mila euro. Nello stesso periodo del 2013 il risultato era stato positivo per circa 11 mila euro. Tale risultato negativo è dovuto principalmente all'incremento delle spese di gestione condominiale, al decremento dei fitti attivi (a seguito delle disposizioni derivanti dall'applicazione della L.135/2012) e al pagamento di spese inerenti cause legali. Il Centro Fiduciario C.F. S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile netto di 36 mila euro a fronte di un utile di 283 mila euro dell'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio sono diminuiti i ricavi della produzione di 50 mila euro, mentre sono aumentati in misura considerevole gli oneri della produzione, passati da 876 mila euro a 1,2 milioni. Tali incrementi sono dovuti agli oneri sostenuti nel periodo di commissariamento nonché ad un accantonamento a fondo rischi ed oneri di 150 mila euro effettuato a seguito di un verbale ispettivo della Banca d'Italia – Ufficio Uif. Il risultato ante imposte evidenzia un utile di 95 mila euro e le imposte dell'esercizio ammontano a 59 mila euro.

2D3 - CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano con Capitale Sociale di Euro 3.500.000.000,00 interamente versato e suddiviso in n. 296.450.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia e delle Finanze 80,1%, Fondazioni di origine bancaria 18,4%, azioni proprie 1,5%. Trattasi, quindi, di una società a controllo pubblico.

Azionariato CDP

La Fondazione Banca del Monte di Lucca detiene n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di carico di Euro 3.482.637, che le conferisce una partecipazione al capitale per lo 0,03857%.

E' stata convocata per il 28 maggio 2015 l'Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio del 2014.

Una nota del Consiglio di Amministrazione riferisce alcuni dati sintetici ed essenziali relativi all'esercizio 2014; per esempio l'utile netto consolidato in calo del 22%, a 2,7 miliardi di euro. I risultati del 2014 - sottolinea la società - confermano l'importante ruolo anticiclico svolto da Cdp a sostegno dell'economia italiana: le risorse mobilitate e gestite dal gruppo Cdp ammontano a circa 29 miliardi di euro, in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con gli obiettivi di avanzamento previsti nel piano industriale 2013-2015; tali risorse sono state destinate per il 53% alle imprese, per il 39% in favore degli enti pubblici e per l'8% alla realizzazione di infrastrutture. Il contributo della sola capogruppo Cdp alle risorse mobilitate e gestite è stato pari ad oltre 19 miliardi di euro, in crescita del 18% rispetto al 2013".

Partecipazioni

CDP è il principale azionista di società quotate a rilevanza nazionale e internazionale.

E' azionista di Società non quotate e di Società di gestione del risparmio e possiede quote di Fondi di private equity.

Società quotate	Quota %
Eni Spa	25,76
Terna Spa (1)	29,85
Snam Spa (1)	30,10
Fincantieri Spa (2)	72,5

Società non quotate	Quota %
Fondo Strategico Italiano Spa (FSI) (3)	80
Sace Spa	100
Simest Spa	76
Fintecna Spa (2)	100
CDP RETI Spa (1)	59,10
CDP GAS Srl (1)	100
CDP Immobiliare Srl	100
CDP Investimenti SGR Spa (CDPI SGR)	70

Società non quotate	Quota %
Fondo Italiano d'Investimento SGR Spa (FII SGR)	12,5
Fondo Italiano per le infrastrutture SGR Spa (F2i SGR)	16,52
Istituto per il credito sportivo (ICS) (4)	2,21
Sistemi Iniziative Locali Spa (Sinloc)	11,9
Europrogetti&Finanza Spa (EPF) (5)	31,8

Fondi di investimento
Fondo Italiano di Investimento
F2i - Fondo Italiano per le infrastrutture
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture
Fondo PPP Italia
Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA)
Fondo Investimenti per la Valorizzazione (FIV Plus e FIV Extra)
Fondo Immobiliare di Lombardia - Comparto uno
Fondo Europeo per gli Investimenti
Fondo FoF Private Debt
Fondo FoF Venture Capital
Fondo Marguerite - 2020 European Fund for Energy, Climate Change and Infrastructure Sicav - Fis Sa
Fondo InfraMed Infrastructure Sas
European Energy Efficiency Fund
Galaxy Sarl

(1) CDP possiede una quota partecipativa pari al 30,10% in SNAM Spa, di cui 28,98% attraverso CDP RETI Spa e 1,12% attraverso CDP GAS Srl. Sempre attraverso CDP RETI Spa, CDP possiede una quota partecipativa pari al 29,851% del capitale sociale di TERNA Spa.

(2) Attraverso Fintecna Spa, CDP detiene il 72,5% dei titoli azionari di Fincantieri Spa.

(3) Gruppo CDP.

(4) Quota di partecipazione dal 19 aprile 2014 in ICS, banca pubblica residua ai sensi del art. 151 TUB ed Ente di diritto pubblico con gestione autonoma.

(5) In liquidazione.

Rating

Il legame con lo Stato italiano, che esercita una supervisione sulle attività di interesse economico generale svolte da CDP e garantisce gli strumenti di raccolta postale, Buoni fruttiferi e Libretti Postali, hanno portato le agenzie di rating ad assegnare a CDP lo stesso rating della Repubblica Italiana:

STANDARD & POOR'S	A - 3	BBB-	Stabile
MOODY'S	P - 2	Baa2	Stabile
FITCH	F2	BBB+	Stabile

Raccolta

La principale fonte di raccolta di CDP è rappresentata dal **risparmio postale**, nella forma di **Buoni fruttiferi postali (BFP)** e **Libretti di risparmio**. La raccolta postale, garantita dallo Stato, permette a CDP di perseguire la sua missione istituzionale: finanziare la crescita del Paese. CDP ha avviato nel marzo 2015 un programma di **emissioni obbligazionarie** riservate al mercato retail (**persone fisiche residenti in Italia**). La finalità del programma è l'ampliamento delle fonti di provvista dedicate alla realizzazione di progetti di **interesse pubblico**, attualmente finanziati prevalentemente tramite i fondi provenienti dalla raccolta postale (Gestione Separata).

CDP ricorre anche alla raccolta istituzionale: ha avviato nel 2005 un programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine denominato "**Euro Medium Term Notes Programme**" (EMTN). Dal 2014, infine, è stato avviato un nuovo Programma per l'emissione di **Cambiali Finanziarie (Commercial Paper)**, in Euro e valuta, che costituisce uno strumento di raccolta a breve termine per CDP.

Segue la Relazione Finanziaria Consolidata del Gruppo CDP al 30 giugno 2014.

Presentazione del Gruppo

Ruolo e missione del Gruppo CDP

Il gruppo CDP (il “Gruppo”), composto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e dalle società controllate soggette a direzione e coordinamento, opera a sostegno della crescita del Paese ed impiega le sue risorse, prevalentemente raccolte attraverso il Risparmio Postale (Buoni fruttiferi e Libretti), secondo la sua missione istituzionale, in qualità di:

- leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione;
- catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture;
- operatore centrale a sostegno dell’economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

Il Gruppo CDP opera, infatti, a favore dello sviluppo del territorio, finanziando gli investimenti della Pubblica Amministrazione, supportando le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investendo nel social housing e sostenendo le politiche di efficienza energetica. Con riferimento al ruolo di catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture, il Gruppo supporta, attraverso finanziamenti corporate e project finance, i progetti, le opere di interesse pubblico e le imprese per investimenti destinati alla fornitura di servizi pubblici. Tale ruolo è svolto anche mediante l’assunzione diretta di quote partecipative in società infrastrutturali e la sottoscrizione di quote di fondi equity infrastrutturali nazionali e internazionali.

Il Gruppo, inoltre, utilizzando sia strumenti di debito che di equity, supporta le imprese strategiche e le piccole e medie imprese (“PMI”) nazionali, favorendone la crescita, l’efficienza, l’internazionalizzazione e gli investimenti in ricerca.

In virtù del controllo di fatto esercitato da CDP su Terna S.p.A., il gruppo Terna, grande operatore di reti per la trasmissione dell’energia elettrica, gestore e principale proprietario della rete nazionale di energia elettrica ad alta tensione, è anch’esso oggetto di consolidamento integrale nel bilancio.

Composizione e assetto organizzativo del Gruppo CDP

Il perimetro di consolidamento include, oltre alla Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. (“CDP” o “Capogruppo”) e le società collegate: CDP GAS S.r.l. (“CDP GAS”), CDP Immobiliare S.r.l. (“CDP Immobiliare”), CDP Reti S.p.A. (“CDP Reti”), CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (“CDPI SGR”), Fintecna S.p.A. (“Fintecna”), Fondo Strategico Italiano S.p.A. (“FSI”), Quadrante S.p.A. (“Quadrante”), SACE S.p.A. (“SACE”), Simest S.p.A. (“SIMEST”), Terna S.p.A. (“Terna”) e le rispettive società controllate e collegate, oltre al fondo Fondo Investimenti per la Valorizzazione (“FIV”), nei suoi due Comparti Plus e Extra.

In particolare CDP esercita attività di direzione e coordinamento, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalle società controllate e da CDP nell’ottica dell’interesse del Gruppo, nei confronti delle seguenti società: CDP GAS, CDP Immobiliare, CDP Reti, CDPI SGR, Fintecna, FSI, Quadrante, SACE e SIMEST.

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rinvia all’apposita sezione delle Note illustrative consolidate.

Per il dettaglio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento si rinvia allo specifico allegato del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rispetto al 31 dicembre 2013, la variazione del perimetro di consolidamento si riferisce:

- al primo consolidamento dei saldi di conto economico di Ansaldo Energia S.p.A. (“Ansaldo Energia”);
- alla costituzione nel mese di maggio di FSIA Investimenti S.r.l. (“FSIA”), veicolo di investimento posseduto al 100% da FSI, attraverso il quale è stata acquisita la partecipazione del 42,255% di SIA S.p.A. (“SIA”);
- alla costituzione nel mese giugno di FSI Investimenti S.p.A. (“FSI Investimenti”), società di co-investimento in forma di società per azioni, attualmente partecipata al 77% da FSI ed al 23% circa da Kuwait Investment Authority (“KIA”).

Di seguito vengono descritte le principali società appartenenti al Gruppo CDP.

Capogruppo – Cassa Depositi e Prestiti Spa

Cassa depositi e prestiti S.p.A. è la società risultante dalla trasformazione in società per azioni della CDP - Amministrazione dello Stato, disposta dall’articolo 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni; con successivi decreti del Ministro dell’economia e delle finanze è stata poi data attuazione al decreto-legge di trasformazione e sono stati fissati le attività e passività patrimoniali della Cassa, gli indirizzi per la separazione organizzativa e contabile e le modalità di determinazione delle condizioni di raccolta e impiego nell’ambito della Gestione Separata.

Al decreto-legge di trasformazione, che ha delineato *in primis* le principali linee di attività della nuova società, in continuità con la missione della Cassa *ante* trasformazione, sono seguiti ulteriori interventi normativi che hanno consentito a CDP di ampliare sensibilmente la sua missione istituzionale e le relative competenze.

CDP è oggi, pertanto, un operatore di lungo termine, esterno al perimetro della Pubblica Amministrazione, nel finanziamento delle infrastrutture e dell'economia del Paese. L'oggetto sociale di CDP prevede, infatti, le attività di seguito indicate.

1. Il finanziamento, sotto qualsiasi forma, di Stato, regioni, enti locali, enti pubblici e organismi di diritto pubblico, utilizzando i fondi rimborsabili nella forma di Libretti di Risparmio Postale e di Buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste Italiane S.p.A. o società da essa controllate, e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato.
2. La concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma e utilizzando fondi assistiti dalla garanzia dello Stato, destinati a operazioni di interesse pubblico "promosse" dai soggetti di cui al punto precedente, a operazioni di interesse pubblico per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese (quando le operazioni sono assistite da garanzia o assicurazione di SACE), oltre a operazioni effettuate a favore delle PMI per finalità di sostegno dell'economia. Tali interventi possono essere effettuati in via diretta (se di importo pari o superiore a 25 milioni di euro) o attraverso l'intermediazione di enti creditizi, a eccezione delle PMI per le quali è previsto l'intervento: (i) attraverso tale intermediazione, (ii) per le finalità di cui all'articolo 2 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, anche attraverso intermediari finanziari autorizzati all'esercizio dell'attività di leasing finanziario, garantiti da enti creditizi, (iii) mediante la sottoscrizione di fondi comuni di investimento gestiti da una società di gestione collettiva del risparmio, il cui oggetto sociale realizza uno o più fini istituzionali di CDP. Le operazioni finanziarie destinate alle operazioni "promosse" dai soggetti di cui al punto precedente o destinate a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese (quando le operazioni sono assistite da garanzia o assicurazione di SACE) possono essere a favore di soggetti aventi natura pubblica o privata, con esclusione delle persone fisiche, che devono essere dotati di soggettività giuridica.
3. L'assunzione di partecipazioni in società di rilevante interesse nazionale, come definite nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2011, che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzate da adeguate prospettive di redditività. Le medesime partecipazioni possono essere acquisite anche attraverso veicoli societari o fondi di investimento partecipati da CDP ed eventualmente da società private o controllate dallo Stato o da enti pubblici.
4. Il finanziamento, sotto qualsiasi forma, delle opere, degli impianti, delle reti e delle dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche. A tal scopo, CDP può raccogliere fondi attraverso l'emissione di titoli, l'assunzione di finanziamenti e altre operazioni finanziarie, senza garanzia dello Stato, con preclusione comunque della raccolta di fondi a vista.
5. La fornitura di provvista, utilizzando i fondi di cui al punto 1, alle banche italiane e alle succursali di banche estere comunitarie ed extracomunitarie operanti in Italia e autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria, per l'erogazione di mutui garantiti da ipoteca su immobili residenziali da destinare prioritariamente all'acquisto dell'abitazione principale e ad interventi di ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica nel rispetto dei parametri e delle priorità eventualmente dettati dalla normativa applicabile.
6. L'acquisto di obbligazioni bancarie garantite emesse a fronte di portafogli di mutui garantiti da ipoteca su immobili residenziali e/o titoli emessi ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti derivanti da mutui garantiti da ipoteca su immobili residenziali.

7. L'acquisto, al fine di accrescere il volume del credito alle piccole e medie imprese, di titoli emessi ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti verso piccole e medie imprese.

Tutte le attività summenzionate devono essere svolte da CDP nel rispetto di un sistema separato ai fini contabili e organizzativi, preservando in modo durevole l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale e assicurando, nel contempo, un ritorno economico agli azionisti.

In materia di vigilanza, a CDP si applicano, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del D.L. 269/2003, le disposizioni del titolo V del testo unico delle leggi in materia di intermediazione bancaria e creditizia concernenti la vigilanza degli intermediari finanziari non bancari, tenendo presenti le caratteristiche del soggetto vigilato e la disciplina speciale che regola la Gestione Separata.

La società è soggetta altresì al controllo di una Commissione Parlamentare di Vigilanza e della Corte dei Conti.

Separazione organizzativa e contabile

L'articolo 5, comma 8, del D.L. 269/2003 ha disposto l'istituzione di un sistema di separazione organizzativa e contabile tra le attività di interesse economico generale e le altre attività svolte dalla società.

CDP ha completato, entro la chiusura dell'esercizio 2004, l'*iter* previsto per la predisposizione dei criteri di separazione organizzativa e contabile con l'ottenimento del richiesto parere di Banca d'Italia e l'inoltro di criteri definitivi al Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") ai sensi dell'articolo 8 del decreto ministeriale economia e finanze 5 dicembre 2003. La separazione organizzativa e contabile è pertanto pienamente operativa a partire dal 2005.

L'implementazione in CDP di tale sistema di separazione organizzativa e contabile si è resa necessaria per rispettare in primo luogo la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e concorrenza interna; talune forme di raccolta di CDP, quali i Buoni fruttiferi e i Libretti postali, beneficiano, infatti, della garanzia dello Stato in caso di inadempimento dell'emittente. La presenza di tale garanzia, motivata, in primo luogo, dalla valenza sociale ed economica della raccolta tramite il Risparmio Postale (definita dal D.M. economia e finanze 6 ottobre 2004 come servizio di interesse economico generale, al pari delle attività di finanziamento degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico svolte nell'ambito della Gestione Separata), rende tuttavia necessaria la distinzione dalle attività non di interesse economico generale svolte potenzialmente in concorrenza con altri operatori di mercato.

L'impianto di separazione approntato da CDP prevede, più in dettaglio:

- l'identificazione, ai fini contabili, di tre unità operative denominate rispettivamente Gestione Separata, Gestione Ordinaria e Servizi Comuni, all'interno delle quali sono riclassificate le esistenti unità organizzative di CDP. Nella Gestione Separata sono ricomprese, in linea generale, le unità responsabili dell'attività di finanziamento delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico, ovvero della concessione di finanziamenti, destinati a operazioni di interesse pubblico "promosse" dai soggetti precedentemente menzionati, delle operazioni di interesse pubblico per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese (quando le operazioni sono assistite da garanzia o assicurazione di SACE) e delle operazioni effettuate a favore delle PMI per finalità di sostegno dell'economia. Rientrano altresì nella competenza della Gestione Separata la gestione delle attività e delle funzioni trasferite al MEF con la trasformazione in società per azioni e la fornitura di servizi di consulenza a soggetti interni alla Pubblica Amministrazione. Nella Gestione Ordinaria sono ricomprese le unità responsabili delle attività di finanziamento delle infrastrutture destinate alla fornitura di servizi pubblici e le relative attività di consulenza, studio e ricerca. Nei Servizi Comuni sono invece incluse le unità responsabili delle funzioni comuni di governo, indirizzo, controllo e supporto riferibili alla società nel contesto di unicità del soggetto giuridico;
- la presenza di un duplice livello di separazione, che prevede, al primo stadio, l'allocazione dei costi e ricavi diretti alle Gestioni e ai Servizi Comuni e, al secondo livello, la successiva allocazione dei costi e ricavi di detti Servizi Comuni alle Gestioni, sulla base di corrette metodologie di contabilità analitica;
- la registrazione e la valorizzazione delle eventuali transazioni interne tra Gestione Separata e Gestione Ordinaria o tra Gestioni e Servizi Comuni avendo come riferimento i relativi "prezzi di mercato", al fine di evitare trasferimenti non consentiti di risorse;

- la predisposizione di prospetti di Conto economico distinti sulla base dei livelli di separazione descritti.

Con riguardo alla struttura organizzativa di CDP al 30 giugno 2014, fanno riferimento alla Gestione Separata le Aree Enti Pubblici, Immobiliare, Supporto all'Economia, Impieghi di Interesse Pubblico, e Relationship Management, mentre l'Area Finanziamenti rientra nella Gestione Ordinaria.

I Servizi Comuni sono costituiti dalle Aree di Corporate Center, oltre che dagli Organi di governo e controllo.

Fin dall'avvio dell'operatività della Gestione Ordinaria, CDP ha scelto di tenere distinti i flussi finanziari afferenti alle due Gestioni, seppur tale distinzione non sia strettamente richiesta dal sistema di separazione contabile. In altre parole, le forme di raccolta, impiego e gestione della liquidità (depositi e conti correnti) della Gestione Separata sono autonome e distinte rispetto ai medesimi strumenti per la Gestione Ordinaria, fatte salve esigenze temporanee ed eccezionali.

Struttura

La nuova articolazione delle funzioni di Capogruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2014, in coerenza con le linee guida del Piano Industriale 2013-15, ha previsto la creazione dei seguenti ruoli a riporto dell'Amministratore Delegato:

- Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo, con il compito di assicurare le attività di finanza, la raccolta del risparmio postale, la pianificazione ed il controllo di gestione, gli adempimenti amministrativi, contabili e l'assolvimento degli obblighi segnalitici e di natura tributaria a cui è soggetta CDP e dei processi di back office dei finanziamenti e degli strumenti finanziari;
- Responsabile Operativo, con il compito di assicurare il coordinamento delle funzioni di Risorse e Organizzazione, Operazioni, e Acquisti.

Nell'ambito della Direzione Generale lo stesso Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'istituzione dell'Area Legale Aree d'Affari e dell'Area Immobiliare.

Al 30 giugno 2014 l'organico di CDP risulta composto da 578 risorse così ripartite: 47 dirigenti, 242 quadri direttivi e 273 impiegati, 11 altre tipologie contrattuali (collaborazioni e stage) e 5 distaccati dipendenti di altri enti.

Nel corso del primo semestre sono entrate 27 risorse e ne sono uscite 15.

Società sottoposte a direzione e coordinamento

CDP Investimenti SGR Spa

CDPI SGR è stata costituita il 24 febbraio 2009 per iniziativa di CDP, unitamente all'Associazione delle Fondazioni bancarie e Casse di Risparmio S.p.A. ("ACRI") e all'Associazione Bancaria Italiana ("ABI"). La società ha sede in Roma e il capitale sociale risulta pari a 2 milioni di euro, interamente versato, di cui il 70% sottoscritto da CDP.

CDPI SGR ha quale obiettivo principale la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento immobiliare, così come definiti dalla disciplina di settore vigente.

MISSIONE

CDPI SGR è la società di gestione del risparmio del Gruppo attiva nel settore del risparmio gestito immobiliare, mediante la promozione, l'istituzione e la gestione di fondi chiusi riservati a investitori qualificati in specifici segmenti del mercato immobiliare rientranti nel complessivo ambito di operatività del Gruppo: l'Edilizia Privata Sociale ("EPS") e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato e di enti pubblici.

CDPI gestisce due fondi immobiliari riservati a investitori qualificati: il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA"), che ha un patrimonio sottoscritto di 2,028 miliardi di euro di cui alla fine del primo semestre sono stati versati 252 milioni di euro, e il Fondo Investimenti per la Valorizzazione, costituito da due specifici comparti, il Comparto Plus che ha un patrimonio sottoscritto di 100 milioni di euro (di cui è stato richiamato un importo complessivo di 20,4 milioni di euro) e il

Comparto Extra che ha raccolto sottoscrizioni per 725 milioni di euro, di cui sono stati versati 495 milioni di euro.

Il FIA, la cui gestione è stata avviata dalla società in data 16 luglio 2010, ha la finalità istituzionale di incrementare l'offerta sul territorio di alloggi sociali. Il FIA investe in via prevalente in fondi immobiliari e iniziative locali di EPS mediante partecipazioni, anche di maggioranza, ciascuna fino ad un limite massimo dell'80% del capitale/patrimonio del veicolo partecipato.

Il FIV è un fondo di investimento immobiliare multicomparto che si pone l'obiettivo principale di promuovere e favorire la privatizzazione degli immobili di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, acquisendo, anche mediante la partecipazione ad aste o altre procedure competitive, beni immobili con un potenziale di valore inespresso, anche legato al cambio della destinazione d'uso, alla riqualificazione o alla messa a reddito, quindi da valorizzare. A differenza del FIA, che opera come fondo di fondi, il FIV effettua investimenti diretti in beni immobili e l'attività di asset management è orientata all'incremento del valore

degli immobili acquisiti mediante una gestione attiva e la successiva dismissione degli stessi, anche in relazione all'andamento del mercato.

L'ambito di intervento di CDPI SGR rimane, quindi, legato all'investimento in operazioni e progetti di interesse economico e sociale per il Paese.

Struttura

Al 30 giugno 2014 l'organico di CDPI SGR è composto da 36 unità, di cui 6 dirigenti, 17 quadri e 13 impiegati, comprensivo del Responsabile Legale in distacco dalla Capogruppo per il 50% della propria attività lavorativa. Nel corso dell'esercizio sono entrate 5 risorse e ne è uscita 1.

CDP Immobiliare

CDP Immobiliare (precedentemente Fintecna Immobiliare), è una società nata nel 2007 all'interno del gruppo Fintecna per accompagnare il piano di ristrutturazione del settore delle costruzioni, dell'ingegneria civile e dell'impiantistica facenti capo all'ex Gruppo IRI; in questo contesto ha curato gli aspetti relativi al patrimonio immobiliare con l'acquisizione del relativo portafoglio e lo sviluppo dell'attività di gestione di valorizzazione e di commercializzazione.

In data 1 novembre 2013, ad esito dell'operazione di scissione delle attività immobiliari del gruppo Fintecna, è avvenuto il passaggio a CDP delle partecipazioni totalitarie detenute da Fintecna in CDP Immobiliare e in Quadrante ed il ruolo di CDP Immobiliare è andato ad integrarsi all'interno di una filiera più ampia di servizi rivolti ai processi di valorizzazione del patrimonio pubblico.

MISSIONE

CDP Immobiliare è una società specializzata nelle attività di real estate; le linee d'azione per la conduzione delle attività si basano sulle seguenti direttive:

- accompagnamento ordinato delle iniziative, sia in gestione diretta che mediante le società partecipate, verso il mercato, perseguendo le attività di realizzazione di nuovi prodotti edilizi in correlazione ad una ponderazione del rischio/rendimento che tenga presente la natura delle fonti finanziarie messe a disposizione;
- integrazione della capacità di erogazione dei servizi di natura immobiliare propria del gruppo CDP Immobiliare con le altre realtà che operano nello stesso ambito all'interno del Gruppo.

Struttura

L'organico di CDP Immobiliare al 30 giugno 2014 risulta pari a 133 unità, di cui 20 dirigenti, 46 quadri e 67 impiegati; rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2013 la variazione è il risultato della trasformazione di 5 stage in contratti a termine e delle dimissioni volontarie presentate da un dipendente.

FSI Fondo Strategico Italiano Spa

FSI è una holding di partecipazioni costituita in data 2 agosto 2011. Attualmente è partecipata da CDP con una quota del 77,702%, da Fintecna per il 2,298% e da Banca d'Italia per il 20% del capitale sociale pari complessivamente a circa 4,4 miliardi di euro.

FSI opera acquisendo partecipazioni - generalmente di minoranza - di imprese di "rilevante interesse nazionale", che si trovino in una stabile situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e abbiano adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori. In data 3 luglio, con Decreto Ministeriale, il MEF ha ampliato il perimetro di investimento di FSI: (i) includendo tra i "settori strategici" menzionati all'articolo 3.1 dello Statuto sociale, i settori "turistico-alberghiero, agroalimentare e distribuzione,

gestione dei beni culturali e artistici” e (ii) includendo tra le società di “rilevante interesse nazionale”, le società che - seppur non costituite in Italia - operino in alcuni dei menzionati settori e dispongono di controllate (o stabili organizzazioni) nel territorio nazionale con, cumulativamente, un fatturato annuo netto non inferiore a 50 milioni di euro e un numero medio di dipendenti nel corso dell’ultimo esercizio non inferiore a 250.

Missione

L’obiettivo di FSI è di effettuare investimenti di minoranza, prevalentemente in aumento di capitale, con rendimento di mercato (parametrato ai diversi settori merceologici di riferimento) ed un orizzonte temporale di medio-lungo termine. In questo ambito, dato il suo orizzonte temporale, è intenzione di FSI definire un chiaro accordo con gli altri azionisti delle partecipate con l’obiettivo di: (i) assicurare un adeguato livello di rappresentatività ed una governance attiva seguendo il principio dell’investitore finanziario non gestore, in linea con le migliori pratiche di mercato; (ii) assicurare un flusso informativo costante; (iii) individuare opzioni di valorizzazione e/o liquidazione dell’investimento a condizioni di mercato.

FSI si pone, quindi, come obiettivo quello di lasciare, al momento dell’eventuale uscita dall’investimento, un’impresa cresciuta in termini dimensionali e competitivi, che possa prosperare sui mercati globali e che possa continuare a generare ricchezza ed occupazione sostenibile.

FSI intende completare investimenti di ammontare unitario rilevante, prevedendo adeguati limiti massimi di concentrazione per singolo settore in relazione al capitale disponibile.

Struttura

L’organico al 30 giugno 2014 conta (oltre all’Amministratore Delegato) 27 risorse. Rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2013 l’organico risulta in aumento di 5 risorse per effetto di 6 ingressi ed un’uscita.

Gruppo Fintecna

Fintecna è la società nata nel 1993 con lo specifico mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività rilanciabili, e/o da gestire a stralcio, connesse con il processo di liquidazione della società Iritecna, nell’ottica anche di avviarne il processo di privatizzazione. Ad esito di tale complesso mandato (privatizzazione nell’arco di 5 anni di oltre 200 società), l’allora azionista IRI affida a Fintecna il ruolo di coordinare e gestire i processi di liquidazione, ristrutturazione e smobilizzo di numerose realtà tra cui Finsider S.p.A., Italsanità S.p.A., Finmare e Sofinpar S.p.A.. Con decorrenza 1° dicembre 2002 è divenuta efficace l’incorporazione in Fintecna dell’IRI in liquidazione con le residue attività.

In data 9 novembre 2012, CDP ha acquisito l’intero capitale sociale di Fintecna dal MEF, avendo esercitato l’opzione di acquisto di cui all’art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135.

Missione

L’azione del gruppo Fintecna si concretizza, attualmente, nelle seguenti principali linee di attività:

- gestione delle partecipazioni attraverso un’azione di indirizzo, coordinamento e controllo sia delle società con prospettive di uscita dal portafoglio (privatizzazioni/liquidazioni), sia delle partecipazioni destinate ad una permanenza più duratura nel contesto societario di Fintecna;
- gestione "specializzata" di complessi processi di liquidazione finalizzata a perseguire economie di tempi, nonché ad ottimizzare risorse e risultanze delle relative attività liquidatorie;
- gestione articolata e flessibile del rilevante contenzioso prevalentemente proveniente dalle società incorporate, orientata all’accurata ricerca di percorsi transattivi che, in presenza dei necessari presupposti giuridici e di convenienza economica, assicurino una positiva e rapida composizione delle vertenze in corso;
- altre attività tra cui il supporto, in funzione di specifiche disposizioni normative, delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel 2009 e, da ultimo, in Emilia nel 2012, oltre che attività di supporto ed assistenza professionale alla Gestione Commissariale, in relazione ai compiti affidati in merito all’attuazione del piano di rientro

dell'indebitamento di Roma Capitale, assegnato operativamente alla controllata totalitaria XXI Aprile S.r.l..

Struttura

L'organico del gruppo Fintecna al 30 giugno 2014 è composto da 21.253 unità di cui 350 dirigenti, 6.953 impiegati e quadri e 13.950 operai.

Nell'ambito della capogruppo Fintecna S.p.A. l'organico è passato da 170 unità a fine 2013 a 173 unità al 30 giugno 2014. L'organico del Gruppo Fincantieri alla data si è attestato a 21.080 unità puntuali rispetto a 20.559 unità al 31 dicembre 2013.

Gruppo Sace

SACE è stata costituita nel 1977 come entità pubblica sotto la sorveglianza del MEF. Successivamente, nel corso del 2004, è avvenuta la trasformazione in S.p.A. controllata al 100% dal MEF.

In data 9 novembre 2012 CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di SACE dal MEF, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Missione

Il gruppo SACE è un operatore assicurativo-finanziario attivo nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni e nel factoring. Nello specifico, la capogruppo SACE ha per oggetto sociale l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali e le società a questi collegate o da questi controllate, anche estere, nella loro attività con l'estero e di internazionalizzazione dell'economia italiana. SACE ha, inoltre, per oggetto sociale il rilascio, a condizioni di mercato e nel rispetto della disciplina comunitaria, di garanzie e coperture assicurative per imprese estere in relazione ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione e della sicurezza economica.

Struttura

Al 30 giugno 2014, l'organico del gruppo SACE risulta composto da 720 risorse, di cui 44 dirigenti, 276 funzionari, 399 impiegati e 1 produttore; di queste, 474 unità appartengono alla capogruppo SACE. L'organico del gruppo ha registrato un incremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2013.

Simest

SIMEST è una società per azioni costituita nel 1991 con lo scopo di promuovere gli investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerle sotto il profilo tecnico e finanziario.

In data 9 novembre 2012 CDP ha acquisito il 76% del capitale sociale di SIMEST dal Ministero dello Sviluppo Economico, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; la restante compagine azionaria è composta da un gruppo di investitori privati, tra cui Unicredit S.p.A. (12,8%), Intesa Sanpaolo S.p.A. (5,3%), Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. (1,6%) ed ENI (1,3%).

Missione

Le principali attività svolte dalla società includono:

- la partecipazione al capitale di imprese fuori dall'Unione Europea attraverso: (i) l'acquisto diretto di partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale; (ii) la gestione del Fondo partecipativo di Venture Capital del Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE");
- la partecipazione al capitale di imprese in Italia e nella UE attraverso l'acquisto diretto di partecipazioni a condizioni di mercato e senza agevolazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane, o loro controllate nell'Unione Europea, che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi);
- il finanziamento dell'attività di imprese italiane all'estero: (i) sostenendo i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia; (ii) finanziando gli studi di

fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti; (iii) finanziando i programmi di inserimento sui mercati esteri;

- la fornitura di servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione.

Struttura

Al 30 giugno 2014 l'organico della società è composto da 155 unità di cui 10 dirigenti, 76 quadri direttivi e 69 aree professionali. Il decremento di due unità rispetto al 31 dicembre 2013 è il risultato dell'uscita di 3 risorse nel corso dei primi sei mesi dell'anno e l'inserimento di 1 risorsa.

Altre società soggette a direzione e coordinamento

Cdp Gas Srl

CDP GAS è un veicolo di investimento, costituito nel mese di novembre 2011 e posseduto al 100% da CDP, attraverso il quale in data 22 dicembre 2011 è stata acquisita da ENI International B.V. una quota partecipativa pari all'89% di Trans Austria Gasleitung GmbH ("TAG"), società che gestisce in esclusiva il trasporto di gas del tratto austriaco del gasdotto che dalla Russia giunge in Italia. CDP GAS classifica TAG tra le società a controllo congiunto, in virtù delle regole di governance in essere con l'altro azionista Gas Connect Austria, sulla base dei patti parasociali vigenti.

La missione di CDP GAS è la gestione dell'investimento partecipativo in TAG, attraverso un team dedicato con competenze specialistiche nel settore del trasporto di gas.

Al 30 giugno 2014 l'organico della società è costituito da tre dipendenti, di cui uno distaccato in TAG in qualità di Managing Director.

Cdp Reti S.P.A.

CDP Reti è un veicolo d'investimento, costituito nel mese di ottobre 2012 e posseduto al 100% da CDP, attraverso il quale in data 15 ottobre 2012 è stata acquisita da ENI una quota partecipativa in Snam S.p.A. ("SNAM"). Al 30 giugno 2014 CDP Reti detiene una partecipazione pari al 30,00000002% del capitale sociale emesso di SNAM.

La missione di CDP Reti è pertanto la gestione dell'investimento partecipativo in SNAM monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di idrocarburi al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.

Quadrante S.P.A.

Quadrante S.p.A. è una società immobiliare di scopo, con la missione di valorizzare il proprio compendio immobiliare; questo consta di due aree contigue di complessivi 67 ettari, ubicate in Roma, nel quartiere Centocelle:

- la prima è un'area edificabile di 52 ettari, denominata Centralità di Torrespaccata;
- la seconda ha un'estensione di 15 ettari ed è ubicata nel Parco di Centocelle.

Gruppo Terna

Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia elettrica. Gestisce il segmento della trasmissione, con il ruolo di TSO (Transmission System Operator) italiano che svolge in regime di monopolio in concessione governativa, è, inoltre, proprietario della quasi totalità della rete di trasmissione nazionale ("RTN") di energia elettrica ad alta tensione.

La società è responsabile della pianificazione, realizzazione e manutenzione della Rete, coniugando competenze, tecnologie e innovazione in linea con le best practice internazionali. Terna è, inoltre, responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione sull'intero territorio e quindi della gestione in sicurezza dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. La società è altresì responsabile dell'attività di programmazione e sviluppo della RTN, oltre che della sua manutenzione e del suo sviluppo.

Dal mese di giugno 2004 Terna è una società per azioni quotata alla Borsa Italiana.

Terna è, a sua volta, capogruppo del gruppo Terna, la cui composizione è dettagliata nel seguito.

Struttura

Al 30 giugno 2014, il gruppo Terna include, oltre a Terna, le seguenti società, consolidate integralmente: Terna Rete Italia S.p.A., Terna Rete Italia S.r.l. (ex Telat S.r.l.), Terna Storage S.r.l.,

Terna CG d.o.o., e Terna Plus S.r.l. controllate direttamente da Terna con una quota di possesso pari al 100%.

Nell'area di consolidamento del gruppo rientrano anche le società collegate Cesi S.p.A. (partecipata da Terna al 42,70%), CrnoGorski Elektroprenosni Sistem AD - CGES (partecipata al 22,09%), Coreso S.A. (partecipata al 22,49%) e la società a controllo congiunto Elmed Etudes S.à.r.l. (partecipata al 50%) tutte valutate con il metodo del patrimonio netto.

La gestione operativa delle società controllate è affidata a Terna, sulla base di appositi contratti di servizio per assicurare l'assistenza, il coordinamento e la consulenza alle società sia nella fase realizzativa che nella gestione degli impianti (quali richieste di autorizzazioni o provvedimenti di qualsiasi genere, svolgimento di procedure di procurement, gestione contratti e appalti, servizi contabili e finanziari).

Il core business del gruppo Terna è principalmente legato alle attività regolate, Terna, infatti, riceve una remunerazione in base a un sistema tariffario stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per le due importanti attività regolamentate che svolge in Italia: la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica, entrambe in attuazione della concessione del Ministero dello Sviluppo Economico. Le suddette attività regolate di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla RTN sono svolte tramite la Capogruppo Terna S.p.A. e le società direttamente controllate dalla stessa.

Il gruppo Terna, grazie all'esperienza e alle competenze tecniche acquisite, sviluppa altresì nuove attività e opportunità di business sul libero mercato (attività non regolamentate) mediante la società Terna Plus S.r.l., direttamente controllata da Terna S.p.A..

Rispetto al 31 dicembre 2013, le modifiche della struttura organizzativa del gruppo Terna si riferiscono esclusivamente alle attività non regolamentate e riguardano il perfezionamento in data 20 maggio 2014 del closing dell'operazione di acquisizione da parte di Terna Plus S.r.l. dell'intero capitale di Tamini Trasformatori S.r.l. e delle società da quest'ultima controllate, gruppo operante nel settore della produzione e commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza. Terna, oltre a conservare la titolarità della concessione relativa alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica (rilasciata con Decreto 20 aprile 2005 del Ministro delle Attività Produttive), mantiene la proprietà degli asset patrimoniali e la responsabilità della definizione del Piano di Sviluppo della RTN e del Piano di difesa.

Al 30 giugno 2014 l'organico del gruppo Terna risulta composto da 3.837 risorse, rispetto alle 3.433 di fine 2013 ed include 374 dipendenti riferibili al gruppo Tamini acquisito nel corso del semestre dalla controllata Terna Plus S.r.l..

Andamento della gestione - capogruppo e società sottoposte a direzione e coordinamento

Attività di impiego del Gruppo Cdp

Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo ha mobilitato e gestito risorse per circa 9 miliardi di euro, registrando un calo rispetto allo stesso periodo del 2013 per la diversa tempistica di concessione delle anticipazioni relative al pagamento debiti della Pubblica Amministrazione e per le operazioni di natura non ricorrente registrate nel 2013. Escludendo tali effetti, di importo particolarmente significativo, il volume di risorse mobilitate e gestite sarebbe sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Il contributo maggiore ai dati dei primi sei mesi del 2014 è stato fornito nel segmento "Imprese" (72% del totale) e nel segmento "Enti Pubblici e Territorio" (21% del totale); il contributo fornito dai volumi mobilitati a favore delle infrastrutture risulta pari al 7% del totale.

Risorse mobilitate e gestite - CDP (milioni di euro)

Linee di attività	I semestre 2014	I semestre 2013	Variazione (perc.)
Enti Pubblici Territoriali	880	3.381	-74%
di cui Enti Pubblici	799	3.376	-76%
di cui Partecipazioni e Fondi	81	5	n/s
Infrastrutture	554	436	27%
di cui Impieghi di Interesse Pubblico	375	58	552%
di cui Finanziamenti	173	342	-49%
di cui Partecipazioni e Fondi	6	37	-85%
Imprese	3.059	5.138	-40%
di cui Supporto all'Economia	3.058	2.603	17%
di cui Partecipazioni e Fondi	2	2.534	n/s
Totale risorse mobilitate e gestite	4.493	8.955	-50%
Operazioni non ricorrenti	-	908	n/s

Linee di attività	I semestre 2014	I semestre 2013	Variazione (perc.)
di cui Partecipazioni e Fondi	-	908	n/s
Totale complessivo	4.492	9.863	-54%

Attività di impiego della capogruppo

Nel corso del primo semestre 2014 CDP ha mobilitato e gestito risorse per circa 4,5 miliardi di euro, in calo rispetto al 2013 prevalentemente per l'aumento di capitale di importo rilevante (2,5 miliardi di euro) sottoscritto lo scorso anno nel Fondo Strategico Italiano, per la diversa tempistica di concessione delle anticipazioni relative al pagamento debiti della Pubblica Amministrazione (0,7 miliardi di euro nel primo semestre 2014 rispetto ai 3,2 miliardi del 2013) e per le operazioni di natura non ricorrente registrate nel 2013. Escludendo tali effetti, di importo particolarmente significativo, il volume complessivo risulta in crescita rispetto allo scorso anno di circa 0,5 miliardi di euro prevalentemente per il progresso conseguito nell'ambito del finanziamento di operazioni a sostegno delle imprese e del mercato immobiliare residenziale e per la crescita dei finanziamenti alle infrastrutture in project finance, solo parzialmente compensati dai minori volumi relativi al sistema export banca.

Risorse mobilitate e gestite - CDP

(milioni di euro)			
Linee di attività	I semestre 2014	I semestre 2013	Variazione (perc.)
Enti Pubblici e Territorio	880	3.381	-74%
di cui Enti Pubblici	799	3.376	-76%
di cui Partecipazioni e Fondi	81	5	n/s
Infrastrutture	554	436	27%
di cui Impieghi di Interesse Pubblico	375	58	552%
di cui Finanziamenti	173	342	-49%
di cui Partecipazioni e Fondi	6	37	-85%
Imprese	3.059	5.138	-40%
di cui Supporto all'Economia	3.058	2.603	17%
di cui Partecipazioni e Fondi	2	2.534	n/s
Totale risorse mobilitate e gestite	4.493	8.955	-50%
Operazioni non ricorrenti	-	908	n/s
di cui Partecipazioni e fondi	-	908	n/s
Totale complessivo	4.493	9.863	-54%

Nel dettaglio, il flusso di risorse mobilitate e gestite nel primo semestre 2014 è spiegato prevalentemente i) da operazioni a favore di imprese finalizzate al sostegno dell'economia (pari a 3,1 miliardi di euro, ovvero il 68% del totale), ii) dalla concessione di finanziamenti diretti destinati a enti pubblici e dalle anticipazioni, gestite per conto del MEF, finalizzate al pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione (pari complessivamente a 0,8 miliardi di euro, ovvero il 18% del totale) e iii) da finanziamenti per lo sviluppo delle infrastrutture (pari a 0,5 miliardi di euro, 12% del totale); a queste si aggiungono gli impieghi in partecipazioni e fondi per un ammontare complessivo pari a 0,1 miliardi di euro (2% del totale).

2D4 - ENEL SPA

Il capitale sociale di Enel ammonta a € 9.403.357.795, rappresentato da n. 9.403.357.795 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 1,00.

La FBML detiene n. 500.000 azioni per un valore di carico di € 3.248.000 che le conferisce la partecipazione al capitale per lo 0,0053%.

Il principale azionista di Enel Spa rimane il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il 31,244% del capitale. Significative sono anche le partecipazioni di People's Bank of China con il 2,071% e di un nutrito gruppo di fondazioni bancarie italiane che complessivamente detengono circa il 30%.

Seguono estratti da relazione al bilancio Enel del 2014.

Il Consiglio di Amministrazione di Enel Spa (Enel) ha approvato in data 18 marzo 2015 i risultati dell'esercizio 2014.

Principali dati economico-finanziari consolidati (milioni di euro):

	2014	2013
Ricavi	75.791	78.663
Ebitda (Margine operativo lordo)	15.757	16.691
Ebit (Risultato operativo)	3.087	9.740
Risultato netto del Gruppo	517	3.235
Utile netto ordinario del Gruppo	2.994	3.119
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	37.383	39.706

Dividendo proposto per l'esercizio 2014 pari a 0,14 euro per azione.

Dati operativi 2014*Vendite di energia elettrica e gas*

Le vendite di energia elettrica del Gruppo Enel alla clientela finale nel corso del 2014 si sono attestate a 261,0 TWh, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 9,5 TWh (-3,5%). Il decremento è da riferirsi alle minori quantità vendute sia nel mercato nazionale (-4,6 TWh) che nei mercati esteri (-4,9 TWh). Le minori quantità di energia vendute in Francia (-4,6 TWh) per effetto della riduzione dei volumi di capacità disponibili e in Iberia (-2,2 TWh) sono state solo in parte compensate dall'aumento dei volumi venduti in America Latina (+1,9 TWh).

I volumi di gas venduti alla clientela finale si sono attestati a 7,8 miliardi di metri cubi (di cui 3,5 miliardi di metri cubi in Italia e 4,3 miliardi di metri cubi in Iberia). Rispetto al precedente esercizio, le vendite sono risultate in diminuzione di 0,6 miliardi di metri cubi in Italia e di 0,2 miliardi di metri cubi in Iberia.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta del Gruppo Enel nel 2014 è stata di 283,1 TWh, in crescita dello 0,5% rispetto ai 281,8 TWh del precedente esercizio.

La produzione delle centrali in Italia è stata di 71,8 TWh, in aumento dello 0,8% (+0,6 TWh) rispetto allo stesso periodo del 2013. Gli impianti termoelettrici hanno registrato un incremento di 0,5 TWh grazie in particolare al maggior contributo del carbone, mentre nell'ambito delle fonti rinnovabili si segnalano aumenti nel geotermico (+0,25 TWh) e nel solare (+0,04 TWh).

Nel 2014 la richiesta di energia elettrica sul mercato nazionale si è attestata a 309,0 TWh, in flessione del 3,0% (-9,5 TWh) nei confronti del 2013. A fronte della diminuzione della produzione netta per 11,3 TWh (di cui -17,7 TWh da impianti termoelettrici, +4,0 TWh da impianti idroelettrici e +2,1 TWh da impianti fotovoltaici) si è registrato un incremento delle importazioni nette di energia dall'estero (+1,6 TWh).

Gli impianti del Gruppo Enel all'estero nel 2014 hanno prodotto 211,3 TWh, in aumento di 0,7 TWh (+0,3%) rispetto al 2013. L'incremento è da riferirsi alle attività di Enel Green Power per +1,6 TWh (di cui +1,3 TWh in Nord America, +0,6 TWh in America Latina, -0,4 TWh in Iberia e +0,1 TWh nel resto d'Europa) ed a quelle in Russia per +0,5 TWh, ed è risultato in parte compensato dalla minore produzione in altri paesi d'Europa per -1,5 TWh (in particolare, Slovacchia e Belgio). La Divisione Iberia e America Latina ha registrato un aumento di produzione in Iberia per +1,2 TWh, quasi completamente compensato da un decremento della produzione degli impianti presenti in America Latina (-1,1 TWh), in particolare in Argentina e Cile.

L'energia elettrica prodotta dalle centrali del Gruppo Enel in tutto il mondo è generata per il 52,7% da fonte termoelettrica, per il 33,5% da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse e solare) e per il 13,8% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

Nel 2014 l'energia elettrica vettoriata dalle società del Gruppo Enel è stata pari a 395,4 TWh, di cui 221,8 TWh in Italia e 173,6 TWh all'estero.

I volumi distribuiti in Italia sono risultati in decremento di 7,1 TWh (-3,1%) rispetto al precedente esercizio, in linea con l'andamento della richiesta di energia elettrica rilevata da Terna nel sistema elettrico nazionale. L'energia elettrica trasportata sulle reti di distribuzione dalle società estere si è attestata a 173,6 TWh, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (-0,1 TWh; -0,1%). La riduzione delle quantità distribuite in Iberia (-2,1 TWh), riferibile al calo della domanda nel sistema peninsulare spagnolo, è stata quasi interamente compensata dalle maggiori quantità distribuite nei paesi dell'America Latina (+1,9 TWh; +3,0%), in particolar modo in Brasile.

Dati economico-finanziari consolidati 2014

I Ricavi del 2014 sono pari a 75.791 milioni di euro, con un decremento pari a 2.872 milioni di euro (-3,7%) rispetto al 2013. La variazione negativa è da riferire sostanzialmente alla riduzione dei ricavi da vendita di energia elettrica, connessa essenzialmente alle minori quantità vendute, all'effetto negativo della variazione rispetto all'euro dei tassi di cambio delle valute di alcuni dei paesi in cui il Gruppo opera, nonché al minor contributo dei risultati positivi derivanti da cessioni di partecipazioni azionarie; tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi da vendita di combustibili.

L'Ebitda (margine operativo lordo) del 2014 è pari a 15.757 milioni di euro, in decremento del 5,6% rispetto al 2013 (16.691 milioni di euro). Escludendo gli effetti derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni, il margine operativo lordo si attesta a 15.502 milioni di euro (15.769 milioni di euro nel 2013), con un calo di 267 milioni di euro (-1,7%). Tale variazione trova riscontro negli effetti negativi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, il cui effetto è compensato dal miglioramento del margine sulle vendite di energia elettrica sul mercato domestico.

L'Ebit (risultato operativo) del 2014 ammonta a 3.087 milioni di euro, con un decremento del 68,3% rispetto al 2013 (9.740 milioni di euro). Oltre alla già commentata riduzione del margine operativo lordo, la variazione è addebitabile alle maggiori perdite di valore rilevate nel 2014 rispetto al 2013. In particolare, mentre nell'esercizio precedente tale voce risentiva esclusivamente dell'adeguamento di valore di una porzione dell'avviamento iscritto sulla *Cash Generating Unit* ("CGU") "Enel Russia" (già "Enel OGG-5"), nel presente esercizio sono state rilevate perdite di valore per complessivi 6.427 milioni di euro; tra questi si segnalano gli adeguamenti al *fair value* delle attività nette possedute per la vendita afferenti a Slovenské elektrárne (per 2.878 milioni di euro, identificati in base al presumibile valore di realizzo della partecipazione in oggetto), degli *asset* relativi alla generazione da fonte convenzionale in Italia (per 2.108 milioni di euro) a seguito del perdurare della crisi che ha colpito tale settore, dei diritti di sfruttamento dell'acqua di alcuni fiumi nella regione di Aysén in Cile (per 589 milioni di euro) per effetto della sopravvenuta incertezza in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di una serie di centrali idroelettriche, nonché degli avviamenti rilevati sulle CGU "Enel Russia" e "Enel Green Power Hellas" per complessivi 194 milioni di euro, sostanzialmente per effetto dello scenario di mercato dei due paesi.

Il Risultato netto del Gruppo del 2014 ammonta a 517 milioni di euro rispetto ai 3.235 milioni di euro dell'esercizio precedente (-84,0%). Il decremento è sostanzialmente dovuto al minor risultato operativo, all'incremento degli oneri finanziari netti e a perdite di valore concernenti alcune partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo. Tali effetti sono parzialmente compensati, oltre che dal diverso impatto della quota di utile da attribuire alle interessenze di terzi, dalle minori imposte di competenza del 2014, che risentono del riconoscimento di un credito fiscale di 1.392 milioni di euro a fronte della distribuzione dei dividendi effettuata da Endesa a seguito delle operazioni straordinarie realizzate nell'ultimo trimestre 2014 e dell'effetto sulla fiscalità differita delle perdite di valore.

L'Utile netto ordinario del Gruppo del 2014 è pari a 2.994 milioni di euro e risulta in diminuzione di 125 milioni di euro (-4,0%) rispetto ai 3.119 milioni di euro dell'esercizio 2013.

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2014, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 1.488 milioni di euro (prevalentemente relative a Slovenské elektrárne), ammonta a 88.528 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 51.145 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 37.383 milioni di euro.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 (non inclusivo di 620 milioni di euro riferibili al perimetro di attività classificato come "posseduto per la vendita" e prevalentemente concernenti Slovenské elektrárne) si attesta a 37.383 milioni di euro e registra un decremento di 2.323 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. In particolare, i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, dalle cessioni di taluni *asset* non strategici e dall'incasso relativo alla cessione del 21,92% di Endesa, avvenuto nel mese di novembre 2014 mediante un'offerta globale di vendita, hanno più che coperto il fabbisogno generato dagli investimenti dell'anno e dal pagamento dei dividendi. Al 31 dicembre 2014, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto rapporto *debt to equity*, si attesta a 0,73 a fronte di 0,75 di fine 2013, mentre il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed Ebitda è pari a 2,4 (così come al 31 dicembre 2013).

Gli Investimenti effettuati nel 2014, pari a 6.701 milioni di euro (di cui 6.019 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), segnano un incremento di 781 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013, particolarmente concentrato nel settore delle energie rinnovabili e, per quanto riguarda le tecnologie tradizionali, in America Latina.

Al 31 dicembre 2014 i Dipendenti del Gruppo sono pari a 68.961 unità (70.342 alla fine del 2013). La riduzione dell'organico del Gruppo, pari a 1.381 unità, è sostanzialmente attribuibile al saldo netto tra assunzioni e cessazioni dell'esercizio (-1.404 risorse). Al 31 dicembre 2014 i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono pari al 51,6% del totale.

Risultati 2014 della capogruppo

La Capogruppo Enel, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e coordina le attività delle società controllate. Svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale, provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Ricavi	246	275	-10,5%
Ebitda (Margine operativo lordo)	(80)	(65)	-23,1%
Ebit (Risultato operativo)	(623)	(74)	-
Oneri finanziari netti e proventi da partecipazioni	899	1.238	-27,4%
Utile dell'esercizio	558	1.372	-59,3%
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	12.611	12.303	+2,5%

I Ricavi della Capogruppo nel 2014 ammontano a 246 milioni di euro, con un decremento di 29 milioni di euro rispetto al 2013 (-10,5%), riferibile alla riduzione dei ricavi per *management fees* e per le attività di *service*, nonché a minori riaddebiti nei confronti di alcune società del Gruppo per prestazioni connesse a operazioni di aggregazione e riorganizzazione societaria.

L'Ebitda dell'esercizio 2014, negativo per 80 milioni di euro, registra una variazione negativa di 15 milioni di euro rispetto al 2013. Tale variazione è riferibile essenzialmente alla riduzione dei ricavi, solo parzialmente bilanciata dalla riduzione dei costi operativi.

L'Ebit del 2014 è negativo per 623 milioni di euro e, inclusivo di ammortamenti e perdite di valore pari a 543 milioni di euro (9 milioni di euro nell'esercizio 2013), presenta una variazione negativa di 549 milioni di euro, dovuta sostanzialmente all'adeguamento di valore effettuato sulle partecipazioni detenute in Enel Produzione (per 512 milioni di euro) e in Enel Ingegneria e Ricerca (per 19 milioni di euro).

Gli Oneri finanziari netti e i proventi da partecipazioni del 2014 risultano positivi per 899 milioni di euro (1.238 milioni di euro nel 2013) e includono oneri finanziari netti per 919 milioni di euro (790 milioni di euro nel 2013) e proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese per 1.818 milioni di euro (2.028 milioni di euro nel 2013). Gli oneri finanziari netti si incrementano di 129 milioni di euro, per effetto principalmente dell'incremento degli interessi passivi e degli altri oneri su debiti finanziari (per complessivi 71 milioni di euro) e del decremento degli interessi attivi su attività finanziarie correnti e non correnti (per 40 milioni di euro). La variazione negativa di 210 milioni di euro dei proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese risente dei minori dividendi distribuiti dalle società del Gruppo.

L'Utile dell'esercizio 2014 ammonta a 558 milioni di euro, a fronte di 1.372 milioni di euro del 2013.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a 12.611 milioni di euro, in aumento di 308 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto essenzialmente del saldo

netto tra le nuove emissioni di prestiti obbligazionari c.d. “*ibrid*” (1.602 milioni di euro) e i rimborsi di prestiti obbligazionari esistenti (1.103 milioni di euro).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a 25.136 milioni di euro, in diminuzione di 731 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Tale variazione risente della distribuzione del dividendo dell’esercizio 2013 (1.223 milioni di euro), deliberato dall’Assemblea degli azionisti in data 22 maggio 2014, che risulta parzialmente compensata dall’utile complessivo rilevato nell’esercizio (492 milioni di euro).

Avvenimenti recenti

In data 21 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato, per quanto di competenza, di fissare il prezzo dell’offerta globale di azioni di Endesa S.A. promossa dalla controllata Enel Energy Europe S.L. (oggi Enel Iberoamérica S.L.) e rivolta tanto ad investitori istituzionali quanto ad investitori *retail* in 13,50 euro per azione Endesa. È stato inoltre fissato l’ammontare della suindicata offerta in n. 232.070.000 azioni (ivi comprese n. 30.270.000 azioni oggetto di sovrallocazione e di esercizio dell’opzione *greenshoe*, avvenuto in data 25 novembre 2014), pari al 21,92% del capitale sociale di Endesa, per un corrispettivo complessivo pari a 3.132.945.000 euro.

In data 27 novembre 2014 è stato sottoscritto un accordo quadro tra Enel e la società cinese ZTE Corporation per la cooperazione nel settore della mobilità elettrica, delle reti intelligenti e delle energie rinnovabili. Nell’ambito della mobilità elettrica, Enel e ZTE intendono scambiare informazioni sulle rispettive soluzioni tecnologiche per ottimizzare la ricarica dei veicoli ed esplorare possibili soluzioni integrate e sinergie per eventuali sviluppi commerciali congiunti. Nel settore delle *smart grid*, i due partner intendono valutare opportunità in mercati di comune interesse, basate su soluzioni e tecnologie sviluppate da Enel. Per quanto riguarda le energie rinnovabili, Enel e ZTE daranno il via ad una collaborazione su progetti Enel già esistenti, identificando le opportunità di ottimizzazione e integrando le migliori soluzioni informatiche, con l’obiettivo di migliorare le prestazioni degli impianti rinnovabili.

In data 1 dicembre 2014 la controllata Enel Green Power S.p.A. (“EGP”) si è aggiudicata nella gara pubblica ‘*A-5 Brazilian Auction*’ il diritto di stipulare dei contratti ventennali di fornitura di energia elettrica prodotta da un nuovo progetto eolico, da 114 MW di capacità installata, con un *pool* di società di distribuzione brasiliane. Si prevede che la realizzazione del nuovo impianto, caratterizzato da un *load factor* medio di oltre il 50%, richiederà un investimento complessivo di circa 250 milioni di dollari statunitensi.

In data 12 dicembre 2014, EGP ha comunicato di aver raggiunto con Inversiones Energéticas S.A. de C.V. (“INE”), la società energetica statale salvadoregna, un accordo per la cessione della quota del 36,2% detenuta da EGP nel capitale di LaGeo - la *joint venture* tra EGP e INE per lo sviluppo della geotermia in El Salvador – alla stessa INE che, con una quota pari al 63,8%, era già azionista di maggioranza della società. EGP ha quindi ceduto ad INE la sua intera partecipazione in LaGeo, per un corrispettivo pari a circa 280 milioni di dollari statunitensi (circa 224 milioni di euro). Con tale vendita, EGP ha chiuso le sue attività in El Salvador.

In data 18 dicembre 2014 EGP ha annunciato che la sua controllata al 100% Enel Green Power International B.V. ha perfezionato la cessione dell’intero capitale di Enel Green Power France S.a.s. (“EGP France”) a Boralex EnR s.a.s., controllata indiretta francese della società canadese Boralex Inc., per un corrispettivo totale di 298 milioni di euro (inclusivo del rimborso di un finanziamento soci concesso a EGP France). Con questa vendita, EGP è uscita dal settore delle energie rinnovabili in Francia.

In data 26 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato una nuova autorizzazione all’emissione, entro il 31 dicembre 2015, di uno o più prestiti obbligazionari, per un importo complessivo massimo in linea capitale pari al controvalore di 1 miliardo di euro. Tale autorizzazione è finalizzata all’effettuazione di nuove emissioni obbligazionarie da parte di Enel a servizio di eventuali offerte di scambio con prestiti obbligazionari già emessi dalla Società stessa nell’ambito del *Global Medium Term Notes Programme*, con la finalità di ottimizzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Enel e di cogliere le opportunità che dovessero presentarsi sui mercati finanziari internazionali.

Sempre in data 26 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha inoltre preso atto delle dimissioni rassegnate da Luigi Ferraris dall’incarico di Responsabile dell’area America Latina con effetto a decorrere dal 29 gennaio 2015, e delle nomine, disposte dall’Amministratore Delegato, di Luca D’Agnese quale nuovo Responsabile di tale area, nonché di Roberto Deambrogio quale nuovo Responsabile del Gruppo Enel per l’Europa dell’Est.

In data 27 gennaio 2015 la controllata olandese Enel Finance International NV (“EFI”), attraverso un’offerta di scambio non vincolante promossa dal 14 al 21 gennaio 2015, ha acquistato

obbligazioni proprie e garantite da Enel per un ammontare complessivo pari a 1.429.313.000 euro a fronte dell'emissione di nuovi titoli a 10 anni per un controvalore di 1.462.603.000 euro e di una componente in denaro per un importo di 194.365.920 euro. L'operazione è stata effettuata nel contesto di un programma di ottimizzazione della gestione finanziaria di EFI ed è finalizzata alla gestione attiva delle scadenze e del costo del debito del Gruppo.

In data 29 gennaio 2015 si è perfezionato, per un corrispettivo pari a 55 milioni di euro, l'accordo stipulato in data 7 novembre 2014 relativo alla cessione della partecipazione posseduta dalla controllata Enel Produzione in SF Energy. Tale partecipazione è stata ceduta per il 50% a SEL – Società Elettrica Altoatesina (controparte dell'accordo) e per il restante 50% a Dolomiti Energia a valle dell'esercizio del diritto di prelazione. La cessione rientra nel quadro degli accordi siglati nella stessa data tra Enel Produzione e SEL.

Tali accordi includono anche la vendita della partecipazione del 40% posseduta da Enel Produzione in SE Hydropower per un corrispettivo di 345 milioni di euro. Il perfezionamento di questa seconda operazione potrà avvenire solo una volta realizzata l'ultima condizione sospensiva prevista dall'accordo, nello specifico l'ottenimento da parte di SEL dell'impegno delle banche a erogare il finanziamento per l'acquisto della partecipazione. Si prevede che tale condizione si realizzi entro il primo semestre del 2015.

In data 12 febbraio 2015 Enel e la sua controllata olandese EFI hanno rinegoziato la linea di credito rotativa di circa 9,4 miliardi di euro, stipulata in data 8 febbraio 2013, riducendone il costo ed estendendone la durata fino al 2020, rispetto alla scadenza originale prevista per aprile 2018. Il costo della linea di credito è variabile in funzione del *rating* assegnato *pro tempore* ad Enel e presenta un margine che passa, sulla base degli attuali livelli di *rating*, ad 80 punti base sopra l'Euribor dai precedenti 190 e commissioni di mancato utilizzo che passano al 35% dello stesso margine dal precedente 40% e quindi, per effetto di tale riduzione, a 28 punti base da 76. La linea di credito, che potrà essere utilizzata dalla stessa Enel e/o da EFI con garanzia della Capogruppo, non è connessa al programma di rifinanziamento del debito ed ha l'obiettivo di dotare la tesoreria di Gruppo di uno strumento estremamente flessibile e fruibile per la gestione del capitale circolante.

In data 25 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha esaminato gli aggiornamenti del piano di dismissione delle partecipazioni del Gruppo in Europa dell'Est, annunciato al mercato in data 10 luglio 2014. Il Consiglio, anche alla luce delle linee strategiche alla base del nuovo piano industriale, ha condiviso di sospendere il processo di cessione degli *asset* di distribuzione e vendita posseduti in Romania e di proseguire quello di cessione degli *asset* di generazione posseduti in Slovacchia.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per competere efficacemente nell'attuale contesto macro-economico e cogliere, allo stesso tempo, le nuove opportunità di *business* nel settore energetico, il Gruppo Enel è orientato verso una nuova strategia industriale basata su quattro principi fondamentali: (i) il raggiungimento di elevati livelli di efficienza operativa attraverso la gestione ottimale dei costi e degli investimenti di mantenimento degli *asset*; (ii) il riavvio di un percorso di crescita "industriale" del Gruppo grazie ad un deciso incremento degli investimenti di sviluppo; (iii) la gestione attiva del portafoglio, sviluppata in un'ottica di creazione di valore; (iv) la politica dei dividendi.

Il Gruppo Enel presenta caratteristiche uniche nel panorama mondiale delle *utilities*, sia per la sua dimensione di assoluto rilievo, sia per la notevole diversificazione tecnologica e geografica, sia per la posizione equilibrata lungo tutta la catena del valore. Si prevede che la nuova struttura organizzativa possa consentire di mettere in luce questi punti di forza, favorendo una creazione di valore più veloce e incisiva nel contesto di un panorama mondiale in continua evoluzione.

Risultati per Area di business

La rappresentazione dei risultati per Area di *business* è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei periodi messi a confronto.

Mercato

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Ricavi	15.226	16.921	-10,0%
Ebitda	1.081	866	+24,8%
Ebit	455	362	+25,7%
Investimenti	111	99	+12,1%

I Ricavi del 2014 ammontano a 15.226 milioni di euro, in diminuzione di 1.695 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013 (-10,0%), per effetto essenzialmente delle minori quantità vendute sul

mercato regolato dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché dei minori ricavi sul mercato libero dell'energia elettrica a seguito del calo dei prezzi medi di vendita applicati ai diversi portafogli di clientela.

L'Ebitda del 2014 si attesta a 1.081 milioni di euro, in aumento di 215 milioni di euro rispetto al 2013 (+24,8%). Tale incremento è sostanzialmente riconducibile alla crescita del margine da vendita sul mercato libero di energia elettrica e gas, che ha più che compensato l'effetto delle minori quantità vendute.

L'Ebit del 2014, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 626 milioni di euro (504 milioni di euro nel 2013), è pari a 455 milioni di euro, in aumento di 93 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Generazione ed Energy Management

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Ricavi	22.606	22.798	-0,8%
Ebitda	1.163	1.084	+7,3%
Ebit	(1.539)	493	-
Investimenti	285	313	-8,9%

I Ricavi del 2014 ammontano a 22.606 milioni di euro, in diminuzione di 192 milioni di euro (-0,8%) rispetto al 2013. Tale variazione è riconducibile essenzialmente al decremento dei ricavi per vendite sulla Borsa dell'energia elettrica connesso ai minori volumi prodotti e alla riduzione dei ricavi per attività di *trading* nei mercati internazionali dell'energia elettrica per effetto dei minori volumi intermediati. Tali effetti negativi sono stati quasi integralmente compensati dai maggiori ricavi per *trading* di combustibili e dalle maggiori vendite di energia elettrica ad altri rivenditori nazionali.

L'Ebitda del 2014 si attesta a 1.163 milioni di euro, in aumento di 79 milioni di euro (+7,3%) rispetto ai 1.084 milioni di euro registrati nel 2013. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile all'incremento del margine da vendita e *trading* di gas naturale e al provento relativo alla rimisurazione a *fair value* delle attività di SE Hydropower, parzialmente compensata dal decremento del margine di generazione e dai maggiori costi operativi.

L'Ebit del 2014, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 2.702 milioni di euro (591 milioni di euro nel 2013), è negativo per 1.539 milioni di euro (era positivo per 493 milioni di euro nel 2013), con un decremento di 2.032 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto delle perdite di valore rilevate. Queste si riferiscono prevalentemente agli esiti dell'*impairment test* sulla CGU "Enel Produzione", pari a 2.108 milioni di euro, da imputare al perdurare del contesto di crisi economica in Italia ed ai riflessi negativi della stessa sul settore della generazione elettrica da fonti tradizionali.

Infrastrutture e Reti

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Ricavi	7.366	7.698	-4,3%
Ebitda	3.979	4.008	-0,7%
Ebit	2.943	3.028	-2,8%
Investimenti	996	1.046	-4,8%

I Ricavi del 2014 ammontano a 7.366 milioni di euro, in diminuzione di 332 milioni di euro (-4,3%) rispetto al 2013. Il decremento è riferibile essenzialmente ai minori contributi di allacciamento e alla rilevazione di rettifiche per conguagli e revisioni di stime effettuate nei precedenti esercizi, nonché alla riduzione dei ricavi tariffari. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei contributi da Cassa Conguaglio per la vendita dei Titoli di Efficienza Energetica ("TEE" o c.d. "certificati bianchi").

L'Ebitda del 2014 ammonta a 3.979 milioni di euro ed evidenzia una diminuzione di 29 milioni di euro (-0,7%) rispetto al 2013, connessa essenzialmente al decremento del margine energia e del margine sulle connessioni di nuovi clienti, compensato dall'incremento dei contributi da Cassa Conguaglio per la vendita dei TEE sopra indicati.

L'Ebit del 2014, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 1.036 milioni di euro (980 milioni di euro nel 2013), si attesta a 2.943 milioni di euro, in diminuzione di 85 milioni di euro rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (-2,8%).

Iberia e America Latina

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Ricavi	30.547	30.674	-0,4%
Ebitda	6.294	6.638	-5,2%
Ebit	2.789	3.767	-26,0%
Investimenti	2.602	2.160	+20,5%

I Ricavi del 2014 ammontano a 30.547 milioni di euro, con un decremento di 127 milioni di euro (-0,4%) rispetto al 2013. Tale decremento è dovuto ai minori ricavi dalle attività in Europa (-223 milioni di euro), sostanzialmente riferibili al calo della domanda di energia elettrica e al decremento dei ricavi da trasporto di gas naturale, in parte compensati dai maggiori contributi ricevuti a fronte della generazione nell'area extrapeninsulare in Spagna.

I maggiori ricavi in America Latina (+96 milioni di euro) sono riferibili all'incremento delle vendite di energia per effetto delle maggiori quantità vendute e dei prezzi medi più elevati, oltre che al consolidamento integrale di Gas Atacama a seguito dell'acquisizione del residuo 50% del relativo capitale sociale. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'andamento sfavorevole dei tassi di cambio tra l'euro e le valute locali.

L'Ebitda del 2014 ammonta a 6.294 milioni di euro, con una diminuzione di 344 milioni di euro (-5,2%) rispetto al 2013, riferibile ad una riduzione del margine operativo lordo in America Latina per 352 milioni di euro principalmente conseguente al deprezzamento delle monete locali rispetto all'euro, nonché ad un incremento dei costi operativi e di approvvigionamento dell'energia elettrica rivelatosi superiore all'incremento dei ricavi già commentato.

L'Ebit del 2014 è pari a 2.789 milioni di euro, in diminuzione di 978 milioni di euro rispetto al 2013 ed include ammortamenti e perdite di valore per 3.505 milioni di euro (2.871 milioni di euro nel 2013). In particolare, le maggiori perdite di valore del 2014 includono l'effetto dell'*impairment* sui diritti di acqua detenuti da Endesa Chile per lo sfruttamento delle risorse idriche nella regione di Aysén rilevato a seguito dell'incertezza nella prosecuzione di alcuni progetti idroelettrici dovuta ad alcuni vincoli legali e procedurali (589 milioni di euro), nonché la svalutazione di alcune concessioni minori detenute dal Gruppo in Portogallo e Spagna (per complessivi 66 milioni di euro).

Internazionale

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Ricavi	5.278	6.296	-16,2%
Ebitda	1.204	1.293	-6,9%
Ebit	(2.682)	(23)	-
Investimenti	936	924	+1,3%

I Ricavi del 2014 ammontano a 5.278 milioni di euro, con un decremento di 1.018 milioni di euro (-16,2%) rispetto al 2013. Tale andamento è connesso ai minori ricavi registrati in Slovacchia e in Romania per il calo dei prezzi medi praticati, nonché in Francia a seguito dei minori volumi di capacità disponibili. Si segnala, inoltre, il decremento dei ricavi in Russia dovuto al deprezzamento del rublo nei confronti dell'euro.

L'Ebitda del 2014 ammonta a 1.204 milioni di euro ed evidenzia un decremento di 89 milioni di euro rispetto al 2013. Tale andamento è riconducibile ad una diminuzione del margine delle attività di generazione in Slovacchia e in Russia.

L'Ebit del 2014 è negativo per 2.682 milioni di euro ed evidenzia un decremento di 2.659 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a fronte di ammortamenti e perdite di valore per 3.886 milioni di euro (1.316 milioni di euro nel 2013). Tale ultima variazione è sostanzialmente riferibile alla rilevazione nel 2014 della perdita di valore rilevata su Slovenské elektrárne, pari a 2.878 milioni di euro, per allineare il valore degli *asset* al presumibile valore di realizzo determinato sulla base delle offerte non vincolanti finora pervenute, nonché all'ammontare, pari a 365 milioni di euro, relativo alla perdita di valore rilevata sull'avviamento e sul parco impianti della CGU "Enel Russia" (già "Enel OGG-5") per riflettere un decremento nella stima dei flussi reddituali futuri in seguito al perdurare dei segnali di rallentamento della crescita economica e alla conseguente contrazione nelle previsioni di crescita dei prezzi a medio termine.

Energie Rinnovabili

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Ricavi	2.921	2.769	+5,5%
Ebitda	1.938	1.780	+8,9%
Ebit	1.124	1.205	-6,7%

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Investimenti	1.658	1.294	+28,1%

I Ricavi del 2014, pari a 2.921 milioni di euro, presentano un incremento di 152 milioni di euro (+5,5%) rispetto ai 2.769 milioni di euro del 2013. Tale variazione è riferibile principalmente alle maggiori quantità prodotte nelle diverse aree di attività in America Latina e nel Nord America. L'effetto positivo derivante dalle cessioni di pacchetti azionari (in Francia ed El Salvador) è stato più che compensato in Europa dai minori ricavi per vendita di pannelli fotovoltaici in Italia e dai minori ricavi per vendita di energia elettrica in Iberia a seguito della modifica regolatoria introdotta in Spagna con il Regio Decreto n. 9/2013. L'Ebitda del 2014 è pari a 1.938 milioni di euro, con un incremento di 158 milioni di euro (+8,9%) rispetto ai 1.780 milioni di euro del 2013. Tale variazione è conseguente all'incremento del margine realizzato in Italia e nel resto d'Europa (129 milioni di euro) per effetto di partite non ricorrenti già commentate, nonché in Nord America (30 milioni di euro). L'Ebit del 2014 è pari a 1.124 milioni di euro e registra un decremento di 81 milioni di euro rispetto al 2013, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 239 milioni di euro da riferire sostanzialmente all'entrata in esercizio di nuovi impianti e all'*impairment* sulla CGU "EGP Hellas".

Servizi ed altre attività

Risultati (milioni di euro):	2014	2013	Variazione
Ricavi	2.013	2.885	-30,2%
Ebitda	98	1.022	-90,4%
Ebit	(3)	908	-
Investimenti	113	84	+34,5%

I Ricavi del 2014 sono pari a 2.013 milioni di euro, con un decremento di 872 milioni di euro rispetto al 2013. Se si escludono i componenti positivi relativi alla cessione di Artic Russia, e indirettamente della quota da questa detenuta in Severenergia, rilevati nel 2013 (plusvalenza di 964 milioni di euro) e nel 2014 (provento di 82 milioni di euro derivante dall'adeguamento prezzo effettuato in base alla clausola di *earn-out* prevista negli accordi contrattuali con l'acquirente della stessa società), i ricavi risultano in aumento di 10 milioni di euro rispetto al 2013.

L'Ebitda del 2014 è pari a 98 milioni di euro, con un decremento di 924 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da correlare principalmente ai sopracitati effetti derivanti dalla cessione di Artic Russia rilevati nel 2013. L'Ebit del 2014, negativo per 3 milioni di euro, risulta in diminuzione di 911 milioni di euro rispetto al 2013 ed è in linea con l'andamento del margine operativo lordo.

Indicatori alternativi di Performance

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. In linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- L'Ebitda (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore";
- l'Indebitamento finanziario netto rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle "Altre attività correnti" e nelle "Altre attività non correnti";
- il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività nette possedute per la vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- le Attività nette possedute per la vendita sono definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita";
- l'Utile netto ordinario del Gruppo è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica.

2D5 - TERNA SPA

La FBML detiene n. 200.000 azioni per un valore di carico e di bilancio pari a € 340.000.

Seguono estratti da relazione Terna Spa.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna Spa approva il bilancio relativo all'esercizio 2014. I risultati sono nella sostanza i seguenti:

- € Ricavi a 1.996,4 milioni di euro (+5,3%)
- € EBITDA a 1.491,5 milioni di euro (+0,2%)
- € Utile Netto di Gruppo a 544,5 milioni di euro (+6%)
- € Free cash flow a 260 milioni di euro
- € Dividendo proposto per il 2014 a 20 centesimi di euro per azione (di cui 7 centesimi già pagati quale acconto e 13 centesimi quale saldo a giugno 2015).

I ricavi del 2014 sono pari a 1.996,4 milioni di euro, con un incremento di 100 milioni di euro (+5,3%) rispetto al dato del 2013. Tale incremento è legato principalmente alle Attività Non Regolate (+79,1 milioni di euro), sostanzialmente per i ricavi realizzati dal Gruppo Tamini dalla data di acquisizione (53,5 milioni di euro) e per altre attività relative a commesse per varianti sulla RTN, progettazioni di interconnessioni con l'estero e attività di manutenzione su impianti di terzi.

I costi operativi si attestano a 504,9 milioni di euro, in aumento di 96,6 milioni rispetto al 2013. L'incremento riflette l'incorporazione del Gruppo Tamini (circa 53 milioni di euro) e include un accantonamento di circa 37 milioni di euro a supporto di un nuovo progetto di ricambio generazionale da iniziare nel corso del 2015, che prevede l'inserimento di giovani nuove professionalità ed un piano di pensionamento anticipato su base volontaria.

Anche tenendo conto delle partite non ricorrenti di costo, l'EBITDA (Margine Operativo Lordo) del Gruppo si attesta comunque a 1.491,5 milioni di euro, in crescita di 3,4 milioni di euro (+0,2%) rispetto al 2013. L'*EBITDA margin* passa dal 78,5% del 2013 al 74,7% del 2014.

Gli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio risultano pari a 480,6 milioni di euro, superiori di circa 30 milioni di euro rispetto al 2013, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

L'EBIT (Risultato Operativo) risulta pari a 1.010,9 milioni di euro, rispetto agli 1.037,7 milioni di euro 2013 (-2,6%), per effetto di maggiori ammortamenti e svalutazioni.

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, pari a 127,9 milioni di euro, rilevano un incremento di 27,7 milioni di euro rispetto ai 100,2 milioni di euro del 2013, che risentiva di maggiori proventi finanziari dovuti principalmente a tassi attivi più favorevoli.

Il risultato ante imposte si attesta a 883 milioni di euro, in flessione di 54,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-5,8%).

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 338,5 milioni di euro e si riducono rispetto all'esercizio precedente di 85,4 milioni di euro (-20,1%) essenzialmente per effetto sia della riduzione della maggiorazione IRES prevista dal D.L. n. 138 del 13.08.2011 (c.d. Robin Hood Tax) che ha attestato l'aliquota IRES delle imposte correnti al 34% (rispetto al 38% del 2013), sia dell'adeguamento delle imposte differite nette conseguente la recente dichiarazione di incostituzionalità della stessa maggiorazione IRES da parte della Corte Costituzionale (che attesta l'aliquota IRES al 27,5% dal 2015). Pertanto il *tax rate* dell'esercizio si riduce, passando dal 45,2% del 2013 al 38,3% del 2014.

L'utile netto dell'esercizio migliora rispetto al 2013 di circa 31 milioni di euro, attestandosi a 544,5 milioni di euro (+6%).

Gli investimenti complessivi di Gruppo sono in linea con i piani di sviluppo e si attestano a 1.096,1 milioni di euro, rispetto ai 1.212,3 milioni di euro del 2013.

Nell'anno sono entrate in esercizio nuove infrastrutture strategiche quali le linee "Trino-Lacchiarella" e "Foggia-Benevento". Sono proseguite inoltre le attività per la realizzazione dell'elettrodotto 380 kV "Sorgente-Rizziconi" e per l'interconnessione HVDC "Italia-Montenegro" nonché gli interventi per lo sviluppo dei sistemi di accumulo.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 si attesta a 6.967,8 milioni di euro, rispetto ai 6.697,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2014 registra un patrimonio netto di Gruppo pari a 3.092,9 milioni di euro a fronte dei 2.940,6 milioni di euro di fine 2013.

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti del Gruppo sono 3.797, inclusi i dipendenti del Gruppo Tamini.

Risultati 2014 della capogruppo – Terna s.p.a.

Terna S.p.A. chiude il 2014 con ricavi pari a 1.788,1 milioni di euro, in crescita del 1,8% (+32,2 milioni di euro) rispetto al 2013.

I costi operativi ammontano a 503 milioni di euro rispetto ai 442,7 milioni di euro di fine 2013, sostanzialmente per effetto di alcune partite non ricorrenti.

L'EBITDA, di conseguenza, si attesta a 1.285,1 milioni di euro, pari al 71,9% dei ricavi (74,8% nel 2013), con una flessione di 28,1 milioni di euro rispetto ai 1.313,2 milioni di euro del 2013 (-2,1%).

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio pari a 426,7 milioni di euro, crescono di 26,5 milioni di euro rispetto al 2013 (+6,6%) principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti e per nuovi programmi di dismissione definiti a fine esercizio.

L'EBIT (Risultato Operativo) si attesta pertanto a 858,4 milioni di euro in diminuzione di 54,6 milioni di euro (-6%) rispetto all'esercizio 2013.

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 450,4 milioni di euro, in flessione di 4,4 milioni di euro rispetto all'utile netto dell'esercizio 2013 (-1%).

La situazione patrimoniale-finanziaria mostra un patrimonio netto di 2.756,7 milioni di euro (a fronte dei 2.688,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e un indebitamento finanziario netto per 6.796,2 milioni di euro (+321,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Terna al vertice della sostenibilità mondiale

Per il terzo anno consecutivo la Società, in data 20 gennaio 2015, è stata inserita nella Gold Class del RobecoSAM Sustainability Yearbook 2015 - che quest'anno raccoglieva un panel di oltre 3.000 società internazionali, di 42 paesi e di 59 diversi settori - che valuta le performance delle politiche di sostenibilità delle maggiori imprese mondiali.

Con un punteggio tra i più alti del paniere, Terna figura tra le uniche tre società mondiali incluse nella Gold Class del settore Electric Utilities, cioè le aziende più performanti in termini di sostenibilità. Per l'Italia sono solo 4 le società inserite nella Gold Class del rispettivo settore.

Concluso con successo il lancio di una emissione obbligazionaria a 7 anni per 1 miliardo €

In data 23 gennaio 2015 Terna S.p.A. ha lanciato con successo sul mercato un'emissione obbligazionaria in Euro, a tasso fisso, per un totale di 1 miliardo di Euro, nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 6 miliardi di euro, a cui è stato attribuito un rating "BBB" con *outlook* stabile da Standard and Poor's, "(P)Baa1" con *outlook* stabile da Moody's e "BBB+" con *outlook* stabile da Fitch. L'emissione ha generato una domanda di circa 3,5 miliardi di Euro.

I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno durata pari a 7 anni e scadenza in data 2 febbraio 2022. La cedola ammonta a 0,875% (che rappresenta la cedola più bassa nella storia delle emissioni corporate in Italia) e i titoli sono stati emessi a un prezzo pari a 99,42%, con uno spread di 52 punti base rispetto al *midswap*.

L'operazione rientra nei programmi di ottimizzazione finanziaria di Terna, a copertura delle esigenze del Piano Industriale del Gruppo.

Terna e Anie lanciano il progetto "Cantieri sicuri"

In data 26 gennaio 2015 Terna e Anie, la Federazione che riunisce le principali imprese del settore elettrotecnico ed elettronico, hanno siglato un protocollo di intesa sulla sicurezza dei lavori necessari per garantire la massima efficienza dei circa 63.900 km della rete elettrica nazionale.

Il Protocollo - il primo di questo tipo siglato da Anie con un'azienda infrastrutturale - fa seguito a quello siglato nel 2012 sulla sicurezza ambientale dei cantieri, ed è espressione di una cooperazione sinergica che mira a minimizzare i rischi attraverso l'adozione di specifiche procedure nelle attività nei cantieri.

Sentenza 10/2015 della Corte Costituzionale: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'addizionale IRES ex art. 81, commi 16, 17 e 18 del DL. N. 112/2008.

In data 11 febbraio 2015 è stata pubblicata la sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. Robin Hood Tax (art. 81, commi 16, 17 e 18 del DL. N. 112/2008).

La Corte tuttavia ha ritenuto che l'applicazione retroattiva della presente declaratoria di illegittimità costituzionale avrebbe determinato una grave violazione dell'equilibrio di bilancio di Stato sancito dall'art. 81 Cost. Pertanto l'illegittimità costituzionale ha effetti a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente sentenza.

Al via il market coupling sulle frontiere italiane: go-live del progetto con Francia, Austria e Slovenia

In data 24 febbraio 2015 è partito ufficialmente il progetto di market coupling sulle frontiere italiane. Dopo un periodo di collaudo e test portato a termine con esito positivo nel corso del mese di

gennaio, a partire da questa data, i mercati elettrici di tre delle cinque frontiere italiane, ovvero Francia, Austria e Slovenia, sono stati “allineati” (o in gergo “accoppiati”) tra loro tramite la sincronizzazione delle rispettive Borse elettriche e il coordinamento dei rispettivi TSO. Per le frontiere elettriche tra Italia-Svizzera e Italia-Grecia il processo partirà invece nei prossimi mesi.

Con il go-live operativo del progetto, che per l'Italia coinvolge il Gme e Terna, il nostro Paese ha compiuto un ulteriore, significativo passo verso il mercato dell'energia elettrica europeo integrato ed è ora inserito nel più ampio Multi-Regional Coupling (MRC), che connette già la maggior parte dei mercati dell'energia elettrica dell'Unione Europea, dalla Finlandia al Portogallo fino alla Slovenia. A livello continentale, l'estensione del market coupling al MRC interesserà complessivamente 20 Paesi europei, per un totale di circa 2.800 TWh di consumi annui, ovvero il 75% del fabbisogno elettrico europeo.

Molteplici i benefici del Market coupling, che rappresenta il meccanismo che integra i mercati elettrici di più paesi e permette di assegnare la capacità giornaliera di transito sulla frontiera. In generale secondo lo studio fatto dalla società “Booz&Company” per la Commissione Europea, l'intero processo di integrazione dei mercati europei dell'energia porterà benefici fino a 70 miliardi di euro l'anno, di cui 40 miliardi nel settore dell'elettricità: di questi, una cifra compresa tra 2,5 e 4 miliardi di euro derivanti dal market coupling.

Condizione necessaria per l'avvio del market coupling per l'Italia è stato anche l'allineamento dell'orario di chiusura della seduta per la sottomissione delle offerte sul mercato del giorno prima (MGP): a partire dal 10 febbraio, Terna ha infatti modificato la tempistica del MGP, spostando la chiusura dalle ore 09.00 alle ore 12:00, sincronizzandosi così - per la prima volta dalla nascita del mercato elettrico italiano (2004) - agli orari degli altri paesi europei.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del prossimo anno, il Gruppo Terna si focalizzerà sulla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria e a sostenere la politica di dividendi. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso programmi di efficienza sugli investimenti e sui costi operativi e sviluppando nuove iniziative tra cui la realizzazione di nuove interconnessioni transfrontaliere e nuove attività in ambito non regolato.

Terna continuerà a implementare la rete elettrica portando avanti progetti quali il raddoppio dell'elettrodotto in doppia terna in corrente alternata 380 kV “Sorgente-Rizziconi” - che garantirà una maggiore sicurezza della connessione della rete elettrica siciliana a quella della penisola e aumenterà la concorrenza tra gli operatori con rilevanti impatti positivi sui prezzi - e l'interconnessione con il Montenegro. Inoltre, Terna continuerà nello sviluppo dei sistemi di accumulo.

In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo perseguirà l'attività di razionalizzazione dei processi e l'efficienza sui costi operativi.

Con riferimento alle Attività Non Regolate si conferma il focus sulla creazione di valore attraverso le attività per terzi nell'ambito dell'ingegneria, della realizzazione e dei servizi di manutenzione prevalentemente per il settore elettrico e *housing* per il business delle telecomunicazioni.

Inoltre proseguirà il processo di consolidamento e sviluppo della società Tamini con l'obiettivo di valorizzare appieno le competenze dell'azienda.

Nel 2015 è prevista inoltre la finalizzazione degli accordi per l'avvio della realizzazione dell'interconnessione con la Francia ex L. 99/2009 (c.d. Interconnector).

Terna proseguirà con il programma di turnover su base volontaria mirato ad attrarre nuove giovani professionalità, coerentemente con la nuova organizzazione del Gruppo.

2E – NEXTAM PARTNERS SGR SPA – relazione della Nextam al 31.12.2014

Analisi degli investimenti della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Nella gestione del patrimonio della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione si avvale, come già accennato, del supporto di consulenza del Comitato Investimenti e soprattutto della Nextam Partners Sgr Spa, con cui la Fondazione ha stipulato un regolare contratto di advisor.

Nella sua opera di consulenza e monitoraggio la Nextam Partners prende in considerazione tutto il portafoglio finanziario della Fondazione, ad esclusione delle partecipazioni in Banca del Monte di Lucca Spa, in Banca Carige Spa ed in Cassa Depositi e Prestiti Spa. Relativamente al portafoglio sotto consulenza, la Nextam Partners fornisce alla Fondazione anche periodici reports e, in particolare, una completa analisi degli investimenti al 31 dicembre di ogni anno.

Per fare il punto sulla gestione annuale del patrimonio, la Fondazione, si utilizza proprio l'analisi di fine anno, completa e dettagliata, fornita da Nextam, la quale non comprende, come anzidetto, gli investimenti relativi alle partecipazioni in Banca del Monte di Lucca Spa, in Carige Spa ed in Cassa Depositi e Prestiti Spa.

La tabella sottostante riporta il rendimento in percentuale ed il valore assoluto dei profitti e delle perdite (P&L) del portafoglio consolidato nel quarto trimestre e da inizio 2014.

	QTD	P&L QTD	YTD	P&L YTD
Performance	0.45%	189,797	5.95%	2,484,652

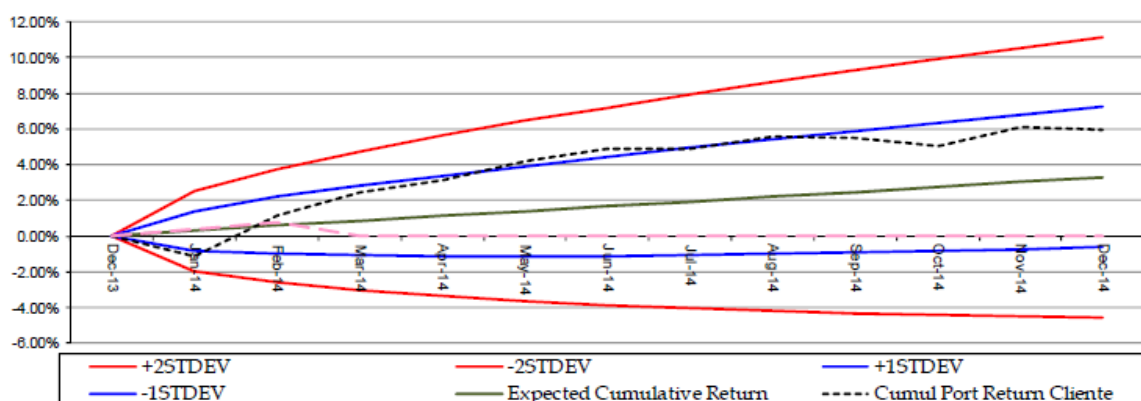
▪ Analisi della performance

i) Per classe di investimento

La tabella seguente analizza la performance per singola classe di attività nel corso del trimestre e da inizio anno al 31 dicembre 2014.

Asset class	Qtd					Ytd				
	P&L	MC	Assoluta	Bmk	Delta	P&L	MC	Assoluta	Bmk	Delta
Monetario	-	0.0%	0.0%	0.0%	-	1,497	0.0%	0.1%	0.1%	0.0%
Obbligazionario	57,363	0.1%	0.3%	2.4%	-2.1%	1,124,836	2.7%	4.8%	11.7%	-6.9%
Hedge	4,023	0.0%	0.2%	0.9%	-0.7%	4,229	0.0%	0.1%	3.2%	-3.1%
Azionario	(11,010)	0.0%	0.4%	4.1%	-3.7%	1,038,064	2.5%	8.3%	18.3%	-10.0%
Azionario Short	-	0.0%	0.0%	-4.4%	-	-	0.0%	0.0%	-16.5%	-
Private Equity	-	0.0%	0.0%	9.7%	-	(14,256)	0.0%	-14.1%	4.9%	-19.0%
Real Estate	168,094	0.4%	20.6%	17.0%	3.6%	347,723	0.8%	49.2%	45.4%	3.8%
Commodities	(28,045)	-0.1%	-8.9%	-27.7%	18.8%	(12,103)	0.0%	-4.0%	-33.1%	29.0%
Liquidità	(628)	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	(5,337)	0.0%	-0.2%	0.0%	-0.2%
	189,797	0.45%	0.45%			2,484,652	5.95%	5.95%		

Nel 2014 il portafoglio della Fondazione realizza un rendimento assoluto pari a +5.95% (linea tratteggiata), ben superiore al risultato atteso da Nextam Partners per l'anno in corso, pari a +3.30% (linea verde).



Segue estratto della relazione annuale nella Nextam.

Nel corso del 2014 la classe azionaria è stata il secondo maggiore contributore alla *performance* complessiva di portafoglio, con un contributo pari a +2.45%.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno la *Federal Reserve* (Fed) ha terminato il suo programma di *quantitative easing*, mentre altre banche centrali hanno continuato ad attuare una politica monetaria piuttosto espansiva.

Il mercato azionario statunitense ha registrato forti guadagni nel periodo, per via della buona situazione economica e delle speranze che il crollo del prezzo del petrolio potesse sostenere la ripresa dei consumi.

L'indice *S&P500* è rimbalzato con forza dalla debolezza di ottobre, quando gli investitori erano preoccupati per un possibile imminente rialzo dei tassi. I migliori settori sono stati le *Utilities*, i *Beni Voluttuari* e quelli di *Prima Necessità*. Le *Utilities* si sono riprese per l'arretramento dei rendimenti dei titoli governativi e perché percepite stabili in mezzo ad una generale ripresa della volatilità. I *Beni Voluttuari* e di *Prima Necessità* hanno invece beneficiato delle speranze di forti vendite natalizie che erano partite con il piede giusto nel giorno del "*Black Friday*".

Il mercato azionario dell'area Euro ha ottenuto un rendimento nullo nel corso del quarto trimestre. Fin dall'inizio del periodo la situazione è stata difficile, con la discesa di inizio ottobre dovuta all'uscita di dati macroeconomici non esaltanti. I mercati poi si sono sentiti traditi dalla BCE, che neppure nella riunione di dicembre ha preso decisioni concrete per sostenere la crescita. Il mercato azionario italiano è quello rimasto più indietro per il rallentamento dell'economia e il fallimento dell'*Asset Quality Review* da parte di due istituti quali *MPS* e *Banca Carige*. Di contro l'indice tedesco *DAX* si è rivelato uno dei più performanti, grazie alla debolezza dell'Euro che ha supportato la crescita delle esportazioni. Il mercato azionario inglese ha poi chiuso il trimestre leggermente positivo, nonostante le preoccupazioni legate alla crescita cinese e al crollo del prezzo del petrolio. I due colossi *BT* e *Vodafone* sono stati protagonisti di speculazioni per possibili operazioni di *M&A*. *BT* si è inserita in un accordo esclusivo con *Deutsche Telekom* e *Orange* finalizzato all'acquisizione dell'operatore mobile, mentre *Vodafone* è stata associata all'acquisizione dell'operatore *Liberty Global* che detiene *Virgin Media*.

In Giappone Shinzo Abe ha vinto le elezioni di dicembre, ricevendo così un forte mandato a continuare con le sue riforme. Il principale indice azionario giapponese è salito molto nei tre mesi finali dell'anno in conseguenza dell'annuncio di un'estensione del programma di *QE* e dell'aumento del peso azionario all'interno del portafoglio del Fondo Pensione Governativo, il cui valore complessivo raggiunge 1.3 mila miliardi di dollari.

Il mercato azionario emergente purtroppo non ha performato così bene nel trimestre, ma al suo interno è doveroso fare alcune distinzioni: il mercato russo è crollato, con l'indice principale che ha perso oltre il 30% e con la valuta nazionale che ha perso oltre il 45% rispetto al dollaro statunitense. Al contrario il mercato cinese è salito di molto dopo l'inaspettato taglio dei tassi d'interesse avvenuto a novembre. Il portafoglio azionario della Fondazione dall'inizio dell'anno ha realizzato un rendimento assoluto pari a +8.34% inferiore al +18.32% conseguito dall'indice *MSCI All Country World*, rappresentativo del mercato azionario globale. Il delta è stato dunque pari a -9.98%. In particolare il portafoglio del cliente ha sottoperformato in tutte le sottocategorie azionarie considerate. Nell'area statunitense il portafoglio ha ottenuto un rendimento assoluto pari a +18.23% contro il +28.01% del mercato, per via dei rendimenti contenuti conseguiti dai fondi *Nextam USA Value* (+12.29%) e *NP American Equity* (+20.02%), entrambi caratterizzati da un'esposizione azionaria inferiore all'unità, intorno al 90% circa. Nell'area emergente il portafoglio ha conseguito un risultato pari a +7.70% contro il +11.11% del mercato di riferimento. La sottoperformance è dovuta al risultato non soddisfacente conseguito dal fondo *Skagen Kon-Tiki* (2.23%) e dall'ETF *Ishares MSCI Brazil* (-2.15%) che insieme rappresentano circa il 64% della sottocategoria; è andato invece molto bene l'ETF *Lyxor MSCI India* che realizza nel corso dell'anno un rendimento pari al 37.56% aiutato anche dal rafforzamento della Rupia nei confronti dell'Euro (+11.01%). Nel segmento *Low Beta* il portafoglio ha conseguito un risultato pari a +7.34%, rispetto al +11.70% del *benchmark*. In particolare il fondo *Capital Absolute Income Grower* è andato molto bene, conseguendo un risultato pari a +15.46%. Il fondo *GMO Global Real Returns* ha invece sofferto nel corso dell'anno e ha realizzato una *performance* di +0.75%. Nell'area Internazionale ex USA il portafoglio del cliente ha realizzato un rendimento pari a +4.30% da comparare al +8.02% del *benchmark*. Il titolo immobilizzato Enel ha ottenuto un buon risultato assoluto nel corso del 2014, pari a +20.02%, nonostante abbia sofferto molto nel corso dell'ultimo trimestre (-12.04%). Sebbene in calo negli ultimi mesi è stato positivo anche il risultato ottenuto dall'altro titolo immobilizzato, ovvero Terna (+8.92%). I titoli azionari europei nel portafoglio Fineco (Astaldi, Basf, Bayer, Brembo, Expert System, Gtech SpA, Intrapump, Intesa SanPaolo, Luxottica, Moleskine, Recordati, Renault,

Reply, Tod's e Yoox) hanno invece ottenuto nell'anno un rendimento negativo pari a -11.22%. Tale risultato va confrontato con il rendimento ottenuto nello stesso periodo dal mercato italiano (+3.02%) dato che la maggior parte dei titoli sono italiani. Comunque per completezza riportiamo anche il rendimento conseguito dall'indice europeo *MSCI Europe*, pari a +5.59%. Nello stesso periodo l'insieme dei fondi all'interno del Portafoglio Azionario Gestori NP ha realizzato un rendimento pari a +13.94%, un ottimo risultato in termini assoluti, ma inferiore a quello ottenuto dall'indice *MSCI World* rappresentativo del mercato azionario dei Paesi Sviluppati (+19.50%). I due fondi inseriti dalla Fondazione tra la fine del primo e l'inizio del secondo trimestre, vale a dire il *Lemanik High Growth* (11 marzo) e il *DNCA Eurose* (29 aprile), hanno realizzato dall'inserimento un rendimento rispettivamente pari a -4.88% e 0.68%. Nello stesso periodo i relativi *benchmark* hanno conseguito un risultato di -6.25% (*FTSEMIB*) e +6.50% (80% *EuroMTSGlobal* + 20% *Euro Stoxx 50 TR*). Gli indici aggregati obbligazionari fanno segnare ottime *performance*: *Barclays US Aggregate* +5.97%, *Barclays Euro Aggregate* +11.1%. Il dollaro americano fa segnare +14.0% rispetto all'Euro. Straordinaria la *performance* dei governativi europei (se vista in un'ottica storica da quando è stato creato l'indice *JPM EMU* è la *performance* migliore di sempre) con il *JPM EMU* che chiude a +13.53%. La periferia sovra-performa anche nel 2014, come per l'anno precedente, i paesi *core*: *JPM EMU* periferia +16.29% vs *JPM EMU* paesi *core* e *semi-core* +11.79%. La curva tedesca ha registrato dall'inizio dell'anno un movimento di *flattening* molto significativo con il tratto a media-lunga scadenza in restringimento tra l'1.0% e l'1.5% e per la parte a breve scadenza intorno allo 0.3%. Questo movimento ha portato al raggiungimento del più basso livello di sempre per il rendimento del decennale tedesco (0.576%) a fine anno. La *performance* complessiva della curva tedesca è pari a +10.22%. I governativi italiani a medio/lungo hanno chiuso l'anno con un restringimento di quasi il 2.0% (2.40% per il decennale). Anche in questo caso si può osservare un notevole grado di *bull flattening* della curva spiegabile circa per metà dalla componente tasso e per il resto dalla riduzione dello *spread* tra il credito periferico e quello *core*. La curva del BTP ha guadagnato complessivamente il 14.84%. Per quanto riguarda i *corporates*: l'indice *US Aggregate Corporates* registra un +7.46% e l'*iBoxx Euro Corporates* un +8.24% (come per i governativi, anche la *performance* dei titoli societari europei è nettamente superiore alla media storica). Il calo del rendimento dei *corporates* è abbastanza trasversale, con i titoli AAA che stringono dello 0.21% e i titoli BBB dello 0.19%. I titoli finanziari e industriali nel complesso stringono dello 0.28% e 0.14% rispettivamente. L'indice *JPM SUSI* guadagna il 8.84%. I titoli *HY* performano leggermente peggio dei titoli *IG* (*BarCap Global HY* +2.94%, *BarCap Europe HY* +5.69%). *Performance* negativa, in valuta locale, per i mercati emergenti. Tuttavia il 2014 e in particolar modo l'ultimo trimestre è stato caratterizzato da una forte debolezza dell'Euro rispetto alle valute dei Paesi emergenti (oltre che al Dollaro americano). Tale apprezzamento sovrascrive interamente la *performance* in valuta locale (-7.52% vs +7.43%). Guardando al portafoglio obbligazionario della Fondazione, che pesa per circa il 53% del portafoglio totale, questo ha guadagnato lo 0.27% nell'ultimo trimestre, contribuendo positivamente alla *performance* complessiva (+0.13%) che è invece stata negativa per l'1.4%. Da inizio anno il portafoglio obbligazionario registra un +4.79% con un contributo marginale al rendimento complessivo di circa il 2.7%.

Le obbligazioni governative, che pesano per circa il 30% del portafoglio totale, nel trimestre hanno guadagnato l'1.07% (8.18% da inizio anno). Performa meglio il *benchmark* che segna un +2.83%, soprattutto in virtù di una maggiore diversificazione sui titoli governativi europei (tra cui gli altri paesi periferici che hanno performato meglio dei governativi italiani) e di una *duration* complessiva maggiore. I titoli *corporate* guadagnano lo 0.37% e sottoperformano da inizio anno l'indice di riferimento (+4.02% vs +8.51%) a causa della scarsa diversificazione – in portafoglio vi sono solo un numero molto ridotto di titoli finanziari italiani.

Sulla *performance* dei titoli *high yield* pesa da inizio anno la *performance* negativa del titolo subordinato *Banca Carige*. Per il 2014 il comparto registra un -2.53% contro il +5.32% dell'indice di riferimento. (nel trimestre i titoli ad alto rendimento segnano un -1.76%).

Per quanto riguarda il comparto monetario, che compone circa il 9% del portafoglio complessivo, registra sull'anno un guadagno positivo dello 0.11%, in linea con l'indice di riferimento (+0.10%). A fine anno non sono presenti strumenti monetari in portafoglio ma solo liquidità.

A fine anno la classe *commodity* ha contribuito negativamente al risultato complessivo di portafoglio con un margine di -0.03%. La *performance* assoluta è stata pari a -4.05%, comunque superiore al -33.06% conseguito dal mercato di riferimento, rappresentato dall'indice *Goldman Sachs Commodity*. Tutti gli strumenti in portafoglio hanno realizzato un rendimento superiore a quello dell'indice di confronto: il fondo *Toqueville Gold*, che rappresenta il 40% del portafoglio *commodity* e che investe in titoli azionari legati alla ricerca e all'estrazione dell'oro, ha ottenuto nell'anno un risultato pari a 10.02% grazie esclusivamente all'effetto cambio (+14.05%). Il fondo *Pactum Natural Resources* ha realizzato nell'anno un rendimento assoluto pari a -4.91%

leggermente inferiore al -3.91% realizzato dal *benchmark* specifico (*S&P Natural Resources* 50% in Euro + 50% in USD). Infine l'ETF *UBS CMCI* realizza un rendimento assoluto pari a -19.53%.

La classe immobiliare nel 2014 si conferma essere il terzo contributore alla *performance* di portafoglio con un margine di +0.81%. La *performance* assoluta conseguita è stata pari a +49.19% superiore al +45.43% del mercato. Ricordiamo che tale classe di attività è costituita dal solo *ETF Ishares FTSE US Property Yield* che si focalizza sull'area statunitense e pesa l'1.21% del portafoglio complessivo.

La classe *hedge*, infine, è costituita dai soli fondi *Lyxor hedge Index* e *AQR Global Relative Value*, quest'ultimo inserito verso la metà dell'anno (16 luglio). Il primo costituisce il 60% della componente *hedge* e realizza nel 2014 un rendimento pari a -1.78%, mentre il secondo ottiene dall'inserimento un rendimento pari a +3.57%.

Negli stessi periodi l'indice *HFRI FoF Diversified*, rappresentativo del mercato generale, ha ottenuto rispettivamente +3.43% e +8.05%.

▪ Analisi della composizione al 31 dicembre 2014

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per macro classi di attività, confrontando la composizione al 31 dicembre 2014 rispetto a inizio anno:

Asset Class	Portafoglio 31	Controvalore	Portafoglio	Controvalore 31	Delta
	Dec 2013	31 Dec 2013	31 Dec 2014	Dec 2014	
Monetario	6.3%	2,913,460	9.0%	3,763,754	2.7%
Obbligazionario	64.9%	30,045,284	53.4%	22,450,439	-11.5%
Hedge	3.6%	1,662,978	4.7%	1,987,668	1.1%
Azionario	22.9%	10,600,277	30.8%	12,943,406	7.9%
Equity Short	0.0%	-	0.0%	-	0.0%
Private Equity	0.2%	93,451	0.2%	86,521	0.0%
Real Estate	1.5%	709,070	1.2%	509,413	-0.3%
Commodities	0.6%	277,367	0.7%	287,005	0.1%
Totale	100.0%	46,301,887	100.0%	42,028,207	

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio suddivisa per gestori/conti amministrati al 31 dicembre 2014.

	Portafoglio 31	Controvalore	Portafoglio 31	Controvalore
	Dec 2013	31 Dec 2013	Dec 2014	31 Dec 2014
Banca Pop Vicenza	0.2%	106,183	0.0%	
Conto Fondi	10.9%	5,023,809	12.3%	5,161,547
Conto Amministrato	39.5%	18,287,694	18.5%	7,790,232
Conto Tesoreria	7.6%	3,497,010	8.8%	3,706,830
Polizze	4.8%	2,237,405	5.4%	2,270,966
GPM 10326	38.4%	17,774,428	37.1%	15,606,040
Conto Finanziamento B.Car	-10.80%	(5,000,000)	0.00%	
Conto Amministrato Finecc	4.45%	2,061,958	9.86%	4,143,198
Partecipazioni	5.00%	2,313,400	7.97%	3,349,392
Total	100.00%	46,301,887	100.00%	42,028,207

i) Azioni

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente azionaria suddivisa nelle diverse aree di investimento al 31 dicembre 2014.

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Azioni Usa	2,949,363	7.0%	22.8%
Azioni Internazionali Ex USA	5,187,534	12.3%	40.1%
Azioni Paesi Emergenti	801,687	1.9%	6.2%
Azioni Low Beta	4,004,822	9.5%	30.9%
Azioni Usa Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Internazionali Ex USA Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Paesi Emergenti Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Low Beta Short	-	0.0%	0.0%
Totale	12,943,406	30.8%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente azionaria suddivisa per titoli al 31 dicembre 2014:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Azionario	12,943,406	30.8%	100.0%
Enel	1,848,000	4.4%	14.3%
CIP2 Absolute Income Grower Adh	1,796,998	4.3%	13.9%
Nextam Sicav MM American I	1,302,702	3.1%	10.1%
DNCA Invest - Eurose - a	1,208,161	2.9%	9.3%
Gmo Global Real Return	999,663	2.4%	7.7%
Lemanik SICAV - High Growth	951,224	2.3%	7.3%
NEXTAM USA VALUE FD I	853,215	2.0%	6.6%
Heptagon Yacktman Us Equity C	793,445	1.9%	6.1%
Terna	752,000	1.8%	5.8%
Skagen Kon-Tiki Eur	353,073	0.8%	2.7%
Nextam Sicav Blnver International-I	295,377	0.7%	2.3%
Lyxor Msci India Etf	289,781	0.7%	2.2%
IVI European Fund	284,124	0.7%	2.2%
Luxottica	227,500	0.5%	1.8%
Gtech Spa	184,900	0.4%	1.4%
Ishares Msci Brazil	158,834	0.4%	1.2%
Interpump	116,500	0.3%	0.9%
Brembo	110,800	0.3%	0.9%
Tod's	108,000	0.3%	0.8%
Bayer	107,915	0.3%	0.8%
Basf	104,820	0.2%	0.8%
Recordati	96,375	0.2%	0.7%

ii) Obbligazioni e Monetario

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente obbligazionaria e monetaria suddivisa nelle diverse tipologie di investimento al 31 dicembre 2014:

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Obbligazioni Governative	12,743,318	30.3%	48.6%
Obbligazioni Governative non Euro	-	0.0%	0.0%
Obbligazioni Societarie	4,973,492	11.8%	19.0%
Obbligazioni High Yield	4,733,629	11.3%	18.1%
Obbligazioni Paesi Emergenti	-	0.0%	0.0%
Strumenti di Mercato Monetario	3,763,754	9.0%	14.4%
Totale	26,214,194	62.4%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente obbligazionaria e monetaria suddivisa per titoli al 31 dicembre 2014:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Monetario	3,763,754	9.0%	14.4%
Liquidità	3,763,754	9.0%	14.4%

0

iii) Hedge

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente hedge al 31 dicembre 2014.

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Hedge Funds liq.>1m	-	0.00%	0.0%
Hedge Funds liq.<1m	1,987,668	4.7%	100.0%
Totale	1,987,668	4.7%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente hedge suddivisa per titoli al 31 dicembre 2014:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Hedge	1,987,668	4.7%	100.0%
Lyxor Hedge Index Fund-i Eur	1,197,352	2.8%	60.2%
Merrill Lynch - AQR Global Relative Value	790,316	1.9%	39.8%

iv) Commodities

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente commodities al 31 dicembre 2014:

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Commodities	179,053	0.43%	62.4%
Commodities - oro	107,952	0.3%	37.6%
Totale	287,005	0.7%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente commodities suddivisa per titoli al 31 dicembre 2014:

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Commodities	287,005	0.7%	100.0%
Globesrel Pactum Nat Res-ba	112,749	0.3%	39.3%
Tocqueville Gold-i	107,952	0.3%	37.6%
Ubs Etf Cmci Composite Sf A	66,304	0.2%	23.1%

v) Private Equity

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Private Equity	86,521	0.21%	100.00%

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Private Equity	86,521	0.2%	100.0%
SICI - Fondo Toscana Innovazione	86,521	0.2%	100.0%

vi) Real Estate

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Real Estate	509,413	1.21%	100.00%

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Real Estate	509,413	1.2%	100.0%
Ishares Ftse Us Property Yield	509,413	1.2%	100.0%

2F – ALTRE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

2F1 – POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE

Permane l'investimento in Polizza di Capitalizzazione presso la Milano Assicurazioni per € 2.287.292. La performance nel 2014 è stata di 3,52%.

2F2 – BUONI POSTALI FRUTTIFERI

La Fondazione mantiene l'investimento in Buoni Fruttiferi Postali che continua a riservare un rendimento interessante e assai competitivo rispetto ad altri asset di rischio analogo. Nel 2014 tale rendimento è stato del 6,00%.

2F3 – QUOTE FONDO DI INVESTIMENTO *PRIVATE EQUITY*

La Fondazione a fine 2008 ha sottoscritto una quota del Fondo Toscana Innovazioni emesso dalla SICI, a cui partecipano i principali enti ed istituzioni della Regione al fine di favorire lo sviluppo economico territoriale, mediante il sostegno allo start up di imprese innovative.

Durante l'esercizio è stato effettuato un rimborso da parte del Fondo per € 6.757. In sede di bilancio è stata inoltre effettuata una svalutazione di € 4.063.

2F4 – CONTI CORRENTI

Oltre al c/c con le Poste Italiane, la Fondazione intrattiene altri conti correnti, specificamente con Banca del Monte di Lucca Spa, Banca Carige Spa, Fineco e Unicredit Spa. Al 31/12/2014 tutti i saldi risultano creditori per un importo totale di € 2.720.961. Tale disponibilità liquida è in parte transitoria, in quanto derivante dallo smobilizzo, solo temporaneo, di operazioni di trading su obbligazioni governative ed azioni, ed in parte destinata a prossime erogazioni.

Nel corso del 2014 è stato aperto con BML Spa un ulteriore conto corrente specificamente destinato a garantire i finanziamenti concessi dalla stessa BML ai vincitori del bando "Giovani, tra vecchi e nuovi mestieri" (*cf. bilancio di missione, progetto Microcredito*).

Durante l'anno, poi, è stato totalmente rimborsato il finanziamento di 5mln di Euro acceso nel 2013 presso Banca Carige sotto forma di scoperto di conto corrente al tasso Euribor 3m. secco.

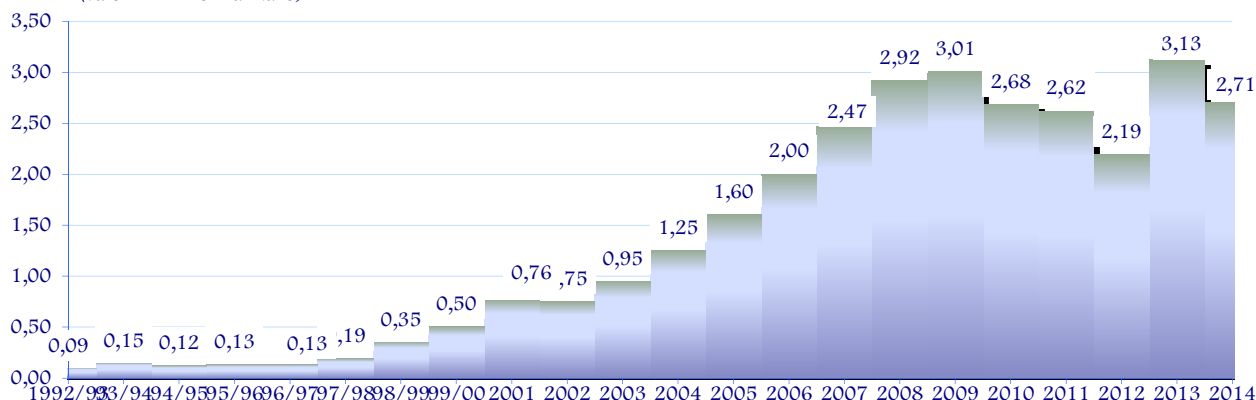
TERZA SEZIONE:**L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE****Il quadro generale – profili quantitativi**

Nel 2014 l'importo destinato alle attività istituzionali è stato costituito, oltre che dall'avanzo netto disponibile, anche da parte dei fondi di stabilizzazione e di erogazione. L'utilizzo di detti fondi si è reso necessario per rispettare gli impegni pluriennali, proseguire e realizzare i progetti propri e/o concordati e sopperire comunque alle necessità del territorio nell'ottica della prudenza e della continuazione ordinata dell'attività istituzionale, soprattutto in considerazione del perdurare della crisi economica, che ha continuato a produrre una crescita generalizzata dei bisogni e, al contempo, una minore capacità di soddisfarli da parte dei soggetti istituzionalmente o volontariamente preposti. In quest'ottica la Fondazione non ha potuto né tantomeno voluto sottrarsi al suo ruolo di sussidiarietà (Corte Cost. sen.ze 300 e 301/2003).

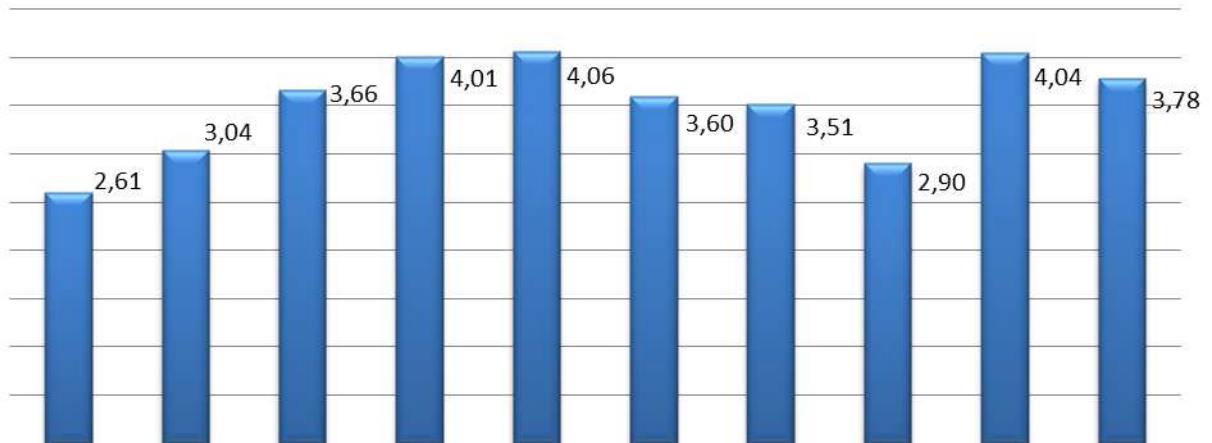
L'avanzo disponibile, pari a € 767.488, ha comportato un consistente utilizzo dei fondi facoltativi destinati alla detta attività istituzionale, fondi che la Fondazione ha accumulato negli ultimi anni secondo legge, statuto e prassi prudenziale. L'utilizzo del fondo erogazioni è stato pari a € 1.292.240; l'utilizzo del fondo di stabilizzazione è stato di € 646.120. Il totale utilizzato (€ 1.938.359) è stato comunque inferiore a quello autorizzato dall'Organo di Indirizzo e previsto nel DPP 2014 (€ 2.500.000), a seguito di un avanzo di esercizio (€ 995.530), superiore di quattro volte a quello preventivato (€ 254.955) e quindi di un avanzo disponibile, pure esso molto superiore a quello preventivato.

La Fondazione continuerà, anche nel 2015, a ricercare il miglior collegamento fra asset allocation e interventi istituzionali, al fine di ottenere da un lato il mantenimento del valore patrimoniale e un'adeguata redditività dagli investimenti e dall'altro il mantenimento del sostegno adeguato al territorio, che sempre più sta manifestando bisogni, talora essenziali.

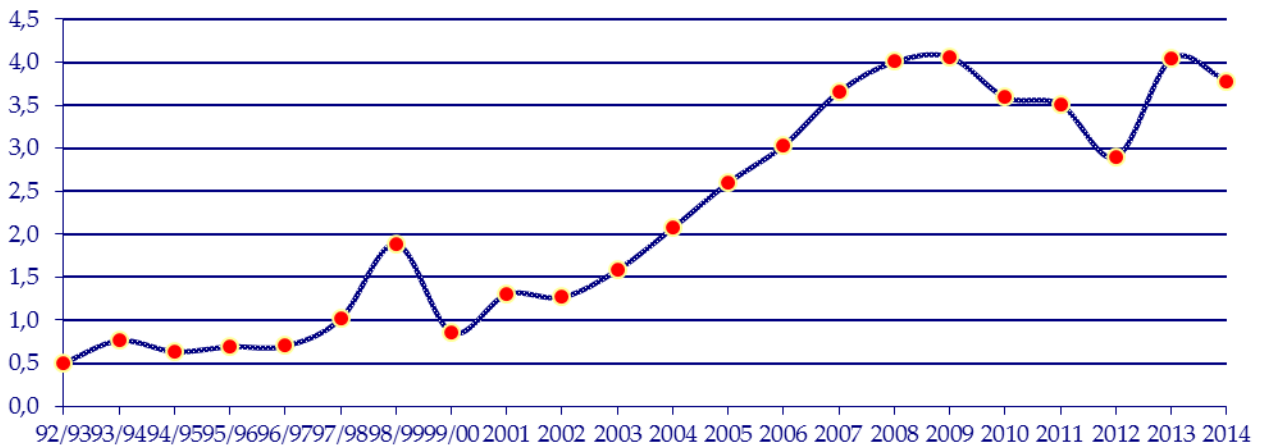
L'aumento ed il diffondersi di tali bisogni e l'incertezza sui risultati finanziari dovuta alla variabilità dei mercati, rendono necessario selezionare ancor di più gli obiettivi del sostegno sussidiario e le proposte che pervengono dalla comunità locale di riferimento.

Erogazioni deliberate storico*(valori in milioni di Euro)*

**Rapporto % delibere istituzionali su patrimonio netto
(valori percentuali)**



**Rapporto % delibere istituzionali su patrimonio netto
(valori percentuali)**



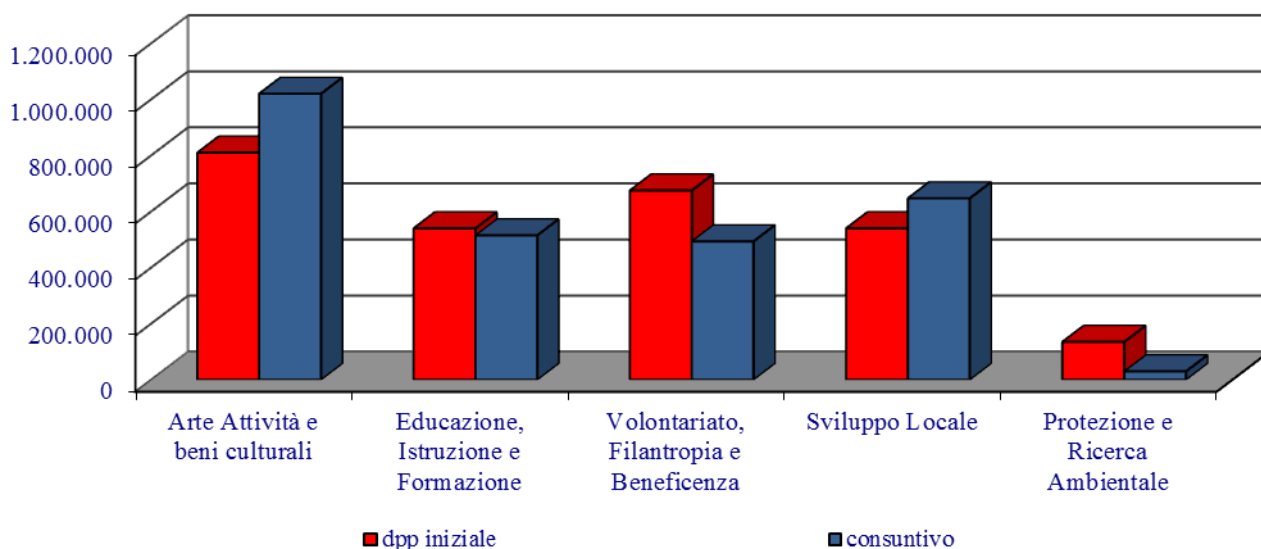
Risorse destinate all'attività istituzionale

La Fondazione, in sede di Documento Programmatico Previsionale, aveva determinato il plafond assegnato allo svolgimento delle attività istituzionali ed indicato la ripartizione dello stesso fra i settori scelti dall'Organo di Indirizzo come "rilevanti" e "ammesso".

La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

Settore	DPP		CONSUNTIVO	
	importo stanziato	importo % stanziato	importo consuntivo	importo % consuntivo
Arte Attività e beni culturali	810.000	30,0%	1.020.165	37,7%
Educazione, Istruzione e Formazione	540.000	20,0%	515.133	19,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	675.000	25,0%	493.556	18,2%
Sviluppo Locale	540.000	20,0%	647.193	23,9%
Protezione e Ricerca Ambientale	135.000	5,0%	29.800	1,1%
Totale	2.700.000	100,0%	2.705.847	100,0%

Confronto tra importi previsti e importi a consuntivo

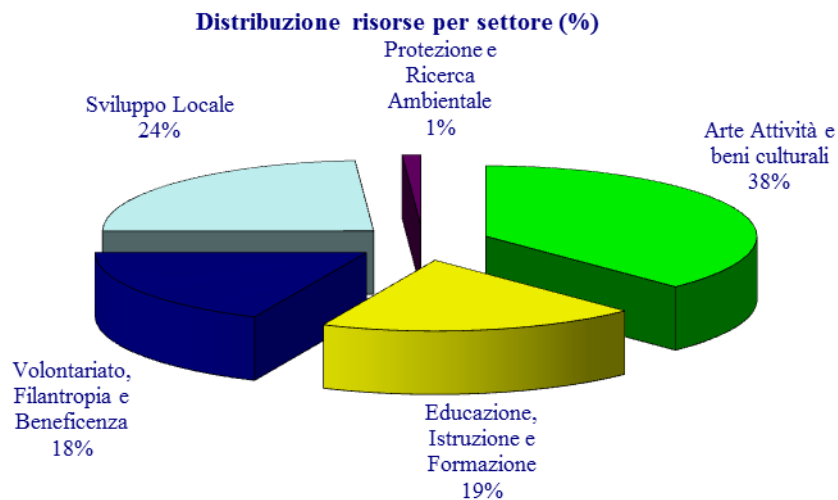


L'attività istituzionale si è basata, anche nel 2014, prevalentemente sull'esame e la selezione delle proposte pervenute con il Bando annuale. Continua però la partecipazione attiva della Fondazione al processo di definizione dei progetti e delle iniziative, fin dal loro sorgere; l'apporto della Fondazione ad una migliore definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione si può riscontrare in molti dei progetti cui è stato assegnato un contributo e che hanno potuto giovare dell'esperienza e della professionalità interna alla Struttura.

Il rapporto tra erogazioni nei settori rilevanti e erogazioni nel settore ammesso è il seguente.

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	420	97,7%	2.676.047	98,9%
Settori ammessi	10	2,3%	29.800	1,1%
Totale	430	100,0%	2.705.847	100,0%

Erogazioni



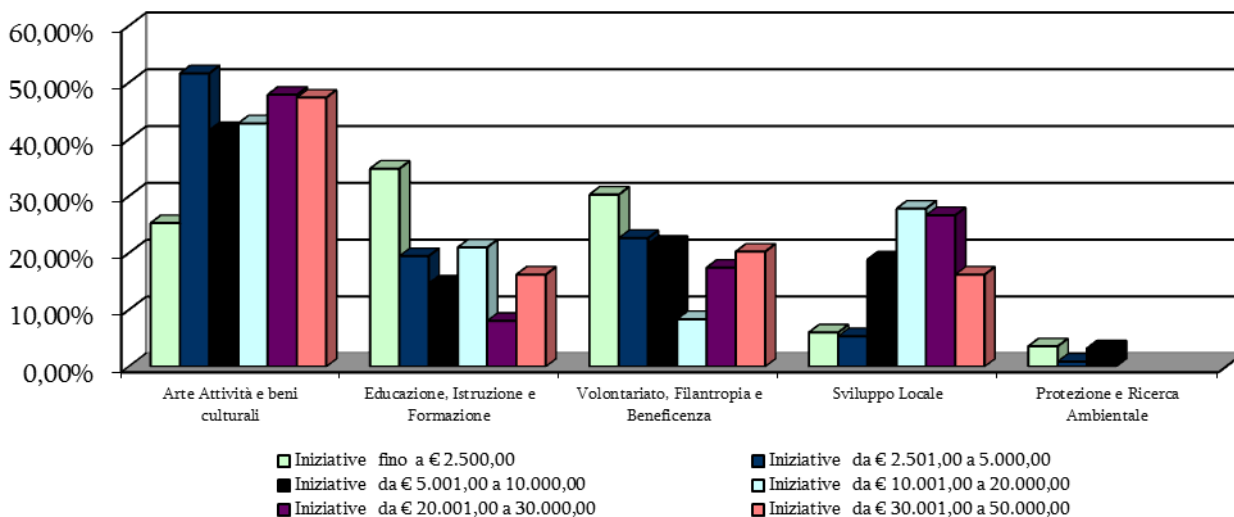
	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte Attività e beni culturali	211	35,4%	3.207.669	42,4%	154	35,8%	1.020.165	37,7%
Educazione, Istruzione e Formazione	148	24,8%	1.480.032	19,5%	113	26,3%	515.133	19,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	156	26,2%	1.575.761	20,8%	104	24,2%	493.556	18,2%
Sviluppo Locale	67	11,2%	920.393	12,2%	49	11,4%	647.193	23,9%
Protezione e Ricerca Ambientale	14	2,3%	389.994	5,1%	10	2,3%	29.800	1,1%
Totale	596	100,0%	7.573.848	100,0%	430	100,0%	2.705.847	100,0%

È evidente la prevalenza, sia per numero che per importo, delle richieste nel settore cultura, così come delle erogazioni in tale settore, circostanze spiegabili con la varietà dei sottosectori che esso comprende: dai beni culturali, architettonici, storici, archeologici, di cui Lucca è ricchissima (-anche se la Fondazione ha ridotto gli interventi in questo campo, si tratta di interventi che per loro natura esigono importi rilevanti-), a tutti i tipi di espressioni e attività artistiche (composizione e concertistica in ogni genere musicale, pittura, scultura, archeologia, letteratura, editoria, teatro, cinema etc.); in particolare nel 2014 si è ulteriormente intensificato l'impegno della fondazione nel campo del cinema attraverso manifestazioni che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, il sostegno a produzioni indipendenti, sovvenzioni all'attività preparatoria di corsi di doppiaggio e di sceneggiatura che troveranno la loro realizzazione nel corso del 2015 e del 2016.

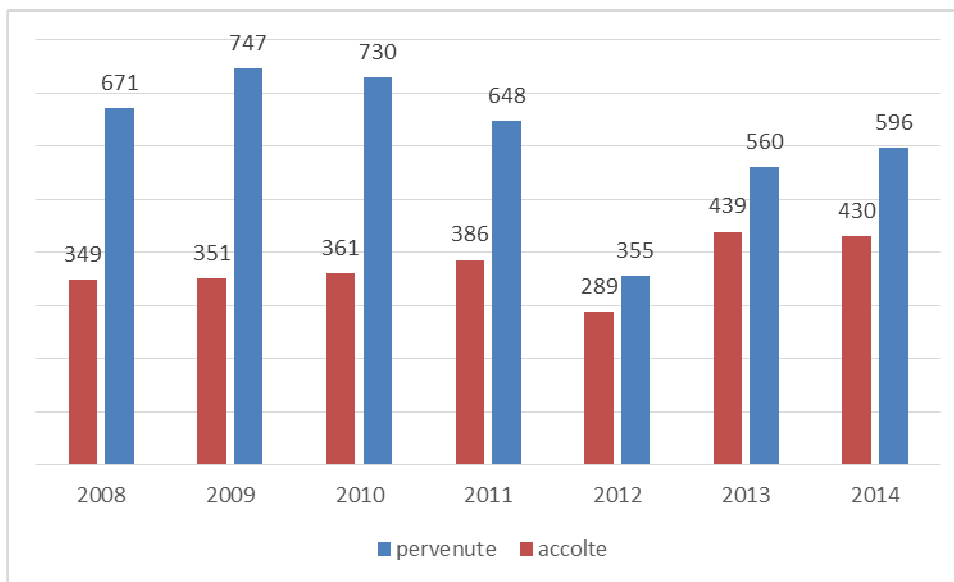
Nel 2014 la percentuale dell'importo destinato al settore sviluppo locale, vista la persistenza della crisi, ha continuato ad aumentare (fino al 23,9%, quasi il doppio della percentuale delle richieste nel settore).

In alcuni settori continua l'incremento dei valori medi delle delibere, pur rimanendo variegata la ripartizione fra le classi d'importo in tutti settori, così da grafico che segue.

Settori per classi di importo (% erogazioni deliberate)



Il numero delle richieste pervenute, dopo i picchi del 2009 e del 2010 (ben oltre 700) e la discesa del 2011 e del 2012 (fino a 355) ha ripreso ad aumentare (560 nel 2013 e 596 nel 2014). Negli ultimi due anni è stata alta la proporzione tra le domande pervenute e le domande accolte come evidenziato nel grafico che segue.



La capacità della Fondazione di andare incontro alle necessità della collettività è molto buona e si dimostra crescente.

Tutto questo è stato anche frutto di una selezione dei progetti il più possibile ragionata e oggettiva, per la quale la Fondazione si è appositamente attrezzata; frutto altresì di ragionevoli accordi preventivi tra la Fondazione (spesso attraverso le Commissioni consultive) e soggetti richiedenti in ordine all'entità dell'importo da erogare.

Nella tabella che segue è illustrata la ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca, con indicazione degli altri interventi che, nella maggior parte dei casi, hanno legami con il territorio provinciale, vuoi perché

l'ente organizzatore ha sede in Provincia di Lucca, vuoi perché il progetto o iniziativa coinvolgono soggetti residenti nella Provincia o originari di essa, oppure riguardano opere, beni, personaggi legati alla storia della Provincia.

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
Lucca	217	50,5%	1.823.277	67,4%	85.970	21,20
Piana di Lucca	46	10,7%	240.662	8,9%	73.811	3,26
Media Valle del Serchio	38	8,8%	102.766	3,8%	33.606	3,05
Garfagnana	32	7,4%	102.277	3,8%	29.341	3,48
Versilia	66	15,3%	260.238	9,6%	167.072	1,55
Fuori Provincia di Lucca	25	5,8%	141.162	5,2%	237.132	0,59
Internazionale *	4	0,9%	29.000	1,1%	-	-
Fuori Regione	2	0,5%	6.466	0,2%	-	-
Totale	430	100,0%	2.705.847	100,0%	~	~

(*) si intendono compresi anche eventi organizzati in Provincia aventi risonanza di tipo internazionale.

Il medesimo prospetto, effettuato sulla base del riferimento comunale, fa emergere quanto segue.

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
ESTERO	4	0,9%	29.000	1,1%	-	-
ALTOPASCIO	4	0,9%	6.500	0,2%	14.777	0,43
BAGNI DI LUCCA	9	2,1%	29.500	1,1%	6.558	4,49
BARGA	10	2,3%	22.300	0,8%	10.307	2,16
BOLOGNA	2	0,5%	6.466	0,2%	372.256	0,01
BORGO A MOZZANO	8	1,9%	29.000	1,1%	7.381	3,92
CALENZANO	1	0,2%	2.000	0,1%	15.877	0,12
CAMAIORE	12	2,8%	44.500	1,6%	32.289	1,37
CAMPORGIANO	3	0,7%	7.500	0,3%	2.317	3,23
CAPANORI	35	8,1%	223.862	8,3%	45.855	4,88
CASCINA	1	0,2%	6.500	0,2%	42.325	0,15
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	14	3,3%	56.500	2,1%	6.109	9,24
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	5	1,2%	4.820	0,2%	1.896	2,54
COREGLIA ANTELMINELLI	6	1,4%	14.100	0,5%	5.296	2,66
FIRENZE	5	1,2%	12.100	0,4%	364.710	0,03
FORTE DEI MARMI	2	0,5%	3.000	0,1%	7.760	0,38
FOSCIANDORA	1	0,2%	6.157	0,2%	633	9,72
GALLICANO	3	0,7%	3.300	0,1%	3.949	0,83
IMPRUNETA	1	0,2%	1.500	0,1%	14.840	0,10
LIVORNO	1	0,2%	2.000	0,1%	160.949	0,01
LUCCA	217	50,5%	1.823.277	67,4%	84.640	21,54
MASSAROSA	5	1,2%	17.000	0,6%	22.933	0,74
MILANO	3	0,7%	38.030	1,4%	1.299.633	0,02
MINUCCIANO	1	0,2%	1.000	0,0%	2.307	0,43
MONTECARLO	4	0,9%	5.000	0,2%	4.573	1,09
PESCAGLIA	5	1,2%	7.866	0,3%	3.763	2,09
PIAZZA AL SERCHIO	2	0,5%	7.000	0,3%	2.494	2,80
PIETRASANTA	6	1,4%	42.830	1,6%	24.833	1,72
PISA	8	1,9%	46.000	1,7%	87.461	0,52
PORCARI	2	0,5%	4.500	0,2%	8.582	0,52
ROMA	4	0,9%	31.032	1,1%	2.718.768	0,01
SAN MARCELLO PISTOIESE	1	0,2%	2.000	0,1%	6.924	0,28
SERAVEZZA	5	1,2%	31.700	1,2%	13.440	2,35
STAZZEMA	2	0,5%	3.000	0,1%	3.376	0,88

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
VERGEMOLI	2	0,5%	12.500	0,5%	336	37,20
VIAREGGIO	34	7,9%	118.209	4,4%	64.192	1,84
VILLA BASILICA	1	0,2%	800	0,0%	1.759	0,45
VILLA COLLEMANDINA	1	0,2%	3.500	0,1%	1.396	2,50
Totale	430	100,0%	2.705.847	100,0%	~	~

Nella tabella che segue è rappresentata la ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari.

Configurazione soggetti destinatari	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazione riconosciuta	33	7,7%	165.600	6,1%
Associazione non riconosciuta	51	11,9%	193.600	7,2%
Fondazione	50	11,6%	838.442	31,0%
Comitato riconosciuto	4	0,9%	14.000	0,5%
Comitato non riconosciuto	1	0,2%	500	0,0%
Coop. Sociale tipo A	2	0,5%	7.000	0,3%
Cooperativa (altra tipologia)	1	0,2%	1.000	0,0%
Altri Enti - Stato	13	3,0%	123.500	4,6%
Altri enti - Ente pubbl territ	37	8,6%	358.862	13,3%
Altri enti - Ente relig/eccles	22	5,1%	86.300	3,2%
Altri enti privati extra C.C.	10	2,3%	79.614	2,9%
Ente straniero	7	1,6%	134.500	5,0%
Altro	27	6,3%	141.842	5,2%
Società ex Cod.Civ.	6	1,4%	22.200	0,8%
ONLUS	11	2,6%	34.500	1,3%
Organizzazione di Volontariato	49	11,4%	188.950	7,0%
Istituzione scolastica	53	12,3%	167.267	6,2%
Forze dell'Ordine	2	0,5%	1.220	0,0%
Ass.Sportiva Dilettantistica	16	3,7%	34.000	1,3%
Ass. Promozione Sociale	35	8,1%	112.950	4,2%
TOTALE	430	100,0%	2.705.847	100,0%

Un'altra interessante indicazione proviene dalla categoria del soggetto beneficiario dei contributi assegnati dalla Fondazione.

Categoria	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2	0,5%	3.000	0,1%
Scuole ed enti di formazione pubbliche	53	12,3%	151.567	5,6%
Scuole ed Enti di formazione privati	3	0,7%	252.000	9,3%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. pubblici	1	0,2%	5.000	0,2%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. privati	1	0,2%	1.500	0,1%
Associazioni Culturali varie	102	23,8%	464.514	17,1%
Univer./centri studi/ist.ric. pubblici	8	1,9%	55.500	2,1%
Enti ed Organismi assistenziali	62	14,4%	194.150	7,2%
Associazioni sportive e ricreative	24	5,6%	50.800	1,9%
Associazioni naturalistiche	2	0,5%	1.400	0,1%
Amministrazione pubblica	51	11,9%	480.082	17,7%
Centri di servizio per il volontariato	4	0,9%	15.900	0,6%
Organismi ecclesiastici e religiosi	23	5,3%	84.800	3,1%
Altri soggetti	63	14,7%	526.121	19,4%
Interventi diretti	24	5,6%	378.513	14,0%
Ordini professionali	1	0,2%	2.000	0,1%

Categoria	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazioni di categoria	5	1,2%	36.000	1,3%
N.C.	1	0,2%	3.000	0,1%
TOTALE	430	100%	2.705.847	100%

Il processo erogativo

Aspetti generali

L'attività istituzionale della Fondazione continua a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca, zona statutariamente e tradizionalmente di riferimento.

Detta attività, nel rispetto della natura della Fondazione, è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione con gli Enti territoriali (art. 118 Cost.) e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, con obiettivi solidaristici (art. 2 Cost. e di nuovo art. 118 Cost.).

SOGGETTO BENEFICIARIO	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	303	70,5%	1.968.697,9	72,8%
Enti Pubblici	127	29,5%	737.149,3	27,2%
TOTALE	430	100,0%	2.705.847,3	100,0%

La Fondazione intende porsi come punto di riferimento importante per la raccolta delle energie disponibili al fine di rendere il territorio sempre più "luogo di realizzo della solidarietà"(art. 2 e sempre art. 118 Cost.).

Anche nell'esercizio in esame sono state seguite le linee programmatiche definite dall'Organo di Indirizzo, salve le modifiche che si sono rese opportune a fronte del variare delle situazioni, al sopravvenire di nuove esigenze preminenti, all'affievolirsi di quelle fino a oggi presentatesi.

L'attività svolta negli ultimi anni è stata condotta mediante la realizzazione di progetti pluriennali, il sostegno a iniziative innovative e il finanziamento di attività tradizionalmente rilevanti per il territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse.

Questo sistema di interventi paralleli sarà continuato, cercando di evitare un eccessivo incremento della quota di budget annua vincolata da impegni pluriennali e privilegiando quei progetti concordati che presentano maggiore utilità per il territorio e al contempo consentono la migliore efficacia possibile all'intervento della Fondazione.

Pertanto, è proseguita l'attuazione degli interventi già precedentemente approvati, previa verifica del processo di realizzazione dei progetti, della loro effettiva utilità per il territorio, della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

In ottemperanza a quanto previsto nel DPP, la Fondazione si è dotata di una serie di criteri "orientativi" delle erogazioni, parte dei quali viene inserita nel Bando annuale.

Si tratta comunque di criteri "preferenziali", adottati anche per dare un orientamento uniforme alle valutazioni delle Commissioni consultive e alle scelte erogative della Fondazione. Questi criteri non hanno escluso e non escludono il sostegno a progetti/iniziative anche non del tutto rispondenti ad essi, qualora sia richiesto da ragioni di necessità, opportunità, urgenza, eccezionalità.

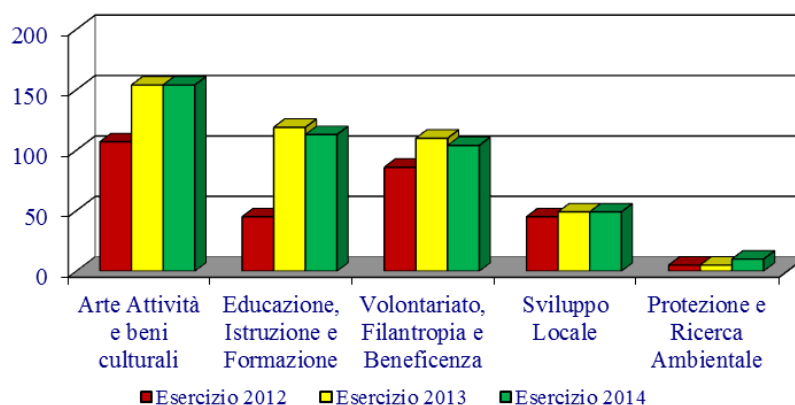
Il lavoro svolto dalle apposite Commissioni consultive (già citate nella relazione economico finanziaria), chiamate a esaminare le numerose richieste pervenute e ad aiutare il Consiglio di Amministrazione attraverso la proposizione di pareri motivati in merito ai progetti o alle iniziative presentate ed anche a monitorare modalità ed effetto della realizzazione dei progetti e iniziative accolte, si è manifestato il migliore strumento del processo valutativo interno.

Seguono alcune tabelle esplicative dei progetti pluriennali e del valore medio degli interventi ed altre tabelle di rapporto con gli anni 2012 e 2013.

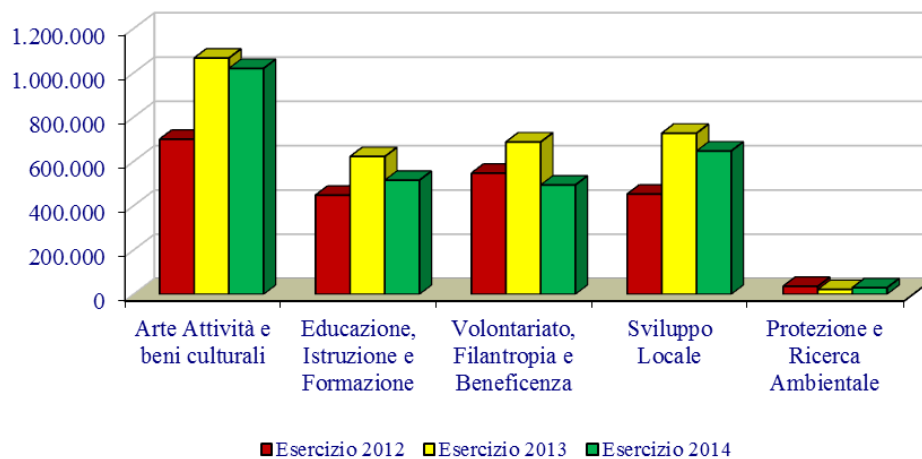
Risorse per settore di spesa	Progetti		Erogazioni deliberate		Di cui pluriennali	
	N	%	Euro	%	% n progetti	% importo
Arte Attività e beni culturali	154	35,8%	1.020.165	37,7%	11,7%	18,6%
Educazione, Istruzione e Formazione	113	26,3%	515.133	19,0%	70,8%	78,5%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	104	24,2%	493.556	18,2%	29,8%	49,8%
Sviluppo Locale	49	11,4%	647.193	23,9%	22,4%	58,1%
Protezione e Ricerca Ambientale	10	2,3%	29.800	1,1%	40,0%	48,7%
Totale	430	100%	2.705.847	100%	33,5%	45,5%

Risorse per settore di spesa	Progetti		Erogazioni deliberate		valore medio interventi
	N	%	Euro	%	
Arte Attività e beni culturali	154	35,8%	1.020.165	37,7%	6.624,44
Educazione, Istruzione e Formazione	113	26,3%	515.133	19,0%	4.558,69
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	104	24,2%	493.556	18,2%	4.745,72
Sviluppo Locale	49	11,4%	647.193	23,9%	13.208,02
Protezione e Ricerca Ambientale	10	2,3%	29.800	1,1%	2.980,00
Totale	430	100,0%	2.705.847	100,0%	6.292,67

Distribuzione per settore del numero dei progetti sovvenzionati



Distribuzione per settore della entità delle erogazioni deliberate



INTERVENTI ISTITUZIONALI

Auditorium e Sale espositive del palazzo della Fondazione Banca del Monte di Lucca

L'attività convegnistica ed espositiva si è sviluppata nell'arco dell'intero anno in esame grazie alla programmazione pianificata con cura dalla Commissione Eventi, che ha tenuto conto del costante incremento di richieste di utilizzo degli spazi, della volontà di proseguire con l'allestimento delle mostre degli artisti locali, dell'opportunità di intercalarle con esposizioni di artisti affermati e/o retrospettive di rilievo.

Le Sale Espositive

Ad aprire il calendario espositivo il 1° febbraio 2014 è stata la giovane artista di origine belga Isabel Pacini con una personale dal titolo "Cuore di camelie", realizzata nell'ambito della manifestazione organizzata dal Comune di Capannori "Antiche Camelie della Lucchesia", che proprio nel 2014 ha festeggiato il suo primo quarto di secolo.

Dal 27 febbraio al 23 marzo, protagonista delle sale espositive della Fondazione è stata la fotografia, con la mostra sulla sanità storica lucchese a cura del Rotary Club.

Dal 29 marzo al 4 maggio l'artista Paolo Baratella ha esposto una personale-evento dal titolo "Compianto quattordicidiciotto - La Grande Guerra", un appuntamento con la memoria a cento anni esatti dallo scoppio del primo conflitto mondiale. Il suo lavoro pittorico e in video ha fatto riemergere la temperie del disastro umano che si consumò in quelle date. Attraverso le immagini l'artista ha coinvolto i visitatori nella recitazione di un "compianto" per le vittime di un insensato conflitto tra popoli.

La giovane Elisa Zadi, con la mostra "Sacri Miti - storie di uomini e santi", che si è tenuta dal 10 maggio al 2 giugno, ha proposto un importante ciclo di opere dedicate a personaggi storici legati alla tradizione e alla cultura lucchese.

Dal 7 al 29 giugno le sale espositive sono state occupate da "Around the Wall - Lucca on Twincamera", la mostra fotografica di Nicola Ughi, fotoreporter toscano conosciuto per i suoi lavori nel mondo dell'equitazione e per la sua ricerca sul paesaggio e le persone che lo abitano, che in questa occasione ha presentato un ciclo di scatti, effettuati con una tecnica speciale (uso contemporaneo di due macchine) dedicati alle Mura di Lucca, ennesimo importante omaggio al loro cinquecentenario.

"Le libere donne di Magliano", dall'omonimo romanzo autobiografico di Mario Tobino, è stato il titolo della personale della pittrice e restauratrice Eleonora Rossi, che si è tenuta dal 5 al 27 luglio. Nell'occasione sono state esposte una serie di opere aventi come tema principale la follia, rappresentata nei ritratti dei malati di mente e nella raffigurazione delle loro drammatiche condizioni di vita.

Dal 7 settembre al 6 ottobre si è tenuta la mostra fotografica: "Epea 02 - European Photo Exhibition Award", la seconda edizione della mostra itinerante volta a valorizzare giovani talenti europei, che nell'inverno 2013 aveva portato a Lucca quasi cinquemila visitatori. Anche in questa edizione, dal titolo The New Social, sono stati quattro i paesi coinvolti nell'iniziativa: l'Italia con la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la Norvegia con The Fritt Ord Foundation di Oslo, il Portogallo con la Fundação Calouste Gulbenkian e la Germania con la Fondazione Körber di Amburgo (*cf: oltre, attività internazionale del sistema Fondazioni*)

Dal 15 novembre al 7 dicembre è stata la volta di Sofia Rondelli con la mostra "Elogio del dormiente". Ventiduenne, Sofia Rondelli è stata la più giovane artista in assoluto ad essere ospite della Fondazione BML. Di lei si sono occupati, tra gli altri, grandi artisti come Omar Galliani, Fabio Sciortino e Claudio Cargioli.

Marco Manzella ha concluso il ciclo con “Il bosco sacro e altri racconti”, mostra che si è tenuta dal 13 dicembre 2014 al 6 gennaio.

Nell’ambito della collaborazione tra l’Associazione di musica contemporanea “Cluster anche nel 2014 alcune esposizioni sono state accompagnate da musiche originali, composte appositamente da alcuni dei membri della “Cluster”, in sinergia con gli artisti.

L’Auditorium

L’attività dell’Auditorium è principalmente dedicata ad eventi collegati a progetti direttamente organizzati o in prevalenza finanziati dalla Fondazione BML. Nel 2014 i principali sono stati:

- l’ EPEA, The European Photo Exhibition Award, mostra fotografica legata a temi sociali europei che coinvolge, oltre alla FBML, altre 3 importanti Fondazioni europee (una tedesca, una norvegese, ed una portoghese), che ha visto svolgersi nei mesi di settembre e ottobre, presso l’auditorium, la sua inaugurazione, la preview per la stampa ed alcune iniziative come dibattiti intorno al tema della fotografia (“Fotogiornalismo e new media”, “Conversazioni sulla fotografia” e presentazione del volume epea02) anche con ospiti internazionali;
- il TEATRO dei PERCHE’, un’iniziativa della FBML all’interno dell’annuale Festival volontariato (10 – 13 aprile) consistente in tre spettacoli su temi legati al sociale: “Fratelli di sangue”, “avevamo tutti le Converse” e “Giobbe Covatta per AMREF”;
- la PHOTOLUX, mostra fotografica internazionale realizzata a Lucca con cadenza biennale, che ha coinvolto l’auditorium in dibattiti sul tema del foto giornalismo d’inchiesta;
- il FAP (Fondo Arturo Paoli) che organizza presso l’Auditorium frequenti convegni, presentazioni di libri ed incontri rivolti all’approfondimento di temi spirituali prendendo spunto dalla figura di Arturo Paoli;
- gli Eventi di LUCCA EFFETTO CINEMA, serata di premiazione del concorso svoltosi durante Lucca Effetto Cinema Notte, incontri e dibattiti sul tema del cinema e delle professionalità legate all’industria cinematografica, etc.;
- i convegni su varie tematiche, incontri e dibattiti con ospiti, iniziative legate al territorio lucchese e presentazione dei libri pubblicati con il contributo diretto della FBML;
- le proiezioni di film e documentari realizzati con il contributo della FBML;
- le premiazioni dei concorsi e dei gemellaggi sostenuti dalla FBML e dal FAP;
- le inaugurazioni delle mostre che si svolgono nelle sale espositive adiacenti.

La sala auditorium viene inoltre messa a disposizione di soggetti esterni che possono utilizzarla per svolgervi le loro iniziative. Di seguito l’elenco degli enti che ne hanno usufruito più frequentemente.

- CINEFORUM EZECHIELE, che ha suddiviso la programmazione tra il cinema Astra (il martedì sera) e l’Auditorium della Fondazione (mercoledì sera).
- ORDINI PROFESSIONALI, che hanno scelto l’auditorium per le loro attività seminari, convegni e corsi di formazione professionale, tutti accreditati. Soprattutto ne hanno fatto uso l’ordine dei medici, degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli architetti. La Fondazione mantiene un rapporto continuativo con questi ordini professionali, avendo già fissato in calendario alcune date per le iniziative del 2015.
- CASE EDITRICI (Giappichelli, Francesconi, Maria Pacini Fazzi, Publied) per la presentazione dei libri da loro editi, alla presenza degli autori, e per dibattiti intorno a tematiche culturali o legate al territorio lucchese.
- ASSOCIAZIONI CULTURALI, che hanno utilizzato lo spazio dell’auditorium per iniziative legate alla loro attività, nei diversi settori d’intervento (per gran parte associazioni culturali o di volontariato).

- ASSOCIAZIONI MUSICALI, che hanno trasformato una parte dell'auditorium in un palcoscenico per piccoli concerti di musica contemporanea o di musica da camera.
- AZIENDE DEL TERRITORIO, che utilizzano la sala per organizzare corsi di formazione od eventi dedicati a temi economici e culturali.
- LUCCA COMICS & GAMES, che ha utilizzato sia le sale espositive del Palazzo della Fondazione (per l'allestimento di mostre sui Fumetti) sia l'auditorium (per iniziative tematiche legate ai comics and games, ospitando anche ospiti illustri, come il vignettista Emilio Giannelli) nei giorni dal 30 ottobre al 2 novembre.
- LUCCA FILM FESTIVAL che, come i Lucca Comics and Games, ha utilizzato sia le sale espositive che l'auditorium per le iniziative legate al Cinema internazionale; dal 20 settembre al 3 ottobre 2014 si è assistito alle proiezioni dedicate al regista David Lynch e a momenti di approfondimento sia per studenti che per il pubblico.

Attività nazionale e internazionale del sistema Fondazioni

Osservatorio Mestieri d'arte

La XX edizione di Artigianato e Palazzo ha avuto il suo più grande riconoscimento dal pubblico con 11.500 visitatori che hanno affollato il bellissimo Giardino Corsini a Firenze, accorsi per ammirare nei quattro giorni di mostra le sapienti mani di 91 rappresentanti degli antichi mestieri e partecipare alle numerose iniziative organizzate e dedicate all'alto artigianato di qualità.

Molto seguiti gli incontri di "Ricette di Famiglia", progetto a cura di Annamaria Tossani, che ha coinvolto scrittrici ed esperte gastronomiche e celebri chef, impegnati nella preparazione di gustosi manicaretti.

Al termine della manifestazione, sotto la Loggia del Buontalenti, è stato consegnato dalla giornalista Olga Mugnaini il Premio *Blogs&Crafts QN La Nazione* all'artigiano under 35 preferito dal pubblico, Paolo Benvenuti, eccellente nel realizzare interamente a mano sculture e opere d'arte uniche, con tecniche tradizionali e pietre tipiche toscane.

Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane

Continua la partecipazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane di origine bancaria. Essa è una delle più attive tra le Consulte Acri e svolge un'importante opera di coordinamento delle attività delle Fondazioni e di approfondimento delle problematiche istituzionali.

European Foundation Centre (EFC)

Dal 4 al 7 novembre 2014 si sono tenute le celebrazioni per il 25° anniversario del Centro Europeo delle Fondazioni (EFC). L'EFC è stato costituito il 9 novembre 1989, lo stesso giorno della caduta del muro di Berlino. I fondatori furono 7: Charities Aid Foundation (UK), Fondazione Culturale Europea (NL), Fondation de France (FR), Fundação Oriente (PT), Fondazione Re Baldovino (BE), Stifterverband für die deutsche Wissenschaft (DE), e Stichting Koningin Juliana Fonds (ora Oranje Fonds) (NL).

Negli anni l'EFC ha continuato a espandersi, sia in termini di adesioni sia in termini di servizi offerti per soddisfare le mutevoli esigenze della fondazioni. Si superano 200 aderenti.

Le celebrazioni sono state aperte da un dibattito incentrato sul tema della migrazione e della mobilità; è poi seguito il 25th Anniversary Party presso la sede.

La sessione plenaria di apertura "EuroPhilantopics" è stata incentrata sulla discussione di importanti argomenti quali l'occupazione, l'immigrazione, l'economia sostenibile e i nuovi bisogni sociali. In parallelo si sono tenute alcune sessioni di approfondimento e al termine la plenaria di chiusura per la valutazione dei risultati ottenuti.

Il programma è proseguito con la Lectio intitolata a Raymond Georis (il primo ideatore dell'EFC), con una conferenza di Jacques Rupnik e con un incontro su Inter-Act per affrontare la questione "Ungheria: libertà civili in contrazione - un dilemma per l'Europa?".

Durante la settimana delle celebrazioni è stata visitabile una mostra multimediale che illustrava la storia della filantropia attraverso il lavoro degli enti aderenti. Anche Lucca ha partecipato alla mostra presentando il progetto del ristorante la Pecora Nera, realizzato in collaborazione con Anffas Lucca, finalizzato all'inserimento lavorativo di persone con disabilità intellettiva e relazionale.

2015 AGA e Conference Programme Committee

La Fondazione è stata invitata a far parte del comitato per la predisposizione del programma dell'Annual General Meeting (AGA), che si terrà a Milano (20/22 maggio 2015) in occasione dell'Expo2015, e ha partecipato alla riunione preparatoria tenutasi proprio a Milano. Di seguito si riportano i componenti del Comitato.

Presidente: Sonia Cantoni, Fondazione Cariplo
 Borja de la Torre, Fundación Príncipe de Asturias
 Elizabeth Franchini, Fondazione Banca del Monte di Lucca
 Ewa Kulik-Bielinska, Stefan Batory Foundation e EFC Chair
 Lisa Giordano, Consigliere
 Oliver Oliveros, Agropolis Fondazione
 Patricia Frias, Fondazione Cariplo

Pieter Stemerding, Adessium Foundation
 Rui Esgaio, Fundação Calouste Gulbenkian
 Rupert Graf Strachwitz, Maecenata Foundation
 Sara Llewelin, Barrow Cadbury Fiducia
 Seçil Kinay, Vehbi Koç Foundation

Giornata della Fondazione

Il 1° ottobre 2014, in tutta Italia, è stata celebrata la Giornata Europea delle Fondazioni, un'occasione per far conoscere meglio al pubblico le Fondazioni di origine bancaria, che insieme al mondo del volontariato e del terzo settore concorrono ad alimentare e innovare il welfare nel nostro Paese. L'iniziativa è stata lanciata lo scorso anno da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe), l'organizzazione che riunisce le associazioni di fondazioni del continente ed a cui aderiscono in Italia Acri, che associa le Fondazioni di origine bancaria, e Assifero, l'associazione che riunisce altre fondazioni ed enti di erogazione. La Consulta delle Fondazioni Toscane, a cui partecipa anche la Fondazione BML, ha realizzato per quest'anno un incontro-dibattito a livello regionale sul tema "*Sviluppo e innovazione sociale: nuovi percorsi possibili*" che si è tenuto a Firenze, presso il palazzo incontri (sede CR Firenze).

Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani European Consortium of Foundations on Human Rights and Disability, ECD

Attualmente il consorzio è formato da Fundación ONCE, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondation de France, Fundação Calouste Gulbenkian, Sabanci Foundation, The Atlantic Philanthropies, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Fondazione ESSL. Con il 2015 cesserà le attività la Atlantic Philanthropies, avendo raggiunto il suo scopo istituzionale.

L'ECD ha proseguito anche nel 2014 le iniziative tese alla ratifica e all'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

In particolare sono continuati i seminari di alto livello per gli esperti del Comitato economico e sociale europeo, per fornire ai responsabili politici e ai legislatori soluzioni ai problemi che emergono nell'attuazione della Convenzione, in particolare con riguardo ai diritti dei disabili all'accessibilità, al lavoro, allo studio. Tale attività proseguirà anche nel 2015.

Il Consorzio fino ad oggi ha svolto le seguenti attività.

- Ha realizzato lo studio sulle sfide e le buone pratiche seguite nell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite, studio consegnato alla Commissione Europea. Le analisi degli obblighi previsti dalla Convenzione e le informazioni sulle diverse pratiche relative all'attuazione della Convenzione sono alla base della strategia e delle azioni adottate dall'UE per il periodo 2010-2020.
- Ha lanciato e sta realizzando il progetto pilota della Lega delle Città Storiche Accessibili, per migliorare l'accessibilità dei centri storici. Questo programma viene attuato simultaneamente in 6 diverse città storiche europee (*cf. oltre*); uno dei suoi principali risultati sarà la creazione di una guida alle best practices, che fornirà soluzioni innovative per risolvere i problemi dell'accessibilità.
- Ha organizzato conferenze per formare operatori giuridici (notai, avvocati, giudici, difensori civili, ecc.) provenienti da tutta Europa sulla Convenzione delle Nazioni Unite; in questo caso l'ECD collabora con l'ERA (Accademia di Diritto Europeo).
- Ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'EDF (Forum Europeo della Disabilità) per l'organizzazione di attività aventi alla base il motto "Niente su di noi senza di noi".
- Ha commissionato uno Studio sui tagli sui diritti delle persone con disabilità a causa delle misure di austerità. Questo studio contiene un quadro di insieme dei servizi sociali pubblici e privati esistenti prima della crisi apertasi nel 2008, esistenti a livello nazionale, regionale, locale nei paesi esaminati, con un focus particolare sui servizi sociali di cui beneficiano in particolare le persone con disabilità; contiene inoltre l'elenco dei benefici e delle misure per i disabili in vigore in ciascuno dei detti paesi. Contiene altresì l'identificazione della natura e della portata dei tagli ai servizi sociali, che hanno avuto luogo a seguito della crisi economica e delle successive misure di austerità, con la raccolta di prove e dati su come quei tagli hanno colpito in particolare le persone con disabilità e ne hanno ridotto i diritti (diritto

al lavoro, vita indipendente, istruzione, etc.). I Paesi su cui è stato effettuato lo studio sono: Regno Unito, Spagna, Grecia, Portogallo, Irlanda e Ungheria. Lo studio è stato presentato alla Commissione Europea.

- Ha seguito e continua a seguire i lavori della UE in materia di fondi strutturali e del futuro Atto sull'accessibilità.
- Ha presenziato a eventi per illustrare l'attività e gli obiettivi del consorzio e continuato a fornire sostegno all'ERA per l'organizzazione di seminari di alto livello.
- Ha rafforzato l'accordo stilato con ARIADNE, un network istituito all'inizio del 2009 da una serie di finanziatori europei, donatori e grant-makers, che fornisce la struttura e le opportunità per il collegamento tra essi, per la condivisione di conoscenze e competenze, per sviluppare rapporti efficaci di cooperazione.

Il consorzio europeo per i disabili è affiancato nel suo lavoro da altri soggetti, tra cui il World Future Council, che promuove soluzioni innovative per le politiche sociali, e la Martin and Gerda Essl Social Prize Private Nonprofit Foundation ("Essl Foundation"), Fondazione austriaca di famiglia (Essl) e di impresa (gruppo Baumax), la cui missione comprende anche il supporto alle persone disabili nell'ambito della promozione dell'innovazione e dell'imprenditoria sociale.

La Essl Foundation è anche promotrice dello "Zero Project", strumento di monitoraggio e diffusione a livello internazionale delle pratiche di attuazione della Convenzione ONU per la Difesa dei Diritti delle Persone Disabili. Il progetto è organizzato in partenariato con il World Future Council (dal 2011) e con lo European Foundation Centre (dal 2013).

L'ECD si è riunito a Vienna, nella sede dell'ONU, in occasione della conferenza internazionale organizzata dalla Essl Foundation per la presentazione dello "Zero Report" nell'ambito del progetto Zero Project, che nel 2014 era dedicato all'accessibilità. All'incontro hanno partecipato 470 persone provenienti da tutto il mondo, sono state presentate 40 best practices e 15 politiche innovative.

Nella riunione di fine anno il Segretariato EFC ha presentato il programma futuro, incentrato sulla realizzazione di attività rientranti nelle quattro categorie principali nel Piano Strategico 2013-2015, approvato nel 2012:

- incoraggiare la ratifica e l'effettiva attuazione della Convenzione ONU a livello europeo e supportare la strategia europea sulla disabilità 2010-2020, con particolare attenzione all'accessibilità;
- ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari, come strumento generale per l'accessibilità e la non discriminazione, con particolare attenzione ai Fondi strutturali;
- inserire la disabilità nei settori di intervento delle fondazioni;
- incoraggiare le fondazioni a impegnarsi nel Consorzio;
- promuovere peer learning tra i membri del Consorzio e facilitare la cooperazione transnazionale efficace.

League of Historical and Accessible cities, Lega delle Città Storiche Accessibili (LHAC)

Costituitasi nel 2010, nell'ambito del Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani, la Lega delle città storiche accessibili è un progetto pilota dell'European Foundation Centre. Il suo scopo principale è quello di migliorare l'accessibilità delle città storiche, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo turistico sostenibile e la conservazione del patrimonio artistico.

L'obiettivo del progetto non è solo quello di migliorare l'accessibilità delle città storiche per le persone con disabilità, ma anche quello di sensibilizzare le autorità locali e le altre fondazioni alla tematica che esso affronta, offrendo soluzioni che concilino accessibilità e conservazione dei beni artistici dei centri storici.

Il progetto è stato implementato simultaneamente da un gruppo di fondazioni europee, in partnership con le rispettive autorità e professionalità locali. Nello specifico le città coinvolte sono:

- Lucca, Fondazione BML (cfr. oltre, il progetto "*Lucca...diventare accessibile*, in dettaglio");
- Torino, Fondazione CRT;

- Mulhouse (Francia), Fondation R unica;
- Viborg (Danimarca), Realdania, Bevica Foundation, the Labour Market Holiday Fund, Danish Disability Foundation;
- Avila (Spagna), Fundaci n Once;
- Sozopo (Bulgaria), Sozopol Foundation.

Nel 2014 sono giunte a termine le sezioni del progetto comuni a tutte le citt  partecipanti. Di seguito si riportano in sintesi i risultati raggiunti:

- 12,6 km di percorsi accessibili in 6 citt  storiche,
- generazione di best practice, illustrate in numerose conferenze internazionali,
- vincita del premio “*Design for All Foundation Award*” (febbraio 2014),
- realizzazione del sito dedicato, www.lhac.eu, che raccoglie tutte le informazioni sul progetto,
- pubblicazione della Guida *Accessible Routes In Historical Cities. a best practice guide for the planning, design, implementation and marketing of accessible routes in historical urban environments* (2013),
- realizzazione di 13 incontri di studio in diverse citt  utili per lo scambio di esperienze e best practices, l’apprendimento reciproco e la condivisione delle conoscenze,
- realizzazione di una conferenza internazionale presso l’European Economic and Social Committee dal titolo *Accessible Tourism: innovative approaches between accessibility and heritage protection* (5 dicembre 2014).

La sfida che la Lega si propone per il futuro   quella di migliorare l’accessibilit  nei musei: accessibilit  intesa non come mero accesso fisico, ma come fruibilit  del patrimonio museale.   quindi in fase di studio “LHAC2”, una proposta progettuale volta a potenziare l’accessibilit  di mostre e musei cos  da consentire ai disabili la piena partecipazione all’esperienza museale, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- andare oltre l’accessibilit  fisica e incrementare la consapevolezza circa l’accessibilit  culturale,
- permettere a tutti di accedere alla cultura in particolare alle persone con disabilit  sensoriali e intellettuali,
- consentire di avere un’esperienza multisensoriale per tutti,
- sviluppare un progetto che possa servire come best practice per altre fondazioni o enti,
- promuovere la cultura e valorizzare il turismo culturale tra le persone con disabilit  e le loro famiglie,
- finalizzare e completare il lavoro svolto con gli itinerari accessibili nella LHAC,
- fungere da piattaforma per lo scambio di buone pratiche e di know-how.

Il progetto dovrebbe interessare un nucleo di fondazioni (idealmente 6 fondazioni da 6 paesi diversi), ognuna delle quali strettamente legata a uno o pi  musei.

Il progetto “Lucca...diventare accessibile” in dettaglio

Il progetto si pu  suddividere in tre sezioni.

  curata dall’arch. Elena Pino la sezione che riguarda l’area sud-est del centro storico. Il percorso parte dalla zona di Porta Elisa e giunge fino a Piazza Antelminelli. Il progetto, attualmente ancora in fase di realizzazione, prevede l’inserimento di nuovi attraversamenti pedonali, nuove rampe per l’accesso agli edifici presenti, nuovi posti auto realizzati in prossimit  di edifici di interesse pubblico; prevede altres  un sistema di segnaletica tattile.

La seconda sezione   completata, salvo la rampa di accesso alla cattedrale, e ha avuto origine da un progetto di generale rifacimento di alcune piazze del centro storico, a cui la Fondazione ha contribuito su domanda del Comune. Il contributo   stato concesso a condizione che il detto rifacimento fosse accompagnato dall’inserimento di elementi strutturali utili ad accrescere l’accessibilit . L’opera   stata progettata e curata dallo Studio Ingeo di Lucca nelle persone dell’ing. Enrico Favilla e dell’arch. Giuliana Bedini.

La terza sezione   firmata dall’arch. Simona Romanini. Trattasi del progetto vincitore del concorso “*Gli Stati Generali delle intelligenze*” promosso dal quotidiano *La Nazione* - edizione 2009. Anche gli interventi oggetto di questa sezione progettuale, che servono per collegare il centro storico alla

stazione, sono in corso di realizzazione. È importante sottolineare che nel frattempo le FF.SS. hanno realizzato gli ascensori per rendere maggiormente fruibili i binari della stazione, anche se per usare gli ascensori si deve scendere o salire una rampa di scale impossibile per i disabili e difficile anche per anziani.

Nel corso del 2014, durante l'intervento effettuato sulle mura urbane dal Comune di Lucca (insieme all'Opera delle Mura e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), la Fondazione BML ha provveduto al contestuale interrimento del cavo utile a far funzionare il bastone intelligente (smart cane) progettato dall'Università di Pisa e fabbricato da una azienda lucchese. I lavori sono stati resi possibili grazie alla collaborazione delle due fondazioni nelle persone del sig. Luigi Rosi e del geom. Franco Mungai.

È stata la collaborazione tra Comune, Università, Aziende, Fondazioni Bancarie che ha permesso di giungere ad un buon risultato, in tempi brevi ed a costi contenuti.

Sono in corso gli accordi per la futura gestione del servizio degli smart canes che avverrà tramite Itinera e Opera delle Mura, anche utilizzando il nuovo servizio predisposto dal Comune di Lucca "*Estate accessibile*", che prevede la presenza di un tutor che accoglie e accompagna il disabile ad inizio percorso. Attualmente il percorso è stato predisposto dalla *Casa del Boia*, recentemente restaurata, fino alla Casermetta di Porta S. Pietro.

Il progetto è stato presentato in numerose occasioni durante convegni, corsi di formazione etc. Si ricordano, nell'anno 2014, le seguenti.

- Gennaio 2014. Il Comune di Lucca ha istituito, anche grazie al lavoro portato avanti dalla Fondazione negli anni con le associazioni, un tavolo di lavoro permanente, con cui favorire lo scambio di idee e approfondire particolari tematiche.
- 12 febbraio 2014. La LHAC, il cui progetto è stato scelto come best practice fra quelli di 40 candidati, è stata insignita dell'*International Design for All Foundation Awards 2014*.
- 20 giugno 2014. Alla Pia Casa si è tenuto il convegno *Piani per l'accessibilità*, un momento di confronto fra pubbliche amministrazioni (Comune, Regione e Soprintendenza), associazioni che operano sulla disabilità, Fondazione BML e cittadini. Durante i lavori si è trattato dello stato dell'arte delle opere tese a implementare l'accessibilità e di quali potranno essere gli strumenti di pianificazione urbana di domani.
- 30 luglio 2014. È stato presentato il progetto "*A Ruota libera*", che, ideato e finanziato dalla Fondazione Cesare Serono di Roma, si sta realizzando grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali delle città d'arte toscane. Il progetto prevede l'edizione di una collana di guide turistiche, tra cui quella di Lucca, studiate appositamente per chi ha difficoltà motorie. La guida di Lucca identifica e descrive un itinerario che tocca i siti accessibili anche a chi ha problemi con scale, strade sconnesse e mezzi pubblici non sempre adeguati.
- 5 dicembre 2014. In occasione della conferenza "*Accessible Tourism: innovative approaches between accessibility and heritage protection*" tenutasi a Bruxelles, è stato realizzato un video che illustra lo stato iniziale dei siti, i cantieri e il nuovo aspetto delle aree interessate dagli interventi di riqualificazione e dagli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Il progetto è stato inserito fra le best practices dello Zero Project edizione 2014, avente come tema l'accessibilità.

L'iniziale progetto "Lucca...diventare accessibile" si è ampliato e evoluto nel tempo e oggi risulta integrato da altri progetti promossi e realizzati sul territorio da altri soggetti.

- L'amministrazione Provinciale e la Fondazione PROMO P.A. hanno dotato il Museo del Risorgimento di una sala multisensoriale.
- Il Consorzio Itinera ha installato in centro storico dei totem informativi turistici (parzialmente accessibili) che forniscono informazioni utili anche per i disabili.

- L'Opera delle Mura e il Comune di Lucca hanno realizzato due percorsi multisensoriali nel Giardino Botanico di Lucca per i non vedenti. Il primo è un percorso per la conoscenza delle principali piante monumentali site nel giardino, mentre l'altro è un percorso rettangolare, dove le persone possono annusare, toccare le piante con i rispettivi frutti, compresa una sezione di piante acquatiche e di spezie. Un'esperienza unica, adatta anche a bambini ed interessante per tutti.
- La SOGESA, società di formazione e servizi della Confartigianato, ha organizzato un corso di formazione rivolto ai professionisti, per sensibilizzarli sull'importanza della progettazione for all.

Il progetto è stato commisurato alle caratteristiche turistiche, storiche ed economiche della città quindi sotto questo profilo è unico, così come unici sono i progetti in fase di realizzazione nelle altre città della lega europea. Al contempo il progetto è un esempio: le *best practices* sono replicabili, cosicché il progetto nel suo complesso è adattabile e adottabile da ogni città o da strutture urbanistiche anche più ristrette e definite, come quartieri, musei, esposizioni, sale congressuali, etc..

Il progetto è già un valido esempio anche dei buoni effetti della sinergia fra organismi pubblici e privati nel campo delle questioni sociali, allorché studino insieme la carta dei bisogni (cosa esiste e cosa può essere fatto) e lavorino insieme per soddisfarli; è un esempio altresì di quanto sia importante il coinvolgimento dei diretti interessati (disabili e loro associazioni) nell'individuazione dei bisogni, nella scelta dei mezzi per soddisfarli e nel monitoraggio successivo.

Rappresenta altresì un esempio di come sia possibile conservare i centri storici con il loro patrimonio artistico e dotarli al contempo di strumenti e sussidi tecnici moderni, per migliorare la qualità della vita di chi vi abita e di chi li visita, renderli più inclusivi, più sostenibili, più attraenti e favorirne quindi anche lo sviluppo economico.

Importante è anche il coinvolgimento delle categorie economiche. I percorsi e le opere sono stati concordati anche con i commercianti, per non interferire con il loro lavoro; è in corso di riprogrammazione una campagna di sensibilizzazione degli esercenti e dei cittadini su quanto già realizzato e su quanto ci sia ancora da fare, con il contributo di tutta la comunità.

Collaterale al progetto complessivo è lo *El.Go. (Electronic Goalkeeper)*, l'innovativo portiere elettronico sviluppato dal dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa e realizzato con il contributo della Fondazione BML. Il dispositivo, già sperimentato in alcune classi del Liceo Scientifico "Salutati" di Montecatini Terme, è stato presentato ufficialmente il 28 giugno 2014 al *Centro San Michele della Misericordia di Corsagna*, che ospita eventi sportivi e progetti di inclusione lavorativa, quali *Mani in Pasta*, nell'ambito del convegno *Il valore dello Sport nella Disabilità*.

El.Go. è una sagoma di forma umana con un robusto sistema elettro-meccanico che le permette di scorrere lungo la linea di porta con la stessa rapidità di un portiere umano. L'intero sistema è gestito da un circuito elettronico che la persona con disabilità può comandare utilizzando una grande varietà di interfacce utente (pulsanti, joystick, ecc.). Il sistema è progettato per il funzionamento sia all'interno che all'esterno, sia su cemento che su erba o terra battuta. Diverse le modalità di gioco, adatte a persone con differente grado di disabilità motoria. El.Go. è stato realizzato con la preziosa collaborazione di Paolo (18 anni) e Tommaso (16 anni), due ragazzi con disabilità motoria, e dei loro amici.

epea – European Photo Exhibition Award

Il progetto *epea*, giunto nel 2014 alla seconda edizione, è promosso dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (Italia), dalla Fundação Calouste Gulbenkian (Portogallo), dalla Institusjonen Fritt Ord (Norvegia) e dalla Körber-Stiftung (Germania).

Si tratta di un progetto biennale. Dodici fotografi, giovani professionisti, provenienti da diversi paesi europei, scelti dalle 4 fondazioni (tre fotografi per ciascuna), lavorano insieme su una tematica comune, per preparare una mostra collettiva itinerante, espressione del talento e delle capacità professionali e artistiche di ciascuno, dell'interpretazione personale del mondo, ma al contempo espressione anche dell'incontro delle rispettive identità e quindi di un sentire comune, conquistato durante il lavoro insieme sotto la guida dei curatori scelti dalle fondazioni. È Enrico Stefanelli

(fotografo, fondatore e organizzatore del Photolux Festival), che cura la mostra per conto della Fondazione BML e che ha selezionato i tre fotografi partecipanti.

Il progetto ha il principale scopo di promuovere opere d'arte, fotografie che soddisfano il bisogno del bello; ma oltre a tale valenza artistica, costituisce, attraverso la collaborazione e il confronto tra artisti di vari paesi europei (che avviene soprattutto nei workshop preparatori), un contributo alla formazione di una comune cultura condivisa e quindi alla costruzione dal basso dell'Europa.

epea02

In concomitanza con l'inaugurazione dell'ultima mostra della prima edizione a Oslo, nel marzo 2013, si è tenuto il primo workshop per illustrare la tematica scelta per la seconda edizione, *The new Social* (Il nuovo sociale), ai 12 fotografi provenienti, stavolta, da 8 Paesi europei.

I dodici fotografi selezionati per la seconda edizione sono stati: Patricia Almeida (Portogallo), Massimo Berruti (Italia), Eric Giraudet de Boudemange (Francia), Jan Brykczynski (Polonia), André Cepeda (Portogallo), Linda Bournane Engelberth (Norvegia), Simona Ghizzoni (Italia), Kirill Golovchenko (Ucraina), Arja Hyytiäinen (Finlandia), Espen Rasmussen (Norvegia), Stephanie Steinkopf (Germania) e Paula Winkler (Germania).

Il gruppo si è nuovamente incontrato a Lucca in occasione del secondo workshop, il 31 agosto ed il 1° settembre 2013. Un'occasione da tutti riconosciuta come unica è la possibilità per fotografi, generalmente abituati a un'attività del tutto individuale, di parlare con i colleghi al di fuori di circostanze ufficiali quali premi o vernissage. Si ha così l'opportunità di confrontarsi sul tema scelto, di confrontare la propria visione con quella degli altri, di cercare una visione comune, di discutere, con tale prospettiva, sui lavori da ciascuno realizzati, sui lavori da scegliere per l'esposizione.

La prima mostra si è tenuta da marzo a maggio 2014 al Nobel Peace Center di Oslo, è stata poi la volta di Lucca dal 6 settembre al 5 ottobre 2014, è proseguita a Parigi, per concludersi alla Haus der Photographie nel Deichtorhallen di Amburgo nell'aprile 2015.

La Fondazione, oltre al partner Photolux Festival, ha arricchito il parterre delle collaborazioni con Fotocult e, grazie all'intenso lavoro svolto dal settore comunicazioni (Studio Esseci, Anna Benedetto, supportati per quanto riguarda i social network da Elizabeth Franchini e Enrico Stefanelli), ha ottenuto ottimi risultati (esempio: un servizio andato in onda sul Tg5 e un'intervista al programma RadioSuite su Rai Radio3, oltre ad articoli su prestigiose riviste quali: Sette, Touring Club etc.).

Importante la partnership anche con Fotocult e l'avvio di contatti con Leica Italia. La mostra di Lucca ha accolto 3.000 spettatori in un mese, dimostrando l'interesse degli appassionati e del pubblico.

epea03

Visti i risultati delle prime due edizioni, considerato l'apprezzamento locale e internazionale, le 4 Fondazioni hanno deciso di continuare la collaborazione.

Nella terza edizione sarà la Fondazione portoghese a fungere da coordinatrice (nelle prime due edizioni avevano coordinato le Fondazioni Korber Stiftung e Fritt Ord). La mostra inaugurale sarà a Parigi, presumibilmente nella primavera del 2016.

Oltre a confermare la propria partecipazione, la Fondazione BML, tramite il partner Photolux Festival, ha partecipato al un nuovo concorso destinato ai giovani fotografi italiani. Si tratta del *Photolux Leica Award 2014*, che è stato lanciato a settembre e si è concluso a dicembre con l'annuncio del vincitore, che è diventato automaticamente uno dei 12 partecipanti del prestigioso progetto internazionale epea.

Recentemente sono stati scelti i 12 fotografi che daranno vita alla prossima edizione; provengono da 10 Paesi Europei e si cimenteranno su *Shifting Boundaries*, cioè "confini sfuggenti".

Il primo workshop si svolgerà in occasione dell'inaugurazione di epea02 ad Amburgo e il secondo a fine settembre 2015.

La Comunicazione, l'Ufficio Stampa

Nella prima parte dell'anno 2014 l'ufficio stampa della Fondazione BML è rimasto affidato a NotePress della Note s.a.s. di Franceschini & Co. di Lucca, per la quale era incaricata la dott.ssa Anna Benedetto che si avvaleva della collaborazione della dott.ssa Chiara Parenti. A partire dal mese di settembre 2014, l'incarico è passato direttamente ad Anna Benedetto, che si è avvalsa della collaborazione, oltre che di Chiara Parenti, anche di Barbara Di Cesare (tutte iscritte all'albo dei Giornalisti Pubblicisti).

Nell'arco del 2014, l'impegno dell'ufficio stampa è ulteriormente cresciuto rispetto agli anni precedenti in conseguenza dell'ulteriore sviluppo delle attività della Fondazione stessa. Detto ufficio agisce in stretta collaborazione e condivisione con Elizabeth Franchini ed Elena Cosimini della segreteria della Fondazione.

L'ufficio stampa si occupa di:

- reperire i materiali (incontri con i referenti, interviste, ricerche fotografiche, ricerche documentarie, confronto con gli archivi);
- redigere comunicati stampa, note stampa, fotonotizie, richiami, per testate bimestrali, mensili, quindicinali, settimanali, quotidiani;
- contattare e mantenere rapporti costanti con le redazioni locali;
- fare rassegna stampa quotidiana con invio ai referenti; proposte eventuali tematiche, su cui intervenire;
- porsi come interlocutore dei giornalisti che necessitano di informazioni inerenti le iniziative della Fondazione; mediare tra le testate e la Fondazione;
- mediare tra soggetti diversi per l'individuazione della migliore comunicazione in uscita;
- collaborare con i colleghi degli enti coinvolti nei progetti, al fine di concordare le informazioni da diffondere;
- presenziare agli eventi, in qualsiasi orario dandone copertura sui social media e sui media; accogliere i giornalisti e gestirne la presenza, fornire agli ospiti stranieri i servizi e le informazioni in lingua inglese;
- essere referente culturale per l'esterno, disponibile in caso di richiesta di collaborazioni;
- coordinare, là dove necessario, la copertura e la realizzazione fotografica e audiovisiva degli eventi;
- essere reperibile sette giorni su sette.

In questo anno, con un picco negli ultimi mesi del 2014, sono cresciuti in maniera esponenziale i contenuti veicolati sui canali sociali della Fondazione: la pagina Facebook, l'account Twitter e il canale Youtube. In particolare, l'account Facebook ha raddoppiato il suo numero di Likes in pochi mesi, a partire dall'inserimento programmato di contenuti, specie quelli di natura economica, su progetti di startup etc. E' stata poi svolta un'opera costante, coordinata con la segreteria della Fondazione, di condivisione di posts pubblicati da enti e soggetti destinatari di contributi e promotori di iniziative affini e condivisibili dalla Fondazione stessa.

Gli accounts sono utilizzati come veicolo informativo, declinando i contenuti istituzionali nei linguaggi opportuni: la pagina di Facebook viene utilizzata per promuovere le iniziative proprie: è sufficiente scorrere la sezione "Eventi" per trovare l'intero calendario delle iniziative.

Il canale YouTube accoglie video riguardanti le attività della Fondazione e, ove possibile tecnicamente, i servizi giornalistici realizzati dalle testate.

L'account Twitter (canale utilizzato da agenzie, testate giornalistiche, giornalisti e singole fonti) viene utilizzato in linea con la sua caratterizzazione, come luogo di diffusione delle news istituzionali della Fondazione.

In tutti i casi, per la promozione di iniziative di carattere internazionale, i canali social sono utilizzati anche in inglese e contattando enti e persone interessati a livello internazionale.

L'ufficio stampa, inoltre, si occupa dell'aggiornamento della sezione "News" del sito web della Fondazione, con una finestra in Home Page.

Anna Benedetto ha inoltre offerto consulenza ad ampio raggio in ambito comunicativo per l'ideazione e preparazione culturale di:

- "Il teatro dei Perché", nell'ambito del Festival del Volontariato 2014, con ospite Giobbe Covatta e la direzione artistica di Cristina Puccinelli;
- la comunicazione del progetto "Lucca... diventare accessibile", anche in ambito internazionale all'interno degli incontri dell'EFC, con presenza al Convegno Zero Project presso la sede Nazioni Unite di Vienna;
- l'impegnativo progetto "Lucca Effetto Cinema" e la relativa manifestazione "Lucca Effetto Cinema Notte", che ha richiesto una copertura mediatica molto impegnativa, gestita in coordinamento con Stefano Giuntini, Lucca Film Festival e il suo ufficio stampa, l'ufficio stampa del Comune di Lucca e l'ufficio stampa della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

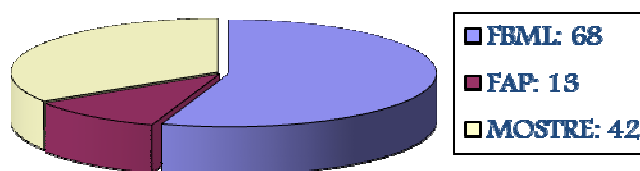
Di particolare importanza è stata nel corso del 2014, l'attenzione rivolta alla seconda edizione della mostra epea, per la quale si è lavorato a livello nazionale in proficua collaborazione con l'ufficio stampa "Esseci" di Padova.

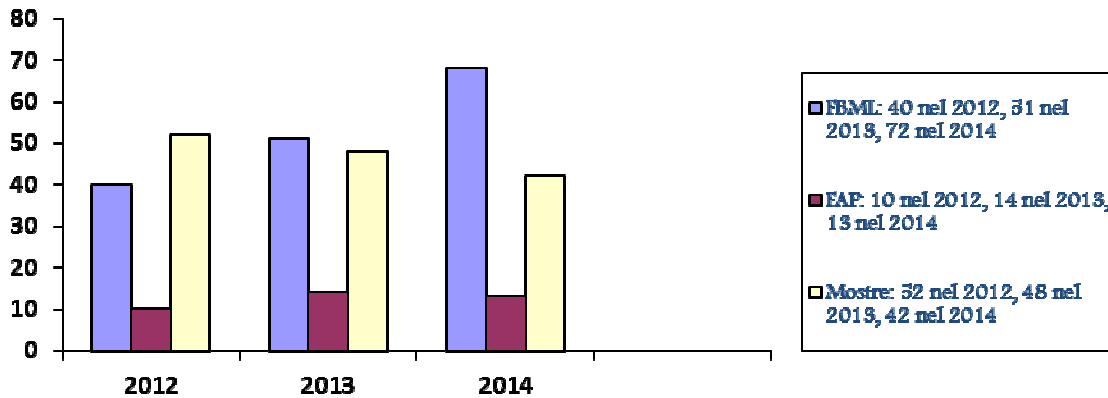
L'ufficio stampa, in accordo con il referente della Fondazione, dottor Umberto Chiesa, provvede alla proposta, raccolta materiali, redazione dei testi e al corredo fotografico degli articoli per la rivista bimestrale OMA, realizzata dall'Osservatorio Mestieri e Arte di Firenze, per un totale di 6 articoli all'anno, oltre un editoriale.

L'ufficio stampa è in costante contatto con la redazione della rivista bimestrale "Fondazioni", cui invia puntualmente materiali per la pubblicazione.

Seguono alcuni grafici con la rappresentazione delle attività svolte nell'anno 2014.

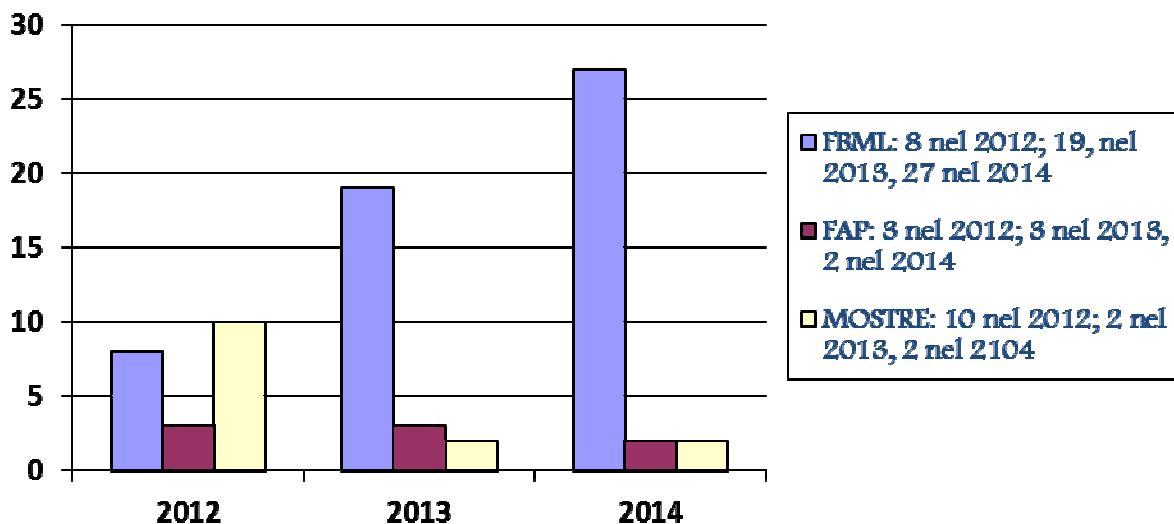
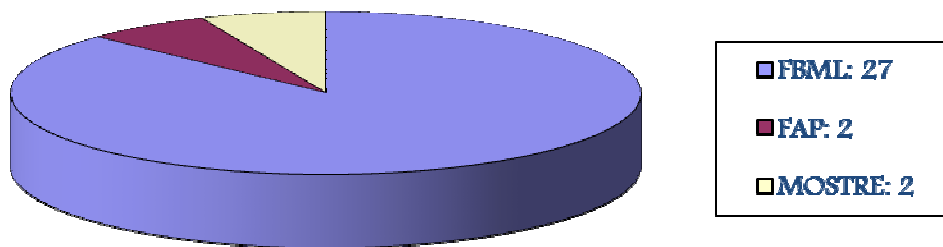
Comunicati Inviati: 123





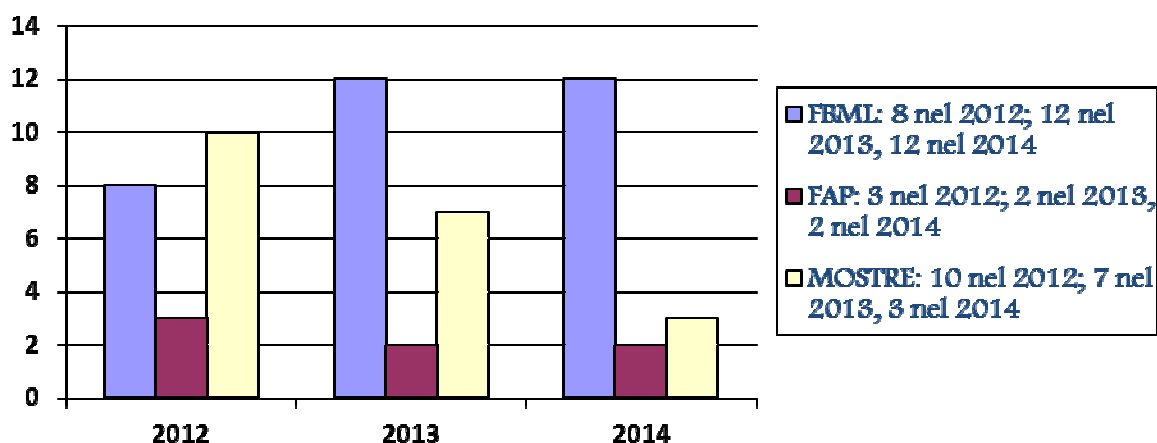
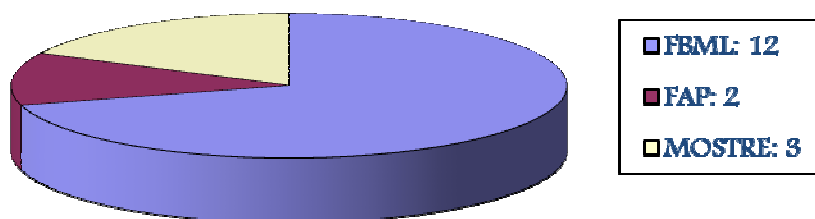
Come si evince dal grafico, nel 2014 c'è stato un netto incremento dei comunicati inviati rispetto al 2013 per la Fondazione BML e un sostanziale mantenimento di quelli relativi alle iniziative del Fondo Arturo Paoli (FAP), mentre i comunicati per le Mostre espositive sono lievemente diminuiti.

Conferenze Stampa e Preview: 31



Il grafico attesta un notevole incremento delle conferenze stampa per la Fondazione BML rispetto quelle del 2013. Resta invariato il numero di quelle organizzate per le mostre, per le quali si è scelto di organizzare conferenze stampa e preview solo per gli eventi più significativi, come pure per il Fap, il cui numero di conferenze stampa è lievemente diminuito.

Presentazioni, Incontri e Inaugurazioni: 17



Come si evince dal grafico, il numero degli eventi della Fondazione BML a cui l'ufficio stampa ha partecipato è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2013; in leggera diminuzione Fap e mostre.

Ecco, nel dettaglio, i 79 eventi di cui è stata curata la comunicazione (intendendosi non compresi l'invio di comunicati sulle iniziative alle riviste mensili, un invio nei giorni precedenti l'inaugurazione delle mostre, una fotonotizia a taglio del nastro avvenuto, un richiamo sulla chiusura e gli eventuali raccordi con colleghi di enti ed associazioni interessate):

Gennaio	Concerto Michael Jackson	Comunicato e presenza
Gennaio	FAP: Incontro di Fratel Arturo Paoli con Papa Francesco	Comunicato
Gennaio	Incontro con Michele Placido sul cinema a Lucca	Comunicato, conferenza stampa e presenza
Gennaio	Progetto di Baccelli sull'area Campo di Marte	Comunicato e presenza
Gennaio	Touch screen a Montecarlo	Comunicato
Gennaio	Mostra Philantrophy House Bruxelles	Comunicato
Gennaio	Mostra Camelie di Isabel Pacini	Comunicato
Febbraio	Seminario sul risk management	Conferenza stampa, Comunicato, presenza e Fotonotizia
Febbraio	Stato dei lavori per il progetto "Lucca... diventare accessibile"	Fotonotizia e presenza
Febbraio	Premio della Lega per le città storiche accessibili	Comunicato

Febbraio	FAP: Gemellaggio Lucca -Fossano	Comunicato
Febbraio	FAP: Incontro "Sentieri di guerra e di pace"	Comunicato e Fotonotizia
Febbraio	"Lucca... diventare accessibile": presentazione a Vienna	Comunicato, Fotonotizia e presenza
Febbraio	FAP: Incontro sul catechismo cinematografico	Comunicato e Fotonotizia
Marzo	Mostra Paolo Baratella	Comunicato, preview, fotonotizia e presenza
Marzo	"Lucca si prende cura" Mostra	Comunicato e Fotonotizia
Marzo	Spettacoli di "Diversamente teatro"	Conferenza stampa e comunicato
Marzo	Mostra dei cimeli di De Servi	Comunicato e Fotonotizia
Marzo	FAP: Incontro con Alex Zanotelli	Comunicato e Fotonotizia
Aprile	Festival Volontariato – "Il Teatro dei perché"	Conferenza stampa, comunicato, fotonotizia e presenza
Aprile	Stagione di Primavera di Cluster	Conferenza stampa e comunicato
Aprile	Scuolarietà – Premiazione al Palasport	Comunicato
Aprile	Presentazione del libro di Gian Pietro Testa	Comunicato
Aprile	Presentazione libro Bini Smaghi	Comunicato, fotonotizia e presenza
Aprile	L'antologia della lucchesità – La Nazione	Comunicato e Conferenza stampa
Aprile	Teatro: scambio studenti Lucca - Spagna	Comunicato e fotonotizia
Maggio	Mostra: Eleonora Rossi	Comunicato
Maggio	Convegno Cirgis "Per combattere la criminalità"	Comunicato e fotonotizia
Maggio	FAP: incontro con Perez Esquivel	Comunicato, Conferenza stampa e fotonotizia
Maggio	"Intervista al cervello": spettacolo in carcere	Comunicato e Conferenza stampa
Maggio	Assemblea EFC a Sarajevo	Comunicato e fotonotizia
Maggio	Mostra: Nicola Ughi	Comunicato
Giugno	Presentazione del corso "Humor Lucca"	Comunicato e Conferenza stampa
Giugno	Presentazione del Portiere Elettronico	Comunicato
Giugno	Libro "Francesco in Terra Santa" – Il Tirreno	Comunicato e Conferenza stampa
Giugno	Presentazione di "Per" percorso per progettisti europei	Comunicato e Conferenza stampa
Luglio	Mostra: Elisa Zadi	Comunicato
Luglio	Mostra epea02 - annuncio	Comunicato e Conferenza stampa
Luglio	Donazione opere Eleonora Rossi	Fotonotizia
Luglio	Mostra: Sant'Anna di Stazzema – Il Silenzio	Comunicato, Conferenza Stampa, fotonotizia e presenza
Luglio	Lucca Effetto Cinema – annuncio nuova edizione	Comunicato e Conferenza stampa
Luglio	Gemellaggio Accademia Malfatti	Comunicato e Conferenza stampa
Luglio	Presentazione "A ruota libera!"	Comunicato e Conferenza stampa
Agosto	Lucca Effetto Cinema – il Trailer	Comunicato
Agosto	Spring Awakening	Comunicato e Conferenza stampa
Settembre	Mostra epea02	Comunicato, Preview, fotonotizia e presenza
Settembre	Fotogiornalismo e New Media	Comunicato e presenza
Settembre	Scuole Puccini in Cina	Comunicato e Conferenza stampa
Settembre	Monumento emigrazione	Comunicato e Conferenza stampa
Settembre	Lucca Effetto Cinema: Programma	Comunicato e Conferenza stampa
Settembre	Borse di Studio per tirocini in Tribunale	Comunicato e Conferenza stampa
Settembre	Donazione libri da 2 americani	Fotonotizia
Settembre	FAP: Concorso Arturo Paoli per scuole	Comunicato
Settembre	Proseguono lavori "Lucca... diventare accessibile"	Comunicato
Settembre	Progetto Protezione Civile e Beni Culturali	Comunicato e Conferenza stampa
Settembre	Lucca Effetto Cinema - richiami	Comunicato
Ottobre	Stagionale Autunnale Cluster	Comunicato e Conferenza stampa
Ottobre	Lucca Effetto Cinema – Programma dettaglio	Comunicato e Conferenza stampa
Ottobre	Bici solare	Comunicato e Conferenza stampa
Ottobre	Volontari in procura – protocollo d'intesa	Comunicato e Conferenza stampa
Ottobre	Mostra: Elvira Colognori	Comunicato
Ottobre	Humor Lucca: Avvio	Comunicato e Conferenza stampa
Ottobre	Giornata delle Eccellenze	Comunicato, fotonotizia e presenza
Novembre	Recital Piano Gemelli Comito	

	Lucca Effetto Cinema: corso sceneggiatura	Comunicato
	Seminario Europrogettazione	Fotonotizia
Novembre	Mostra: Sofia Rondelli	Comunicato
Novembre	FAP: Concorso	Comunicato
Novembre	Bruxelles celebra Puccini	Comunicato e Conferenza stampa
Novembre	Concorso Artigianato	Comunicato e Conferenza stampa
Novembre	FAP: Compleanno Paoli	Comunicato
Novembre	Progetto dipendenza gioco azzardo	Comunicato e Conferenza stampa
Novembre	Partecipazione alla Commissione Europea accessibilità	Comunicato
Dicembre	Mostra: Marco Manzella	Comunicato
Dicembre	Incontro con Valdo Spini	Comunicato, fotonotizia e presenza
Dicembre	Presentazione "La guerra a Lucca"	Comunicato
Dicembre	FAP: Video Brasile	Comunicato

GLI INTERVENTI ORDINARI

PROGETTI PLURIENNALI

La Fondazione, ha fatto fronte agli impegni già deliberati negli esercizi precedenti, come riportato nella tabella che segue.

Richiedente	Oggetto Richiesta	2014	Termine
Arte Attività e beni culturali			
Arciconfraternita Di Misericordia Di Lucca - LUCCA (LU)	La Ristrutturazione Della Chiesa Della Misericordia In Piazza S. Salvatore	15.000,00	2016
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca (LU)	Notiziario Lucchesi Nel Mondo	7.500,00	2015
Promo P.A. Fondazione - Lucca (Lu)	Lubec - Lucca Beni Culturali 2013	5.000,00	2015
Amministrazione Provinciale Di Lucca - LUCCA (LU)	Le Spese Di Gestione Della Fondazione Cresci	15.000,00	2015
Comune di Montecarlo - MONTECARLO (LU)	biblioteca del verde e del gusto	2.500,00	2015
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Liberazione Progetto 70° anniversario Liberazione - LUCCA (LU)	le celebrazioni del 70° anniversario della Liberazione	1.000,00	2015
Comune di Lucca - Lucca (LU)	il progetto 'Beni culturali e territorio lucchese' tutela, salvaguardia ed intervento	20.000,00	2015
Filarmonica Giuseppe Verdi - CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	la richiesta per l'acquisto delle divise	3.500,00	2015
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA (LU)	il contributo per la mostra 'Viareggio - Parigi - Il Carso. Pittura e fotografia della grande guerra in Lorenzo Viani e Guido Zeppini' che si terrà dal 2 novembre 2014 al 1° marzo 2015 presso Villa Argentina a Viareggio	15.000,00	2015
Comune di Pietrasanta - PIETRASANTA (LU)	l'evento 'Michelangelo e la Versilia' che si terrà a New York dal 2 dicembre 2014 al 4 gennaio 2015	8.750,00	2015
Totale Arte Attività E Beni Culturali		93.250,00	
Richiedente	Oggetto Richiesta	2014	Termine
Educazione, Istruzione E Formazione			
Consorzio Universitario QUINN In Ingegneria Per La Qualità E L'innovazione - PISA (PI)	Master Di Primo Livello In Nautical Management	10.000,00	2015
Centro Cultura Lucca - Lucca (Lu)	Ambientiamoci - Itinerari Didattici Per Conoscere Il Territorio Attraverso L'educazione Per La Sostenibilità	4.000,00	2015
Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea in Provincia di Lucca - LUCCA (LU)	per una biografia di Arturo Pacini. Cattolico-democratici a Lucca tra politeia e ecclesia	5.000,00	2015

Comune di Massarosa - MASSAROSA (LU)	l'intervento per migliorare la sicurezza delle strutture e ripristinare le attrezzature necessarie per lo svolgimento della didattica	7.000,00	2015
Associazione Culturale Experia - MARLIA (LU)	Associazione Culturale Experia - MARLIA (LU)	10.000,00	2016
Fondazione Banca del Monte di Lucca - FCRLU BORSA DI STUDIO - LUCCA (LU)	Fondazione Banca del Monte di Lucca - FCRLU BORSA DI STUDIO - LUCCA (LU)	3.000,00	2015
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE CARRARA NOTTOLINI BUSDRAGHI - Lucca (LU)	il borgo di Mutigliano racconta	400,00	2015
Totale Educazione, Istruzione E Formazione		39.400,00	
Richiedente	Oggetto Richiesta	2014	Termine
Volontariato, Filantropia E Beneficenza			
CE.I.S. Centro Italiano Di Solidarietà Gruppo Giovani E Comunità Lucca - LUCCA (LU)	Il Progetto 'Anna', 'Casa Emma' E 'Centro Pachamama'	25.000,00	2014
Comune Di Camporgiano - CAMPORGIANO (LU)	Realizzazione Di Un Centro Di Aggregazione Per Servizi Sociali A Sostegno Delle Popolazioni Rurali	3.500,00	2014
Ore Undici Onlus - ROMA (RM)	Il Progetto Per La Scuola 'Laboratorio Di Falegnameria Fratel Arturo Paoli In Foz Do Iguacu Brasile'	10.000,00	2014
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/O Relazionali - LUCCA (LU)	Spazio Abile - Abilitazione Motoria E Cognitiva	15.000,00	2015
European Consortium On Human Rights And Disability European Foundation Centre - BRUSSELS (BE)	Iniziative E Attività Del Consorzio Europeo In Materia Di Diritti Umani E Disabilità Per Il Triennio 2013/2015	10.000,00	2015
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA (LU)	contratti di guardianaggio, pulizie e gestione diretta degli spazi della sede	73.105,89	2015
Comune di Capannori - CAPANNORI (LU)	progetto qualità per lo sviluppo dell'informatizzazione all'interno della r.s.a. don gori e centro diurno il melograno di Marlia	3.500,00	2015
Croce Verde P.a. Lucca - LUCCA (LU)	l'acquisto di un pulmino	10.000,00	2015
PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN SEGROMIGNO IN MONTE - Capannori (LU)	l'aiuto alle famiglie bisognose colpite dalla crisi economica	15.000,00	2015
Totale Volontariato, Filantropia E Beneficenza		165.105,89	
Richiedente	Oggetto Richiesta	2014	Termine
Sviluppo Locale			
Fondazione Palazzo Boccella - Lunata (Lu)	La Stipula Del Mutuo Per L'ultimazione Dei Lavori Di Palazzo Boccella	6.629,65	2019
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca (LU)	Notiziario Lucchesi Nel Mondo	7.500,00	2015
Consorzio Universitario QUINN In Ingegneria Per La Qualità E L'innovazione - PISA (PI)	Master Di Primo Livello In Nautical Management	10.000,00	2015
Promo P.A. Fondazione - Lucca (Lu)	Lubec - Lucca Beni Culturali 2013	5.000,00	2015

Schermo.it - LUCCA (LU)	la pubblicazione periodica in lingua inglese per lettori di lingua inglese	6.500,00	2015
Associazione Culturale Experia - MARLIA (LU)	il corso di formazione per doppiaggio, speakeraggio e commento audio per non vedenti applicato all'audiovisivo	10.000,00	2016
Comune di Capannori - CAPANNORI (LU)	l'App istituzionale del Comune di Capannori	10.000,00	2015
Comune di Pietrasanta - PIETRASANTA (LU)	l'evento 'Michelangelo e la Versilia' che si terrà a New York dal 2 dicembre 2014 al 4 gennaio 2015	8.750,00	2015
Totale Sviluppo Locale		64.379,65	
Impegno complessivo a carico del 2014		362.135,54	

In conclusione, le delibere pluriennali con competenza anno 2014, possono essere così riassunte.

Delibere a valere su anno 2014	da esercizi precedenti		su futuri esercizi	
	n. progetti	importo	n. progetti	importo
Arte Attività e beni culturali	24	207.000,00	31	429.493,66
Educazione, Istruzione e Formazione	78	227.400,00	55	258.883,32
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	29	163.400,00	20	246.446,92
Sviluppo Locale	12	287.986,65	11	194.803,96
Protezione e Ricerca Ambientale	4	14.500,00	2	10.180,00
Totale	147	900.286,65	119	1.139.807,86

PROGETTI ANNUALI SETTORI RILEVANTI

Arte, attività e beni culturali

Beni archeologici, artistici, storici, architettonici. Restauri

Le istituzioni lucchesi e le Fondazioni bancarie sono sempre state attente al patrimonio culturale, alla sua conservazione ed alla sua valorizzazione. Esso è (insieme all'ambiente) l'elemento costitutivo della bellezza della città di Lucca e dei centri minori della sua provincia.

Il patrimonio culturale si erge così a beneficio della qualità della vita dei suoi abitanti e ad attrattiva primaria per i turisti.

Intorno a detto patrimonio sono gravitate nel corso del 2014 iniziative culturali di buon livello: convegni, festival, mostre, pubblicazioni, film, concerti.

È stato compito della FBML contribuire a svolgere un'opera sussidiaria per la detta conservazione e valorizzazione del patrimonio, contribuendo al restauro di alcuni beni archeologici, artistici e architettonici, alla valorizzazione di essi, alla loro maggiore fruibilità da parte del cittadino e dei visitatori, con un conseguente positivo riflesso sullo sviluppo sociale culturale ed economico.

Nella scelta delle iniziative e dei progetti la Fondazione ha continuato nel 2014 ad ascoltare i suggerimenti della apposita Commissione consultiva (CBASA), la quale, composta da esperti interni ed esterni, sotto la guida del prof. Paolo Mencacci, ha garantito una selezione oculata e proficua, sì da dare lustro, riconoscimenti e meritevolezza alla Fondazione.

Le modalità e procedure degli interventi sono stati concordati con gli Enti proprietari e con le Soprintendenze e sono stati monitorati anche tramite la detta Commissione Consultiva, al fine di assicurarsi che le opere siano condotte con la massima professionalità e che i contributi siano stati spesi nel modo più economico e fruttuoso.

Letteratura, Pubblicazioni, Editoria, Stampa, Biblioteca

La Fondazione ha privilegiato opere di scrittori lucchesi o di scrittori che trattano di Lucca e della Provincia, specie se inerenti la cultura, la storia e la spiritualità di Lucca e del territorio, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della geografia locale, dei prodotti dell'agricoltura, artigianato e industria, del turismo e del commercio, dell'emigrazione.

La Fondazione ha cercato anche di mantenere il sostegno ad alcune riviste ormai divenute tradizionali per il territorio quali il *Notiziario Lucchesi nel Mondo* a cura dell'Associazione omonima, *Codice 602* a cura dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini, la rivista mensile *Lucca Musica* pubblicata dall'omonima associazione, la rivista *Documenti e Studi* edita dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea in Provincia di Lucca e *A&S Atti&Sipari* rivista semestrale di teatro, musica e prosa di particolare spessore culturale pubblicata da un gruppo di studenti dell'Università di Pisa, la rivista *Comunità Italiana* che raggiunge tutti gli italiani del Sud America.

A quanto sopra, si è unito il sostegno a storiche associazioni che operano nel campo delle scienze e della storia arricchendo, anche con pubblicazioni di pregio il patrimonio culturale lucchese: fra esse l'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Lucca, l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea e l'Istituto Storico Lucchese.

E' proseguito il lavoro di catalogazione informatica del patrimonio bibliografico (cfr. i paragrafi sul patrimonio della Fondazione), che è in costante incremento.

L'apertura alla comunità locale del Fondo Arturo Paoli, ha dato origine ad una serie di iniziative culturali e spirituali di alto livello rivolte a tutti i cittadini, stimolati da una maggiore coerenza tra fedeli e condotta ad una migliore capacità critica, ad un maggiore impegno civico.

La presenza di Fratello Arturo e la valorizzazione della sua figura ha richiamato a Lucca personaggi emblematici del nostro tempo (*cf. oltre, l'attività degli organismi autonomi*).

La Fondazione ha proposto e sostenuto, inoltre, l'apertura di uno "xenodochio" (luogo d'accoglienza dei pellegrini) presso la Chiesa di San Leonardo in Borgo. Nel corso del 2014 sono stati acquistati alcuni mobili ed è continuato il lavoro di restauro del palazzo.

La Fondazione ha rivolto una specifica attenzione alle giovani generazioni, aiutandole a comprendere e riflettere sui processi storici che hanno segnato il secolo scorso, con particolare attenzione al passaggio dal fascismo alla costituzione repubblicana e le tappe fondamentali della storia repubblicana dalla costituzione ad oggi. Ha continuato quindi a valorizzare ricerche e studi di giovani ricercatori anche dell'Università di Pisa (come aveva già fatto con opere sul dopoguerra e la ricostruzione) e ha contribuito al recupero di figure, come ad esempio il prof. Carlo Del Bianco, e di testimonianze e fonti orali e/o inedite sulla partecipazione locale a movimenti della Resistenza e Liberazione, curandone la conoscenza e la diffusione. Le iniziative si sono concretizzate in spettacoli/dibattiti sulla giornata della memoria e sulla guerra.

Tutto quanto sopra è stato fatto anche a titolo di contributo alle manifestazioni per il centenario dell'inizio della prima guerra mondiale per il sessantesimo anniversario della resistenza.

Pinacoteca e sale espositive

Tramite l'attività delle sale espositive, la Fondazione ha continuato ad incrementare la sua pinacoteca con alcuni acquisti di opere esposte e soprattutto con le donazioni di opere degli espositori.

E' proseguito il progetto, iniziato nel 2008, di visibilità e valorizzazione di giovani artisti lucchesi, tramite la esposizione delle loro opere nelle sale della Fondazione, dando loro occasione di confrontarsi con il giudizio del pubblico e della critica. Nel corso dell'anno si sono alternate mostre di artisti emergenti (pittori, scultori, grafici, fotografi, etc.) con mostre di artisti già affermati, così da conservare alle sale espositive della Fondazione quella fama ormai già raggiunta di salotto buono dell'arte contemporanea lucchese, punto di riferimento per il pubblico, per gli artisti ed il mondo che intorno ad essi ruota, sede di seminari di approfondimento del discorso sulle arti.

Questo progetto, realizzato grazie all'impegno dell'apposito comitato di esperti, ha trovato ampio consenso nella comunità lucchese e riconoscimenti da parte dei mass media anche nazionali.

Si è tenuta nel 2014 la seconda edizione della mostra itinerante europea legata al progetto EPEA – European Photo Exhibition Award 02.

La Fondazione ha sostenuto e valorizzato nel corso del 2014, anche tramite il suo palazzo delle esposizioni, nonché tramite contributi ad enti o associazioni che allestiscono mostre esposizioni e manifestazioni con criteri professionali, tutte le tipologie di espressioni culturali sia contemporanee che di tradizione, nel campo delle arti (letteratura, scultura, pittura, cinema e arti visive in genere, teatro, musica classica e contemporanea, etc.) e comunque in ogni campo culturale, scientifico, editoriale, etc..

Progetti culturali e artistici vari

La Fondazione ha sostenuto quelle iniziative e progetti che si sono manifestati strumenti certi di arricchimento del patrimonio culturale lucchese quali, ad esempio:

- il convegno Lu.Bec, che consente l'incontro a Lucca dei rappresentanti delle istituzioni e delle imprese che si occupano di beni culturali;
- il progetto Lumina, appuntamento di rilievo internazionale nel campo della fotografia;
- le iniziative ed i progetti, nel campo letterario e artistico, della Fondazione Giovanni Pascoli e le iniziative ed i progetti nel campo della cultura letteraria e psichiatrica che fanno capo alla Fondazione Tobino;
- le iniziative della Fondazione Giuseppe Pera, che ha costituito a Lucca il più importante centro italiano di studi sul diritto del lavoro ed organizza convegni nazionali nel campo giuslavoristico di alto livello; in particolare nell'anno 2013-2014 ha gestito un master di eccellenza in collaborazione con l'Università di Pisa;

- le programmazioni, specie quelle rivolte ai giovani, comunque formative, del Teatro del Giglio e del Festival Pucciniano;
- le iniziative e i progetti inerenti l'emigrazione italiana e lucchese facenti capo alla Fondazione Paolo Cresci (che raccoglie le testimonianze del flusso migratorio che ha interessato la provincia fin dalla fine del 1800 e che ha comportato la nascita di comunità lucchesi in gran parte del mondo) e alla Associazione Lucchesi nel Mondo (che tiene i collegamenti tra dette comunità e tra esse e Lucca e che ha mostrato grande disponibilità verso la Fondazione ed il suo progetto di ricerca di collegamenti e di scambi con dette comunità);
- la mostra "Michelangelo e la Versilia", promossa dai Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema, inaugurata a New York il 4 dicembre 2014 presso l'Istituto italiano di cultura, sotto l'egida del consolato italiano locale.

Musica

Anche nel campo musicale la Fondazione ha proseguito a sostenere progetti che si sono manifestati validi e ha sostenuto nuovi progetti che ha ritenuto meritevoli, in ogni genere musicale.

La Fondazione ha proseguito il sostegno alla valorizzazione di musicisti e compositori, come ha già fatto negli anni precedenti; in particolare ha continuato a sostenere l'associazione dei compositori lucchesi contemporanei (Cluster), di cui la Fondazione è stata promotrice al fine di raccogliere insieme valenze culturali, unire sinergie, evitare dispersioni e sovrapposizioni, aprire e conservare relazioni con musicisti e compositori europei.

Ha sostenuto l'Accademia di Alto Perfezionamento di Canto Lirico Pucciniano.

Nel vasto panorama musicale lucchese, sono state sostenute altre espressioni della musica classica e espressioni della musica contemporanea. Merita ricordare, fra gli altri, i concerti organizzati dall'Associazione English World nella Basilica di S. Giovanni, quelli organizzati dalla FLAM (Federazione Lucchese Associazioni Musicali), quelli dell'Orchestra dell'Istituto Boccherini, dell'Associazione Musicale Lucchese, della Fondazione Giovanni Pascoli nell'ambito del progetto "Il Serchio delle Muse".

Cinema, teatro, Comics

La Fondazione ha sostenuto per il secondo anno consecutivo il progetto Lucca Effetto Cinema, con particolare attenzione alla formazione. Ha deciso infatti di organizzare per il 2015 un workshop di sceneggiatura (gratuito) ed un corso professionalizzante di doppiaggio, speakeraggio e commento audio per non vedenti, curato dall'Associazione Experia con la collaborazione di Celsius. La Fondazione ha sostenuto inoltre, in accordo con il Comune di Lucca e molti enti del territorio, la manifestazione cittadina dedicata al Cinema "Lucca Effetto Cinema Notte", svoltasi il 4 ottobre 2014, alla sua seconda edizione.

Ha sostenuto la produzione di un documentario su Lucca e un lungometraggio prodotto dall'Associazione Metropolis, grazie all'opera della commissione cultura ed in particolare all'esperto della materia (prof. Vincenzo Placido) presente in essa.

La Fondazione ha sostenuto iniziative di produzione teatrale attinenti al territorio lucchese. Ha continuato a seguire il Teatro del Giglio ed ha cercato di risvegliare il progetto di collaborazione tra i teatri della Media Valle e della Garfagnana per una programmazione sinergica.

La Fondazione ha realizzato il progetto "Le scuole di Giacomo Puccini in Cina", in collaborazione con il Conservatorio Italia/Alberto Veronesi Academy, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini e ArtItaly. Nelle città di Shanghai e Pechino, nel periodo dal 5 al 18 luglio 2014, hanno avuto luogo Masterclasses di Canto Lirico, tenute dal Soprano Maria Pia Ionata, docente dell'Istituto Boccherini, con la collaborazione del tenore Federico Lepre in qualità di assistente. Gli allievi cinesi si sono poi esibiti in concerti - a Shanghai e a Tianjin - al termine delle Masterclasses. Il progetto coinvolge sia il settore cultura che il settore formazione.

Anche nel 2014 la Fondazione ha regalato due importanti eventi alla cittadinanza lucchese: l'ormai usuale concerto dell'Epifania, quest'anno dedicato al re del pop Michael Jackson, tenutosi presso il teatro del Giglio, e il tradizionale musical, quest'anno è stato messo in scena "Spring Awakening"

(Risveglio di primavera), tenutosi alla Versiliana il 28.08.2014. Entrambi gli spettacoli sono stati realizzati dall'Associazione "Rock Opera – produzioni teatrali".

Convegni presso l'auditorium della Fondazione

Per l'organizzazione di conferenze, convegni, congressi, seminari e simili, considerata la nutrita e vivace attività del territorio, il sostegno è stato dato assegnando l'auditorium gratuitamente a quei soggetti dotati di maggior spessore culturale e di maggior rilievo sociale.

Educazione, istruzione e formazione

Considerato che l'incremento dell'educazione, dell'istruzione e della formazione dei cittadini della Provincia di Lucca sta alla base dello sviluppo locale, la Fondazione, nel corso del 2014, ha partecipato a detto incremento con un proprio sostegno e/o contributo alla scuola di ogni ordine e grado, da quella dell'infanzia fino ai corsi universitari e postuniversitari, anche con l'obiettivo di aiutare i giovani nella ricerca occupazionale e di sostenere l'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate. La fondazione ha partecipato al detto incremento formativo anche mediante il sostegno agli enti ed alle associazioni impegnate nel settore formazione.

Alta Formazione

La presenza di una pluralità di iniziative nel settore della formazione di livello universitario e post universitario rappresenta una ricchezza per il territorio; costituisce per i giovani un'occasione di approfondimento e specializzazione della loro cultura e delle loro competenze; richiama a Lucca valenze culturali e professionali dalle altre parti d'Italia e del mondo; favorisce nuove occasioni di ricerca; permette alle imprese ed alle istituzioni di reperire in loco alte specializzazioni. Queste iniziative hanno avuto nel corso del 2014 la fattiva collaborazione e/o il sostegno della Fondazione.

Le principali di esse sono state quelle promosse dalla "FLAFR", dall'università IMT, dalla Fondazione Campus, dall'Università di Pisa e dalle altre istituzioni universitarie pisane (Scuola Normale e Sant'Anna). Ad esse si sono affiancate le iniziative proprie della Fondazione Banca del Monte di Lucca tramite le borse di studio, i premi di laurea ed il sostegno ai convegni ed ai masters, specie nelle materie giuridiche, economiche e nella biotecnologia.

Si è tenuto anche nel 2014 il master di eccellenza di II livello in "Diritto e gestione delle biotecnologie", realizzato dalla Fondazione BML, CIRGIS, Università Carlo Cattaneo di Castellanza (Liuc), Fondazione Campus Studi del Mediterraneo e il Comune di Lucca.

Iniziative formative nel settore scuola

Nell'anno 2014 la Fondazione ha promosso e sostenuto vari progetti dalle istituzioni scolastiche. Ne riportiamo alcuni.

- Progetti relativi al potenziamento della lingua inglese o altre lingue europee, con programmi di gemellaggio e/o di stage linguistici all'estero.
- Progetti relativi alla cultura locale (storia, geografia, arte, etc.).
- Progetti che hanno valorizzato "l'educazione alla legalità", lo studio della Costituzione Italiana, nonché lo studio nel settore giuridico ed economico. I progetti sono stati supportati dalla presenza di esperti, dall'uso di giornali e riviste specializzate e da visite guidate all'estero.
- Progetto di integrazione scolastica dei disabili in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e specificatamente con il C.T.M. (centro territoriale misto) nella sede principale di Castelnuovo Garfagnana e nelle sedi periferiche di Lucca-Capannori e Versilia-Massarosa, con contribuzione per l'acquisto di sussidi e per la formazione del personale docente e non docente sui disturbi specifici dell'apprendimento con uso I.C.F (International Classification of Functioning, Disability and Health).
- Progetti pilota che hanno coinvolto studenti, docenti e aziende finalizzati all'occupazione e al lavoro (progetto Scuola-Lavoro).
- Progetti finalizzati ad arricchire la didattica con l'acquisto e l'uso di sussidi multimediali.

Progetti di associazioni ed enti non scolastici

La Fondazione ha sostenuto inoltre, nel corso del 2014, altri progetti presentati da associazioni del territorio che miravano a:

- incrementare l'educazione civica, storica e geografica, specie con riguardo alle principali problematiche locali, nazionali, europee e internazionali sul tema della solidarietà e della cittadinanza;
- approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, della Carta delle Nazioni Unite;
- conservare e valorizzare il patrimonio delle conoscenze storico culturali e tradizionali della provincia;
- promuovere attività aggregative con finalità culturali, con attività motorie e sportive in senso lato, con attività di educazione musicale, teatrale e cinematografica;
- sostenere altre iniziative di educazione permanente per adulti, anche per combattere l'analfabetismo di ritorno o per adeguare i livelli di istruzione ai cambiamenti intervenuti;
- promuovere la formazione per la "terza età", con iniziative che hanno assunto una rilevanza non solo culturale ma anche sociale.

Progetti realizzati in partenariato e comunque condivisi preventivamente con la Fondazione.

Sono stati realizzati, nel corso del 2014, i seguenti progetti condivisi con la Fondazione.

- Progetto "A scuola di Finanza". Il progetto, realizzato presso l'Istituto tecnologico industriale "E. Fermi", con lo scopo di avviare i ragazzi alla comprensione del mondo della finanza, è consistito in una serie di lezioni riguardanti l'ambito finanziario, bancario ed economico e, successivamente, in una gara annuale tra le classi dell'Istituto tramite il gioco di borsa simulato. Oltre a un attestato di partecipazione, ai vincitori è andato in premio un viaggio di 4 giorni a Londra, con visite guidate alla City ed alle istituzioni finanziarie.
- Progetto di esperienza teatrale realizzato dall'Associazione Primo Teatro, dove attraverso l'invenzione di un testo teatrale, l'opera per la messa in scena dello stesso e la rappresentazione in alcuni teatri ci si educa al lavoro di gruppo, si acquista fiducia in se stessi, si superano paure e incomprensioni, si socializza, ci si abitua a condividere fatiche, problemi e successi. Tramite la stessa associazione ha proseguito il progetto teatrale "Lucca – Alicante", che ha portato ad incontri tra una scuola superiore spagnola e l'Istituto Boccherini, fino ad una piece teatrale costruita e rappresentata insieme dagli studenti delle due scuole.
- Progetto curato dal Centro Territoriale Misto di Lucca per la formazione e l'aggiornamento dei docenti sull'integrazione dei disabili, sui disturbi specifici dell'apprendimento e sui bisogni educativi speciali.
- Progetto, condotto dall'Associazione Culturale Music Academy Lucca, su richiesta di alcuni circoli didattici cittadini, che tende all'educazione musicale degli allievi della scuola primaria.
- Progetto Scuolidarietà, organizzato e curato dall'Associazione Musicale Coro Arcobaleno, in collaborazione con le scuole dell'infanzia e primarie (situate principalmente nei Comuni di Lucca e di Capannori).
- Progetto "Pertini in Alternanza" che ha portato gli studenti dell'"Isi Pertini" a realizzare uno stage formativo su una nave in crociera.
- Progetto FOR.TU.NA presentato da una rete delle scuole superiori della provincia con capofila "ISI di Barga".
- Progetto dell'Associazione Paideia, teso ad un migliore rapporto tra genitori e figli.
- Concorso sull'emigrazione italiana promosso dalla Fondazione Paolo Cresci.
- Concorso di pittura, promosso dall'Associazione Amici dell'Arte di Lucca.

- Giornata delle Eccellenze, organizzata dalla Fondazione in collaborazione con il MIUR, che ha riunito a Lucca per due giornate i migliori studenti d'Italia, a confronto con alcune delle "eccellenze adulte" del Paese.

Progetti intersettoriali

In ambito intersettoriale – settore formativo in primis, ma anche settore culturale e settore sviluppo locale – la Fondazione BML ha aderito e/o sostenuto prestigiose istituzioni, quali ad esempio la Fondazione CIRGIS (Centro internazionale di ricerche giuridiche e innovazione scientifica), la Fondazione Paolo Cresci sull'emigrazione, la Fondazione Promo P.A. sulle best practices nel campo della pubblica amministrazione, in particolare dei beni culturali, la Fondazione Barsanti e Matteucci sulle scoperte scientifiche (motore a scoppio etc.), la Fondazione Pera sul mercato del lavoro, la Fondazione Pascoli, le tre Fondazioni Puccini. Ugualmente rientrano nel settore formativo ed allo stesso tempo in altri settori (attività culturali, sviluppo locale) anche i contributi all'Istituto Storico Lucchese, all'Istituto Storico della Resistenza, all'Accademia delle Scienze e delle Arti, all'Istituto Boccherini, alla Fondazione Tobino.

Volontariato, Filantropia e beneficenza

Anche in provincia di Lucca, negli ultimi anni, la crisi finanziaria ed economica, ha prodotto effetti molto negativi sul piano sociale, con un ampliamento notevole della fascia di popolazione che vive in condizioni di difficoltà, quando non di vera povertà. Per queste ragioni la Fondazione ha incrementato l'assegnazione delle risorse al settore "Volontariato filantropia e beneficenza" proprio col fine di prestare particolari attenzioni ai fenomeni sociali emersi a seguito della crisi in atto e privilegiare quindi i progetti rivolti a fronteggiare tale emergenza.

Nell'esercizio decorso la Fondazione ha orientato i propri interventi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà ed ha realizzato progetti ed erogato risorse funzionali a tali principi e criteri.

Nel settore sociale la Fondazione ha continuato a collaborare con Enti pubblici e istituzioni pubbliche locali e con molte realtà del variegato mondo del no-profit.

Nella scelta e selezione dei progetti la Fondazione ha promosso quelli che, per contenuto e natura, potessero fungere da moltiplicatori e catalizzatori di risorse. Moltiplicatori, in modo tale che la risorsa economica facilitasse l'attivazione di altre risorse non monetarie; catalizzatori, nel senso che favorissero il cofinanziamento dei progetti da parte di altri soggetti pubblici o privati. Il sostegno della Fondazione ha cercato di privilegiare chi si è proposto di costruire reti, che permettessero nel medio e lungo periodo la sostenibilità dei progetti stessi.

Dall'erogazione di piccoli contributi a numerose associazioni che, per la loro mission, si sono fatte carico del sostegno a persone e famiglie in gravi difficoltà economiche, si è passati all'ideazione di un progetto di lotta alla povertà e all'emarginazione che intervenisse sulla multidimensionalità dei fenomeni con il coinvolgimento delle reti sociali di sostegno nelle tre aree principali della provincia lucchese.

Si è trattato di un passaggio decisivo dal ruolo passivo di erogazione di contributi "on demand" al ruolo attivo di soggetto responsabile, capace di proporre e promuovere linee progettuali di intervento sulla base di una ricognizione puntuale dei problemi, delle risorse e delle domande sociali provenienti dalle comunità locali. Secondo questa linea strategica, la Fondazione si è proposta come un soggetto della progettualità sociale presente nel territorio, in stretta connessione con la presenza del settore pubblico (in particolare i Centri Provinciali per l'Impiego e i Servizi Sociali Comunali).

Progetto "L'asola e il bottone"

Significativo ed emblematico in questo senso è il progetto "L'asola e il bottone", progetto di contrasto alla povertà che la Fondazione ha promosso in collaborazione con la Caritas, con l'obiettivo concreto di alleviare alcune situazioni di disagio più specifiche. Tale progetto può considerarsi la prima tappa di un processo di sviluppo sociale e istituzionale tendente a costruire le condizioni indispensabili di un percorso di fuoriuscita dalla povertà e dall'emarginazione che valorizzi risorse di solidarietà della comunità locale e favorisca iniziative economiche di "utilità sociale".

La Fondazione ha assunto così il ruolo di Borsa Sociale, sede di raccolta e di erogazione di fondi per il sostegno e la promozione di coloro che si trovano esposti ai sempre più frequenti e drammatici vortici di impoverimento generati dalla gravissima crisi attuale.

"L'asola e il bottone", si è realizzato in tre zone della Provincia di Lucca: l'area urbana del capoluogo nel quartiere di San Concordio, l'area costiera nel quartiere Varignano di Viareggio e il comune di Castelnuovo Garfagnana.

Nella zona di San Concordio è stata realizzata una mappatura delle realtà operanti in loco ed è stata verificata la disponibilità di aree ed edifici dimessi, da poter utilizzare per lo svolgimento delle attività formative e ricreative. Successivamente sono stati attivati, tra gli altri interventi, un laboratorio sperimentale di cucina con un gruppo di donne straniere in condizioni socio

economiche sfavorevoli, un corso di cucito, il sostegno alla attività della associazione “*La tenda*”. Il progetto ha rispettato gli obiettivi di promuovere l'integrazione dei cittadini stranieri in difficoltà, attivare percorsi professionalizzanti per disoccupati, promuovere attività di socializzazione degli adulti e di sostegno scolastico per bambini e ragazzi, riqualificare alcune aree degradate nel quartiere.

Nel quartiere Varignano di Viareggio, dopo aver individuato le problematiche più rilevanti del quartiere (mancanza di lavoro, dispersione scolastica, invisibilità dei giovani usciti dal percorso scolastico), sono state realizzate azioni di supporto ai bambini delle scuole elementari e medie, con l'obiettivo di aiutarli nello svolgimento dei compiti e offrire loro un contesto accogliente. In questa prospettiva sono stati attivati i Patti Formativi Speciali, contribuendo al loro cofinanziamento e coinvolgendo dodici alunni che presentavano gravi problematiche familiari e di apprendimento. In secondo luogo il progetto ha cofinanziato campi estivi rivolti ai bambini tra sei e quattordici anni, con il fine di sostenere il recupero formativo in un contesto di divertimento. Il tirocinio lavorativo è stato il terzo obiettivo perseguito dal progetto attraverso l'inserimento di giovani del quartiere in attività formative di preparazione al lavoro in campo informatico.

A Castelnuovo Garfagnana si è scelto di sostenere l'attivazione di tirocini per il lavoro e di promuovere nelle scuole una riflessione sulle strategie di contrasto alle vecchie e nuove povertà. Con riferimento al primo obiettivo è stato realizzato un coordinamento tra l'Unione dei Comuni, le aziende locali e i servizi per l'impiego ottenendo l'attivazione di tirocini previsti dal progetto regionale “*Giovani Si*”, grazie anche all'utilizzo dei fondi del progetto Asola e Bottone. Le iniziative svolte nelle scuole hanno favorito la riflessione e la collaborazione tra Istituti superiori e studenti, anche con attività specifiche di raccolta di fondi a sostegno di alcune situazioni economiche particolarmente disagiate.

Da una valutazione complessiva, il progetto ha confermato la propria validità attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti. Esso rappresenta una metodologia di valorizzazione delle risorse del territorio estendibile anche ad altri campi di intervento sociale.

I disabili

La Fondazione ha collaborato anche quest'anno con le associazioni che hanno la finalità di sostenere i disabili, in modo che i loro handicap non impediscano o impediscano il meno possibile la loro capacità di azione e la loro partecipazione sociale.

Con questo intento la Fondazione ha sostenuto a titolo esemplificativo e non esaustivo: il progetto *Persona Estate*, realizzato dall'ANFFAS di Lucca, che consente ai disabili in età scolare, e non solo, di poter partecipare a iniziative socio ricreative nel periodo che intercorre dalla chiusura delle scuole al periodo delle vacanze dei genitori; i progetti di *Apertura e gestione di esercizi pubblici*, che completano il percorso di autonomia e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (*Associazione Down Lucca, Cooperative Cose e Persone, Fraternita di Misericordia di Corsagna*); i progetti di reinserimento sociale tramite attività sportive e attività espressive, come il teatro, la musica, etc.

La Fondazione si è posta da tempo l'obiettivo di contribuire alla istituzione di centri diurni e/o strutture residenziali di eccellenza da porre a disposizione del disabile e della sua famiglia, (cfr. progetto “dopo di noi”).

In questa prospettiva è stato avviato un percorso tendente alla costituzione di una Fondazione di partecipazione che preveda il coinvolgimento degli stessi disabili e delle loro famiglie, di altre famiglie e altri privati del territorio, nonché di istituzioni private e pubbliche, così da costituire tutti insieme un patrimonio (di denari, di valori e di idee) che sia il sostegno portante di una o più strutture.

Il progetto attualmente è in una fase di stallo. L'input dato dall'interessamento della Fondazione ed il servizio di riordinamento da questa svolto non hanno trovato sufficiente rispondenza nella consapevolezza e nella volontà di molte associazioni, istituzioni e famiglie.

Si impone un ripensamento, una nuova analisi dei bisogni reali del territorio, un reinizio con un maggior coinvolgimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, visto che l'entità economica del contributo delle Fondazioni bancarie al progetto rimane elevata, anche se quel contributo non può che essere soltanto integrativo delle finanze prodotte dalle famiglie e dalle comunità interessate.

La Fondazione ha deciso di sostenere il progetto “*Gambling nella rete*” rivolto al contrasto della dipendenza da gioco. Attualmente il progetto è in fase di realizzazione e si propone la creazione di un tavolo tra i soggetti partner (Sert Azienda USL 2, Ceis Lucca, Caritas Diocesana, prefettura di Lucca e Provincia di Lucca), la prevenzione del fenomeno (interventi nelle scuole, collaborazione con le forze dell'ordine, gli esercenti interessati, l'intervento all'evento Lucca Comics), il trattamento dei giocatori d'azzardo patologici e il sostegno alle famiglie interessate dal gambling. E' ritenuto prioritario un intervento sulla fascia adolescenziale per far crescere la consapevolezza rispetto al comportamento di gioco e ai sintomi più diffusi tra i giocatori.

Sviluppo Locale

Nel corso dell'anno la Fondazione ha dato avvio ai due progetti che l'apposita commissione ha considerato prioritari per il rilancio turistico della città e la valorizzazione dell'artigianato artistico.

Convention Bureau

Dopo l'accordo siglato nel dicembre del 2013 dalla Fondazione BML, il Comune di Lucca, la Provincia di Lucca e la CCIAA, che fissava, oltre agli impegni economici, gli impegni operativi dei vari Enti, nei primi mesi del 2014 è stato individuato l'esperto, dr. Icilio Disperati, che ha coordinato il progetto di sviluppo della convegnistica a Lucca e nella sua provincia (Convention bureau). Le finalità perseguite dal progetto sono state:

- la valorizzazione del territorio in tutte le sue eccellenze
- la razionalizzazione dell'offerta congressuale locale
- la gestione del calendario degli eventi onde evitare sovrapposizioni di manifestazioni.

Il progetto prevede che tali finalità siano perseguite mediante il coinvolgimento degli operatori locali e con la collaborazione delle istituzioni e autorità locali.

L'attività svolta si è focalizzata sulla definizione della filiera congressuale, sul coordinamento e sulla ricerca degli aderenti, sulla raccolta di dati ed immagini per la predisposizione di un catalogo Web. È stato quindi creato un sito specifico www.conventionbureaulu.it, che consente, attraverso la sua consultazione, di visionare l'offerta "congressuale" di Lucca e della sua provincia.

Grazie alla piattaforma "Convention Bureau" si sono svolte a Lucca alcune iniziative congressuali tra cui le seguenti:

- Associazione culturale Vivere in Positivo – meeting (giugno 2014);
- Associazione geometri di Lucca – convegno (giugno 2014);
- Ordine degli Ingegneri – corso formativo (luglio 2014);
- Luxottica -incontro rivenditori (10-14 novembre 2014);
- Associazione di volontariato ECO - corso formativo –(settembre 2014).

Progetto microcredito "Giovani per l'impresa, tra vecchi e nuovi mestieri"

Il progetto microcredito "Giovani per l'impresa, tra vecchi e nuovi mestieri" è nato con l'obiettivo di aiutare giovani ad entrare nel mondo dell'imprenditoria, sostenendoli, finanziariamente ed operativamente, nella realizzazione della loro idea di azienda. Il bando relativo, presentato nel giugno 2013, era rivolto a giovani tra i 18 e i 40 anni di età desiderosi di avviare imprese localizzate nelle tre aree della provincia (Piana, Valle del Serchio e Versilia) sia nei settori tradizionali che in ambiti più innovativi. Fra i progetti d'impresa pervenuti, a inizio 2014 ne sono stati selezionati 9, a cui è stato erogato un contributo a fondo perduto concesso dalla Provincia di Lucca di 3.000 euro per ciascuno per le spese di avvio, attingendo le risorse dal Fondo Sociale Europeo e dai fondi del Progetto #occUpi. La Fondazione BML ha costituito un fondo di garanzia di 200mila euro, per garantire il finanziamento bancario ai giovani imprenditori, fino ad un massimo di 25mila euro a progetto. I finanziamenti sono stati concessi dalla Banca del Monte di Lucca.

Oltre agli incentivi economici, il progetto a favore dell'avvio delle imprese ha previsto anche un percorso di consulenza fornita gratuitamente per 6 mesi da alcuni commercialisti a carico della Fondazione, così da assicurare ai partecipanti gli strumenti pratici e operativi prima per verificare la fattibilità dell'idea, poi per stendere il business plan e quindi per risolvere tutti i problemi in fase di avvio e ricevere indirizzi di buona gestione aziendale. Tale funzione di mentoring ha avuto successo.

Di seguito riportiamo l'elenco delle aziende che si sono costituite grazie a questo progetto.

- Fabrizio Mecchi: attività di usato e riuso, violini e strumenti musicali.
- Alan Giusti: falegnameria.
- Lorenzo Tovani: energia.

- Massimiliano Farnocchia, Michel Mecchi e Daniele Trengia: comunicazione (Bogus Srl).
- Federico Dell'Oso: artigianato artistico
- Ornella Ferrari: abiti e costumi (Ornellitudine)
- Debora Pioli: (SenzaTesto Comunicazione)
- Alessandra Manzone: fattoria didattica
- Matteo Giusti e Christian D'Elia: portale per l'agricoltura (Piqui Srl)

Oltre a questi due progetti seguiti direttamente, la Fondazione ha sostenuto, come da sempre, progetti di terzi, soprattutto quelli rivolti alla valorizzazione dei prodotti tipici locali ed all'incremento della presenza turistica.

Altre iniziative

Come negli anni scorsi si è rinnovata la collaborazione con l'Associazione A.s.com.tur per la realizzazione di diverse manifestazioni (shopping notturno in luglio, notte bianca ad agosto, festività di S. Zita) ed è stata sostenuta la manifestazione denominata "Il Desco", l'evento realizzato dalla locale CCIAA con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti tipici agroalimentari della lucchesia.

Nella cittadina di Castelnuovo Garfagnana la Fondazione ha contribuito alla realizzazione degli eventi organizzati in occasione delle festività natalizie e del progetto "settimana del Commercio" dell'Associazione "Compriamo a Castelnuovo". L'iniziativa, che ogni anno richiama migliaia di persone, è considerata l'evento clou della stagione estiva della Garfagnana.

La Fondazione ha collaborato con l'Associazione "Strada del vino e dell'olio" per realizzare un calendario degli eventi 2014 teso alla valorizzazione di questi due prodotti (olio e vino) nella Provincia lucchese.

PROGETTI ANNUALI SETTORE AMMESSO

Protezione e ricerca ambientale

Per i progetti sostenuti nel 2014 in questo settore, si veda oltre, in calce all'elenco delle delibere di erogazione. Nel mese di settembre 2014 la Fondazione ha istituito una commissione ad hoc per selezionare, nel rispetto dei criteri orientativi approvati dall'Organo di Indirizzo e seguiti fino ad oggi, specificatamente le richieste di contributo che riguardano l'ambiente a 360°, per monitorare l'esecuzione dei progetti sostenuti e per elaborare proposte di progetti proprio alla Fondazione in detto settore.

Nei pochi mesi in cui ha operato, la commissione ha studiato progetti di grande interesse, ma che potranno essere sviluppati ed eventualmente approvati nel 2015.

PROGETTI ISTITUZIONALI

Attività degli organismi autonomi

Fondo Documentazione Arturo Paoli

Tutte le attività del Fondo Documentazione Arturo Paoli sono state svolte per iniziativa dell'incaricata dott.ssa Silvia Pettiti, previo consenso e approvazione del referente della Fondazione Banca del Monte di Lucca per il Fondo Documentazione Arturo Paoli, dott. Marco Marchi.

Hanno collaborato la dott.ssa Federica Fontana (catalogazione e archiviazione documenti) e la dott.ssa Laura Gianni (segreteria del concorso scolastico).

Nel 2014, l'attività del Fondo Arturo Paoli si è concentrata sui due aspetti seguenti:

- A. il **rapporto di Arturo Paoli con Lucca** in quanto qui ha iniziato la sua vita di sacerdote, come oblato del Volto Santo, durante gli anni della guerra, della resistenza (la città celebra nel 2014 il 70° anniversario della liberazione dall'occupazione nazifascista) e della nascita della democrazia;
- B. la **formazione dei giovani** in quanto aspetto centrale di tutta l'attività sacerdotale di Paoli nella sua lunga vita, sia in Italia che in America Latina.

Incontri con la cittadinanza

Purtroppo a partire dal mese di febbraio 2014 Arturo Paoli non ha più potuto partecipare alle iniziative pubbliche per ragioni di età e di salute.

Tuttavia gli incontri promossi hanno avuto un buon successo di pubblico e di attenzione.

Nel corso dell'anno si sono svolti i seguenti incontri:

- **25 febbraio: "Sentieri di guerra e di pace"** (nell'ambito del gemellaggio scolastico Arturo Paoli – Nuto Revelli) nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con Anna Rosa Nannetti, testimone eccidio di Marzabotto, e Carmela Di Luigi, responsabile marcia della pace S. Anna di Stazzema – Marzabotto (con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza);
- **8 marzo: "Chi è Dio?"** nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con Marco Vanelli, critico cinematografico, autore del libro "Chi è Dio?" e Bruna Bocchini, docente di Storia della Chiesa all'Università di Firenze (con la collaborazione di Cineforum Ezechiele);
- **22 marzo: "Un mondo di ingiustizie e povertà: quali speranze?"** nella Chiesa dei Servi, Lucca, con padre Alex Zanotelli, sacerdote comboniano, e Renato Briganti, docente di Diritto Pubblico all'Università di Napoli (con la collaborazione del Comune e della Provincia di Lucca, dell'Ufficio missionario della Diocesi, dell'associazione Libera);
- **8 maggio: "Donne nel quotidiano e nella Bibbia"** nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con Adriana Valerio, docente di Storia del cristianesimo all'Università di Napoli, autrice del libro "Le ribelli di Dio", Lidia Maggi, pastora della chiesa evangelica a Varese, padre Benedetto Mathieu, monaco benedettino (con la collaborazione della Consigliera di Parità della Provincia di Lucca);
- **14 maggio: "Non c'è pace sulla terra"** nella Chiesa dei Servi, Lucca, con Adolfo Pérez Esquivel, premio Nobel per la pace, Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e Terra Madre, Gianni Minà, giornalista, esperto di America Latina (con la collaborazione della Provincia di Lucca – Scuola della Pace);
- **28 novembre: "Il nostro amico Arturo"** (in occasione dei 102 anni di frater Arturo) nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con Grazia Francescato, scrittrice, ambientalista, Sergio Soave, storico, e Carlo Molari, teologo;

- **22 dicembre: “Il Brasile di Arturo Paoli”** nella Sala della Fondazione, Lucca, con Geneci Ribeiro e Reginaldo Alvez da Cruz, brasiliani, operatori del progetto Madre Terra (con la collaborazione dell’Associazione Ore undici onlus di Roma).

Tutti gli incontri sono videodocumentati (riprese video e montaggio di Roberto Mariotti).

Gemellaggi scolastici

Il gemellaggio scolastico tra le figure di Arturo Paoli e dello scrittore partigiano cuneese Nuto Revelli, organizzato in collaborazione con la Fondazione Nuto Revelli di Cuneo, si è svolto:

- **dal 24 al 28 febbraio 2014** a Lucca – Sant’Anna di Stazzema – Borgo a Mozzano (linea Gotica) – Barga;
- **dal 31 marzo al 4 aprile** a Fossano – Cuneo (casa museo di Nuto Revelli) – Borgo San Dalmazzo (centro di detenzione ebrei) – Paraloup (sede della prima postazione partigiana fondata da Revelli).

Le 4 classi coinvolte (due di Lucca, una del Liceo Vallisneri e l’altra del Liceo delle Scienze umane, e due di Fossano) hanno seguito con molto interesse tutto il programma. Durante le giornate di Lucca gli studenti hanno anche potuto incontrare Arturo Paoli che ha risposto alle domande da loro preparate.

Tutte le attività svolte a Lucca e provincia sono videodocumentate (riprese video e montaggio di Roberto Mariotti).

Si è lavorato alla realizzazione di un **gemellaggio tra Arturo Paoli e Ludwig Greve**, l’ebreo tedesco, berlinese, che fu accolto a Lucca da Arturo Paoli e protetto, insieme alla madre, attraverso la rete Delasem di Giorgio Nissim durante la primavera del 1944. Al termine della guerra, Greve fece ritorno in Germania, dove visse e lavorò come scrittore e direttore dell’Archivio di letteratura tedesca.

Con l’intento di promuovere una cultura di cittadinanza europea, si è cercato di coinvolgere una classe del **liceo linguistico “A. Vallisneri” di Lucca (sezione lingua tedesca)** e una classe di **liceo di Stoccarda (sezione lingua italiana)**.

I contatti in corso con una docente di lingua italiana a Stoccarda, oltre che con la figlia di Ludwig Greve e lo storico berlinese Klaus Voigt, non hanno ancora portato ad un risultato concreto.

Il progetto non è abbandonato, ma dovrà essere ricalibrato per gli studenti universitari.

In collaborazione con la Fondazione Alfredo Nesi di Livorno si è promosso un ulteriore progetto di **gemellaggio tra le figure di Arturo Paoli e Alfredo Nesi**, fondatore a Livorno del “villaggio scolastico di Corea” nell’omonimo quartiere operaio, promotore degli “Incontri di Corea” per il dialogo aperto col mondo della cultura, della politica e della società, missionario in Brasile, a Fortaleza, dove avviò un centro educativo-socio-sanitario.

Il progetto coinvolge due classi delle scuole secondarie superiori, una di Viareggio (Liceo Barsanti e Matteucci) e una di Livorno (Liceo delle Scienze umane Niccolini Palli).

Il programma si svolgerà nel 2015 e prevede due giornate a Lucca (4-5 marzo), due a Livorno (30-31 marzo), una a Spello (8 aprile) e una a Riferdi e Barbiana (17 aprile), per approfondire i vari aspetti della vita e dell’opera che accomunano i due testimoni.

Incontri con gli studenti

Il 15 aprile 2014 il premio Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel ha incontrato, per iniziativa del Fondo Paoli, gli studenti del Liceo Vallisneri di Lucca, nell’aula magna della scuola offrendo la sua testimonianza di vita e di impegno per la pace.

Concorso scolastico

È stata organizzata la **seconda edizione del concorso scolastico** dedicato ad Arturo Paoli rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori del territorio nazionale. Oggetto del concorso, intitolato “Camminando s’apre cammino” è stato il **libro di Arturo Paoli “La pazienza del nulla”** che gli studenti hanno potuto leggere in formato e-book grazie alla collaborazione dell’editore Chiarelettere.

Vi hanno aderito oltre 400 studenti (dalle scuole di Lucca, Camaiore, Capannori, Borgo a Mozzano, Castelnuovo Garfagnana, Prato, Macerata, Roma, Padova) e sono stati prodotti 70 elaborati, come lavori individuali, di gruppo o di classe.

La valutazione dei lavori, la premiazione e la conclusione del concorso avverrà nel corso del 2015 (tra i mesi di febbraio e aprile)

Pubblicazioni del Fondo Paoli

Si è lavorato alla pubblicazione del volume dedicato agli **scritti giovanili di Arturo Paoli**, corrispondenti al periodo della sua vita a Lucca tra la guerra e il dopo guerra (1940 – 1949).

La preparazione del volume ha richiesto un grosso lavoro di ricerca presso gli archivi cittadini: Archivio Storico Diocesano, Archivio di Stato, Archivio del Movimento Cattolico Lucchese, Biblioteca di Stato.

I documenti raccolti vanno a comporre il libro che uscirà nel mese di aprile 2015 per le edizioni Dehoniane di Bologna (in collaborazione con la Fondazione Banca del Monte di Lucca) con il titolo “Chi ha diritto di dirsi cristiano?” (autore Arturo Paoli, presentazione di Alberto Del Carlo, a cura di Silvia Pettiti).

Il volume sarà presentato in anteprima a Lucca, tra la fine di aprile e l’inizio di maggio 2015. Si prevede inoltre di poter presentare il libro in altre città.

Certificazione Sovrintendenza archivistica toscana

Al fine di valorizzare il Fondo di documentazione e tutelarne la continuità nel tempo, è stata richiesta la certificazione da parte della Sovrintendenza Archivistica Toscana del Ministero dei Beni Artistici e Culturali, come “archivio di rilevante interesse storico e documentale”. Nel mese di dicembre 2014 gli ispettori della Sovrintendenza hanno visitato il Fondo e richiesto l’invio del catalogo aggiornato dei documenti presenti nel Fondo per avviare la pratica della certificazione.

Nel gennaio 2015 si è trasmesso il catalogo e nel corso dell’anno si attende la certificazione. Si svolgerà un’iniziativa pubblica per far partecipe la cittadinanza di questo auspicato importante riconoscimento.

Ricerca, raccolta e catalogazione materiali

Nel corso dell’anno il Fondo Documentazione si è arricchito di ulteriori materiali (libri, articoli, epistolari, filmati, registrazioni) acquisiti attraverso la ricerca presso Archivi e la donazione da parte di amici e conoscenti di Paoli. Tutti i materiali ricevuti sono stati catalogati ed inseriti nel catalogo del Fondo Paoli, consultabile dal sito internet del Fondo stesso (www.fondazionebmlucca.it/fondopaoli).

Sito internet e newsletter del Fondo Documentazione

La sezione del sito internet della Fondazione dedicata al Fondo Paoli è costantemente aggiornata, e riporta notizia di tutte le attività svolte nonché materiali di informazione su Arturo Paoli e sul Fondo stesso.

Gli eventi e le iniziative vengono promosse attraverso newsletter informative, oltre che con il lavoro dell’ufficio stampa.

Fondazione Palazzo Boccella

La Fondazione Palazzo Boccella è nata per volontà del Comune di Capannori, che nel 1998 ha acquistato il Palazzo storico di San Gennaro e nel 2002 lelo ha conferito con il preciso scopo di ristrutturarlo e di riportarlo a nuova vita, con attività legate al tema della promozione dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare focalizzazione sul settore enogastronomico. Nel corso del 2014 le attività della Fondazione si sono incrementate notevolmente grazie anche alla collaborazione con la Fondazione Campus e dei dipartimenti di Agraria, Economia, Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Padova, che ne hanno curato il coordinamento scientifico e didattico.

La Scuola Made

La scuola di Alta Formazione post diploma MADE, con sede a Palazzo Boccella, adibito per l’occasione a moderno e tecnologico Campus immerso nel verde delle colline toscane, è stata fondata

per volontà di Fondazione Campus, realtà che si occupa di formazione e turismo da oltre 10 anni, e di Fondazione Palazzo Boccella che la gestiscono direttamente; si propone di potenziare la formazione delle scuole secondarie e di fornire agli studenti appena diplomati la possibilità di ampliare le proprie conoscenze attraverso un percorso professionalizzante di nove mesi al termine del quale potranno scegliere se affacciarsi al mondo del lavoro o completare gli studi universitari.

Il progetto formativo, fra gli altri obiettivi, intende rafforzare il legame fra:

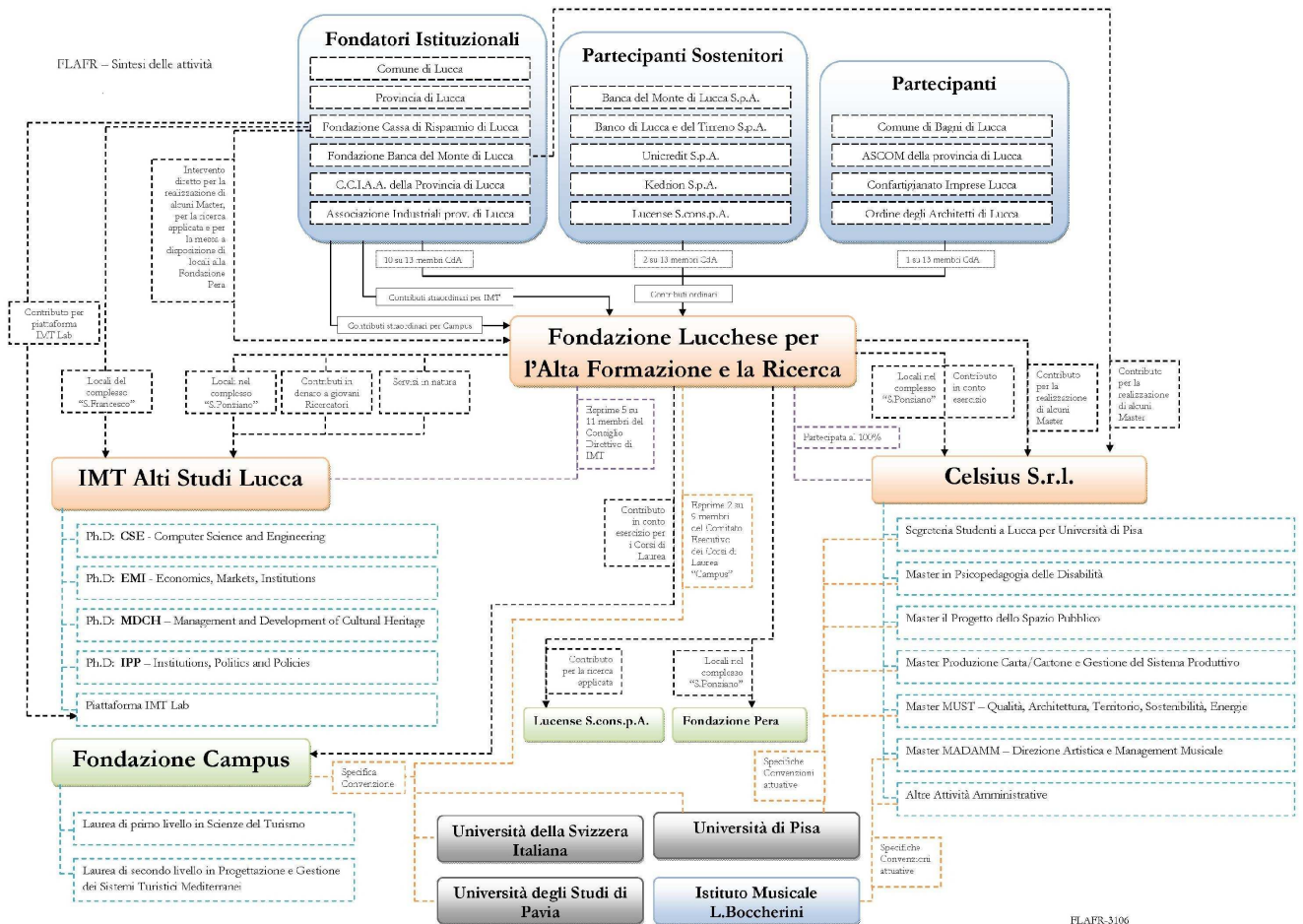
1. il territorio capannorese, lucchese e toscano;
2. le aziende impegnate nella filiera produttiva dell'offerta turistica, dell'accoglienza e dell'enogastronomia;
3. gli Istituti scolastici superiori e i corsi di laurea collegati alle discipline oggetto della Scuola.

Scuola MADE si rivolge principalmente agli studenti provenienti dagli Istituti alberghieri e dagli Istituti tecnici per il turismo. Il percorso formativo è a numero programmato, con accesso limitato a 25 studenti in possesso di un diploma di scuola superiore o titolo equipollente conseguito all'estero. Nel caso in cui il numero di domande presentate sia superiore al contingente definito, verrà redatta una graduatoria che premierà i seguenti criteri: residenza in Toscana, diploma conseguito negli ultimi due anni scolastici, provenienza da un Istituto alberghiero o Istituto tecnico per il turismo. Viene privilegiata la residenzialità e l'obbligo di frequenza per cui i costi di alloggio, in presenza di borse di studio, sono a carico degli studenti. Il progetto formativo è articolato in tre trimestri. I primi due trimestri prevedono attività formative d'aula con l'erogazione di quattro corsi per trimestre.

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR)

La Fondazione è divenuta il "contenitore" lucchese dedicato alle offerte formative di profilo universitario e post universitario.

Nella scheda allegata (fonte sito FLAFR) sono riassunti la composizione, l'organigramma, i compiti svolti, gli stakeholders.



La relazione che segue sulla FLAFR è stata predisposta dall'Avvocato Giuseppe Conoscenti (rappresentante della Fondazione nel cda Flafr).

L'attività istituzionale di FLAFR può essere suddivisa in tre macro aree: quella di sostegno a IMT Alti Studi Lucca; quella di sostegno ai Corsi di Laurea organizzati dalla Fondazione Campus e, infine, quella corrispondente alle altre attività istituzionali a sua volta articolabile in due sotto aree.

Di seguito sono analizzate le macro aree suddette.

Sostegno a IMT Alti Studi Lucca

Nel corso del 2014 la FLAFR ha continuato regolarmente l'attività di supporto a IMT.

La scuola di Alti Studi IMT può fare affidamento sulla quota di propria spettanza del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), quota pari ad € 6.300.000,00. In esito ai recenti colloqui degli organismi di FLAFR con il MIUR, è stato assunto da quest'ultimo un impegno per il ripristino dello stanziamento straordinario aggiuntivo di € 1,2 milioni per il triennio 2014-2016.

La scuola IMT può fare affidamento anche sui contributi straordinari dei soggetti fondatori della FLAFR.

Il contributo della FBML per l'anno 2014 è stato di € 118.000,00.

IMT può inoltre fare affidamento sulle seguenti risorse:

- messe a disposizione da FLAFR:
 - complesso immobiliare S. Ponziano in comodato fino al 30/6/2021 (il complesso immobiliare è stato restaurato a cura e spese della FLAFR grazie ad alcuni mutui chirografari il cui residuo debito, alla fine dell'anno 2014, risulta pari a € 2.986.633,92);
 - servizi in natura (mensa, pulizia, lavanderia, vigilanza, guardiana e servizi informatici);
 - contribuzioni in denaro per giovani ricercatori;
- messe a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca:
 - da settembre 2013, complesso immobiliare S. Francesco per una parte ("Stecca") in comodato ventinquennale;
 - contribuzioni in natura dal 1/1/2013 mediante accollo delle utenze (energia elettrica, acqua, gas) del complesso immobiliare S. Francesco.

Nel corso dell'anno 2014 IMT ha provveduto a incardinare due nuovi Professori – il Prof. Marco Paggi e il Prof. Emanuele Pellegrini – e se ne prevede a breve un altro. La faculty diventa quindi di 12 Professori. Ne manca uno per raggiungere la soglia di 13, numero minimo necessario per rispettare i nuovi parametri previsti per le scuole di questa tipologia in vigore dall'anno accademico 2015/2016 (minimo cento studenti e un professore ogni otto studenti). Il numero degli studenti di IMT al 31.12.2014 è pari a 157.

IMT ha conseguito sinora eccellenti risultati accademici, attestati nell'ambito del rapporto ANVUR sulla qualità della ricerca nel periodo 2004-2010.

Con il termine dell'anno accademico 2014/2015 e quindi in data 31 ottobre 2015 scadrà il mandato dell'attuale Direttore di IMT Prof. Alberto Bemporad.

✓ **Situazione mutui in essere.**

Come già ricordato, alla data del 14/11/2014, il debito residuo della Fondazione nei confronti del sistema bancario in ordine ai mutui contratti per l'intervento immobiliare sul complesso S. Ponziano, sede di IMT, risultava pari a € 2.986.633,92.

Sostegno ai Corsi di Laurea organizzati dalla Fondazione Campus Studi del Mediterraneo

Anche per l'anno accademico 2014/15, FLAFR ha assicurato, grazie al sostegno dei propri Fondatori Istituzionali, il supporto economico ai Corsi di Laurea organizzati dalla Fondazione Campus Studi del Mediterraneo in convenzione con l'Università di Pisa, l'Università della Svizzera Italiana di Lugano, l'Università di Pavia e FLAFR stessa. La convenzione anzidetta è stata di recente rinnovata.

Il contributo dato nel 2014 dalla FBML alla FLAFR per i corsi di laurea suddetti è di € 90.000.

I corsi di laurea organizzati da Fondazione Campus sono i seguenti:

- corso di laurea di I livello in “Scienze del Turismo”;
- corso di laurea di II livello in “Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei”.

Il supporto di FLAFR ai Corsi di Laurea citati permette al territorio di beneficiare di significativi impatti strategici ed economici considerato il numero di studenti e di docenti che gravitano sul territorio stesso, nonché l’interesse specifico per le materie oggetto di studio.

Nella seduta del 14/11/2014, il Consiglio di amministrazione di FLAFR ha deliberato di confermare fino alla scadenza della Convenzione (anno accademico 2014/2015) il Prof. Allegrini e il Dr. Marsili come rappresentanti di FLAFR nel Comitato esecutivo ⁽¹⁾ del corso di laurea in “Scienze del turismo” e del corso di laurea magistrale in “Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei”, come previsto dalla Convenzione firmata in data 12/05/2014.

Nell’anno 2014 la Fondazione Campus ha recapitato a FLAFR la propria proposta per la costituzione di una Fondazione ITS (Istituti Tecnici Superiori) nell’area Turismo e Beni Culturali. Il Consiglio di FLAFR, nella seduta del 14/11/2014, ha deliberato all’unanimità dei presenti, di aderire alla costituzione della Fondazione ITS promossa dalla Fondazione Campus, subordinatamente all’accoglimento della domanda da parte della Regione Toscana, per un importo una tantum di € 5.000,00.

Altre attività Istituzionali

Le altre attività istituzionali di FLAFR si articolano a loro volta:

1. nella promozione e nel sostegno economico all’attività della propria società strumentale Celsius;
2. nel supportare economicamente iniziative nel campo dell’alta formazione e della ricerca con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Attività promosse e realizzate tramite Celsius

Nel 2014 FLAFR ha messo a disposizione di Celsius i locali in cui svolge la propria attività.

Celsius svolge le seguenti attività:

- organizzazione a Lucca della segreteria studenti per conto dell’Università di Pisa;
- organizzazione a Lucca dei seguenti master:
 - in collaborazione con l’Università di Pisa:
 - MASP – Master dello Spazio Pubblico;
 - PSICO – Master in Psicopedagogia delle Disabilità;
 - CARTA – Master in Produzione della Carta e del Cartone;
 - in collaborazione con l’Istituto Musicale Boccherini:
 - Ma.D.A.M.M. – Master in Direzione Artistica e Management Musicale.
- cura dei servizi amministrativi e contabili di alcuni enti beneficiari di contribuzioni da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (cinque Enti no profit e due Comitati).

Nel corso del 2014 Celsius ha ottenuto due nuovi incarichi per la prestazione di servizi amministrativi e organizzativi: uno da parte di FCRLU per la gestione di aule e foresteria ubicate in S. Micheletto e per la gestione amministrativa e logistica delle attività formative svolte dalla stessa FCRLU in S. Micheletto (progetto UIBI); e l’altro da parte del Comitato Nuovi Eventi per Lucca per la gestione amministrativa e contabile del comitato.

¹ L’articolo 10 della Convenzione che regola i corsi di laurea della Fondazione Campus disciplina compiti e funzioni del Comitato Esecutivo. Il Comitato Esecutivo è l’Organo preposto all’esecuzione della Convenzione ed ha funzioni assimilabili al Consiglio di Dipartimento. Le funzioni sono: approvare bilancio di previsione e conto consuntivo dei corsi di laurea; stabilire le linee strategiche di promozione dei corsi; approvare e dare seguito alle deliberazioni del Consiglio Aggregato dei corsi di studio relativamente alla programmazione didattica e alla destinazione delle risorse pertinenti all’attività didattica. È composto da 7 membri: 2 designati dall’Università di Pisa; 2 da FLAFR; uno ciascuno da Università di Pavia, Università della Svizzera italiana, Fondazione Campus. Durano in carica per la durata della convenzione e possono essere rinnovati. Il Presidente è scelto tra i soggetti nominati dall’Università di Pisa.

Nella seduta del 14/11/2014, il Consiglio di amministrazione di FLAFR, a seguito di una riflessione sulle modalità organizzative di gestione dei master, condivisa con l'Università di Pisa, ha deliberato di assumere direttamente il ruolo di partner di progetto dell'Università di Pisa, per l'organizzazione in comune di alcuni master nei termini sopra illustrati e di affidare a propria volta a Celsius la gestione delle attività organizzative e amministrative, conferendo mandato al Presidente per la predisposizione e la stipula delle relative convenzioni, accordi e contratti necessari.

Nella stessa seduta è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 di Celsius.

Per quanto riguarda il preventivo 2015 si sottolinea che i master continuano ad essere organizzati in modo tale da presentare un sostanziale equilibrio economico. A tal fine alcuni – ai quali è riconosciuta una particolare valenza – godono del contributo di FCRLU per il tramite di FLAFR (Carta, MaSP). Anche per il 2015 sarà imputato al master carta il costo del personale impiegato da Celsius. Il contributo in conto esercizio necessario per il 2015 passa da € 115.100 (così come rideterminato a seguito dell'imputazione delle spese del personale al conto economico del master carta) a € 130.000 per effetto dell'incremento di alcuni costi collegati all'allestimento degli uffici amministrativi di Celsius nei locali ex "Granai" e ad alcuni adeguamenti della retribuzione del personale.

Iniziativa svolta con il contributo diretto della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Si tratta delle seguenti iniziative che risultano essere neutre per il conto economico di FLAFR, in quanto i contributi ricevuti a tal fine bilanciano perfettamente quelli allo stesso fine erogati:

- sostegno dei master che la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ritiene meritevoli di svolgimento anno per anno di cui si è già detto sopra;
- sostegno all'attività di ricerca svolta da Lucense;
- ristrutturazione dei locali "ex Granai" al fine di metterli a disposizione in parte a Celsius in parte alla Fondazione Giuseppe Pera.

Cenni sul bilancio di previsione per l'anno 2015 di FLAFR

I costi di funzionamento della FLAFR sono coperti con i contributi ordinari dei soggetti fondatori e partecipanti. Il contributo ordinario della FBML per l'anno 2014 è stato di € 40.000,00.

Nella seduta del 14/11/2014, il Consiglio di amministrazione di FLAFR ha anche approvato il bilancio di previsione 2015.

Il bilancio di previsione per l'anno 2015 di FLAFR (così come quello di Celsius) è stato predisposto senza considerare l'effetto dell'inclusione in FLAFR dei master organizzati dall'Università di Pisa. L'effetto economico di tale inclusione è comunque neutro perché comporterà l'inclusione di un pari importo di costi e di ricavi dei master e la diminuzione del contributo a Celsius e del costo per personale distaccato a fronte di un corrispondente incremento dei costi per servizi prestati da Celsius. La previsione di chiusura dell'esercizio 2014 prevede un utilizzo del fondo per attività istituzionali per circa € 185.000 a fronte di una previsione di € 47.300. Tale risultato è influenzato dalla decisione del Comune di Lucca di decurtare la propria contribuzione sia per il 2013 che per il 2014 (di € 160.000 a valere sull'anno 2013 e di € 410.000 a valere sull'anno 2014). Una volta depurato da tale incidenza il risultato sarebbe stato invece di un accantonamento al fondo per attività istituzionali di € 10.000. Il miglioramento che si sta realizzando dipende da una parte dalla riduzione del contributo in conto esercizio per Celsius (dovuta come già detto all'imputazione a carico del master carta delle spese per il personale ad esso dedicato) e per la restante parte alle minori spese di pulizia sostenute rispetto a quanto preventivato in parte compensate dalle maggiori spese per mensa e guardiania (sempre rispetto a quanto preventivato). In base a tale previsione a chiudere, il fondo per attività istituzionali scenderebbe quindi da € 320.000 a circa € 135.000.

Per quanto concerne il bilancio preventivo 2015, dal lato delle contribuzioni si segnala la diminuzione di quelle ordinarie per tener conto del disimpegno di Comune di Bagni di Lucca, Ordine degli Architetti di Lucca e Banco di Lucca e del Tirreno. Per quanto riguarda quelle straordinarie si è ipotizzato di lasciare invariate rispetto al 2014 le contribuzioni di Comune di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca e Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca. CCIAA di Lucca ha comunicato di non poter più far fronte alla contribuzione straordinaria. La contribuzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è stata modificata di conseguenza in quanto la stessa ritiene non opportuno far mancare il sostegno del territorio a IMT e CAMPUS. La voce ammortamento di attività materiali e immateriali è stata adeguata sulla base del relativo piano di ammortamento. Gli interessi passivi continuano a diminuire di anno in anno per effetto della progressione del piano di ammortamento dei mutui. Non vi sono stati significativi scostamenti rispetto alle previsioni per l'anno 2014 ad eccezione di spese per la mensa e guardiania – che sono state incrementate per tener conto dell'andamento delle stesse registrato nel corso del 2014 – e

spese di pulizia – che sono state diminuite perché lo stanziamento per il 2014 si è invece rivelato sovrastimato. Il bilancio preventivo si chiude con la previsione di un utilizzo del fondo per attività istituzionali di € 25.000 che, sulla base della previsione a chiudere realizzata, è ancora capiente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole all'approvazione, invitando il Consiglio ad approvare il Bilancio di previsione presentato ed esortando altresì il Consiglio a tenere sotto controllo l'effettività delle entrate, adottando i necessari correttivi in caso le stesse si rivelassero insufficienti al corretto equilibrio economico finanziario della Fondazione.

PROMO P.A. Fondazione

La Fondazione BML partecipa alla Fondazione PROMO P.A. e ne sostiene i programmi; nel 2014, in occasione dell'appuntamento annuale con Lubec, è stato presentato il progetto sull'accessibilità, come già illustrato nella sezione progetti internazionali.

Fondazione Giacomo Puccini, Fondazione Festival Pucciniano, Centro Studi Giacomo Puccini, Accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici del repertorio pucciniano, Fondazione Simonetta Puccini, Comune di Lucca, Comune di Viareggio e Provincia di Lucca: sono questi i principali enti pubblici e privati che operano per valorizzare l'opera di Giacomo Puccini ed ai quali la Fondazione BML continua a dare il suo sostegno.

LE DELIBERE DI EROGAZIONE

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA - (LU)	Allestimento Mostre Negli Spazi Espositivi	70.094
BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP - LUCCA - (LU)	Catalogazione, Archiviazione E Sistemazione Fondo Arturo Paoli	50.136
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - HAMBURG - (DE)	Edizione Italiana Di Epea02 (European Photo Exhibition Award) In Collaborazione Con La Koerber Stiftung Di Amburgo, La Thefritt Ord- Freedom Of Expression Foundation Di Oslo E La Fundação Calouste Gulbenkian Di Lisbona, Con La Propria Délégation En France	35.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Musical Cluster - LUCCA - (LU)	La Realizzazione Sul Palco Della Versiliana In Data 29 Agosto Del Musical Spring Awakening In Collaborazione Con Associazione Rockopera E In Coproduzione Con Todomodo	35.000
PUCCHINI&LASUALUCCA FESTIVAL - Lucca - (LU)	Stagione Orchestra Filarmonica Di Lucca 2014	32.000
Fondazione Festival Pucciniano - TORRE DEL LAGO PUCCHINI - (LU)	60° Festival Puccini	25.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Monumento Emigrazione - LUCCA - (LU)	Il Concorso Per Un Monumento All'emigrazione	25.000
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Completamento Recupero Teatro Alfieri	23.000
Gruppo Archeologico Capannorese - Capannori - (LU)	Scavo Del Sito Romano Di Via Martiri Latesi	22.000
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Il 500° Anniversario Delle Mura Per Il Musical Puccini E Per Le Iniziative A Scelta Del Comune	20.000
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Il Progetto 'Beni Culturali E Territorio Lucchese' Tutela, Salvaguardia Ed Intervento	20.000
Soprintendenza BAPPSAE di Lucca e Massa Carrara Direzione Musei di Lucca - LUCCA - (LU)	Il Progetto 'Sulle Tracce Della Collegiata Di S. Pietro Di Massa - Un Percorso Storico-Artistico Tra Le Province Di Lucca E Massa Carrara	18.000
Fondazione Giorgio Gaber - MILANO - (MI)	L'undicesima Edizione Del Festival Gaber	17.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Progetto cinema - LUCCA - (LU)	Il Progetto ' Effetto Cinema' 2014/2015	17.000
Athena Communications - CAMAIORE - (LU)	Talk Show Edizione 2014	16.000
Arciconfraternita di Misericordia di Lucca - LUCCA - (LU)	Ristrutturazione Chiesa Di San Salvatore In Mustolio	15.000
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	Le Spese Di Gestione Della Fondazione Cresci	15.000
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	Il Contributo Per La Mostra 'Viareggio - Parigi - Il Carso. Pittura E Fotografia Della Grande Guerra In Lorenzo Viani E Guido Zeppini' Che Si Terrà Dal 2 Novembre 2014 Al 1° Marzo 2015 Presso Villa Argentina A Viareggio	15.000
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Il Progetto 'Accademia Malfatti 2014'	12.264
Italia Nostra Onlus Sezione Versilia - VIAREGGIO - (LU)	Il Cinema Ritrovato. Recupero Del Film 'I Giovani Dell'appartamento'	12.000

Arte Attività e beni culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Il Progetto 'Puccini A Lucca E Bruxelles - Concerti Lirici Per Il 90° Della Scomparsa Del Maestro'	12.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Vista Nova - LUCCA - (LU)	La Manifestazione 'Lucca Film Festival' Che Si Svolgerà Nel Periodo Compreso Tra Il 29 Settembre Ed Il 3 Ottobre	10.980
Comune di Pietrasanta - PIETRASANTA - (LU)	L'evento 'Michelangelo E La Versilia' Che Si Terrà A New York Dal 2 Dicembre 2014 Al 4 Gennaio 2015	10.531
Comitato Chiesa Cattedrale Restauri Cappella Volto Santo Onlus - LUCCA - (LU)	Il Restauro Della Cappella Dov'è Custodito Il Volto Santo	10.000
Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti - LUCCA - (LU)	Attività Statutaria 2014	10.000
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.t.g. - Lucca - (LU)	Progetto Speciale Prosa Ragazzi	10.000
Coro Arcobaleno Associazione Musicale - Lucca - (LU)	Scuolidarietà 2014	10.000
ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE - LUCCA - Lucca - (LU)	Museo Storico Della Liberazione Di Lucca	10.000
Comune di Capannori - CAPANNORI - (LU)	Rassegna Di Spettacoli In Lingua	10.000
Comune di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	La Mostra Grafica Dell'espressionismo Italiano	10.000
Soprintendenza BAPPSAE di Lucca e Massa Carrara Direzione Musei di Lucca - LUCCA - (LU)	Percorsi Del Novecento In Museo	10.000
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Il Progetto Di Archeologia Industriale: Il Progetto, Inserito Nel Percorso Del Museo Della Città Riguarda L'industrializzazione A Lucca, Dalla Fine Dell'800 Alla Metà Del '900.	10.000
Liceo Artistico e Musicale A. Passaglia - LUCCA - (LU)	Il Progetto Denominato ' Percorso Formativo Incentrato Sul Valore Della Sintesi Nella Comunicazione Satirica Scritta E Disegnata 'La Vignetta: L'estrema Sintesi'	10.000
FONDAZIONE MARIO TOBINO - LUCCA - (LU)	Attività Culturali E Letterarie Mario Tobino E La Mostra 'Le Libere Donne Di Magliano'	9.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca ZADEK - LUCCA - (LU)	La Traduzione Del Libro Zadek	8.280
PACINI EDITORE S.P.A. - Pisa - (PI)	Il Volume Fotografico 'Vivere Lucca' Di Giovanni Padroni	8.250
Centro Studi Giacomo Puccini - Lucca - (LU)	Giacomo Puccini Nei Periodici Lucchesi (E Non Solo): Cronache Di Vita E Di Spettacolo	8.000
Comune di Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Il Giornale Di Coreglia Antelminelli	8.000
Circolo Lucca Jazz - LUCCA - (LU)	Festival Lucca Jazz Donna 2014	8.000
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Le Spese Editoriali Del Libro Sulla Storia Del Consiglio Comunale Di Lucca	8.000
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Notiziario Lucchesi Nel Mondo	7.500
Associazione Musicale Il Serchio Delle Muse - Calomini - Fabbriche Di Vergemoli - (LU)	Il Festival Serchio Delle Muse	7.500
FONDAZIONE CENTRO ARTI VISIVE DI PIETRASANTA - Pietrasanta - (LU)	Mindcraft. Nuove Prospettive Formative E Professionali Fra Tradizione Ed Innovazione	7.000
Fondazione Giovanni Pascoli - CASTELVECCHIO PASCOLI - (LU)	Valorizzazione , Promozione Patrimonio Culturale E Beni Pascoliani	7.000
FILARMONICA 'LEOPOLDO MUGNONE' - Cascina - (PI)	Diversamente Teatro	6.500
Photolux - The right Way of Photography Associazione Culturale - LUCCA - (LU)	World Press Photo 14	6.500

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	L'acquisto Di 100 Copie Del Libro 'Arte A Lucca' E Di 65 Copie Del Libro 'Lucca E Le Sue Mura'	6.500
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Liberazione Progetto 70° anniversario Liberazione - LUCCA - (LU)	Le Celebrazioni Del 70° Anniversario Della Liberazione	6.000
Parrocchia di San Giuseppe di Ponte all'Ania - PONTE ALL ANIA - (LU)	Il Progetto Di Adeguamento Della Chiesa	5.000
PARROCCHIA SAN GIUSEPPE DI TORRE DEL LAGO PUCCINI - Viareggio - (LU)	Manutenzione Straordinaria Cappella Sant'anna Torre Del Lago Puccini	5.000
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	Lubec - Lucca Beni Culturali 2013/2015	5.000
PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN TORINGO - Capannori - (LU)	Realizzazione Opere Chiesa Parrocchiale: Rifacimento Del Tetto,Intonaco E Tinteggiatura Esterni,Consolidamento Fondazione E Ripresa Lesione Battistero	5.000
Lu.C.C.A. Lucca Center Of Contemporary Art - LUCCA - (LU)	Attività Espositive e Strategie per il Biennio 2014-15	5.000
Panathlon Club Lucca Club di Lucca - CAPANNORI - (LU)	Fair Play,Scuola,Sport,Handicap	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE VERSILIA UNITA - Viareggio - (LU)	Eventi Culturali Per Unire La Versilia	5.000
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA PIEVE DI CONTRONE - Bagni Di Lucca - (LU)	Lavori Di Restauro Dell'abside E Del Coro Della Chiesa Parrocchiale Di Pieve Di Controne	5.000
Misericordia di Borgo a Mozzano - BORGO A MOZZANO - (LU)	Restauro Lunette, Volte E Pareti Chiostro Convento S.Francesco - Primo E Secondo Lotto Completamento	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE PONTE - Capannori - (LU)	Mondo Contadino In Provincia Di Lucca	5.000
Archivio di Stato di Lucca Ministero per i Beni e le Attività Culturali - LUCCA - (LU)	Mostra 'Bambine E Bambole:Dall'immaginario Al Quotidiano'	5.000
PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN VITOIO C/o studio Arch.Maria Lera Magnani - Camporgiano - (LU)	Lavori Di Restauro Del Coro Ligneo	5.000
Parrocchia di San Pietro in Corsena - BAGNI DI LUCCA VILLA - (LU)	Restauro Dell'organo Della Chiesa Di San Pietro In Corsena In Bagni Di Lucca	5.000
Federazione Italiana Teatro Amatoriale c/o sig.a Maria Raffaella Lanzara - Lucca - (LU)	Richiesta Di Contributo Anno 2014 _ Progetto 'Teatrando - Il Teatro Dei Bambini E Dei Ragazzi'	5.000
LA BOTTEGA DEL TEATRO - Camaiore - (LU)	Rassegna Teatro Giovani	5.000
Associazione Teatro del Carretto - LUCCA - (LU)	Rassegna Di Spettacoli In Lingua	5.000
Comune di Altopascio - ALTOPASCIO - (LU)	Il Contributo Per L'organizzazione Della Stagione Di Prosa 2013/2014 Presso Il Teatro 'Giacomo Puccini' Di Altopascio	5.000
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Il Festival Di Bruges	5.000
FONDAZIONE LU.C.C.A. - LUCCA CENTER OF CONTEMPORARY ART MUSEUM ONLUS - Lucca - (LU)	Richiesta Di Sostegno Per Le Attività Svolte Nel 2014 Dal Museo Lu.C.C.A.	5.000
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	La Quota Di Adesione Anno 2014	5.000
Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti - LUCCA - (LU)	Il Volume 'Dagli Hospitalia All'ospedale' Di Paolo Mencacci	5.000
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Il Contributo Per La Biblioteca Dell'agorà	5.000
OMA Osservatorio d'Arte dei Mestieri della Toscana - FIRENZE - (FI)	La Quota Di Adesione Per L'anno 2014	5.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Tirreno/Pubblicazione - LUCCA - (LU)	La Realizzazione Di Un Libro Istant Book Che Ripercorrerà Le Tappe Più Significative Del Viaggio Del Pontefice In Terra Santa Dal 24 Al 26 Maggio 2014	5.000

Arte Attività e beni culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Musicale Lucchese - LUCCA - (LU)	I Concerti Di Pieve A Elici 2014	5.000
Comune di Borgo a Mozzano - BORGO A MOZZANO - (LU)	Il Contributo Per Il Progetto 'Teatro Di Verzura'	5.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca - CONCERTO BEFANA - LUCCA - (LU)	L'organizzazione Del Concerto Di Natale Del 6 Gennaio 2014	4.767
Associazione Accademia Italiana di canto - Lucca - (LU)	Stagione 2014 - Accademia Italiana Di Canto	4.000
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca - LUCCA - (LU)	Università IMT Lucca	4.000
Maria Pacini Fazzi Editore Srl - LUCCA - (LU)	La Proposta Di Acquisto Del Volume 'Il Nonno Racconta. Leggende Lucchesi'	4.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Francigena Francigena - LUCCA - (LU)	La Creazione Di Un Punto Di Accoglienza Dei Pellegrini Lungo La Via Francigena	4.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Boccherini - LUCCA - (LU)	La Realizzazione Del Recital Nel Novembre 2014	4.000
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	I Lavori Di Riqualificazione Del Centro-Storico	4.000
PARROCCHIA DEI SS. SIMONE E GIUDA IN VETRIANO - Pescaglia - (LU)	Lavori Di Straordinaria Manutenzione Alla Chiesa Di Vetriano E Sacrestia	3.500
Filarmonica Giuseppe Verdi - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	La Richiesta Per L'acquisto Delle Divise	3.500
Publied Sas - LUCCA - (LU)	La Realizzazione Del II Volume 'Lucca 700/800 Tra Repubblica E Principato'	3.500
Gruppo Folclorico La Muffrina - CAMPORGIANO - (LU)	Festival Internazionale Del Folclore	3.000
Comune Di Castiglione Di Garfagnana - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	Recupero E Restauro Beni Di Proprieta' Comunale Siti Nell'atrio Del Palazzo Comunale E In Loc. Casone Di Profecchia	3.000
CERTOSA DI FARNETA - Lucca - (LU)	Salvaguardia Patrimonio Librario	3.000
Flam - Federazione Lucchese Delle Associazioni Musicali - LUCCA - (LU)	Cantiere Della Musica XI Edizione	3.000
Arcidiocesi di Lucca - LUCCA - (LU)	Restauro Delle Pergamene Altomedievali	3.000
Comitato Premi Letterari di Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Poesia A Coreglia	3.000
Confraternita di Misericordia di Castelvecchio Pascoli - Barga - (LU)	Ricordo Di Mariù Pascoli	3.000
Scuola Normale Superiore SNS - PISA - (PI)	Il Fondo Michele Rosi (1864-1934) Presso Il Centro Biblioteca E Archivi Ella Scuola Normale: Inventariazione Archivistica E Valorizzazione Storica.	3.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE GRAPEVINE - Ponte A Serraglio, Bagni Di Lucca - (LU)	Mano Nella Mano, Giovani E Maturi	3.000
Fondazione Barsanti E Matteucci - LUCCA - (LU)	La Quota Annuale	3.000
Associazione Sportiva Dilettantistica Marciatori Marliesi - MARLIA - (LU)	38° Marcia Delle Ville	3.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE GRAPEVINE - Ponte A Serraglio, Bagni Di Lucca - (LU)	L'inventario E La Catalogazione Della Collezione Cohen-Gervais	3.000
Fondazione Barsanti E Matteucci - LUCCA - (LU)	Il Contributo Per L'attività	3.000
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	L'acquisto Di N. 70 Copie Del Volume 'Lucca E Le Sue Mura'	2.590

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Catalogazione Archivio Parrocchiale	2.500
Associazione Il Clavicembalo Verde - CASALE MONFERRATO - (AL)	Concorso Papini	2.500
Associazione Culturale Scuola Civica di Musica di Castelnuovo di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	International Academy Of Music Festival 2014	2.500
Comune di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	Biblioteca Del Verde E Del Gusto	2.500
Circolo Amici della Musica 'A. Catalani' - PORCARI - (LU)	Manifestazioni 2014	2.500
PARROCCHIA DI SESTO DI MORIANO - Capannori - (LU)	Restauro Del Dipinto Madonna Con Bambino E Santi Di Pietro Sorri	2.500
Fraternita di Misericordia Corsagna e Gruppo Donatori di Sanguine Fratres - CORSAGNA - (LU)	Archivio Della Memoria	2.500
Associazione Polifonica Città di Viareggio - LUCCA - (LU)	L'evento 'Cori In Concerto' Edizione 2014 Che Si Terrà Domenica 7 Settembre Dalle Ore 18.00 Nella Splendida Cornice Di San Francesco	2.500
FONDAZIONE MICHEL DE MONTAIGNE - Bagni Di Lucca - (LU)	...Per Continuare Il Recupero Del Cimitero Inglese	2.000
Arcidiocesi di Lucca - Ufficio Pastorale Caritas Diocesana - Lucca - (LU)	Nostra La Città Da Abitare - Spazio Solidequo Tientibene	2.000
TSUBAKI NO TEMPLE (T.N.T.) - Lucca - (LU)	Contributo Per Finanziamento Inizio Attività Sociale	2.000
FONDAZIONE NESI - Livorno - (LI)	L'organizzazione Di Un Gemellaggio Scolastico Sulle Figure Di Alfredo Nesi E Arturo Paoli	2.000
PARROCCHIA DI S. GIORGIO IN PIEVE DI BRANCOLI - Lucca - (LU)	Le Spese Per La Pubblicazione Del Volume 'Tesori Della Brancoleria' E Le Attività Ricreative Dei Ragazzi E Degli Anziani	2.000
Associazione Culturale Luccamusica - Lucca - (LU)	Rivista Luccamusica	2.000
Museo Storico della Liberazione (1943-1945) - LUCCA - (LU)	La Pubblicazione Dei Due Volumi Scritti Dal Dott.Mario Giannini 'Il Prato Fiorito, Due Secoli Di Storia Della Mia Famiglia' E 'Le Gite Del Sor Federico Dal 1895 Al 1956'.	2.000
Fondazione Silvestro Marcucci Onlus - QUIESA - (LU)	'Zetetica': Collana Della Fondazione Silvestro Marcucci - Onlus	1.500
OMA Osservatorio d'Arte dei Mestieri della Toscana - FIRENZE - (FI)	La Mostra Mercato 'Artigianato & Palazzo'	1.500
Associazione Felix - IMPRUNETA - (FI)	Il Progetto 'Intervista Al Cervello Show' Spettacolo Da Tenersi Nel Carcere Di Lucca Il Prossimo 13 Maggio Ore 10.30	1.500
OMA Osservatorio d'Arte dei Mestieri della Toscana - FIRENZE - (FI)	La Realizzazione Di Un Portale Dedicato All'artigianato Artistico	1.500
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Il Gran Gala Lirico PUCCINI E GLI ALTRI	1.500
Edizioni ETS srl - PISA - (PI)	L'acquisto Di 100 Copie Della Pubblicazione 'Francesco In Terra Santa'	1.250
Circolo Del Cinema Di Lucca c/o Luigi Massagli - LUCCA - (LU)	Il Contributo Per La Pubblicazione Della Rivista 'La Linea Dell'occhio'	1.100
Questura di Lucca - LUCCA - (LU)	162° Anniversario Della Fondazione Della Polizia	1.000
Laboratorio Teatrale dei Contafolle - CAMPORGIANO - (LU)	Spettacolo	1.000

Arte Attività e beni culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Musicale 'Marco Santucci' - CAMAIORE - (LU)	Festival Organistico 'Città Di Camaiore' XIX Edizione (2014)	1.000
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI - COMITATO DI LUCCA - Lucca - (LU)	Pubblicazione In Un Unico Volume Degli Opuscoli Della Dante	1.000
Corale Giacomo Puccini - CAMIGLIANO - (LU)	Xxxvi Rassegna Corale Camigliese	1.000
Scuola Civica di Musica Marco Salotti - BORGO A MOZZANO - (LU)	Incontri Musicali A Teatro - I Luoghi Del Bello E Della Cultura	1.000
Soroptimist International Club di Lucca c/o Begliuomini Lelita Lilli - Sant'Anna - (LU)	Elena Zareschi Una Vita Per Il Teatro	1.000
Club Alpino Italiano Sez. di Lucca - LUCCA - (LU)	Celebrazioni Per Il 130 Anniversario Dell'inaugurazione Dei Sentieri Del Procinto	1.000
Corpo Musicale Citta' Di Lucca - LUCCA - (LU)	Concerto Di Natale 2014 Presso V/S Auditorium (Sabato 20/12/2014 Da Concordare)	1.000
Associazione Paesana Colognora di Pescaglia - Lucca - (LU)	Attività, Valorizzazione E Sviluppo Del Museo Del Castagno E Figli Famosi Del Territorio	1.000
ARTISTI & ASSOCIATI - Bagni Di Lucca - (LU)	Colori & Sapori	1.000
Associazione Culturale Etra - ROMA - (RM)	Lo Spettacolo Teatrale 'Noi Non Vogliamo Dimenticare'	1.000
Misericordia di Borgo a Mozzano - BORGO A MOZZANO - (LU)	L'acquisto Di Un Quantitativo Di Libro Dal Titolo 'Il Convento Di San Francesco Del Borgo' Scritto Da Gabriele Brunini Ed Edito Da MPF Editore Da Distribuire Ai Consiglieri Provinciali E Ai Dirigenti Della Provincia	1.000
Lucca In Voce - LUCCA - (LU)	Il Convegno Della LUCCA Invoce 'Dar Voce Alle Voci: Percorsi Di Coscienza, Conoscenza E Consapevolezza' Nei Giorni 28-30	1.000
Associazione Culturale Luccautori - VIAREGGIO - (LU)	Il Festival Luccautori XX Edizione Dal 27 Settembre Al 4 Ottobre	1.000
ASSOCIAZIONE IF PRANA - VIAREGGIO - (LU)	Il Progetto Di Residenza Teatrale Per 'Valdottavo Non Dorme Circocittà'	1.000
Comune di Camaiore - CAMAIORE - (LU)	La Co-Organizzazione Di Una Mostra Fotografica Unica Al Mondo Sulla Vita Privata Di Pablo Picasso	1.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Progetto cinema - LUCCA - (LU)	Il Progetto ' Effetto Cinema' In Collaborazione Con Il Quotidiano Lo Schermo E Le Associazioni Lucca Vi(S)Ta Nova, Occhi Di Ulisse, Exeperia E Metropolis.	917
CIRCOLO FOTOCINE GARFAGNANA - Castelnuovo Di Garfagnana - (LU)	Garfagnana Fotografia 2014	800
ANPI SEZIONE INTERCOMUNALE DI LUCCA - Lucca - (LU)	La Realizzazione Delle Celebrazioni Per Il 70° Della Liberazione E La Pubblicazione Di Un Numero Unico	800
Pro Loco Castiglione Garfagnana - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	L'archivio Storico Di Castiglione Di Garfagnana. Raccolta Di Alcune Ricerche Storiche Di Samuele Cecchi'	500
Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sez. Lucca- - LUCCA - (LU)	Pagamento Varie Utenze	500
NOVA SCHOLA POLIFONICA 'S.MARIA ASSUNTA'DI STIAVA - Massarosa - stiava - (LU)	Valorizzazione E Diffusione Della Mujsica	500
Istituto Storico Lucchese - LUCCA - (LU)	La Pubblicazione Del Volume Su Alcuni Aspetti Dell'emigrazione Lucchese E Toscana	500
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	La Giornata Dedicata Al Decennale Della Scomparsa Di Cesare Garboli	500
Associazione Culturale Una finestra sulla Città - Lido di Camaiore - (LU)	La Manifestazione 'Anteprima Della Festa Europea Della Musica' Che Si Terrà Il 20 Giugno	500

Arte Attività e beni culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo
Lions Club Lucca Host - LUCCA - (LU)	La Stampa Della Pubblicazione Destinata Ai Propri Soci Sui Temi Di Studio Dell'anno Sociale 2014/15	500
Associazione Amici del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Castelnuov Garfagnana (ex Ass.a.s.i.a.) - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	La Ristampa Del Volume 'C'era Una Volta Il Mio Liceo...1946/1975' Edito Da Maria Pacini Fazzi	500
Maria Pacini Fazzi Editore Srl - LUCCA - (LU)	L'acquisto Di N. 40 Copie Del Volume 'San Pellegrino In Alpe'	400
Società Editrice il Mulino Spa - BOLOGNA - (BO)	L'acquisto Delle Copie Di Lorenzo Bini Smaghi 'Le 33 Bugie Dell'europa'	357
Associazione Artistico Culturale Laboratorio Brunier Laboratorio Brunier - LUCCA - (LU)	Il Contributo Per La Pubblicazione Del Volume 'Pietro Florida: Musicista Senza Patria'	300
Ass. Teatrale Nando Guarnieri - LUCCA - (LU)	Il Festival 'Amateatro' Cui Partecipano 5/6 Compagnie E Si Svolge Presso Il Teatro Di San Girolamo A Lucca	300
Pezzini Editore srl - VIAREGGIO - (LU)	L'acquisto Delle 30 Copie 'La Versilia Liberata'	300
Associazione Culturale Experia - MARLIA - (LU)	L'allestimento Dello Spettacolo Sociale 'Finchè Morte Non Ci Separi'	150
Fondazione Giovanni Pascoli - CASTELVECCHIO PASCOLI - (LU)	Il Contributo Associativo 2014	100
Totale		1.020.165

Educazione, Istruzione e Formazione

Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca - LUCCA - (LU)	Università Imt Lucca	84.000
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca - LUCCA - (LU)	La Contribuzione Per Il 2014 Fondazione Campus Per Il Funzionamento Dei Corsi Di Laurea	45.000
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca - LUCCA - (LU)	Quota Ordinaria Spese Di Gestione Anno 2014	40.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca ARTISTI EMERGENTI - LUCCA - (LU)	Visibilità E Valorizzazione Dei Giovani Artisti Lucchesi	21.000
Music Academy Lucca - LUCCA - (LU)	Officina Della Musica 2014	20.000
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI 'LUIGI BOCCHERINI' - LUCCA - (LU)	La Registrazione Dei Concerti Del Maestro Delle Vigne E La Distribuzione Dei Cd A Settembre 2014 A Naxos	19.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Giornata Eccellenza - LUCCA - (LU)	La Giornata Nazionale Dell'eccellenza.	11.500
Consorzio Universitario QUINN in Ingegneria per la qualità e l'innovazione - PISA - (PI)	Master Di Primo Livello In Nautical Management	10.000
PARROCCHIA SS. VINCENZO E ANSANO IN VADO DI CAMAIORE - Camaiole - (LU)	Formazione Scolastica Nelle Scuole Pubbliche	10.000
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI 'LUIGI BOCCHERINI' - LUCCA - (LU)	Attività Orchestrale 2014	10.000
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI 'LUIGI BOCCHERINI' - LUCCA - (LU)	Madamm: Master In Direzione Artistica E Management Musicale	10.000
Fondazione Campus Studi del Mediterraneo - LUCCA - (LU)	Le Iniziative In Occasione Dell'inaugurazione Dell'undicesimo Anno Accademico Dei Corsi Di Laurea In Turismo	10.000
Associazione Culturale Experia - MARLIA - (LU)	Il Corso Di Formazione Per Doppiaggio, Speakeraggio E Commento Audio Per Non Vedenti Applicato All'audiovisivo	10.000
CELSIUS srl - LUCCA - (LU)	Master In 'Produzione Della Carta/Cartone E Gestione Del Sistema Produttivo'	8.000

Educazione, Istruzione e Formazione

Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Festival Pucciniano - TORRE DEL LAGO PUCCINI - (LU)	Accademia Alto Perfezionamento Cantanti Lirici	7.500
FONDAZIONE GIUSEPPE PERA - Lucca - (LU)	Richiesta Contributo Per Seminari, Convegni E Giornate Di Studio In Materia Del Diritto Del Lavoro	7.500
Istituto Tecnico Industriale E. Fermi - LUCCA - (LU)	Educazione Finanziaria	7.000
Comune di Massarosa - MASSAROSA - (LU)	L'intervento Per Migliorare La Sicurezza Delle Strutture E Ripristinare Le Attrezzature Necessarie Per Lo Svolgimento Della Didattica	7.000
CELSIUS scr1 - LUCCA - (LU)	Master Il Progetto Dello Spazio Pubblico	6.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRE DEL LAGO - VIAREGGIO - (LU)	Iposso	5.000
ATLETICA VIRTUS LUCCA - Lucca - (LU)	Campo Scuola Comunale Atletica Leggera Moreno Martini	5.000
Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea in Provincia di Lucca - LUCCA - (LU)	Per Una Biografia Di Arturo Pacini. Cattolico-Democratici A Lucca Tra Politeia E Chiesa	5.000
Comune di Bagni di Lucca - BAGNI DI LUCCA - (LU)	Centro Studi Ecologia Ed Ambiente Montefegatesi	5.000
C.T.M. Centro Territoriale Misto Mediavalle e Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Formazione E Aggiornamento Per L'integrazione Scolastica Dei Disabili E Dei Disturbi Specifici Dell'apprendimento. I Bisogni Educativi Speciali -	5.000
Centro Cultura Lucca - LUCCA - (LU)	Ambientiamoci - Itinerari Didattici Per Conoscere Il Territorio Attraverso L'educazione Per La Sostenibilità	4.000
Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali turistici e della pubblicità G.Marconi - VIAREGGIO - (LU)	'Artigiani' In Cucina	4.000
Tribunale di Lucca - LUCCA - (LU)	I Tirocini Di Formazione Teorico - Pratica Presso Gli Uffici Giudiziari	3.600
ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUCCA CENTRO STORICO - Lucca - (LU)	Didattica E Nuove Tecnologie	3.500
Istituto Comprensivo Don Milani - VIAREGGIO - (LU)	Lo Svolgimento Di Una Serie Di Laboratori	3.000
Istituto Comprensivo Lucca 5 - PONTE A MORIANO - (LU)	Senza Zaino. La Comunità Che Fa Crescere La Scuola	3.000
ISI SANDRO PERTINI - LUCCA - (LU)	In Giro Per Lucca Con Il Pertini	3.000
Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti - LUCCA - (LU)	Premio Isa Belli Barsali 2014	3.000
Istituto di Istruzione Superiore N. Machiavelli - Lucca - (LU)	Scuola E Nuove Tecnologie	3.000
Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato Giovanni Giorgi - LUCCA - (LU)	La Scuola Orienta Ed Accompagna In Azienda	3.000
Associazione Casa delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	34 Concorso Artigianato E Scuola	3.000
Associazione Culturale 'Primo Teatro' - LUCCA - (LU)	'La Stanza':Attività Teatrale 2014	3.000
CENTRO LINGUISTICO INTERDIPARTIMENTALE Centro Linguistico Interdipartimentale dell'Università di Pisa - Pisa - (PI)	Per La 'Scuola Estiva Internazionale Di Lingua E Cultura Italiana'	3.000
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	La Stampa Del Volume 'Sottile Come Il Domani. Storie Di Un Mondo Ossessivo' Del Dr. Vincenzo Marsili	3.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Sportiva A S Centro Minibasket - LUCCA - (LU)	Attività Ricreativa E Sociale Oltrechè Ludico Motoria E Sportiva, Con Riferimento Al Minibasket	3.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca - FCRLU BORSA DI STUDIO - LUCCA - (LU)	La Borsa Di Studio In Cardiovasculurir Pharmacology Ad Un Biologo Lucchese	3.000
Istituto Comprensivo Marco Polo Viani - VIAREGGIO - (LU)	La Nuova Lavagna Per I Nativi Digitale	2.500
ISTITUTO COMPRESIVO MARTIRI DI SANT'ANNA - Stazzema - Fraz. Pontestazzemese - (LU)	Didattica E Nuove Tecnologie	2.500
Centro Cultura Lucca - LUCCA - (LU)	Progetto Cultura 2014 - Di Capitolo In Capitolo. Lettura Sequenziale Dei ' Promesi Sposi'	2.500
Basket Femminile Le Mura Lucca - LUCCA - (LU)	Basket Femminile: Prosecuzione Di Un Progetto Sportivo Di Eccellenza E Contributo Al Settore Giovanile E Ai Progetti Di Promozione Dello Sport	2.500
Questura di Lucca Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica - LUCCA - (LU)	L'acquisto Di Apparecchiature Tecniche Ed Elettroniche	2.500
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Progetto Alicante - LUCCA - (LU)	Lo Scambio Culturale Fra Le Città Di Lucca E Alicante Fra Gruppo Teatrale E Istituto Scolastico Superiore	2.200
FONDAZIONE ANTONINO CAPONNETTO - Firenze - (FI)	Giovani Sentinelle Della Legalità	2.100
Istituto Comprensivo Darsena - VIAREGGIO - (LU)	Scuola Di Teatro Teatro Come Scuola	2.000
Istituto Comprensivo A.Manzoni di Marlia e Lammari - CAPANNORI - (LU)	Didattica Innovativa Con La Lim	2.000
Istituto Comprensivo Massarosa 2 - MASSAROSA - (LU)	Ri-Mediare La Scuola	2.000
ISSS NOTTOLINI BUSDRAGHI - LUCCA - (LU)	Integrazione Didattica Azienda Agraria 2013	2.000
ISTITUTO COMPRESIVO LUCCA 6 - LUCCA - (LU)	' Lim E Tablet In Classe, Una Finestra Sul Mondo'	2.000
Centro Studi Luigi Boccherini - LUCCA - (LU)	La Realizzazione Della Rivista Elettronica 'Boccherini Online'	2.000
ISTITUTO COMPRESIVO BORGO A MOZZANO - Borgo A Mozzano - (LU)	Informatica Per La Scuola	2.000
SPAZI AGENZIA CULTURALE E SOCIALE ONLUS - Camaione - (LU)	Bibliotasking	2.000
50&piu' Universita' - Lucca - (LU)	Conoscere Sapere Fare	2.000
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO 'DIVERSAMENTE' - Capannori - (LU)	La Comunicazione Familiare Nel Disagio	2.000
ISI Machiavelli Lucca - LUCCA - (LU)	Metodologie E Tecniche Nella Didattica Attiva	2.000
Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media Piazza al Serchio - PIAZZA AL SERCHIO - (LU)	Un Percorso Di Educazione Musicale Pe Bambini 3-10 Anni	2.000
ISTITUTO COMPRESIVO SERAVEZZA - Seravezza - (LU)	Alfabetizzazione Digitale Per Tutti	2.000
PROGETTO VITALITA' ONLUS - Lucca - (LU)	Programma Insegnamento Storia Dell'arte Contemporanea Nelle Scuole Vitalità A Scuola	2.000
VENTI D'ARTE - Barga - (LU)	Concorso Nazionale Musicale Fornaci In ..Canto	2.000
ISTITUTO COMPRESIVO CAMAIORE 3 - CAPEZZANO PIANORE - (LU)	Sportello D'ascolto	1.500
ISTITUTO COMPRESIVO LUCCA 3 - Lucca - (LU)	Giovani Scienziati In Laboratorio	1.500

Educazione, Istruzione e Formazione

Beneficiario	Oggetto	Importo
Istituto Comprensivo Gallicano - GALLICANO - (LU)	Arte & Scuola	1.500
ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1 - MASSAROSA - (LU)	Largo Ai Problemi!	1.500
LE MURA SPRING BASKETBALL - Lucca - (LU)	Progetto 'Minibasket A Scuola'	1.500
Ente Nazionale Sordomuti - Lucca - (LU)	Educazione, Istruzione E Formazione Ad Ogni Età	1.500
Unione Nazionale Veterani Dello Sport Sezione G. Dovichi - LUCCA - (LU)	Calcio A 5 - Trofeo Del Bianco 'Piccoli Amici 2006'	1.500
SOCIETÀ GINNASTICA RAFFAELLO MOTTO ASD - Viareggio - (LU)	La Ginnastica Artistica Maschile : Diffusione E Divulgazione In Nuovi Ambiti	1.500
Paideia, Insieme Per L'educazione - Capannori - (LU)	Fare Comunita' (E Io Ti Cullerò)	1.500
Istituto Comprensivo di Coreglia - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Attrezzature / Lim Lavagna Multimediale	1.500
Seminario Arcivescovile di Lucca Biblioteca - LUCCA - (LU)	Formazione Biblico-Archeologica Terra Santa	1.500
Comune di Pescaglia - PESCAGLIA - (LU)	L'acquisto Dei 4 Computer Portatili Utilizzati Dalle Insegnanti Nella Didattica E Sottratti Da Ignoti Qualche Settimana Fa	1.366
ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE BARGA - BARGA - (LU)	Micologia Nelle Scuole	1.200
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri 'I. Campedelli' - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Mura, Portali, Palazzi Di Castiglione 'Uno Dei Borghi Più Belli' Seconda Parte (Progetto Pluriennale)	1.200
Associazione Amici Del Popolo Guarani - Viareggio - (LU)	Progetto Di Rinnovo Dei Dormitori Nella Scuola Di Salute Del Chaco 'Tekove-Katu' -Bolivia-Direttore P. Tarcisio Ciabatti	1.000
ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRASANTA 2 - PIETRASANTA - (LU)	Lo Scaffale Interculturale	1.000
A.E.V. Onlus - Ass. italiana Estrofia vescicale Epispadia onlus - S Colombano - (LU)	Una Fiaba Sull'estrofia Vescicale	1.000
SCHOLA CANTORUM SAN MARTINO - Pietrasanta - (LU)	Scuola Di Canto Corale 2014 Aperta A Portatori Di Disabilità, Giovani E Anziani	1.000
Gruppo Sbandieratori di Gallicano - GALLICANO - (LU)	Xxxiii Parata Nazionale Della Bandiera Campionato Italiano Sbandieratori Anno 2014	1.000
Zefiro Società Cooperativa Sociale - Lucca - (LU)	Le Cose Cambiano - Percorso Di Informazione E Sensibilizzazione Su Omosessualità E Omofobia	1.000
A.s.d. Orecchiella Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Ragazzi 'In Gamba': Sport, Integrazione, Promozione Del Territorio	1.000
COMITATO ORGANIZZATORE PREMIO SCOLASTICO 'MUSSI LOMBARDI FEMIANO' - MEMORIA E LEGALITÀ - Viareggio - (LU)	Premio Scolastico 'Mussi Lombardi Femiano' - Memoria E Legalità - 4ª Edizione	1.000
Istituto Comprensivo Camaiole 1° - CAMAIORE - (LU)	L'officina Degli Artisti	1.000
Azienda USL 12 Viareggio - LIDO DI CAMAIORE - (LU)	Operatori Di Front Office: Il Primo Soccorso Nelle Situazioni Di Emergenza	1.000
ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA QUARTO - Lucca - (LU)	Una Scuola Grande Come Il Mondo Ii	1.000
Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Bagni di Luc - BAGNI DI LUCCA VILLA - (LU)	Il Cuore In Testa	1.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Istituto Comprensivo 'G. Puccini' - PESCAGLIA - (LU)	Io Vivo Qui	1.000
Gruppo Storico Sbandieratori e Musicisti Contrada S. Anna Piaggia - LUCCA - (LU)	Formazione Sbandieratori , Musicisti E Arcieri	1.000
Istituto Comprensivo di Barga - BARGA - (LU)	Contributo Straordinario Perdanni Provocati Da Un Fulmine Il 21 Ottobre 2013	1.000
ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE BARGA - BARGA - (LU)	L'adesione Alla Costituzione Del Polo Tecnico Professionale	1.000
Istituto Superiore per gli Studi Economici Giuridici Internazionali 'Issegi' - LUCCA - (LU)	Il Seminario 'La Riforma Del Lavoro: Decreto Poletti E Jobs Act'	1.000
ASD Base Scout Argegna Argegnati - MINUCCIANO - (LU)	La Manutenzione Straordinaria Dell'impianto Idrico Compromesso Dalle Gelate Invernali E L'acquisto Di Un Frigorifero Per Baite Alimentato Ad Energia Solare Per Facilitare La Conservazione Dei Farmaci E Degli Alimenti Deperibili Altrimenti Acquistabili Giorno Per Giorno Presso Esercizi Distanti Una Ventina Di Minuti Di Macchina Dalla Base.	1.000
Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali turistici e della pubblicità G.Marconi - VIAREGGIO - (LU)	Il Progetto Di Gemellaggio Con Con Il Liceo Lycée Hotelier Di Grenoble	900
Arcidiocesi di Lucca - Ufficio Pastorale Missionaria - LUCCA - (LU)	Ad Occhi Aperti 2014. Partire E Poi Tornare Alla Scoperta Di Nuove Identità Multiculturali.	800
Corpo Musicale Don F. Martini - VILLA BASILICA - (LU)	Junior Band	800
Società Filarmonica Giacomo Puccini - MONTECARLO - (LU)	Sarabanda: Le Giovani Note - Iii° Anno	800
Istituto Comprensivo A.Manzoni di Marlia e Lammari - CAPANNORI - (LU)	Alla Scoperta Del Computer	800
SERENDIPITY ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - Seravezza - (LU)	Scuola, Famiglia, Ragazzi: Aiutiamoli A Crescere	700
Filarmonica Alpina Castiglione - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	Formazione Musicale Filarmonica Alpina	600
Amany Nyayo Onlus - LUCCA - (LU)	Oltremondo.Musica, Giochi Laboratori Per Bambini E Tanto Divertimento	500
ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLE CATTOLICHE - Viareggio - (LU)	Progetto 'Educazione Ai Diritti Umani'	500
Panathlon International Club Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Premio Panathlon	500
Istituto Comprensivo Don Aldo Mei - Capannori - (LU)	L'acquisto Di Attrezzatura Informatica	500
ISTITUTO COMPRESIVO DI LUCCA CENTRO STORICO - Lucca - (LU)	La Marcia Non Competitiva ' 3° Giro Di Mura Dalla Carducci'	500
ISTITUTO COMPRESIVO LUCCA 6 - LUCCA - (LU)	La Camminata Sulle Mura Di Lucca Per Raccogliere Fondi Per La Ristrutturazione Del Teatro Della Scuola Media	500
AIRIPA Associazione Italiana per la Ricerca e l'intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento - PADOVA - (PD)	Il Convegno Del Prossimo 23/25 Ottobre Presso Il Real Collegio	500
A.n.p.a.n.a. Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente (onlus) - LUCCA - (LU)	Il Mondo Per Tutti	400

Educazione, Istruzione e Formazione

Beneficiario	Oggetto	Importo
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE CARRARA NOTTOLINI BUSDRAGHI - Lucca - (LU)	Il Borgo Di Mutigliano Racconta	400
Istituto Comprensivo di Coreglia Antelminelli / Scuola dell'Infanzia - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	L'acquisto Di Materiale Quale Cartucce E Toner	300
Istituto Comprensivo di Coreglia Antelminelli / Scuola dell'Infanzia - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Il Piccolo Contributo Per Lo Svolgimento Delle Attività Didattiche	300
Scuola Secondaria Statale di 1° grado Carducci Buonarroti - Sedi di Lucca e P.te a Moriani - LUCCA - (LU)	Storia Di Una Scuola	167
Totale		515.133

Volontariato, Filantropia E Beneficenza

Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA - (LU)	Contratti Di Guardianaggio, Pulizie E Gestione Diretta Degli Spazi Della Sede	73.106
League of Accessible Cities European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Completamento Del Progetto Di Abbattimento Delle Barriere Architettoniche Nel Centro Storico Di Lucca Nell'ambito Del Progetto Europeo Di Accessibilità Nei Centri Storici Europei (League Of Accessible Historical Cities)	50.000
CE.I.S. Centro Italiano di Solidarietà Gruppo Giovani e Comunità Lucca - LUCCA - (LU)	Il Progetto 'Anna', 'Casa Emma' E 'Centro Pachamama'	25.000
Prefettura di Lucca Ufficio Territoriale del Governo Comitato Prov.le Valorizzazione Repubblica - LUCCA - (LU)	Controlli Sicuri	20.400
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	Spazio Abile - Abilitazione Motoria E Cognitiva	15.000
PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN SEGROMIGNO IN MONTE - Capannori - (LU)	L'aiuto Alle Famiglie Bisognose Colpite Dalla Crisi Economica	15.000
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	Progetto Persona Estate	12.000
Ore undici Onlus - ROMA - (RM)	Il Progetto Per La Scuola 'Laboratorio Di Falegnameria Fratel Arturo Paoli In Foz Do Iguacu Brasile'	10.000
European Consortium on Human Rights and Disability European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Iniziative E Attività Del Consorzio Europeo In Materia Di Diritti Umani E Disabilità Per Il Triennio 2013/2015	10.000
Associazione Amici Del Cuore di Lucca - MAGGIANO - (LU)	Centro Di Sanità Solidale	10.000
Villaggio Del Fanciullo - LUCCA - (LU)	Il Villaggio Ai Tempi Di Oggi	10.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Intesa Progetto Sportello Impresa Sociale - LUCCA - (LU)	Il Progetto 'Social Point' Sportello Per Lo Sviluppo Dell'imprenditoria Sociale Locale	10.000
Croce Verde P.a. Lucca - LUCCA - (LU)	L'acquisto Di Un Pulmino	10.000
Comune di Capannori - CAPANNORI - (LU)	Il Progetto 'Lavoro Conveniente'	10.000
Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati - LUCCA - (LU)	Aiutiamo A Moltiplicare Pani, Pesci E Mobili	8.000
Associazione Caritativa Casa Di Riposo 'Sacro Cuore Di Gesù' - Onlus - Viareggio - (LU)	Risparmio Energetico	7.500

Volontariato, Filantropia E Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Carrara CARRARA - LUCCA - (LU)	L'adesione Al Fondo Di Primo Intervento Per Le Famiglie Di Carrara	7.500
League of Accessible Cities European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Partecipazione Al Programma 2014 A Livello Europeo Della Lega Delle Città Storiche Accessibili	7.000
LU.CE. LUCCA CENTRO STUDI E INTERVENTI SUI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO - Lucca - (LU)	'Un Po' Di LUCE' Sportello Di Ascolto, Diagnosi E Valutazione Dei Disturbi Dello Spettro Autistico. Counseling Medico Legale E Legale	6.000
League of Accessible Cities European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Evento Conclusivo Progetto Europeo LHAC, International Conference All'eesc Di Bruxelles In Data 5 Dicembre 2014	5.500
Parrocchia di S.Anna - LUCCA - (LU)	Un Pulmino Per Tutti	5.000
Parrocchia di S. Vito - LUCCA - (LU)	Sostegno Alle Famiglie Bisognose	5.000
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KURO OBI FIGHT ACADEMY - VIAREGGIO - (LU)	Ortofitness - Pratica Sportiva E Attività Ludico-Ricreativa In Fattoria	5.000
Associazione Famiglie Per La Salute Mentale - S.Vito - Lucca - (LU)	Esci Con Noi 2014	5.000
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	Vacanze Tutti Insieme	5.000
ASSOCIAZIONE CON LA MUSICA - Lucca - (LU)	Musica Senza Confini	5.000
Comune di Vergemoli - VERGEMOLI - (LU)	Il Progetto Reddito Di Cittadinanza	5.000
Associazione Araba Fenice Onlus - VIAREGGIO - (LU)	Laboratorio Di Orientamento Professionale Presso Villa Borbone	5.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Villaggio Solidale - LUCCA - (LU)	Le Iniziative Durante Il Villaggio Solidale Che Si Terrà Al Real Collegio Dal 10 Al 13 Aprile, In Particolare Per L'iniziativa Del Teatro Solidale	5.000
Cooperativa Sociale 'Margherita e le altre' - CAPANNORI - (LU)	R...Estate Con Noi 2014	5.000
European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Aiuto Alle Vittime Dell'alluvione In Bosnia & Herzegovina Del Maggio 2014	5.000
HOMEXPEOPLEXHOME - Viareggio - (LU)	La Bottega Delle Abilità Diverse: Formazione Professionale E Sviluppo Dell'autoimprenditorialità Per Ragazzi Diversamente Abili (Sri-Lanka)	4.000
Auser Volontariato Territoriale - Lucca - (LU)	Per Un Concreto Aiuto Alla Collettività	4.000
Comune di Camporgiano - CAMPORGIANO - (LU)	Realizzazione Di Un Centro Di Aggregazione Per Servizi Sociali A Sostegno Delle Popolazioni Rurali	3.500
MOVIMENTO PER LA VITA CENTRO DI AIUTO ALLA VITA FRANCA POCCI ONLUS VIAREGGIO - VIAREGGIO - (LU)	Aiuto A Due Ragazze Madri	3.500
Comune di Capannori - CAPANNORI - (LU)	Progetto Qualità Per Lo Sviluppo Dell'informatizzazione All'interno Della R.S.A. Don Gori E Centro Diurno Il Melograno Di Marlia	3.500
Associazione Volontari Versiliesi Cure Palliative - VIAREGGIO - (LU)	Sostegno Al Paziente Oncologico E Al Familiare	3.000
Angsa Toscana Onlus Lucca - Lucca - (LU)	Per Continuare A Crescere Insieme ...	3.000
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUSS 'MARIA ANTONIETTA E RENZO PAPINI' - LUCCA - (LU)	Musica, Danza E Teatro Per Valorizzare Pa Diversità Di Ogni Persona	3.000
A.S.D VIAREGGIO BEACH SOCCER - Viareggio - (LU)	La Realizzazione Del Materiale Promozionale Della Manifestazione Beach Stadium Di Viareggio 2014	3.000

Volontariato, Filantropia E Beneficenza

Beneficiario	Oggetto	Importo
IL PIAZZALE E ALTRO ONLUS - Capannori - (LU)	Progetto Di Aiuto A Famiglie In Difficoltà	3.000
Casa Degli Anziani Della Parrocchia Di Santa Maria Del Giudice del Giudice - LUCCA - (LU)	Mantenimento Delle Rette Molto Basse	2.500
Associazione Sportiva Dilettantistica S. Michele Sport, Handicap e giovani insieme - Borgo a Mozzano - (LU)	AGRICOLTURA SOCIALE: Modelli Operativi E Scambio Di Buone Prassi	2.500
Associazione Volontari Ospedalieri di Lucca - LUCCA - (LU)	Belle Comunque	2.500
ASSOCIAZIONE LUCCA TUAREG - Lucca - (LU)	Case De Santé (Casa Della Salute) Nel Villaggio Di Amantadant (Nord Niger)	2.500
Associazione Quelli Che Non - Viareggio - (LU)	L'altro Teatro	2.500
ASSOCIAZIONE ITALIANA PARKINSONIANI AIP LUCCA - Lucca - (LU)	Cadere In Piedi	2.500
ASSOCIAZIONE DYNAMO CAMP ONLUS - Milano - (MI)	Dynamo Camp: Dove La Vera Cura È Ridere E La Medicina L'allegria	2.000
Gruppi di Volontariato Vincenziano Onlus Lucca - LUCCA - (LU)	Continuazione Del Nostro Servizio A Sostegno Delle Categorie Indigenti	2.000
ALCO Associazione Lucchese Cuore Oncologico - LUCCA - (LU)	Non Lasciamoli Soli	2.000
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE (UILDM) ONLUS - SEZIONE VERSILIA 'ANDRA PIEROTTI' - PIETRASANTA - (LU)	Sostegno All'attività Della Associazione	2.000
Associazione Banco Alimentare della Toscana - CALENZANO - (FI)	Siticibo GDO: Ampliamento Del Progetto Di Recupero Di Alimenti Eccedenti Dai Supermercati E Distribuzione Gratuita A Strutture Caritative Lucchesi	2.000
Ente Nazionale Sordomuti - Lucca - (LU)	Cultura E Sordità'	2.000
IL GERMOGLIO DI CAMAIORE - Camaioire - (LU)	Acquisto Di Generi Alimentari Di Prima Necessità	2.000
Athenaeum Musicale Società Cooperativa Sociale - FIRENZE - (FI)	La Musica Come Fattore Di Miglioramento Della Permanenza Del Bambino In Ospedale	2.000
Associazione Amici Del Mondo Onlus - PIETRASANTA - (LU)	Lotta Contro La Malnutrizione	2.000
Gruppo Volontari Carceri - LUCCA - (LU)	Alla Ricerca Del Seme Perduto	2.000
PER TE DONNA ONLUS - Camaioire - (LU)	La Nostra Nuova Casa	2.000
Archimede Associazione di Promozione Sociale - LUCCA - (LU)	Archimede2014	2.000
ASD 55016 GLADIATORIOUS - Porcari - (LU)	Progetto Baskin In Toscana-Oltre Lo Sport	2.000
Associazione Luccanziani onlus - LUCCA - (LU)	Luccanziani 2014	2.000
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE '...COME IL VENTO...' - Ponte A Moriano - (LU)	Marsia 2014	2.000
Associazione Italiana Sclerosi Multipla-aism Onlus - LUCCA - (LU)	Socializzazione E Qualità Della Vita	2.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Goalkeeper - LUCCA - (LU)	Le Iniziative Per Il Decennale Del Centro Sportivo San Michele Di Corsagna In Cui Si Userà L'attrezzatura Goalkeeper	2.000
Movimento dei Focolari - Opera di Maria - CAPANNORI - (LU)	Il Contributo Per Le Attività Del Movimento	2.000

Volontariato, Filantropia E Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
ACRI - ROMA - (RM)	L'adesione Al Progetto 'Fondazioni For Africa Burkina Faso' Elaborato Dalla Commissione Per L'attività Delle Fondazioni Nei Paesi In Via Di Sviluppo	2.000
Associazione Area Performance onlus - LUCCA - (LU)	La Partecipazione All'asta Di Beneficenza Del 2 Novembre Ore 16.00	2.000
Associazione Don Franco Baroni onlus - LUCCA - (LU)	L'organizzazione Della Festa Di Capodanno In Piazza	2.000
Associazione Down Lucca Onlus (a.d.l.) - GRAGNANO - (LU)	La Giornata Nazionale Sulla Persona Con Sindrome Di Down	1.600
Associazione Sportiva Dilettantistica CLUB SCHERMA LUCCA TBB - LUCCA - (LU)	Scherma: Uno Sport, Una Passione, Un'esperienza Di Vita	1.500
Società Bocciofila Lucchese - LUCCA - (LU)	Mantenimento Circolo Sportivo E Sociale Bocciofila Lucchese	1.500
Circolo Vela Mare Associazione Sportiva Dilettantistica - VIAREGGIO - (LU)	Progetto De Coubertin - La Vela Per Tutti	1.000
PARROCCHIA DI MONTUOLO San Giovanni Battista - Lucca - (LU)	Missioni	1.000
AGESCI Associazione guide e scout cattolici italiani Settore Internazionale area Balcani - LUCCA - (LU)	Il Contributo Per L'affitto Della Sede E Incontro Nazionale	1.000
ASSOCIAZIONE IL SOGNO ONLUS - Castelnuovo Di Garfagnana - (LU)	L'acquisto Di Una Pedana Sensoriale Per Bambini Disabili	1.000
Parrocchia di San Michele Arcangelo Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
PARROCCHIA SS. VERGINE DEI DOLORI IN SEGROMIGNO IN PIANO - Capannori - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
COMITATO POPOLARE DI PIAZZA SAN FRANCESCO - Lucca - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento CROCE VERDE - VIAREGGIO - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
Associazione Casa della Carità - LUCCA - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo Del Prete - LUCCA - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
Parrocchia di S. Giovanni Bosco - VIAREGGIO - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero Pro Ass.S.Vincenzo De Paoli	1.000
Centro Giovanile Giovanni Paolo II - MARLIA - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
Parrocchia della Resurrezione Varignano - VIAREGGIO - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE - Viareggio - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	1.000
Comitato Ilio Micheloni - Capannori - (LU)	Canzoni Dal Mondo: Un Percorso Tra Lingua E Musica	500
Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Capannori - San Leonardo in Treponzio - (LU)	Per La Normale Attività	500
Venerabile Confraternita di Misericordia di Altopascio - ALTOPASCIO - (LU)	L'acquisto Di Un Televisore E/O Videoproiettore Per Le Attività Di Informazione E Formazione Dei Nostri Volontari	500

Volontariato, Filantropia E Beneficenza

Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sez. Lucca- - LUCCA - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
Associazione di Volontariato in Unità Locali di Servizio - ALTOPASCIO - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
P.a Croce Verde - Forte Dei Marmi - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
OPERA DI SANTA ZITA ONLUS - Lucca - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
Gruppo Caritas Spianate - SPIANATE - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
Gruppo Donatori di Sangue Frates Monte San Quirico - LUCCA - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
Gruppo Donatori Di Sangue Fratres Ugo Giannini di Lunata - CAPANNORI - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
Gruppo Volontariato Vincenziano Viareggio Onlus - VIAREGGIO - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
Parrocchia di S.Anna - LUCCA - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
Gruppo Volontari Della Solidarietà' - Barga - (LU)	Solidarietà Sotto L'albero	500
Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitari c/o Centro Anziani Monte S. Quirico - LUCCA - (LU)	Il Contributo Per La Pubblicazione Del Numero Monotematico 'Lo Zaino' Il Giornalino Che Illustra Le Attività Della Casa Di Riposo Di Monte S. Quirico	400
Leo Club Lucca distretto 108 la	L'acquisto Di 30 Biglietti Per Lo Spettacolo 'Arriva La Zia d'America'	300
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	L'acquisto Di N. 30 Uova Della Solidarietà	150
Villaggio Del Fanciullo - LUCCA - (LU)	La Processione Di Santa Croce	100
Totale		494.556

Sviluppo Locale

Beneficiario	Oggetto	Importo
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	Il Progetto Microcredito	110.000
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca - LUCCA - (LU)	La Contribuzione Per Il 2014 Fondazione Campus Per Il Funzionamento Dei Corsi Di Laurea	45.000
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	L'ultimazione Dei Lavori A Palazzo Boccella	40.000
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca - LUCCA - (LU)	Università IMT Lucca	34.000
Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca - LUCCA - (LU)	Il Progetto 'Imprenditorialità Lucchese E Scuola. Il Portale Internet Per Gli Stage'	25.500
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lucca - LUCCA - (LU)	L'organizzare, Gestire E Commercializzare Il Prodotto Congressuale In Una Nuova Veste	23.956
Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche - MILANO - (MI)	Il Convegno A Viareggio Del 9/10/ E 11 Maggio 'Per Combattere La Criminalità'	20.030
Fondazione Banca del Monte di Lucca - SCUDO - LUCCA - (LU)	Il Seminario Dal Titolo 'Danno Alle Persone Da Attività Sanitarie. Risk Management E Gestione Del Contenzioso Dopo Il Decreto Balduzzi'	19.590
Comune di Pietrasanta - PIETRASANTA - (LU)	L'evento 'Michelangelo E La Versilia' Che Si Terrà A New York Dal 2 Dicembre 2014 Al 4 Gennaio 2015	19.299
ACRI - ROMA - (RM)	La Quota Associativa 2014	18.032
ASSOCIAZIONE CULTURALE VENTUNO c/o Gabriele Mori - Lucca - (LU)	Un Tablet Al Bar	16.200
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - HAMBURG - (DE)	Edizione Italiana Di Epea02 (European Photo Exhibition Award) In Collaborazione Con La Koerber Stiftung Di Amburgo, La Thefritt Ord- Freedom Of Expression Foundation Di Oslo E La Fundação Calouste Gulbenkian Di Lisbona, Con La Propria Délégation En France	15.000
STRADA DEL VINO E DELL'OLIO LUCCA, MONTECARLO E VERSILIA - LUCCA - (LU)	Promozione Rapporto Territorio Prodotto Strada Del Vino E Dell'olio Anno 2014	15.000

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
A.s.com.tur - Associazione per lo Sviluppo Commerciale e Turistico A.S.COM.TUR. - LUCCA - (LU)	Attività 2014	15.000
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA-ASSOCIAZIONE PROVINCIALE D - Lucca - (LU)	Le Mani 2014	15.000
Associazione Compriamo A Castelnuovo - Centro Commerciale Naturale - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Iniziative 2014	15.000
Comune di Seravezza - SERAVEZZA - (LU)	La Richiesta Per L'edizione 2013 Enolia E Per I Servizi Centri Estivi Marini E Soggiorni Estivi Marini	14.000
Comune di Seravezza - SERAVEZZA - (LU)	La Cerimonia In Occasione Dell'apposizione Della Targa UNESCO (11 Maggio)	12.000
Consorzio Universitario QUINN in Ingegneria per la qualità e l'innovazione - PISA - (PI)	Master Di Primo Livello In Nautical Management	10.000
GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO SCRL - Castelnuovo Di Garfagnana - (LU)	L'iniziativa Denominata 'Digital Stone Project 2014'	10.000
Associazione Culturale Experia - MARLIA - (LU)	Il Corso Di Formazione Per Doppiaggio, Speakeraggio E Commento Audio Per Non Vedenti Applicato All'audiovisivo	10.000
Comune di Borgo a Mozzano - BORGO A MOZZANO - (LU)	Il Progetto Di Itinerario Turistico 'Borgo E Bellezza'	10.000
Comune di Capannori - CAPANNORI - (LU)	l'App Istituzionale Del Comune Di Capannori	10.000
Aps Communitas ASDC - LUCCA - (LU)	Puzzle - Alla Ricerca Delle Tessere Mancanti	8.500
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Notiziario Lucchesi Nel Mondo	7.500
FONDAZIONE GIUSEPPE PERA - Lucca - (LU)	Richiesta Contributo Per Seminari, Convegni E Giornate Di Studio In Materia Del Diritto Del Lavoro	7.500
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	La Quota Associativa Per L'anno 2014	7.200
Compagnia Balestrieri Lucca - LUCCA - (LU)	Attività 2014	7.000
European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Conferma Adesione Anno 2014 All'organizzazione Internazionale Che Raggruppa Oltre 230 Fondazioni Europee E Nord Americane	7.000
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	La Stipula Del Mutuo Per L'ultimazione Dei Lavori Di Palazzo Boccella	6.630
Schermo.it - LUCCA - (LU)	La Pubblicazione Periodica In Lingua Inglese Per Lettori Di Lingua Inglese	6.500
Comune di Fosciandora - FOSCIANDORA - (LU)	Trasferimento E Poteziamento Del Centro Operativo Comunale Per Scopi Di Protezione Civile	6.157
Poligrafici Editoriale spa - BOLOGNA - (BO)	La Pubblicazione 'L'antologia Della Lucchesità'	6.109
Associazione Casa delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	Abitare Artigiano - Seconda Edizione	6.000
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	Un Contributo Per Il Programma Di Eventi Ed Incontri Che Si Terranno In Palazzo Boccella Dal 3 Giugno Al 30 Settembre 2014 Per Valorizzare Sempre Di Più Il Nostro Territorio Ed In Particolare Le Aziende Del Settore Enogastronomico E Turistico	5.982
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	Lubec - Lucca Beni Culturali 2013/2015	5.000
Comune di Bagni di Lucca - BAGNI DI LUCCA - (LU)	Manifestazione Il Paese Dei Balocchi	4.500
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca - LUCCA - (LU)	Il Contributo Per L'attività Di Collaborazione Dell'associazione Carabinieri In Congedo Con Il Personale Amministrativo Dell'ufficio Nella Sistemazione E Inserimento Degli Atti Di Archivio	4.000
Comune Di Villa Collemandina - VILLA COLLEMANDINA - (LU)	Ultimazione Area Attrezzata Nel Centro Storico Di Magnano	3.500
La Nazione Viareggio Versilia - VIAREGGIO - (LU)	La Riproduzione Di 10 Manifesti Storici Del Carnevale	3.009
Associazione Turistica Pro Loco Seravezza - SERAVEZZA - (LU)	In Versilia...Navigando	3.000
Associazione Don Franco Baroni onlus - LUCCA - (LU)	Il Contributo Per L'evento 'Aggiungi Un Posto A Tavola'	3.000
Associazione Culturale l'Eco dei Tre Campanili - GATTAIOLA - (LU)	Trovarsi E Ritrovarsi Sui Sentieri Del Canto	2.500
Comune Di Forte Dei Marmi - FORTE DI MARMI - (LU)	La Fase Finale Della Coppa CERS Di Hockey Su Pista Che Si Terrà A Forte Dei Marmi Il 5 E 6 Aprile	2.500
CONFEDERAZIONE NAZIONALE	L'evento 'Laboratorio Di Babbo Natale'	2.500

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA-ASSOCIAZIONE PROVINCIALE D - Lucca - (LU)		
ASSOCIAZIONE PRO LOCO BARGA - Barga - (LU)	Orientarsi A Barga E Dintorni	1.500
ASSOCIAZIONE GRANDI CRU DELLA COSTA TOSCANA - Lucca - (LU)	Antepriamavini 2014	1.500
Tribunale di Lucca/Ufficio del Giudice di Pace - LUCCA - (LU)	Lo Svolgimento Dell'attività Di Volontariato Da Parte Dell'associazione Nazionale Carabinieri In Congedo	1.500
Comitato per i Gemellaggi Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	Dieci Anni Di Gemellaggio	1.000
Comune di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	La Realizzazione Del Salotto Del Vino E Del Verde' Nell'ambito Della Manifestazione 'Montecarlo Festival Del Vino 2014'	700
Associazione Sportiva Dilettantistica Lucca Marathon - LUCCA - (LU)	6a Luccamarathon	500
ASSOCIAZIONE CASTIGLIONE NEWS - Castiglione Di Garfagnana - (LU)	Internet Per Tutti	500
GRUPPO DONATORI DI SANGUE S.MARGHERITA - Capannori - (LU)	Contributo Donatori Sangue S.Margherita	500
Associazione Vele Storiche Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	Il X Raduno Vele Storiche Viareggio Del 10/12 Ottobre	500
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Amm Prov - LUCCA - (LU)	L'iniziativa Di Sensibilizzazione M'Illumino Di Meno	360
Questura di Lucca - LUCCA - (LU)	Le Spese Per Il Buffet In Occasione Del Convegno Del 16 Settembre ' La Comunicazione E Il Ruolo Delle Forze Di Polizia Nella Psicologia Dell'emergenza'	220
Comune Di Castiglione Di Garfagnana - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	Le Manifestazioni Estive 2014	220
Totale		647.193

Protezione e Ricerca Ambientale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Consorzio Gestione Risorse Agro Forestali Colline Lucchesi Consorzio Gestione Risorse Agro Forestali - S. Gemignano di Moriano - (LU)	Riqualficazione Ambientale E Della Viabilità Minore In Brancoleria	10.000
Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e Perzionamento - Pisa - (PI)	Produzioni Ecosostenibili, Filiera Corta E Valorizzazione Nutraceutica Del Patrimonio Frutticolo Quale Incentivo Per Lo Sviluppo Locale	6.500
MOVIMENTO CONSUMATORI SEZIONE DELLA VERSILIA - Viareggio - (LU)	Ciclo Di Seminari- Acqua Bene Comune: Regolamento Del Servizio Idrico Integrato, Risultato Referendario E Codice Del Consumo	3.500
Croce Verde Pubblica Assistenza Ponte a Moriano - Lucca - (LU)	Acquisto Tenda Protezione Civile	2.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'IL CENTRO' - Viareggio - (LU)	Percorsi Di Filosofia Naturale: Sistemi Di Produzione Energetica Da Fonti Rinnovabili - Settore Eolico -	2.000
Università di Pisa Dipartimento di Scienze della Terra - PISA - (PI)	Il 29° Congresso Himalaya-Karakoram-Tibet Che Si Terrà A Lucca Dal 1 Al 4 Settembre Presso Le Sale Del Palazzo Ducale	2.000
A.D.I.P.A. ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DI PIANTE FRA AMATORI - LUCCA - (LU)	Index Seminum A.Di.P.A. 2014	1.000
Nucleo di Volontariato e P.C. ANC Capannori e Porcari - CAPANNORI - (LU)	Siluppo Locale - Gestione Partecipata Del Rischio	1.000
Associazione Pro Loco Gallicano - GALLICANO - (LU)	Un Contributo Per L'attività Dell'associazione	800
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	Il Sostegno Al Progetto 'Dalle Apuane Al Mare Con Gli Asini'	500
Totale		29.800

Bilancio Contabile

Premessa

Criteri di valutazione

Schemi di Bilancio

Nota Integrativa

Rendiconto finanziario di liquidità

SOMMARIO BILANCIO CONTABILE

I) PREMESSA

II) CRITERI DI VALUTAZIONE

III) SCHEMI DI BILANCIO

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO

IV) NOTA INTEGRATIVA

IV A- STATO PATRIMONIALE

Voci dell'Attivo

- | | | |
|---------|---|--|
| Sezione | 1 | - Immobilizzazioni materiali e immateriali |
| Sezione | 2 | - Immobilizzazioni finanziarie |
| Sezione | 3 | - Strumenti finanziari non immobilizzati |
| Sezione | 4 | - Crediti |
| Sezione | 5 | - Disponibilità liquide |
| Sezione | 7 | - Ratei e risconti attivi |

Voci del Passivo

- | | | |
|---------|---|------------------------------------|
| Sezione | 1 | - Patrimonio netto |
| Sezione | 2 | - Fondi per l'attività di istituto |
| Sezione | 3 | - Fondi per rischi ed oneri |
| Sezione | 4 | - Trattamento di fine rapporto |
| Sezione | 5 | - Erogazioni deliberate |
| Sezione | 6 | - Fondo per il Volontariato |
| Sezione | 7 | - Debiti |
| Sezione | 8 | - Ratei e risconti passivi |

Conti d'Ordine

IV B CONTO ECONOMICO

- | | | |
|---------|----|--|
| Sezione | 1 | - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali |
| Sezione | 2 | - Dividendi e proventi assimilati |
| Sezione | 3 | - Interessi e proventi assimilati |
| Sezione | 4 | - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati |
| Sezione | 5 | - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati |
| Sezione | 6 | - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie |
| Sezione | 9 | - Altri proventi |
| Sezione | 10 | - Oneri |
| Sezione | 11 | - Proventi straordinari |
| Sezione | 12 | - Oneri straordinari |
| Sezione | 13 | - Imposte |
| Sezione | 14 | - Accantonamento alla riserva obbligatoria |
| Sezione | 15 | - Erogazioni deliberate in corso d'esercizio |
| Sezione | 16 | - Accantonamento al fondo per il Volontariato |
| Sezione | 17 | - Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto |
| Sezione | 18 | - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio |

IV C ALTRE INFORMAZIONI

- | | | |
|---------|---|--|
| Sezione | 1 | - Misure organizzative adottate nella separazione dell'attività di gestione del patrimonio |
| Sezione | 2 | - Compensi e rimborsi spese Organi Statutari |
| Sezione | 3 | - Personale Dipendente |

V) RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITÀ

VI) INDICI DI BILANCIO, *Informazioni integrative definite in ambito Acri*

I ~ PREMESSA

Il bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2014 è redatto in euro e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che si compone a sua volta di diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le disposizioni del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999;
- le indicazioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, pubblicato nella G.U. del 26/04/2001 n. 96 e successive integrazioni, ritenute applicabili in quanto non in contrasto con le disposizioni del D.Lgs 153/99, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto D.Lgs;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili;
- i principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 20 marzo 2015 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI sulla base delle proposte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'associazione;
- le disposizioni uniformi per la redazione del bilancio delle FOB contenute nel manuale per la redazione del bilancio adottato dall'ACRI a luglio 2014 a seguito dei lavori della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, che contiene regole e principi uniformi applicabili ai bilanci delle fondazioni redatti tenendo conto delle normative di legge e regolamentari, dei principi contabili OIC e delle migliori prassi seguite dalla maggioranza delle associate;
- le disposizioni interpretative emanate dall'ACRI in materia di credito d'imposta ex comma 665 legge stabilità 2015 in materia di contabilizzazione del credito d'imposta per maggiorazione imponibile IRES su dividendi incassati nel 2014 nonché per la rilevazione del credito d'imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime ART-BONUS.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i principi più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria, e del principio della prudenza;
- le valutazioni sono effettuate appunto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio, e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si è applicato, ove possibile, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono stati effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della nuova procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella nota integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

II ~ CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono soggette ad ammortamento sistematico in funzione della loro prevista utilità futura.

In dettaglio:

- **Beni immobili strumentali**
Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi.
Risulta presente il solo immobile acquistato per essere destinato a sede della Fondazione e luogo di svolgimento delle attività istituzionali; il cespite non è soggetto ad ammortamento, in quanto le spese necessarie per mantenerlo in esercizio vengono imputate al conto economico dell'anno di riferimento.
- **Beni immobili da reddito**
Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi. I beni non sono assoggettati ad ammortamento.
- **Beni mobili d'arte**
Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.
- **Beni mobili strumentali**
I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.
- **Altri beni**
La voce comprende i beni immateriali relativi a programmi software e licenze d'uso utilizzati per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio.
A motivo della rapida obsolescenza, il valore di iscrizione nell'attivo è soggetto ad ammortamento sistematico in tre esercizi.
- **Altri beni mobili d'arte acquistati con fondi per erogazioni**
Sono beni di elevato valore socio-culturale acquisiti dalla Fondazione con l'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali, iscritti in bilancio al costo di acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla conservazione e all'impianto funzionale per i volumi facenti parte del progetto della biblioteca, destinati alla libera fruibilità del pubblico. Anche essi non sono soggetti ad ammortamenti.
Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal fondo (indisponibile) di pari importo iscritto in passivo di Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Le opere d'arte ed i beni materiali che costituiscono investimenti o che comunque non risultano soggetti a deperimento fisico-economico non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono eventualmente adeguati al minor valore in caso di deprezzamento ritenuto durevole.

I restanti beni sono soggetti ad ammortamento sistematico in funzione del previsto periodo di utilizzazione tecnico-economica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota della partecipazione nella società conferitaria BML spa, da un'interessenza nella società conferitaria Banca Carige Spa, dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A e in altre società (Terna ed Enel); sono valutate al costo d'acquisto rettificato per perdite ritenute durevoli.

Relativamente alla partecipazione in BML SpA si è tenuto conto, al di là della percentuale parametrata al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014, che detta situazione patrimoniale non esprime il valore dell'avviamento.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari, per la parte non affidata in gestione patrimoniale, sono costituiti quasi esclusivamente da titoli di debito (es. obbligazioni sovrane, obbligazioni d'impresa, etc.); gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono costituiti da titoli di debito e titoli di capitale.

La Fondazione si avvale della facoltà di contabilizzare il risultato delle gestioni patrimoniali mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi, conservati presso la Fondazione.

In attuazione dei nuovi principi contabili uniformi ACRI, si è proceduto alla modifica contabile, riportato a questa voce oltre il controvalore del portafoglio titoli, anche le somme di denaro ricomprese nelle gestioni patrimoniali in precedenza allocate tra i "crediti".

Per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato per i titoli quotati è la quotazione di mercato con riferimento al valore puntuale al 31/12/2014 o quotazione più prossima, criterio previsto all'art. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19.4.2001. Per i titoli non quotati il criterio è quello di cui all'art. 10.7 del detto provvedimento e cioè la valutazione al minore importo tra quello corrispondente al costo d'acquisto (o di carico all'1/1/2009 per i titoli a suo tempo oggetto di rivalutazione per applicazione del precedente criterio) e quello corrispondente al valore di mercato, desunto ove necessario, dall'andamento del mercato (valore di mercato di titoli con analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e regolamentati), dallo stato di solvibilità degli emittenti e dall'eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza di questi.

Le operazioni da regolare, ove esistenti, sono valutate con gli stessi criteri.

La Fondazione non detiene direttamente prodotti derivati.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

Nella categoria sono ricompresi i crediti derivanti dalla sottoscrizione di contratti di capitalizzazione con primarie compagnie di assicurazione che per la loro natura risultano annualmente consolidati nel risultato e garantiti nel capitale dalle particolari normative che riguardano il settore.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale; i ratei attivi accolgono in prevalenza gli interessi su strumenti finanziari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa.

Tale voce comprende:

- il *Fondo di accantonamento per cause, controversie legali e rischi diversi*, che è stato costituito anche in relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria per le dichiarazioni dei redditi prodotte prima dell'emanazione del D.Lgs 153/99.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

- *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*: è stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n. 96) con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale

pluriennale”, allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell’attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

- **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti:** anch’esso è stato istituito ai sensi del detto provvedimento (art. 7) che stabilisce l’appostazione a questo fondo delle somme accantonate per effettuare le erogazioni, per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione; si tratta di somme in attesa di essere destinate all’attività istituzionale.
- **Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** il fondo ha la medesima natura e funzione del fondo precedente.
- **Altri Fondi. Fondo con vincolo di destinazione:** si tratta di un fondo indisponibile che accoglie il controvalore contabile delle erogazioni effettuate per l’acquisto di opere d’arte e di volumi che compongono l’attuale dotazione della Biblioteca prevalentemente di interesse territoriale.

FISCALITÀ DIFFERITA

Con riferimento ai carichi fiscali latenti su investimenti che non prevedono l’applicazione delle imposte, se non in sede di liquidazione, sono state accantonate come debiti le imposte maturate sui rendimenti delle polizze di capitalizzazione, nonché sui buoni postali fruttiferi, che sono esposti nell’attivo al lordo dell’imposta stessa ed anche la relativa imposta di bollo.

MISURE FISCALI D.LGS 153/99

Con la revisione del regime fiscale previsto per la dismissione delle partecipazioni nelle società conferitarie introdotto da ultimo con il D.L. 143/2003, la Fondazione, in quanto avente patrimonio inferiore a € 200.000.000, potrà beneficiare “*sine die*” delle agevolazioni previste nell’art. 12 del D.Lgs. 153/99; pertanto anche le cessioni che saranno poste in essere nei prossimi esercizi fruiranno del regime di esenzione dalla tassazione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2014		Esercizio 2013	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		9.956.394		7.145.735
	a) beni immobili	9.416.150		6.655.618	
	<i>di cui:</i>				
	- beni immobili strumentali	4.230.286		4.230.286	
	- beni immobili non strumentali	5.185.864		2.425.332	
	b) beni mobili d'arte	44.350		41.850	
	c) beni mobili strumentali	102.382		84.382	
	d) altri beni	14.151		15.847	
	e) beni d'arte acquistati con fondi erogativi	312.026		311.673	
	f) donazioni ricevute	37.335		6.365	
	g) acquisti pro Biblioteca/Pinacoteca	30.000		30.000	
2	Immobilizzazioni finanziarie		34.350.124		41.818.498
	a) partecipazioni in società strumentali				
	<i>di cui:</i>				
	- partecipazioni di controllo				
	b) altre partecipazioni	34.452.401		41.729.955	
	<i>di cui:</i>				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito				
	d) altri titoli	77.723		88.543	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		33.740.441		39.176.453
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	15.606.173		17.672.104	
	b) strumenti finanziari quotati	11.899.646		14.692.255	
	<i>di cui:</i>				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
	c) strumenti finanziari non quotati	6.234.622		6.812.094	
	<i>di cui:</i>				
	- titoli di debito	6.234.622		6.812.094	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio				
4	Crediti		2.480.020		2.458.292
	<i>di cui:</i>				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.480.020		2.458.292	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo				
5	Disponibilità liquide		2.722.145		7.353.183
6	Altre attività				
	<i>di cui:</i>				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		127.965		109.810
	- interessi su titoli	74.233		101.854	
	- altre spese amministrative	8.732		7.956	
	- polizza di capitalizzazione	45.000			
	Totale generale Attivo		83.557.089		98.061.971

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Patrimonio netto	71.538.854	77.271.669
a) fondo di dotazione	18.250.000	18.250.000
b) riserva da donazioni	37.335	6.365
c) riserva da valutazioni e plusvalenze	40.409.139	46.372.026
d) riserva obbligatoria	9.272.476	9.073.370
e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.569.905	3.569.905
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) esercizi precedenti		
- arrotondamento	(1)	3
2 Fondi per l'attività di istituto	5.991.711	6.342.178
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.776.929	3.423.049
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.664.298	2.540.982
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	230.706	40.309
d) altri fondi		
- fondi con vincolo di destinazione	312.026	311.673
- fondo iniziative comuni ACRI	7.752	26.165
3 Fondi per rischi ed oneri	341.040	2.341.040
- per imposte		
- altri	341.040	2.341.040
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.469	19.463
5 Erogazioni deliberate	3.136.664	4.858.924
a) nei settori rilevanti	3.090.164	4.731.653
b) negli altri settori statutari	46.500	60.000
c) residui da interventi da ricollocare		67.271
6 Fondo per il volontariato	256.044	255.979
a) Fondo destinato al Ce.S.Vo.T.	130.082	143.291
b) Fondo da destinare	13.274	112.688
c) Fondo destinato a Co. Ge. Abruzzo	112.688	
7 Debiti	2.170.210	6.943.761
<i>di cui:</i>		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.170.210	6.943.761
8 Ratei e risconti passivi	91.097	28.957
- Ratei	31.097	14.957
- Risconti	60.000	14.000
Totale generale Passivo	83.557.089	98.061.971

CONTI D'ORDINE

		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Conti d'ordine e memoria	40.529.543	53.760.925
	- Titoli e valori presso terzi	39.264.644	52.496.026
	- Partecipazioni a custodia presso terzi		
	- Pegno azioni	1.264.899	1.264.899
2	Impegni di erogazioni	1.133.568	1.161.601
	Impegni settore Arte, attività e beni culturali	429.754	331.427
	Impegni settore Educazione, Istruzione e Formazione	258.883	279.733
	Impegni settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	246.447	188.400
	Impegni settore Sviluppo Locale	188.304	347.541
	Impegni settore Protezione Ambientale	10.180	14.500
3	Crediti di imposta in contestazione		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	41.663.111	54.922.526

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.087.627	196.640
2	Dividendi e proventi assimilati	478.139	938.404
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	438.896	938.404
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	39.243	
3	Interessi e proventi assimilati	567.092	807.392
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	480.694	517.019
	c) da crediti e disponibilità liquide	86.398	290.373
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	(305.314)	433.824
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	321.882	253.461
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(4.063)	(79.064)
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	191.154	92.432
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
	- fitti attivi	191.154	92.432
10	Oneri:	(1.217.550)	(3.002.407)
	a) compensi e rimborsi organi statutari	281.044	297.115
	b) per il personale	248.829	203.637
	di cui:		
	- per personale distaccato		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	189.420	142.633
	d) per servizi di gestione del patrimonio	68.142	39.262
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	35.922	9.916
	f) commissioni di negoziazione	18.801	16.304
	g) ammortamenti	24.148	21.857
	h) accantonamenti		2.000.000
	i) altri oneri	351.244	271.683
11	Proventi straordinari	2.136.620	8.898.506
	di cui:		
	- entrate straordinarie diverse	2.136.620	129.710
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		8.768.793
	- arrotondamenti		3
12	Oneri straordinari	(2.104.500)	(2.622)
	di cui:		
	- uscite straordinarie diverse	42.283	2.622
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	2.062.216	
13	Imposte	(155.557)	(84.971)
	- Imposte di bollo e tasse sui contratti di borsa	26.754	18.765
	- IRAP	18.100	17.000
	- IRES	81.000	26.000
	- ICI/IMU	28.500	21.892
	- TARES	1.202	1.314
	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio	995.530	8.451.595

		Esercizio 2014	Esercizio 2013
	Riporto Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	995.530	8.451.595
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(199.106)	(1.690.319)
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	(767.488)	(3.175.607)
	a) nei settori rilevanti	737.688	3.154.107
	b) negli altri settori ammessi	29.800	21.500
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	(26.547)	(225.376)
	a) accantonamento al fondo	26.547	225.376
	b) utilizzo		
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	(2.389)	(3.260.293)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		2.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		1.200.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		40.309
	d) altri fondi		
	- fondo acquisto opere d'arte		
	- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	2.389	19.984
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		(100.000)
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0

IV - NOTA INTEGRATIVA

IV A - Stato Patrimoniale Attivo

Sezione 1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

a) BENI IMMOBILI

	<i>Beni strumentali</i>	<i>Beni da investimento</i>	<i>totale</i>
A) Esistenze iniziali	4.230.286	2.425.332	6.655.618
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>Rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	-	2.760.532 <i>2.760.532</i>	2.760.532
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	-	-	-
D) Consistenze finali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
E) Rivalutazioni totali	-	-	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	-	-	-

b) BENI MOBILI D'ARTE

	<i>Quadri d'autore</i>
A) Esistenze iniziali	41.850
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	2.500 <i>2.500</i>
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	-
D) Consistenze finali	44.350
E) Rivalutazioni totali	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	-

Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore. Per la loro natura non sono soggetti ad ammortamento.

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

c) BENI MOBILI STRUMENTALI

	<i>Computer e macchine da ufficio</i>	<i>Mobili e arredi</i>	<i>Impianti</i>	<i>Beni < 516,4</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	10.045	54.538	19.799	-	84.382
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	850 850	37.149 37.149		942 942	38.941
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	3.490 3.490	14.179 14.179	2.329 2.329	942 942	20.941
D) Consistenze finali	7.405	77.508	17.469	-	102.382
E) Rivalutazioni totali	-	-			-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	45.875	88.110	5.823	4.429	144.238

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le seguenti percentuali:

<i>Computer e macchine da ufficio</i>	20,00%
<i>Impianti</i>	10,00%
<i>Mobili e arredi</i>	12,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. Non vengono applicati ammortamenti anticipati.

Beni inferiori a € 516,46 ammortizzati al 100,00%

d) ALTRI BENI

	<i>Software (1)</i>	<i>Impianti immobili a reddito</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	1.811	14.036	15.847
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	1.510 1.510		1.510
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	1.452 1.452	1.755 1.755	3.207
D) Consistenze finali	1.869	12.282	14.151
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		5.264	5.264

(1) Trattasi di licenze d'uso per le quali è previsto l'ammortamento per quote costanti in tre esercizi.

Impianti 10,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. Non vengono applicati ammortamenti anticipati.

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

e) OPERE D'ARTE ACQUISTATE CON FONDI PER EROGAZIONI

	Quadri e arredi antichi	Collezioni librerie	Totale voce
A) Esistenze iniziali	174.345	137.328	311.673
B) Incrementi	120	234	354
<i>Acquisti</i>	120	234	354
<i>rivalutazioni</i>			
<i>Altre variazioni</i>			
C) Decrementi	-	-	-
<i>Vendite</i>			
<i>Svalutazioni</i>			
<i>Ammortamenti</i>			
<i>Altre variazioni</i>			
D) Consistenze finali	174.465	137.561	312.026
E) Rivalutazioni totali	-	-	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	-	-	-

La presente voce ricomprende gli acquisti effettuati con fondi per erogazioni istituzionali allo scopo di evitare la dispersione di preziosi oggetti d'arte del territorio, nonché per la costituzione di una biblioteca all'interno della Fondazione di libera consultazione da parte del pubblico.

Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nel Passivo (cfr. sez. 2 del Passivo: "fondi per l'attività di istituto", "fondo con vincolo di destinazione").

Per la loro natura i beni non sono soggetti ad ammortamento.

f) DONAZIONI

	Opere d'arte e pro Biblioteca
A) Esistenze iniziali	6.365
B) Incrementi	30.970
<i>Acquisti</i>	30.970
<i>rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi	-
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
<i>Ammortamenti</i>	-
<i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	37.335
E) Rivalutazioni totali	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

La presente voce comprende i beni pervenuti in donazione alla Fondazione e destinati ad incrementare il valore della biblioteca e della collezione di opere d'arte della Fondazione che sarà posta a libera disposizione del pubblico.

Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nello Stato Patrimoniale Passivo (cfr. Sezione 1 Patrimonio Netto, lett. b).

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

g) ACQUISTI PRO BIBLIOTECA/PINACOTECA

	<i>Acquisti Pinacoteca</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	29.999	29.999
B) Incrementi <i>Acquisti rivalutazioni Altre variazioni</i>	-	-
C) Decrementi <i>Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni</i>	-	-
D) Consistenze finali	29.999	29.999
E) Rivalutazioni totali		
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	-	-

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

b) ALTRE PARTECIPAZIONI

(i dati contabili sono relativi al bilancio 2014)

Composizione

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA (Società conferitaria)	
Sede:	Piazza San Martino 4 - 55100 LUCCA
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione	Società non quotata
Capitale sociale	€ 70.841.251 diviso in n. 136.233.175 azioni del v.n.u. di € 0,52
Valore Patrimonio netto	€ 89.594.115
Risultato:	perdita esercizio per € 5,9 milioni
Quota capitale posseduta:	n.27.246.635 azioni del v.n. di € 0,52 pari al 20% del Capitale Sociale
Valor partecipazione al patrimonio netto	€ 17.918.823 (pari a € 0,66 per azione)
Ultimo dividendo percepito:	0
Valore di Bilancio:	€ 25.025.130 (valore unitario € 0,91)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

BANCA CARIGE SPA (Società conferitaria)	
Sede:	Via Cassa di Risparmio n. 15 - 16123 GENOVA
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Risultato:	perdita di esercizio per € 543,6 milioni
Ultimo dividendo percepito:	0
Quota capitale posseduta:	n. 15.710.891 azioni SNV pari al 0,1545% del Capitale Sociale
Tipo quotazione	Società quotata; valore al 31/12/14 € 0,0545 per azione
Valore di Bilancio (1):	€ 2.356.634 (valore unitario € 0,15)

*Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.**(1) La partecipazione in Banca Carige è stata valutata al "Tangible book value" pari a 0,18 centesimi (fonte Bloomberg) ridotto prudenzialmente a 0,15 centesimi.*

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	
Sede:	Via Goito n. 4 - Roma
Oggetto o scopo:	il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico
Risultato:	utile di esercizio per € 2,1 miliardi
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 2,92 per azione, per un totale di € 333.896
Quota capitale posseduta:	n. 114.348 azioni ordinarie senza valore nominale
Tipo quotazione	Società non quotata
Valore di Bilancio:	€ 3.482.637

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

La conservazione della partecipazione, oltre a rispondere a criteri della redditività e della prudenza dati i buoni dividendi e il basso rischio, è da ricondurre anche all'oggetto della società di sostenere lo sviluppo infrastrutturale del territorio mediante il sostegno creditizio agli enti territoriali.

TERNA SPA	
Sede:	Viale Regina Margherita n. 125 - Roma
Oggetto o scopo:	l'esercizio dei diritti di proprietà della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica, comprensiva delle linee di trasporto e delle stazioni di trasformazione
Risultato:	utile di esercizio per € 5,45 milioni
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,20 per azione, per un totale di € 40.000
Quota capitale posseduta:	n. 200.000 azioni del v.n. di 0,22 pari allo 0,010% del Capitale Sociale
Tipo quotazione	Società quotata; valore al 31/12/14 € 3,7600 per azione
Valore di Bilancio:	€ 340.000

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

ENEL SPA	
Sede:	Viale Regina Margherita n. 137 - Roma
Oggetto o scopo:	l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate
Risultato:	utile di esercizio € 2,994 milioni
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,13 per azione, per un totale di € 65.000,00
Quota capitale posseduta:	n. 500.000 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,005% del Capitale Sociale
Tipo quotazione	Società quotata; valore al 31/12/14 € 3,6960 per azione
Valore di Bilancio:	€ 3.248.000

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

Variazioni annue della voce 2b

Valore di bilancio iniziale	41.729.955
Acquisti	1.238.230
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	490.680
Svalutazioni	5.962.887
Altre variazioni	2.062.216
Valore di bilancio finale	34.452.401

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

Acquisti:

sottoscrizione di n. 12.382.300
azioni Banca Carige spa per
adesione ad aumento di capitale a €
0,10 cadauna

1.238.230

1.238.230

Vendite:

cessione di n. 1.200.000 azioni
Banca Carige Spa ante aumento al
prezzo di € 0,4089 per azione

490.680

490.680

Svalutazioni:

svalutazione con imputazione alla
riserva da rivalutazioni e
plusvalenze delle azioni Banca
Carige detenute al 31/12/14,
valorizzate ad € 0,15 ciascuna.

5.962.887

5.962.887

Altre variazioni:

Minusvalenza subita su cessione
azioni Banca Carige Spa spa (cfr.
voce 12 CE)

2.062.216

2.062.216

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

d) ALTRI TITOLI

Valore di bilancio iniziale	88.543
<i>Acquisti</i>	-
<i>Rivalutazioni</i>	-
<i>Altre variazioni</i>	-
<i>Vendite</i>	6.757
<i>Svalutazioni</i>	4.063
<i>Altre variazioni</i>	-
Valore di bilancio finale	77.723

Vendite:

rimborso parziale Fondo SICI	6.757
------------------------------	-------

Svalutazioni:

svalutazione operata in bilancio (cfr. voce 6 CE) quote Fondo SICI	4.063
---	-------

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

a) AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Gestore: NEXTAM PARTNERS SGR SPA

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale		17.732.077
Conferimento nel periodo		-
Prelievi nel periodo		3.500.000

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	1.396.647
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)	1.087.627
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	1.075.548
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	722.048
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	298.549
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi	14.884.125
<i>valore finale gestione</i>	<i>15.307.624</i>
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	298.549
Bolli su GPM	10.471
Commissioni di gestione	6.396
Commissioni di negoziazione	5.683

Parametro di riferimento - composizione

nx_PS16

Variazione del parametro di riferimento nel periodo 8,52%

Rendimento lordo dichiarato nel periodo 9,21%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Patrimonio iniziale a +/- movimenti	Patrimonio finale	Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)
Nextam Partners SGR spa	17.732.077	15.307.624	1.075.548	1.087.627
totale	17.732.077	15.307.624	1.075.548	1.087.627

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	14.692.256	14.692.256	11.899.646	11.899.646
Titoli di debito	8.870.637	8.870.637	5.767.810	5.767.810
di cui:				
<i>Titoli di stato</i>	7.793.892	7.793.892	4.682.085	4.682.085
<i>Altri titoli di debito</i>	1.076.745	1.076.745	1.085.725	1.085.725
Titoli di capitale	898.587	898.587	1.056.810	1.056.810
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	4.923.032	4.923.032	5.075.026	5.075.026

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	7.793.892	1.076.745	898.587	4.923.032	14.692.256
- acquisti	8.035.882		4.280.382	4.655.990	16.972.254
- rivalutazioni (1)	83.344	18.221	50.073	71.521	223.159
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite	11.711.461		3.824.873	4.662.263	20.198.597
- rimborsi					0
- svalutazioni (1)	14.234	9.240	143.323	48.777	215.574
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni (2)	494.662		-204.037	135.523	426.148
valore di bilancio finale	4.682.085	1.085.726	1.056.809	5.075.026	11.899.646

(1) cfr. sezione 4 del Conto Economico.

(2) Trattasi del risultato della negoziazione su operazioni dell'anno (cfr. Sezione 5 Conto Economico).

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

-Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	6.812.094	6.812.094	6.234.622	6.234.622
Titoli di debito	6.812.094	6.812.094	6.234.622	6.234.622
di cui: Titoli di stato				
Altri titoli di debito	6.812.094	6.812.094	6.234.622	6.234.622
Titoli di capitale				
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio				

Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Altri titoli di debito	Titoli di Stato	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	6.812.094				10.769.114
- acquisti					
- rivalutazioni					
- trasferimenti da altri conti					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite					
- rimborsi	500.000				500.000
- svalutazioni (1)	312.900				312.900
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni (2)	235.428				235.428
valore di bilancio finale	6.234.622				6.234.622

(1) cfr. sezione 4 del Conto Economico.

(2) l'importo comprende € 208.428 relativo agli interessi maturati sui BFF nell'anno al lordo dell'imposta maturata di € 26.053 (cfr. sez. 3 Conto Economico).

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

Composizione del portafoglio (titoli quotati, voce 3b)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
TITOLI DI STATO		
BTP I/L 15.09.2017	665.390	665.390
BTP 5,25% 01.08.2017	559.400	559.400
BTP 4,5% 01.08.2018	283.025	283.025
BTP 4,25% 01.02.2019	568.550	568.550
BTP 1,65% 23.04.2020 IL	616.320	616.320
BTP 4,25% 01.03.2020	721.494	721.494
BTP 5,50% 01.09.2022	320.850	320.850
BTP 9% 01.11.2023	399.050	399.050
BTP I/L 15.09.2035	548.006	548.006
totale	4.682.085	4.682.085
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Eur B Pop Vi 6,75% 15	301.890	301.890
BPV 5,9% 12-15 635A	100.000	100.000
Unicredit Cap Trust Fx Fi 29/10/2049	683.835	683.835
totale	1.085.725	1.085.725
TITOLI DI CAPITALE		
Recordati	96.375	96.375
Basf	104.820	104.820
Bayer	107.915	107.915
Interpump	116.500	116.500
Brembo	110.800	110.800
Luxottica	227.500	227.500
Gtec Spa	184.900	184.900
Tod'S	108.000	108.000
totale	1.056.810	1.056.810
PARTI DI OICR		
Allianz Euro Bond - CT Euro	716.197	716.197
Vontobel Euro MID Yield B-A2	1.091.781	1.091.781
DNCA Invest - Eurose - Acc	1.208.161	1.208.161
Lemanik Sicav High Growth	951.224	951.224
Carmignac Securité	1.107.663	1.107.663
totale	5.075.026	5.075.026
totale complessivo	11.899.646	11.899.645

Composizione del portafoglio (titoli non quotati, voce 3c)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Buoni fruttiferi postali	3.682.222	3.682.222
Carige TV2018 Sub	2.552.400	2.552.400
totale	6.234.622	6.234.622
totale complessivo	6.234.622	6.234.622

IV A - Stato Patrimoniale Attivo (segue)

Sezione 4 - CREDITI

Composizione per tipologia

Polizze di capitalizzazione	2.287.292
Crediti per operazioni pronti contro termine	0
Altri crediti di funzionamento	31.306
Acconti versati per I.R.A.P.	16.558
Acconti versati per IRES	18.755
Credito verso erario Legge 190/2014 (1)	73.142
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus (2)	52.968
Crediti verso erario per iscrizioni provvisorie a ruolo	0
Crediti verso erario per I.R.A.P.	0
totale	2.480.020

(1) (2) cfr. sez. 11 Conto Economico.

Sezione 5 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Composizione

Conti correnti bancari attivi	2.518.609
Conto corrente bancario vincolato progetto "Microcredito"	202.281
Conto corrente postale	71
Fondo Cassa	1.183
totale	2.722.145

* Trattasi della somma che la Fondazione ha stanziato a garanzia dei finanziamenti concessi ai vincitori del bando "Giovani, tra vecchi e nuovi mestieri" (cfr. Bilancio di Missione, Progetto Microcredito).

Sezione 7 - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Composizione

<i>ratei su:</i>	
polizza di capitalizzazione	45.000
titoli in amministrazione	74.233
<i>risconti su:</i>	
altre spese amministrative	8.732
totale	127.965

IV A - Stato Patrimoniale Passivo

Sezione 1 - PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto

	<i>esistenze iniziali</i>	<i>accantonamenti dell'esercizio</i>	<i>trasferiment i da/ad altri conti</i>	<i>utilizzi</i>	<i>esistenze finali</i>
Fondo di dotazione	18.250.000				18.250.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (2)	46.372.026			- 5.962.887	40.409.139
Riserva da donazioni	6.365	30.970			37.335
Riserva obbligatoria (1)	9.073.370	199.106			9.272.476
Riserva per integrità del patrimonio	3.569.905				3.569.905
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo					
Avanzo (disavanzo) residuo					
totali	77.271.666	230.076		- 5.962.887	71.538.855

(1) La Riserva obbligatoria risulta costituita con specifico accantonamento pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi art. 9.6 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 20.03.2015.

(2) La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulla partecipazione della conferitaria Banca Carige spa.

IV A - Stato Patrimoniale Passivo (segue)

Sezione 2 - FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondo per le erogazioni nei settori ammessi	Fondo Naz.le Iniziative Comuni ACRI	Fondo con vincolo di destinazione
Esistenze iniziali	3.423.049	2.540.982	40.309	26.165	311.673
Accantonamenti dell'esercizio				2.389	354
Trasferimenti da altri conti (1)		1.415.555	190.396		
Utilizzi (2)	-646.120	-1.292.240		-20.802	
Trasferimenti ad altri conti					
Esistenze finali	2.776.929	2.664.298	230.706	7.752	312.026

(1) Tale movimentazione è dovuta a revoche di erogazioni deliberate negli esercizi precedenti al quello del 2012 (cfr. sezione 5 del Passivo).

(2) L'utilizzo è relativo alla copertura delle erogazioni deliberate a valere sui Fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività di istituto (cfr. sezione 15 del Conto Economico). Detto utilizzo, nel rispetto degli orientamenti contabili ACRI, non è stato rilevato in Conto Economico ma unicamente come variazione dei Fondi.

Sezione 3 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	A fronte oneri e spese future	A fronte crediti di imposta verso l'Erario	A fronte rischi finanziari	totale
Esistenze iniziali	341.040		2.000.000	2.341.040
Accantonamenti dell'esercizio				
Utilizzi			-2.000.000	
Esistenze finali	341.040			341.040

Per le imposte sul reddito cfr. Voce 13 Conto Economico "Imposte"; il debito dell'anno è stato rilevato alla voce "Debiti".

L'utilizzo è relativo al riconferimento al Conto Economico dell'accantonamento effettuato nel bilancio 2013 come da istruzioni impartite dall'Autorità di Vigilanza. (cfr. sezione 11 Conto Economico - Proventi Straordinari).

Sezione 4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

Esistenze iniziali	19.463
Accantonamenti dell'esercizio	12.072
Utilizzi	
Esistenze finali	31.535

IV A - Stato Patrimoniale Passivo (segue)

Sezione 5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate, ma non ancora pagate

Delibere dell'anno 2007	174
Delibere dell'anno 2008	10.476
Delibere dell'anno 2009	128.483
Delibere dell'anno 2010	123.655
Delibere dell'anno 2011	189.941
Delibere dell'anno 2012	441.798
Delibere dell'anno 2013	717.644
Delibere dell'anno 2014	1.524.493
totali	3.136.664

Questa sezione riguarda i contributi deliberati per finalità istituzionali, ma non ancora pagati, perché si tratta di progetti la cui realizzazione non è ancora terminata o non ancora documentata.

Erogazioni liquidate nell'esercizio:

Esistenze iniziali (erogazioni deliberate fino al 31.12.2013):	4.871.425
<i>a) nei settori rilevanti</i>	4.731.653
<i>b) nei settori ammessi</i>	60.000
<i>c) residui da interventi conclusi da riallocare</i>	<u>79.771</u>
Aumenti:	
- Delibere assunte nell'esercizio	2.705.847
Diminuzioni:	
- Erogazioni liquidate nell'esercizio	2.837.897
<i>a fronte di delibere dell'esercizio</i>	1.256.579
<i>a fronte di delibere di esercizi precedenti</i>	<u>1.581.318</u>
- Delibere revocate e riallocazione residui	1.605.952
Esistenze finali (erogazioni deliberate fino al 31.12.2014):	3.136.664
<i>a) nei settori rilevanti</i>	3.090.164
<i>b) nei settori ammessi</i>	46.500
<i>c) debiti sospesi</i>	<u>0</u>

IV A - Stato Patrimoniale Passivo (segue)

Sezione 6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Toscana	Abruzzo	Da destinare	totale
Esistenze iniziali	143.291		112.688	255.979
Accantonamenti dell'esercizio (1)	13.274		13.274	26.547
Decisione quota da destinare (2)		112.688	-112.688	0
Versamenti	-26.483			-26.483
Esistenze finali	130.082	112.688	13.274	256.044

(1) L'accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art. 9.7 Provvedimento Ministero del Tesoro del 19/04/01 e si riferisce alle somme da destinare ai fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 1 comma 1 del D.M. 8.10.1997 attuativo delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 3 L. 266/91.

(2) Ai sensi della lettera dell'ACRI prot. 327 del 13.10.2014, la Fondazione ha destinato la quota in sospeso al Co. Ge. Abruzzo.

Sezione 7 - DEBITI

Composizione

Ritenute da riversare all'Erario	18.686
Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali	25.837
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP	18.100
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRES	81.000
Compensi e altre competenze spettanti al personale	24.917
Conti correnti passivi	-
Debiti verso CDP per conversione azioni	889.582
Cartasi in attesa estratto conto	899
Imposte maturate su polizze di capitalizzazione	25.482
Imposte maturate su buoni postali fruttiferi	215.977
Altri debiti di funzionamento	64
Debiti per imposte su GPM da addebitare	298.549
Fatture da ricevere	-
Deposito cauzionale locazione immobile Via Catalani	100.000
Debiti verso fornitori e professionisti	471.118
totale	2.170.210

IV A - Stato Patrimoniale Passivo (segue)

Sezione 8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Composizione

<i>ratei su:</i>	
imposte sostitutive su ratei titoli in amministrazione	12.612
altri ratei	18.484
<i>risconti su:</i>	
canone locazione immobile Via dei Macelli	60.000
totale	91.097

Il risconto sul canone di locazione è relativo all'intero importo anticipato dal locatario che rimane di competenza del futuro esercizio in quanto la decorrenza economica è connessa alla concessione dell'utilizzo che al 31.12.2014 non risultava pervenuta.

CONTI D'ORDINE

Composizione

<i>Beni presso terzi:</i>	
titoli presso terzi (nominale)	39.264.644
partecipazioni presso terzi	0
pegno presso terzi	1.264.899
totale	40.529.543
<i>Impegni di erogazione:</i>	
nei settori rilevanti	1.123.388
nei settori ammessi	10.180
totale	1.133.568
totale complessivo	41.663.111

I titoli sono esposti al controvalore di bilancio.

IV B - Conto Economico

Sezione 1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Nextam Partners SGR spa	1.087.627
totale	1.087.627

Sezione 2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>dividendi:</i>	
Banca del Monte di Lucca Spa	0
Banca Carige Spa	0
Cassa Depositi e Prestiti Spa	333.896
Enel Spa	65.000
Terna Spa	40.000
Altre partecipazioni detenute per negoziazione	39.243
totale	478.139

Sezione 3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>interessi e proventi su:</i>	
conti correnti bancari e conto corrente postale	41.352
utili su valuta	46
polizze di capitalizzazione	45.000
titoli amministrati	298.319
buoni postali fruttiferi	182.375
totale	567.092

Sezione 4 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

<i>svalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	215.574
- su titoli non quotati	312.900
<i>rivalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	223.159
- su titoli non quotati	0
Rivalutazione (svalutazione) netta	-305.315

IV B - Conto Economico (segue)

Sezione 5 - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

perdite da negoziazione e rimborso titoli:	407.961
- su titoli quotati	407.961
- su titoli non quotati	
utili da negoziazione e rimborso titoli:	861.109
- su titoli quotati	861.109
- su titoli non quotati	
imposta capital gain su utili di negoziazione	131.266
- su titoli quotati e non quotati	131.266
risultato della negoziazione	321.882

Sezione 6 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Composizione

svalutazione fondo SICI	4.063
totale	4.063

In merito all'investimento si fa rimando a quanto indicato nell'apposita sezione della relazione economico-finanziaria.

Sezione 9 - ALTRI PROVENTI
Composizione

fitti attivi	191.154
totale	191.154

Sezione 10 - ONERI

<i>totale voci analitiche conto economico da lett. a) a g) (1) (2)</i>	561.114
<i>dettaglio della voce i) altri oneri:</i>	
spese immobili a reddito	69.799
oneri istituzionali (viaggio, rappresentanza, comunicazione)	56.667
contributi associativi	39.889
bolli su operazioni su titoli	0
oneri sede istituzionale	89.603
contratto service con BML spa per locali operativi	45.750
altre spese di funzionamento e amministrative	40.239
assicurazioni (escluso immobili)	9.298
totale	912.359

(1) Per quanto riguarda la voce lett. a) (Compensi e rimborsi statutarî), cfr. oltre punto IV C "Altre informazioni", sez. 2.

(2) La voce lett. c) (Oneri per consulenti e collaboratori esterni) riguarda gli incarichi affidati a professionisti in materia contabile, fiscale, del lavoro, di bilancio, legale, tecnico immobiliare, nonché per la funzione di segretario generale.

IV B - Conto Economico (segue)

Sezione 11 - PROVENTI STRAORDINARI

Composizione

altri proventi	260
insussistenza di oneri spesi in precedenti esercizi	10.250
credito d'imposta Legge 190/2014 (1)	73.142
credito imposta DL 83/2014 Art Bonus (2)	52.968
riconferimento al CE del fondo rischi finanziari	2.000.000
totale	2.136.620

(1) La voce accoglie il Credito d'Imposta derivante dalla riliquidazione teorica del carico fiscale conseguente all'incremento della tassazione su dividendi, che sarà utilizzabile a decorrere dall'esercizio 2016 in compensazione.

(2) La voce accoglie la quota (2/3) del credito d'imposta derivante da erogazioni liberali dell'anno 2014 che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

Sezione 12 - ONERI STRAORDINARI

Composizione

sopravvenienze e insussistenze passive	42.227
sanzioni amministrative	56
perdite da negoziazione azioni Banca Carige spa	2.062.216
totale	2.104.500

La Fondazione non si è avvalsa della facoltà di imputare la perdita da negoziazione sulla conferitaria Banca Carige SpA in quanto quasi totalmente assorbita dal riconferimento al Conto Economico del Fondo rischi finanziari (cfr. sez. 3 Stato Patrimoniale Passivo - Fondi per rischi ed oneri).

Sezione 13 - IMPOSTE

Composizione

IMU	28.501
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	18.100
imposte sui redditi (IRES) di competenza	81.000
imposte varie (bolli, tares, tasse sui contratti di borsa)	27.956
totale	155.557

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

imposta su Capital Gain	131.266
imposta su conti correnti bancari	11.886
imposta sostitutiva su interessi	57.690
imposta su risultato maturato GPM	298.549
imposta maturata su interessi Buoni postali fruttiferi	26.053

IV B - Conto Economico (segue)

Sezione 14 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

accantonamento dell'anno	199.106
totale	199.106

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 20.03.2015.

Sezione 15 - EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

nei settori rilevanti	2.676.047
nei settori ammessi	29.800
Totale deliberato (cfr. sez. 5 Passivo)	2.705.847
di cui:	
- a valere su Conto Economico	767.488
- per utilizzo fondi erogativi (cfr. sez. 2 Passivo)	1.938.359

Sezione 16 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

quota determinata ai sensi punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01	26.547
totale	26.547

Sezione 17 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

<i>accantonamenti:</i>	
- al fondo per le iniziative nazionali comuni ACRI	2.389

IV C - Altre informazioni

Sezione 1 - MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE NELLA SEPARAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2011, ha provveduto a redigere un "Regolamento per la gestione del patrimonio", successivamente approvato dall'Organo di Indirizzo ai sensi dell'art.4 punti 5 e 6 dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 7 di detto Regolamento ha pure approvato, nella seduta del 4 agosto 2011, la costituzione e composizione di una Struttura Interna Organizzativa separata. Si rimanda a quanto esposto nella sezione "Relazione economica e finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

Sezione 2 - COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

	Compensi	Medaglie	Rimborsi spese	N. componenti
Organo di Indirizzo		44.337	1.984	12
Consiglio di Amministrazione	105.503	25.087	1.454	5
Collegio Sindacale	37.855	7.194	264	3
Commissioni Consultive	8.744	46.706	1.916	60*
totale	152.102	123.324	5.617	

I compensi ed i rimborsi spese sono relativi al corrispettivo spettante ai componenti degli Organi Statutari, al netto delle maggiorazioni per IVA, Cap, oneri previdenziali e assicurativi (ove dovuti) ed al lordo delle ritenute di legge.

Le voci relative agli organi sociali comprendono i compensi e le medaglie di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, nonché gli ulteriori emolumenti attribuiti per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consultive in virtù di specifici incarichi.

* di cui 31 sono esperti esterni e gli altri componenti degli organi sociali

Sezione 3 - PERSONALE DIPENDENTE

La composizione della pianta organica della Fondazione è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
dirigenti/quadri	1	1
impiegati *	3	3
impiegato tempo determinato	1	1
stage		
totale	5	5

- di cui

* 2 a part time

V- Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

FONTI

incremento riserva obbligatoria	199.106
incremento riserva per l'integrità patrimoniale	~
incremento riserva da donazioni	30.970
incremento fondo TFR	12.006
incremento ratei e risconti passivi	62.140
decremento delle immobilizzazioni finanziarie	7.288.373
decremento delle attività finanziarie non immobilizzate	5.436.012
Totale fonti (A)	13.028.608

IMPIEGHI

incremento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.810.660
incremento dei crediti	21.729
incremento dei ratei attivi e risconti attivi	18.155
decremento riserva rivalutazioni e plusvalenze	5.962.887
decremento dei fondi per attività di istituto	350.467
decremento dei fondi per rischi ed oneri	2.000.000
decremento debiti per erogazioni deliberate	1.722.261
decremento del fondo per il volontariato	-65
decremento dei debiti di funzionamento e di finanziamento	4.773.551
arrotondamenti	
Totale impieghi (B)	17.659.646

Liquidità generata dalla gestione (A-B)	-4.631.038
--	-------------------

consistenza liquidità a inizio esercizio	7.353.183
consistenza liquidità a fine esercizio	2.722.145
decremento/incremento liquidità	-4.631.038

VI – Indici di Bilancio

Informazioni integrative definite in ambito Acri

A partire dal corrente esercizio e nel rispetto di quanto previsto dalla circolare ACRI prot. 348 del 21 novembre 2013, vengono inseriti i nuovi indicatori di Bilancio con la legenda e il corrispondente glossario.

INDICATORI GESTIONALI	
REDDITIVITA'	
proventi totali netti patrimonio	2,89%
proventi totali netti Totale attivo	2,35%
avanzo dell'esercizio patrimonio	1,41%
EFFICIENZA	
oneri di funzionamento proventi totali netti	23,29%
oneri di funzionamento Deliberato	30,94%
oneri di funzionamento patrimonio	1,33%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	
deliberato patrimonio	3,86%
F.do di stabilizzazione Erogazioni deliberato	99,45%
COMPOSIZIONE INVESTIMENTI	
partecipazione conferitaria totale attivo	24,49%

Patrimonio a valore corrente medio € 70.735.085,85

Totale attivo medio a valori correnti € 87.039.221,64

Allegato 1

INDICATORI GESTIONALI

Gli indici sono rivolti ad un lettore non esperto, e sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Al contempo vuole fornire informazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati fra Fondazioni.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie. Per ogni indicatore andrà evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene esplicitata in appendice, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato.

Redditività*Indice n. 1*

$$\frac{\text{Proventi totali netti}^1}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}^2}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno).

² Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} \quad \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}^3}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}^4}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}^4}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

$$\text{Indice n. 3} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

³ L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

⁴ Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Appendice

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

Tenuto conto della struttura di bilancio, la Commissione propone di esprimere al “valore corrente” gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e di tenere al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non

immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti - escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

voce di conto economico	descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate).	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Allegato 2**INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI⁵****DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

⁵ Documento da riportare quale allegato al bilancio, dopo la Nota integrativa

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

$$\text{Indice n. 3} \quad \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

$$\text{Indice n. 3} \quad \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}} \quad \text{Valore anno t} \quad \text{Valore anno t-1}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Onorevole Organo di Indirizzo,
il progetto del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2014 sottoposto alla nostra attenzione dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

- a) Relazione sulla Gestione che fornisce, in modo chiaro, obiettivo e lineare la situazione economico-finanziaria della Fondazione;
- b) Bilancio di Missione, che illustra le attività istituzionali.

Poiché non è ancora stato emanato il più volte annunciato Regolamento in materia di Bilancio, il documento è stato redatto tenendo conto delle seguenti fonti normative:

- il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, pubblicato nella G.U. del 26/4/2001, in quanto ritenuto sostanzialmente non in contrasto con le disposizioni previste dal D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, recante altresì i criteri per la formazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- lo Statuto vigente;
- le norme contenute negli artt. da 2421 a 2435 c.c., ove applicabili alla Fondazione anche alla luce delle interpretazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, per gli enti senza fine di lucro.

Ciò premesso, per quanto di competenza, attestiamo che:

- sono stati espletati i controlli periodici di dovere, senza rilevare irregolarità contabili di sorta;
- abbiamo regolarmente presenziato alle riunioni degli organi sociali;
- i dati del precedente esercizio sono correttamente posti a confronto con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico;
- sono stati preventivamente approvati i criteri per l'iscrizione nell'attivo dei beni immateriali e le misure per il loro ammortamento;
- i criteri di valutazione adottati risultano in linea con la normativa vigente e la prassi contabile. In particolare: per quanto riguarda la partecipazione nella Banca conferitaria (BML) è stato mantenuto il criterio del prezzo di carico, avendo ritenuto non durevole il minor valore portato dalla frazione di patrimonio netto corrispondente alla partecipazione detenuta. Ciò in considerazione anche del valore di avviamento inespresso. Per quanto riguarda l'altra Banca conferitaria (CARIGE) la valutazione è stata ridotta dall'Organo Amministrativo ad un valore ritenuto espressione di una quotazione di mercato tendenzialmente durevole sulla base del criterio c.d. "Tangible book value" pari a 0,18 centesimi (fonte Bloomberg) ridotto prudenzialmente a 0,15= centesimi. La svalutazione eseguita dall'Organo amministrativo ha presupposto un apprezzamento della durevolezza del minor valore del titolo e la sua collocazione per un ammontare superiore al valore di borsa si fonda sull'attesa di un recupero della quotazione, cosicché la predetta non risulta completamente allineata ai valori correnti alla fine dell'esercizio. Con riferimento all'impatto sul conto economico dell'esercizio, si riferisce che lo stesso risulta neutralizzato in considerazione di quanto previsto dal combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.g.s. 17.5.99 n. 153. Al riguardo, il Collegio ritiene opportuno far presente che il conto "Riserva da valutazioni e plusvalenze" allocato nel patrimonio netto è significativamente superiore al maggior valore dato dalla valutazione dell'Organo amministrativo e la quotazione di borsa;
- abbiamo verificato la consistenza della voce nel passivo del Fondo con vincolo di destinazione per Acquisti beni d'arte come contropartita, di natura indisponibile, della voce dell'attivo "*Opere d'Arte acquistate con Fondi Erogativi*" che comprende le opere d'arte o volumi acquistati con fondi per erogazioni e che risulta quindi patrimonio indisponibile vincolato agli scopi statutari;
- gli accantonamenti relativi ai Fondi di Riserva, risultano calcolati entro i limiti contenuti nella normativa richiamata in premessa;
- l'accantonamento al Fondo per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91), è stato calcolato e contabilizzato secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 153/99 e della interpretazione del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/01;

- le imposte sono state calcolate, anche tenuto conto di quanto recato dalla L.190/2014, applicando, in via prudenziale, l'aliquota IRES del 27,50%, con riserva di attivarsi nelle sedi contenziose per richiedere l'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/73 che si ritiene continui a spettare alla Fondazione, anche alla luce dell'evoluzione, ancora in corso, della giurisprudenza di merito e di legittimità. Il Collegio Sindacale ritiene pertanto corretto il comportamento cautelativamente adottato dalla Fondazione, pur con la necessità di monitorare l'evolvere della normativa, della prassi e della giurisprudenza in merito;
- l'utilizzo dei Fondi erogativi è stato effettuato nei limiti di quanto deliberato dall'Organo di Indirizzo.

STATO PATRIMONIALE

▪ ATTIVO	€	<u>83.557.089,00</u>
▪ PASSIVO	€	12.018.235,00
▪ PATRIMONIO		
* Fondo di Dotazione	€	18.250.000,00
* Riserva da Donazioni	€	37.335,00
* Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	40.409.139,00
* Riserva Obbligatoria	€	9.272.476,00
* Riserva per l'Integrità del Patrimonio	€	3.569.905,00
* Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	€	0,00
- arrotondamento	€	(1,00)
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>83.557.089,00</u>
CONTI D'ORDINE	€	<u>41.663.111,00</u>
CONTO ECONOMICO		
▪ RENDITE	€	4.782.514,00
▪ SPESE, PERDITE E ACCANTONAMENTI	€	<u>3.786.984,00</u>
AVANZO DI GESTIONE	€	<u>995.530,00</u>

Diamo atto che, in ottemperanza all'art. 8 del D.Lgs 153/99, la Fondazione ha provveduto alla destinazione dell'avanzo di esercizio come segue:

<i>Avanzo/Disavanzo di esercizio primario</i>	€	995.530,00
- erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	<u>767.488,00</u>
Avanzo/Disavanzo residuo	€	228.042,00
<i>ai sensi del decreto ministeriale</i>		
- Riserva Obbligatoria	€	199.106,00
- Riserva Integrità del Patrimonio	€	0,00
<i>ai sensi del Provvedimento 19/04/2001</i>		
- Fondo stabilizzazione delle erogazioni	€	0,00
- Fondo erogazioni settori rilevanti	€	0,00
- Fondo erogazioni settori ammessi	€	0,00
- Fondo nazionale ACRI	€	2.389,00
- Utilizzo Fondi erogativi	€	0,00
<i>ai sensi dell'art. 15 L. 266/91</i>		
- Fondo volontariato	€	<u>26.547,00</u>
Avanzo/Disavanzo di esercizio finale	€	<u>0,00</u>

Il Collegio Sindacale, per quanto sopra, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Lucca, 27 aprile 2015

ESTRATTO DELIBERA DI APPROVAZIONE ORGANO DI INDIRIZZO

OMISSIS

Il Presidente spiega la struttura del documento e poi riassume le parti più significative della sua introduzione e dei quadri di riferimento normativo, istituzionale (ruolo delle Fondazioni), gestionale, organizzativo e patrimoniale. Ringrazia quindi i componenti degli organi, lo staff, i consulenti e i collaboratori, le commissioni consultive, tutti coloro che hanno contribuito alla predisposizione del documento.

OMISSIS

Il Presidente prosegue, riassumendo la sezione relativa all'attività istituzionale, richiamando l'attenzione sul grafico che mostra il rapporto percentuale tra contributi deliberati ed il patrimonio netto e sulle tabelle che illustrano la ripartizione dei contributi rispetto ai settori d'intervento, alla natura e qualità dei soggetti beneficiari e alle aree territoriali, in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca. Sottolinea che nel 2014 si sono erogati 2,75 mln di euro e che sono state accolte, seppure spesso parzialmente per quanto riguarda l'entità degli importi richiesti, 439 domande su 556 pervenute.

OMISSIS

L'Organo di Indirizzo ringrazia i coordinatori per l'importante supporto che danno al CA ed alla Fondazione tutta con la loro attività di esame e valutazione delle richieste di contributo e con la loro attività di monitoraggio.

Il Presidente dà la parola al dr. Roberto Sclavi, il quale ricorda che il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle seguenti norme e dei seguenti indirizzi:

- le disposizioni del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999;
- le indicazioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, pubblicato nella G.U. del 26/04/2001 n. 96 e successive integrazioni, ritenute applicabili in quanto non in contrasto con le disposizioni del D.Lgs 153/99, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto D.Lgs;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili;
- i principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 20 marzo 2015 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI sulla base delle proposte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'associazione;
- le disposizioni uniformi per la redazione del bilancio delle FOB contenute nel manuale per la redazione del bilancio adottato dall'ACRI a luglio 2014 a seguito dei lavori della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, che contiene regole e principi uniformi applicabili ai bilanci delle fondazioni redatti tenendo conto delle normative di legge e regolamentari, dei principi contabili OIC e delle migliori prassi seguite dalla maggioranza delle associate;
- le disposizioni interpretative emanate dall'ACRI in materia di credito d'imposta ex comma 665 legge stabilità 2015 in materia di contabilizzazione del credito d'imposta per maggiorazione imponibile IRES su dividendi incassati nel 2014 nonché per la rilevazione del credito d'imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime ART-BONUS.

Dopo aver richiamato i criteri sopra riportati, il dr. Roberto Sclavi spiega nel dettaglio lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa.

OMISSIS

Il Presidente specifica che l'utilizzo dei fondi era stato autorizzato dall'Organo di Indirizzo in sede di approvazione del DPP 2014 avvenuta il 31.10.2014 e che l'utilizzo effettivo è stato inferiore rispetto ai 2.578.500 euro preventivati.

Ultimata la relazione, il dr. Sclavi risponde ai diversi quesiti dei presenti, che intervengono, chiedendo chiarimenti ed esprimendo le loro opinioni e/o osservazioni.

Terminata la discussione, il Presidente invita il Collegio Sindacale a esprimersi in merito al progetto di bilancio presentato. Il sig. Motroni procede dunque a dare lettura della relazione al bilancio predisposta dai sindaci stessi, i quali esprimono parere favorevole all'approvazione.

L'Organo di Indirizzo decide quindi di mettere a votazione il progetto di bilancio 2014.

L'Organo di Indirizzo:

- approva il progetto di bilancio 2014 all'unanimità;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni che si rendano necessarie;
- conferisce mandato al Presidente per gli adempimenti di inoltro all'Autorità di Vigilanza.